



Città di Molfetta

Città Metropolitana di Bari



Documento Unico di Programmazione con prima Nota di Aggiornamento e “Salvaguardia” ex c.8 art. 175 dlgs 267/2000 **2024-2026**

Approvato con delibera di Consiglio n. 49 del 15 dicembre 2023
Approvato con Delibera di Giunta n. 94 del 13 giugno 2024

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	9
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	11
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	39
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	59
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	60
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	83
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	58
2.2.4	SUDDIVISIONE DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI	90
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	96
2.2.6	ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE – CONSORZI ED ENTI ASSOCIATIVI	98
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	102
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	103
2.3.2	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	237
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	240
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	242
3.1	PARTE PRIMA	243
3.1.1	DESCRIZIONE DELLE MISSIONI, DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI E DI PROGRAMMAZIONE DEL PIAO 2024.2026	244
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	298
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	304
3.1.4	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	308
3.2	PARTE SECONDA	309
3.2.1	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PIAO) DM 25/07/2023 AGGIORNAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI – PROCESSO DI FORMULAZIONE E DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI ENTI LOCALI	310
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	322
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	328
3.2.4	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026	337

INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo, inizialmente con proroghe di due mesi (anni 2001 e 2002) e successivamente anche per periodi più lunghi, fino al caso limite del bilancio 2013, per il quale detto termine fu differito al 30 novembre 2013.

Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In attuazione di tale norma la Commissione Arconet nella seduta del 10 maggio u.s. ha formulato la propria proposta consistente nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e nell'inserimento nell'Appendice tecnica dell'esempio n. 2 approvata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con tale modifica viene definita sia una puntuale scansione dei tempi che una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità spettanti, ognuno per la propria parte, agli organi tecnici e a quelli politici.

Il DM 25 luglio 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, pertanto gli enti locali sono stati costretti ad affrontare tempistiche molto stringate e rigide per la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026.

Il nuovo procedimento per la predisposizione del bilancio prevede che le regole per la elaborazione del bilancio di previsione previste dal paragrafo 9.3.1 si applicano ai comuni, con esclusione degli enti locali di piccole dimensioni considerati nel successivo paragrafo 9.3.3, di cui si dirà più oltre.

La Giunta comunale con propria deliberazione n. 202/2023 ha deliberato di prendere atto del nuovo iter di formazione del bilancio 2024-2026 e ha fornito al responsabile del servizio finanziario e ai dirigenti l'atto di indirizzo per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio.

Ovviamente il DUP approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 49 del 15 dicembre 2023 riguardava il bilancio cosiddetto "tecnico", che viene ora rivisto dopo la approvazione della legge di Bilancio 2024 del Governo e della legge di Bilancio 2024 della Regione Puglia. Un "bilancio tecnico", che esplica ed ha esplicitato ogni effetto sulla gestione economico finanziaria 2024, evitando, come nella intenzione del Legislatore e del Ministero del MEF, l'esercizio provvisorio.

Quindi il DUP e conseguentemente il Bilancio 2024-2026 tornano alla approvazione del Consiglio Comunale, per le variazioni rese necessarie all'indomani della Legge di Bilancio nazionale e della Regione Puglia, oltre che della delibera di approvazione delle tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che il Governo ha fissato, entro il 30/4/2024 e **agli obblighi di cui al dlgs 267/2000, art. 175 , c.8 "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."**

Si ricorda che la giunta comunale con propria deliberazione n. 237 del 15 novembre 2023 e n. 238 del 15 novembre 2023, come da scadenziario indicato nel DM 25 luglio 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ha adottato lo schema del DUP e del bilancio per la presentazione al Consiglio comunale unitamente ai relativi allegati.

Ora, anche in sede di variazioni di bilancio, come da Giurisprudenza in ultimo consolidatasi, va discusso ed approvato dapprima la variazione al DUP 2024-2026, e a seguire **il bilancio, le variazioni di bilancio e la conclusione del procedimento di approvazione delle tariffe TARI, ad oggi con scadenza al 30/4/2024, che hanno visto il procedimento di approvazione del PEF, secondo i metodi procedurali, previsti da ARERA.**

Il DM 25 luglio 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, interviene anche a disciplinare alcuni aspetti della presentazione di emendamenti al bilancio ex articolo 174, comma 2, del Dlgs 267/2000, per evitare che influiscano sul prolungamento dei tempi. Si sottolinea che, in assenza di diversa disciplina regolamentare, i consiglieri e l'organo esecutivo potranno presentare gli emendamenti entro i 3 giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio e che dovranno sempre prevedere, pena l'inammissibilità, la compensazione delle eventuali proposte che dovranno sempre essere a saldo zero. Le proposte dovranno ricevere in tempi ristretti il parere del dirigente competente, del responsabile finanziario e dell'organo di revisione.

Il D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 (c.d. "principio di armonizzazione contabile") stabilisce che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un atto ormai consolidato, per gli Enti locali quale strumento fondamentale di programmazione, con la formazione e rappresentazione complessiva della situazione economico – contabile dell'Ente.

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per una *governance* sistemica dell'attività dell'ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente e le scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall'amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l'analisi delle condizioni esterne e l'analisi delle condizioni interne.

Nella prima saranno analizzati gli obiettivi individuati dal Governo. Analisi che oggi possiamo fare, contrariamente a quanto avvenuto in sede di approvazione del bilancio, in quanto avvenuto prima della approvazione della pubblicazione della legge di Bilancio del Governo e della stessa Regione Puglia.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato rese all'atto dell'insediamento, come richiesto dall'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Tale sezione strategica individua, in coerenza col quadro normativo di riferimento attuale, gli indirizzi strategici dell'Ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi, delle aree collegate, emergendo così le azioni e le carenze della responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Con tale documento si aggiorna, all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, la programmazione strategica ed insieme operativa.

Si costituisce così un importante strumento propedeutico dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, "Specifico", "Misurabile", "Raggiungibile", "Realistico", in un "Tempo stabilito".

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di *Governance*', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio è sostanziato nel raccordo tra "Piano di Governo" e la classificazione di bilancio, in Missioni e Programmi, sì da avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento delle "LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO." Di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 2/8/2022.

Anche questa variazione del DUP 2024/2026 è esso stesso un aggiornamento evolutivo di quanto programmato e realizzato nel 2023, 2022, 2021, 2020, 2019, nel 2018, primo anno di Amministrazione, a cui aggiungere i 5/12 del 2017, del primo mandato.

Quindi anche il 2024 -2026 costituisce quella “*continuità nel cambiamento*” di cui al mandato popolare ricevuto e delineato con le linee programmatiche del Sindaco, di cui alla citata delibera del Consiglio n. 37 del 2 agosto 2022.

E' altresì un documento dinamico, che recepisce le indicazioni del DECRETO 25 luglio 2023 (GU Serie Generale n.181 del 04-08-2023) di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*» e dà atto degli equilibri di bilancio, come richiesto dal citato c.8 art. 175 dlgs 267/2000.

Si perfeziona necessariamente in corso d'opera nei suoi dettagli operativi, anche con i contributi della Comunità.

Questa è la logica della presente variazione al DUP 2024-2026 propedeutica alla variazione del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, post legge di bilancio nazionale e regionale 2024 e al dettato del sopra richiamato art.175 c. 8 dlgs 267/2000.

2

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dei Comuni e nello specifico della nostra amministrazione.

La legge di bilancio nazionale ha mantenuto una impostazione di sostanziale prudenza, avendo cercato di coniugare tra l'esigenza di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato e l'obiettivo di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL sia un percorso di riduzione graduale e duraturo del rapporto debito/PIL.

Bankitalia ha comunicato che al 31 dicembre 2023 il debito delle amministrazioni pubbliche italiane ha raggiunto la cifra record di 2.862,8 miliardi di euro, rappresentando il 141,7% del Prodotto Interno Lordo (PIL) nazionale. Rispetto alla fine del 2022, il debito è aumentato di 105,3 miliardi di euro, segnando un incremento significativo.

Secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia, questo aumento è attribuibile principalmente al fabbisogno delle amministrazioni pubbliche, che ha raggiunto i 89,2 miliardi di euro. Analizzando la ripartizione per sotto settori, si osserva che il debito consolidato delle amministrazioni centrali è cresciuto di 109,2 miliardi di euro, raggiungendo quota 2.778,5 miliardi. Al contrario, **il debito delle Amministrazioni locali si è ridotto di 3,9 miliardi di euro, fermandosi a 84,2 miliardi**. Il debito degli enti di previdenza è rimasto sostanzialmente stabile nel corso del 2023.

Un dato significativo riguarda la quota del debito detenuto dalla Banca d'Italia, che è diminuita al 24,3% alla fine dell'anno, rispetto al 26,1% registrato alla fine del 2022.

Questo indica una riduzione del coinvolgimento della Banca d'Italia nel finanziamento del debito pubblico italiano.

Infine, la vita media residua del debito, ovvero il periodo di tempo medio entro cui il debito pubblico deve essere rimborsato, è rimasta stabile rispetto alla fine del 2022, attestandosi a 7,8 anni.

Il continuo aumento del debito pubblico italiano solleva preoccupazioni sul fronte economico e finanziario, evidenziando la necessità di politiche volte al contenimento del deficit e al miglioramento della sostenibilità finanziaria del Paese.

Il 2 febbraio 2024 con la nota sulla congiuntura di febbraio, l'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) aggiorna le previsioni macroeconomiche.

La stima dell'UPB sulla variazione annuale del PIL si attesta allo 0,8 per cento per il 2024 e all'1,1 per cento per il 2025. Continua il *trend* di riassorbimento dell'inflazione e di tenuta del mercato del lavoro.

Le previsioni dell'UPB sono lievemente peggiorate rispetto a quelle formulate in ottobre per la validazione del quadro macroeconomico della NADEF. (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza)

Le revisioni sono prevalentemente ascrivibili al deterioramento del contesto internazionale (conflitti in Medio Oriente e andamenti sfavorevoli di rilevanti *partner* commerciali, come la Germania). Il quadro macroeconomico è dunque soggetto a diversi rischi, complessivamente orientati al ribasso.

Ripercussioni globali dal conflitto in Medio Oriente

Nuovi elementi di squilibrio nel contesto economico globale si sono susseguiti tra l'autunno del 2023 e l'inizio del 2024. Il conflitto tra Israele e le milizie di Hamas genera tensioni, in tutta l'area mediorientale. Gli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso hanno ridotto il traffico merci sul Canale di Suez e i costi dei trasporti potrebbero aumentare.

La guerra in Ucraina inferisce sul costo di alcune materie come il grano e l'energia e investimenti del bilancio nazionale in tale conflitto.

L'aumento dell'inflazione ha condizionato la crescita e i costi delle materie prime. Le politiche monetarie aggressive di contrasto all'inflazione, con aumento dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, hanno ottenuto rilevanti risultati, favoriti anche dal rientro delle quotazioni delle materie prime.

Le aspettative sull'inflazione appaiono relativamente stabili, nell'intervallo compreso tra il 2,0 e il 2,5 per cento.

Questo fa affermare agli esperti di tutto il mondo che il 2024 sarà un anno di difficile non certamente espansivo.

Per il 2025 la fotografia che si prospetta è comunque in chiaroscuro. L'economia italiana crescerà di mezzo punto, con il PIL che dovrebbe espandersi dallo 0,7 per cento all'1,2 per cento, ma sarà la crescita più contenuta di tutta l'eurozona e addirittura di tutta l'Unione europea, anche se al pari della Germania.

E considerando che la Commissione europea, nel stilare le previsioni economiche per l'Italia, considera che il Paese sappia fare le riforme. L'assunto alla base è che si attui il Piano nazionale per la ripresa (PNRR). In Italia "gli investimenti sono destinati a riprendersi, guidati da progetti infrastrutturali finanziati dal governo e dal Recovery Fund" che finanzia il PNRR. Se così non fosse la situazione potrebbe anche deteriorarsi ulteriormente.

Per comprendere la salute dei conti pubblici nazionali sono due gli indicatori più noti: l'indebitamento netto e il debito pubblico.

Queste componenti in termini assoluti non permettono di avere una chiara idea se il Paese è in una situazione positiva o negativa. Per avere un quadro sulla stabilità dell'economia è importante metterlo in relazione alla crescita economica di uno stato.

Si tratta di un aspetto fondamentale: l'abilità di incrementare le proprie entrate passa anche dai consumi e dalla produzione di beni e servizi per i quali vengono versate tasse e imposte e attirano capitali di investimento.

Per questo motivo, il deficit e il debito vengono sempre considerati in rapporto con il PIL che è la variabile che più si avvicina a misurare la crescita economica.

Il Bollettino Economico n. 1 – 2024 di Banca Italia riporta che la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti.

Il debito pubblico a gennaio 2024: 2.849 miliardi in lieve diminuzione; una diminuzione tecnica in quanto i pagamenti vengono spostati nel corso dell'anno. A giugno, viene stimato in crescita in una forchetta tra 2.922 e 2.963 miliardi. (dati dell'osservatorio economico italiano).

Con questi dati l'unica speranza sono il buon uso dei fondi PNRR

Lo scenario in Puglia (dati Unioncamere Puglia) fa registrare **al 31 dicembre 2023**, 380.488 imprese registrate. In un anno, il saldo fra le iscrizioni e le cessazioni è stato di **+3.154 unità**, con un tasso di crescita di **+0.82%**, il migliore del Sud Italia dopo la Campania (+1,04%).

Gli addetti al 31.12.2023, fonte INPS, erano **1.058.896**, con un **incremento di 24.591 posizioni lavorative** rispetto all'ultimo giorno del 2022 (**+2,3%**). I dati occupazionali pugliesi, quindi, ricalcano l'andamento espansivo del dato italiano, seppure con differenze settoriali che meritano discorsi più puntuali.

I territori provinciali si sono presentati all'ultimo giorno del 2023 con situazioni sfumate, ma consimili.

Quasi tutte le province hanno mostrato un buon andamento del saldo fra imprese registrate e cancellate, con variazioni più significative nei territori di Brindisi e Lecce per percentuale (rispettivamente, +1,33% e +1,29%), ma con una buona performance anche di Bari in termini assoluti (+713 nel saldo fra iscrizioni e cancellazioni).

Quanto la dimensione aziendale ha influito sul dinamismo delle imprese? La sensazione di fondo rimane la stessa degli anni precedenti: più strutturati si è, più la natimortalità aziendale dà segnali incoraggianti. Lo dimostrano vari indicatori, fra cui la variazione delle aziende registrate in Puglia per forma giuridica, che registra un vorticoso aumento delle società di capitale (4mila imprese in più). Lo conferma anche il calo delle società di persone e delle imprese individuali. Sostanzialmente stabili invece le altre forme, fra cui le cooperative.

Questa tendenza trova conferma anche nell'andamento della natimortalità in rapporto al valore della produzione. Infatti, al crescere del fatturato, il cluster di imprese tende sostanzialmente **a conservare i suoi numeri**. Le microimprese con fatturato inferiore ai

250mila euro appaiono in assoluto la categoria più soggetta alle bufere della congiuntura (oltre mille imprese in meno).

Se la pesca/acquacoltura e l'industria delle bevande mantengono sostanzialmente le proprie posizioni, sono le industrie alimentari a mostrare gli indicatori più incoraggianti: più di cento imprese in meno, in continuità con una ormai chiara linea di tendenza, ma oltre 2.900 dipendenti in più.

In agricoltura, invece, continua il consueto, seppur lento, fenomeno di concentrazione delle imprese e delle superfici utilizzate, con una diminuzione delle aziende (oltre mille in meno, con tassi che ricalcano quelli medi italiani). Quanto alla dinamica dei dipendenti, in questo settore sovente legata a congiunture anche climatiche, se in piena pandemia vi era stato un inabissamento di forza lavoro (poi riemersa nel 2021), nel 2023 sembra esserci una certa contrazione (più di trecento persone in meno), forse più legata alla carenza di manodopera che alla domanda di lavoro.

Nelle costruzioni l'attività, che era cresciuta in misura molto intensa nel 2022, ha dovuto affrontare l'esaurimento delle politiche dei bonus, mentre invece l'edilizia pubblica continua a essere sostenuta dagli interventi finanziati dal PNRR. L'andamento del comparto appare incoraggiante: come anche a livello nazionale, infatti, in Puglia le costruzioni continuano a rimanere un settore con indicatori vivaci. Non sono andamenti paragonabili a quelli degli anni precedenti (in cui l'intero comparto veniva a trovarsi interamente nel quadrante "verde", quello in cui crescono sia addetti che numero di imprese), però i segnali restano buoni. In particolare, presentano risultati nettamente espansivi i lavori di costruzione specializzati: idraulici, muratori, serramentisti aumentano sia come numero di imprese (oltre 300) che come dipendenti (più di 1.100). Più moderata, ma comunque discreta, la performance di attività immobiliari e degli studi di architettura. In lieve flessione le consistenze delle costruzioni in senso stretto e delle imprese specializzate nell'ingegneria civile, che tuttavia vedono entrambe un non banale aumento delle assunzioni.

Qui, unitamente che nel settore agricolo, si aprirebbe un serio approfondimento sulla struttura della formazione professionale e sui flussi di immigrazione.

Come nel resto del Paese, il **turismo** pugliese mostra vitalità, con un considerevole aumento del numero dei dipendenti in tutti i sub-settori: oltre 4.700 addetti in più nella ristorazione, che però, in controtendenza, vede contrarsi non poco il numero di aziende, oltre 500 in meno in un anno. Crescono anche i dipendenti dei codici Ateco "alloggio" (soprattutto bed and breakfast) e delle "agenzie viaggi", ambiti nei quali vediamo anche una ripresa del numero di imprese. E' un chiaro portato dell'espansione dei flussi turistici pugliesi e in generale della forte ripresa post pandemica degli spostamenti delle persone per vacanze, soprattutto brevi.

La manifattura presenta uno scenario piuttosto uniforme: debole ma generalizzata contrazione del numero di aziende, però con aumento del numero di dipendenti, con dinamiche che vanno dal *sufficiente* (automotive, elettronica ed elettrotecnica) al *discreto* (meccanica e produzione di manufatti in metallo).

Anche la manifattura più tradizionale, ad esempio il tessile-abbigliamento-calzature e il legno arredo, ha in corso una lieve contrazione del numero di aziende, mentre il quadro dei dipendenti presenta luci ed ombre: crescono debolmente industria dell'abbigliamento, calzature e della produzione di manufatti in legno, calano mobile imbottito e soprattutto tessile.

Il commercio, mostra segnali preoccupanti sulle consistenze: oltre 1.200 imprese in meno nel dettaglio, 400 in meno nell'ingrosso. Il settore continua ad evidenziare una contrazione graduale del commercio di prossimità, conseguenza strutturale del crescente radicamento della grande distribuzione e delle superfici specializzate, nonché dell'emergere prepotente dell'e-commerce.

Infatti il settore delle grandi superficie del commercio assume, e anche tanto: addirittura più di 7mila. Si può dire che le competenze commerciali, almeno in parte, rientrano nel circuito sotto forma di lavoro dipendente. Inoltre, a fronte di una concentrazione in atto, c'è anche un probabile riposizionamento dei commercianti di Puglia su funzioni di intermediazione commerciale, un fenomeno tutto da analizzare nei prossimi anni.

La macrocategoria definibile come "servizi all'impresa", che aveva vissuto una piccola rinascita nello scenario post-pandemico, continua a mostrare segnali positivi: crescono lievemente le imprese, ma soprattutto i posti di lavoro, nella "direzione aziendale" (oltre 400 in più), come anche nei *call center*. In tutti gli altri comparti vi è una debole contrazione del numero di aziende, ma un aumento degli assunti: molto bene le "agenzie di comunicazione" e marketing (più di 800 nuove posizioni lavorative), ma vanno discretamente anche le "professioni legali e contabili". Il codice Ateco "Ricerca e sviluppo" risulta essenzialmente stabile, mentre crescono i dipendenti delle aziende di software e informatica.

Nei "servizi alla persona", relativamente al numero di aziende, non vi sono performance clamorose né in positivo, né in negativo. Gli andamenti degli addetti sono invece generalmente molto buoni. Aumentano *le consistenze* di estetisti, parrucchieri, centri benessere, sport e intrattenimento, attività creative e artistiche. Boom degli addetti nella "assistenza sociale residenziale" (oltre 1.100 nuove posizioni), in controtendenza con quella domiciliare, che perde 2.400 addetti, forse anche a seguito del quadro legislativo in evoluzione in materia di caregiver della Regione Puglia. Sembra essersi sgonfiata anche la bolla della "assistenza sanitaria", molto forte nel periodo pandemico e sostanzialmente stabile nel 2023.

I cambiamenti evidenziati nell'apparato produttivo pugliese nel 2023 non vanno interpretati come un fatto meramente congiunturale, ma come la manifestazione di un quadro strutturale ben più ampio, che dipende da fattori geografici, settoriali e storici.

Vi si intrecciano trasformazioni produttive e tecnologiche in atto nelle principali economie del mondo, mutamenti della domanda e dell'offerta, ma anche un vero e proprio **terremoto demografico** che sta cambiando il panorama antropico della regione e dell'intero Paese.

Secondo i dati disponibili ISTAT, al 1° gennaio 2023 in Puglia risiedevano 4.052.566 persone, oltre 144mila in meno del 2011 (-3,5%), uno spopolamento che pone problemi non solo di ampiezza del bacino di mercato, ma anche di disponibilità di forza lavoro qualificata e non. Nel contempo - nonostante una struttura della popolazione pugliese mediamente più giovane di quella del Paese - l'indice di vecchiaia nella regione tocca quota 193,6%, contro il 168,7% del 2019. L'indicatore, che misura il rapporto percentuale fra popolazione residente con età maggiore di 65 anni e quella con età inferiore ai 14, segnala che già oggi, con buona approssimazione, gli anziani in Puglia sono quasi il doppio dei bambini.

Ciò impatta e impatterà sempre più sia sulla natura della domanda, sia sull'offerta espressa dalle imprese. Se dovesse proseguire questa tendenza, considerando le nascite, i decessi, i saldi migratori in entrata e uscita, l'Istituto nazionale di statistica stima che la popolazione pugliese al 2080 possa addirittura oscillare fra i due milioni e i due milioni e mezzo di abitanti, ovvero quasi la metà rispetto ad oggi (Previsioni della popolazione - Anni 2022-2080). Questa situazione influenza inevitabilmente le trasformazioni in atto negli assetti produttivi.

Se ne ritrovano ad esempio gli effetti nel crescente aumento del peso dei servizi sanitari e sociali negli indicatori relativi alle imprese pugliesi, che si trovano ad operare in una regione con una popolazione sempre meno numerosa e sempre più anziana.

L'impasto fra mercato, politiche e divisione internazionale del lavoro fa poi il resto. Il confronto fra gli stock di imprese al 2023 e 2013 evidenzia ad esempio la crescente terziarizzazione dell'economia pugliese e la parallela contrazione della industria, con l'ampliamento dell'offerta dei servizi alla persona (+1.700) e all'impresa (+2.800), ma soprattutto col decollo del turismo pugliese.

In soli dieci anni si è avuto in Puglia un aumento di 3mila aziende di alloggio e 2.800 nella ristorazione (in tal senso, la contrazione della ristorazione nel 2023 sembra quasi una selezione interna o un riposizionamento da "eccesso di offerta"). Parallelamente, la Puglia denota anche un andamento positivo dell'offerta di imprese culturali, creative e dell'intrattenimento.

Allo stesso tempo, in una Regione meno popolosa e più anziana, è diminuita sensibilmente la domanda interna, oltre alla disponibilità ad eseguire lavori dispendiosi sul piano fisico.

Questi aspetti si sommano ai fattori esogeni già citati, contribuendo al crollo delle consistenze del commercio (in dieci anni, dettaglio meno 7.700 imprese, ingrosso meno 1.300) e alla riduzione del numero delle aziende agricole (meno 4.800). Intanto, mentre in Italia si parla sovente di deindustrializzazione e crollo della manifattura, anche la Puglia nel medio termine paga dazio, mostrando negli andamenti a dieci anni una crisi dell'industria più

tradizionale (moda, legno arredo, metallurgia).

In questo scenario, perfino la meccatronica pugliese in due lustri perde oltre 500 imprese, deponendo l'aura da "imprenditorialità diffusa" degli anni '90.

Nella manifattura in generale si va verso processi di consolidamento delle eccellenze e chiusura delle realtà più marginali. In un contesto di spopolamento, infine, la disponibilità di edifici residenziali in Puglia - fatte salve le specificità territoriali - rischia fatalmente di essere perfino eccessiva rispetto alle esigenze della domanda.

Si comprende in tal modo anche la trasformazione dell'edilizia, sempre meno orientata verso il codice di attività della "costruzione di edifici" (meno 1.100), ma fortemente espansiva nelle attività specializzate di installazione e riparazione, ma anche nei servizi professionali legati a ristrutturazione, riqualificazione e intermediazione degli immobili. Tale andamento è dovuto anche alla vetustà del parco immobiliare regionale e cittadino, in gran parte realizzato negli anni '60-'80 del secolo scorso.

Se le previsioni degli analisti mondiali si saranno rivelate giuste, dopo un 2024 difficile dovremmo registrare nel 2025 anche da noi e in Puglia un miglioramento degli indici economici e di conseguenza anche del bilancio pubblico.

Anche in considerazione degli effetti benefici degli investimenti PNRR, della ZES e Zona Franca doganale e delle nuove aziende in fase di insediamento.

Acqua Pubblica

Con Legge Regionale 28 marzo 2024, n. 14 "Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato".

L'Art. 2 stabilisce le modalità dei comuni pugliesi.

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, in attuazione della disciplina statale di riordino dei Servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui al d.lgs. 201/2022 e della disciplina statale del SII di cui al d.lgs. 152/2006, i comuni pugliesi possono costituire, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, una società per azioni, denominata Società veicolo, a totale partecipazione pubblica e a controllo analogo congiunto di tutti i comuni ricadenti nel territorio regionale, da esercitare indipendentemente dalla partecipazione al capitale sociale. E' intendimento di questa Amministrazione aderirvi. Abbiamo condiviso con ANCI regionale l'intero impianto legislativo di passaggio ai Comuni di quote di AQP, lasciando in mano pubblica la primaria risorsa acqua

Porta Futuro

Dal giorno della sua apertura **30/03/2023** al **31/03/2024** risulta aver effettuato **853 incontri**, accogliendo **555 cittadini**, di cui:

- 555 gli accreditati al portale
- 606 supporto redazione al cv
- 438 assistenza candidatura
- 16 percorsi di formazione
- 26 le aziende accreditate
- 171 i collocati grazie a Porta Futuro a Molfetta

Un esempio virtuoso con cui sono stati evitati 280 licenziamenti alla *Network Contacts* di Molfetta, grazie a un contratto di programma con la Regione. Per un periodo ci sarà la cassa integrazione, accompagnata da attività formative

In questo scenario irrompe l'autonomia differenziata che avrà forti impatti potenzialmente regressivi in termini economici, di autonomia e sociale nei Comuni Meridionali.

Tornando alle misure di competenza comunali inserite nella legge di Bilancio nazionale per il 2024 (Legge **213/2023**) meritano di essere segnalate le seguenti misure.

Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta «Dedicata a te» (Art. 1, co. 2-6).

Le norme incrementano di 600 milioni di euro per l'anno 2024 il Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (c.d. ISEE) non superiore a 15.000 euro. Si ricorda che l'articolo 2 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, ha esteso l'ambito di operatività del suddetto fondo all'acquisto di carburanti, nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti per i mezzi del trasporto pubblico locale. Infine, si incrementa di 50 milioni di euro, per l'anno 2024, la dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'articolo 58, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico (Art. 1, co. 14)

La norma riconosce per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico con le medesime modalità di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56. A tal fine autorizza la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024, disponendo il trasferimento delle risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 28 febbraio 2024.

Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (Art. 1, co. 27-29)

La norma dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021). Tale integrazione ammonta, per le amministrazioni centrali dello Stato, a 3.000 milioni di euro per l'anno

2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025. Per gli Enti locali è previsto che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci, e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio. E' inoltre previsto un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali).

Misure in materia di imposte (Art. 1, co. 44-45)

Abrogata la riduzione dell'aliquota IVA al 5% disposta dall'art. 1 c. 72 della Legge di Bilancio 2023 sui prodotti della prima infanzia quali latte e alimenti per bambini (latte in polvere o liquido, preparazioni alimentari a base di farine), seggiolini auto e pannolini, nonché per tutti i tipi di assorbenti e tamponi per l'igiene intima femminile.

Aliquota contratti locazione breve (Art. 1, co. 63)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, disciplina la fiscalità dei contratti di locazione breve. Si prevede l'aliquota al 26% in caso di opzione per la cedolare secca. L'aliquota è ridotta al 21% per i redditi derivanti da locazione breve di una unità immobiliare indicata dal contribuente nella dichiarazione dei redditi. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 50 del 2017, si intendono per locazioni brevi i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, ivi inclusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali, stipulati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, ovvero soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Proroga semplificazioni per affidamento progettazione (Art. 1, co. 70)

La norma proroga le semplificazioni per l'affidamento della progettazione già previste dall'articolo 1, c. 4 del dl 32/2019 eliminando la precedente scadenza al 2023. È adesso previsto che a decorrere dal 2019, i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle attività di progettazione. Con decreto del MIT di concerto il MEF da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono definite le modalità di analisi e di monitoraggio delle attività progettuali sopracitate.

Norma interpretativa esenzione IMU enti non commerciali (Art.1 co. 71)

La disposizione reca una norma interpretativa che interviene sul comma 759 lettera g) della legge 160/2019 (che ha istituito la cd. "nuova IMU"), in materia di esenzione IMU per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da: enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non

hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato. In particolare, il comma 1 precisa che tale previsione si interpreta nel senso che: gli immobili si intendono "posseduti" anche nel caso in cui siano concessi in comodato a un ente pubblico o privato diverso dalle società, a un trust (che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale) nonché a un organismo di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato, a condizione che il comodatario svolga nell'immobile - con modalità non commerciali - esclusivamente attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione o di culto e che sia funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente. Gli immobili si intendono "utilizzati" quando strumentali alle destinazioni indicate nel punto 1), anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse, purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità. Si ricorda che, secondo l'orientamento della giurisprudenza di legittimità, l'esenzione dall'IMU prevista dal decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 7 non spetta nel caso di utilizzazione indiretta del bene da parte dell'ente possessore, ancorché assistita da finalità di pubblico interesse. Ciò in quanto essa è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo nell'immobile di attività di assistenza o di altre attività equiparate), e di un requisito soggettivo (diretto svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali). Secondo tale orientamento, l'esenzione si applica al solo caso in cui un bene sia concesso in comodato gratuito, utilizzato da un altro ente non commerciale per lo svolgimento di attività meritevoli previste dalla norma agevolativa, a condizione che tra i due enti - comodante e comodatario - sussista un rapporto di stretta strumentalità nella realizzazione dei suddetti compiti, che autorizza a ritenere una compenetrazione tra di essi e a configurarli come realizzatori di una medesima "architettura strutturale" (Cfr. Cass. civ. Sez. VI - 5, Ord. 21-03-2019, n. 8073).

Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 1, co. 177)

La norma prevede un sostegno economico (Bonus Asilo nido) di 3.600 euro a favore delle famiglie al cui interno è presente almeno un figlio minore di dieci anni e che presentano un ISEE minorenni fino a 40.000 euro.

Misure in materia di congedi parentali (Art. 1, co. 179)

Per i lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31 dicembre 2023, a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese e alla misura del 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80% per il solo anno 2024.

Misure per rafforzare la prevenzione della violenza sulle donne (Art. 1, co. 187-191)

La norma prevede che il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza sia incrementato di 6 milioni annui a decorrere dal 2024. Le risorse sono ripartite tra le Regioni con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata alle pari opportunità, di

concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Inoltre, per rafforzare la prevenzione della violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica il fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è incrementato di 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Inoltre, il Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza viene incrementato di 5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Si prevede infine per i datori di lavoro che assumono donne disoccupate vittime di violenza, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali nel triennio 2024-2026.

Monitoraggio per attuazione LEPS (Art. 1, co. 198)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, prevede che le Regioni monitorino e rendicontino al Ministero del Lavoro gli interventi programmati e realizzati per garantire l'attuazione dei seguenti LEPS:

- a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari,
- b) servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie,
- c) servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie,
- d) progetti per il "dopo di noi" e per la vita indipendente.

L'erogazione delle risorse per ciascuna annualità è condizionata all'esito del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse a livello di ATS. Viene inoltre attribuito alle regioni il compito di monitorare il numero e la tipologia di persone assistite nel proprio territorio.

Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità (Art. 1, co. 210-216)

La norma istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione di euro 231.807.485 euro annui.

A tale fine vengono abrogati i seguenti fondi: «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»; «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità»; «Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare»; «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».

In particolare, il nuovo fondo servirà per realizzare:

- a) potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- b) promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per le politiche di inclusione delle persone con disabilità, anche destinate ad attività ludico-sportive;
- c) inclusione lavorativa e sportiva;
- d) turismo accessibile;
- e) iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- f) interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- g) promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a

distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;

h) iniziative e progetti di rilevanza nazionale per la promozione dell'accessibilità e inclusione delle persone con disabilità;

Si demanda ad uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri interessati, sentita la Conferenza unificata, per le finalità di cui alle lettere b), c), d), e), f) g), h). Per le finalità di cui alla lettera a), è previsto invece l'emanazione di un decreto previa intesa in sede di Conferenza unificata. A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità siano sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio. Viene, altresì, incrementato di 85 milioni di euro a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln, in base alla Legge 234/21, commi 179 e 180 ora abrogati con l'art. 40. Le risorse al momento previste dalla presente norma destano qualche preoccupazione in quanto il fondo è destinato ad un ventaglio ampio di finalità che l'importo messo a disposizione potrebbe non riuscire a soddisfare, in particolare per quanto attiene alle risorse destinate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Fondo disabilità (Art. 1, co. 211)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, incrementa da circa 231 milioni a 552 milioni le risorse del Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il 2024, prevedendo che possano essere finanziate attività strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Autorità politica delegata in materia, oltre che in favore degli Special Olympics World Winter Games 2025. Inoltre, inserisce tra le finalità delle attività che possono pervenire le risorse del menzionato fondo progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità realizzata da ETS o con il coinvolgimento degli stessi.

Misure in favore delle imprese (Art. 1, co. 253-254)

In particolare, sono di interesse i commi 1 e 2 della norma (recanti "Finanziamento dei contratti di sviluppo") che sono volti a garantire, attraverso un adeguato finanziamento, il soddisfacimento delle richieste già in essere al fine di consentire la continuità operativa dello strumento agevolativo. La misura è di interesse dal momento che i Contratti di sviluppo sono stati, individuati come strumento attuativo di taluni investimenti del PNRR (tra cui M2C2 - Investimento 5.3 relativo alla filiera del trasporto pubblico su gomma e M2C2 - Investimento 5.1 relativo alle rinnovabili e alle batterie).

Fondo disagio abitativo (Art. 1, co. 282-284)

La norma istituisce nello stato di previsione del MIT, il Fondo per il contrasto al disagio abitativo, con una dotazione di 100 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro per l'anno 2027 e 50 milioni di euro per l'anno 2028. La proposta del Governo prevede che, con decreto interministeriale del MIT, di concerto con il MEF e del Ministero per gli affari

regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza Unificata da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, siano definite le linee guida per la sperimentazione di modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica coerenti con le seguenti linee di attività:

- contrasto al disagio abitativo attraverso azioni di recupero del patrimonio immobiliare esistente e di riconversione di edifici aventi altra destinazione pubblica, secondo quanto previsto nel programma nazionale pluriennale di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico di cui ancora non è stata nemmeno costituita la "Cabina di Regia";
- destinazione ad obiettivi di edilizia residenziale pubblica delle unità immobiliari di edilizia privata rimaste invendute;
- realizzazione di progetti di edilizia residenziale pubblica tramite operazioni di partenariato pubblico-privato.

La norma prevede quindi di finanziare la trasformazione e l'adeguamento degli immobili pubblici inutilizzati secondo un programma nazionale pluriennale di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico che è stato previsto dall'articolo 28- quinquies, comma 2 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, il 10 agosto 2023, con la legge n°112. Si tratta di un programma che deve essere elaborato ed adottato da una "cabina di Regia" istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, che la presiede e a cui partecipano tutti i Ministeri, un rappresentante dell'Agenzia del Demanio e della Conferenza Unificata, che ha come finalità l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, eccetto quello della Difesa.

Il decreto del MIT sopracitato, che deve essere adottato entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e sulla base di un programma pluriennale di valorizzazione e dismissione che verosimilmente richiederà tempi non brevi, individua altresì per ciascuna delle sopracitate linee di attività:

- 1. le modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti, predisposizione, realizzazione e monitoraggio dei corrispondenti interventi di edilizia residenziale, che devono essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di cronoprogramma procedurale e di realizzazione, valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra i soggetti proponenti anche tramite accordi di programma e individuando le modalità e i limiti della partecipazione di eventuali operatori economici privati;*
- 2. i criteri e le modalità di presentazione, da parte degli enti territoriali competenti, di progetti pilota afferenti alle linee di attività di cui sopra;*
- 3. i criteri per la selezione dei progetti presentati da realizzarsi prioritariamente nelle città capoluogo di Provincia, selezionate in modo da rappresentare il più ampio campione possibile di Regioni.*

Finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti (Art. 1, co. 302)

La norma istituisce un fondo presso il MIT con una dotazione di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori. Con decreto del MIT di concerto con il MEF entro 30 giorni alla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti le categorie di beneficiari, i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al presente comma nonché le modalità di

assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti e di monitoraggio dei corrispondenti interventi, prevedendo che gli stessi debbano essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di crono programma procedurale e di realizzazione.

Bando periferie (Art. 1, co. 303)

La norma, modifica l'articolo 1 della legge 145/2018, commi 913 e 914, prevedendo che le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione (ribassi d'asta e economie di gara) o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera, per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'art. 1 commi da 974 a 978 L. 208/2015 (cd Bando Periferie) possono essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento delle somme derivanti da aumenti di prezzi degli originari quadri economici dei progetti ammessi al finanziamento relativamente ai lavori ancora non appaltati e nei limiti del 40% del finanziamento concesso, nonché per nuovi bandi aventi le medesime finalità. Le attività ammesse al finanziamento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2027. Inoltre, la norma inserendo il comma 913 bis alla legge 145/2018, proroga al 31 dicembre 2026 il termine di fine lavori per i progetti - inseriti nel succitato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana di CM e province - che interessano immobili di interesse storico e artistico o immobili trasferiti agli enti locali. Conseguentemente, dispone altresì che il termine per la stipula delle convenzioni del suddetto Programma avvenga nei limiti dei tempi di attuazione del Programma stesso e delle economie di progetto maturate.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 1, co. 304)

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 - da attuare tramite un decreto del MIT - relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023). E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024. La richiamata proroga al 31 dicembre 2024 è estesa anche agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, nonché alle concessioni di lavori in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 - che non hanno avuto accesso al FOI - relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024. Inoltre, possono accedere al fondo, fino al 31 dicembre 2024, gli accordi quadro di lavori - con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 - già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023 (entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre

2024. La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

Misure in materia di immigrazione (Art. 1, co. 361)

La norma prevede il rifinanziamento del fondo di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto- legge 18 ottobre 2023, n. 145 per far fronte a misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati, nonché in favore dei minori non accompagnati. I criteri e le modalità di riparto delle risorse sono individuati mediante decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città e autonomie locali.

Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina (Art. 1, co. 389)

La norma, proroga lo stato di emergenza a sostegno della popolazione ucraina fino al 31 dicembre 2024. Autorizza una ulteriore spesa per 40 milioni di euro a favore dei comuni per i servizi sociali offerti alle persone provenienti dall'Ucraina con un permesso di protezione temporanea.

La disposizione prevede un'autorizzazione di spesa pari a 274 milioni di euro per l'anno 2024 per il proseguimento delle attività connesse allo stato di emergenza, relativo all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Per il 2023, per la stessa finalità, erano stati stanziati 180 milioni di euro (art. 21, comma 9, del d.l. 145/2023) Stato emergenza ucraina e permessi di soggiorno (Art. 1, co. 390-396)

Proroga lo stato di emergenza per l'intervento all'estero, conseguente alla crisi ucraina, al 31 dicembre 2024. Rifornisce di 26 milioni per l'anno 2024 il Fondo per le emergenze nazionali. Prevede altresì la ripartizione e la rimodulazione delle risorse relative alle seguenti misure, prorogate fino al 31 dicembre 2024, tramite ordinanza della protezione civile:

- Forme di accoglienza diffusa da attuare mediante Comuni ed enti del Terzo settore per i rifugiati ucraini;
- Sostegno ai rifugiati Ucraini che abbiano trovato autonoma sistemazione;

Viene estesa al 31 dicembre 2024 la validità dei permessi di soggiorno rilasciati ai rifugiati ucraini e stabilisce che questi ultimi possano essere convertiti in permessi di soggiorno per lavoro. Infine, la norma riduce di 26 milioni nel 2024 il Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina.

Risorse per investimenti Regioni a statuto ordinario (Art.1, co. 464 - 469)

La norma è volta a favorire gli investimenti diretti delle regioni a statuto ordinario per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il contributo spettante a ciascuna regione, indicato nella tabella 1 allegata alla norma in esame, potrà essere modificato, a invarianza del

contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2024, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Contributo ai Patti con i Comuni (Art.1, co. 470-474)

La norma assegna ai Comuni capoluogo che sottoscrivono gli accordi di cui all'articolo 43, commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, un fondo con dotazione annua di 50 milioni di euro per 10 anni (dal 2024 al 2033). Tali accordi sono stipulati tra Governo e Comuni capoluogo di provincia con disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, o con Comuni sede di città metropolitana con un debito pro-capite superiore ad 1.000 euro, che non abbiano già in corso l'analoga procedura di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022. Nell'ambito di ciascun accordo è previsto un percorso di riequilibrio finanziario e strutturale con misure e cronoprogrammi definiti. (Comuni capoluogo di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro e comuni capoluoghi di provincia con un debito pro-capite superiore ad euro 1.000, sulla base del rendiconto dell'anno 2020 definitivamente approvato e trasmesso alla BDAP al 30 giugno 2022). La norma coinvolge i sette capoluoghi di provincia e i due capoluoghi di città metropolitana che hanno sottoscritto o sono in procinto di sottoscrivere il patto di cui alle norme sopra citate. Il contributo è vincolato "prioritariamente" al ripiano della quota annuale del disavanzo e in via residuale alla copertura degli oneri di rimborso delle quote capitali dei debiti. Il riparto è effettuato, entro il 31 marzo 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione da parte di ciascun ente beneficiario, da inviare entro il 31 gennaio 2024, a firma del legale rappresentante dell'ente. Il contributo non può eccedere, per ogni anno, la somma della quota annuale di ripiano del disavanzo e del rimborso annuale della quota capitale del debito finanziario, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa. Le somme non assegnate per eventuali eccedenze sono ripartite con il medesimo criterio tra i restanti Comuni. La norma, infine, a partire dal 2025, condiziona l'erogazione del contributo all'esito delle verifiche della COSFEL di cui all'articolo 155 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La norma pone rimedio ad una disparità, più volte segnalata dall'ANCI, tra il trattamento e i capoluoghi di provincia e quello riservato alle città maggiori, i cui percorsi di risanamento sono stati fin dal 2022 assistiti da una contribuzione statale. Purtroppo, non si prevede la riapertura dei termini per aderire al patto per il risanamento per i capoluoghi che non hanno a suo tempo intrapreso da diversi altri capoluoghi di provincia, anche in considerazione dell'assenza di contribuzione.

Stabilizzazione personale comuni capoluogo sedi di città metropolitane in disavanzo finanziario (Art. 1, co. 475-476)

La norma è volta a consentire la possibilità di stabilizzare, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il personale non dirigenziale assunto con contratto a tempo determinato dai comuni sede di capoluogo di città metropolitana, che si trovano in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con disavanzo pro capite superiore a

euro 700, destinatari del contributo previsto dall'articolo 1, comma 567, della legge n. 234/2021, che hanno proceduto alla sottoscrizione di un accordo, ai sensi del comma 572 del medesimo articolo per il potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi e la gestione e valorizzazione del patrimonio. I comuni interessati possono procedere alle predette assunzioni a tempo indeterminato, da effettuarsi previo espletamento di procedura selettiva, nei limiti delle facoltà assunzionali previste dall'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019.

Semplificazione gestione finanziaria PNRR (Art. 1, co. 479)

La norma, modifica l'articolo 5, c. 7 del dl 13/2023 inserendo disposizioni circa la semplificazione della gestione finanziaria delle risorse del PNRR per beneficiari e amministrazioni pubbliche titolari delle misure. Infatti, estende la non applicazione dell'obbligo di indicazione del CUP alle fatture emesse – relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili (previsto al comma 6 dell'art. 5 del dl 13/2023) - da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato nonché alle fatture emesse precedentemente alla corretta attribuzione del CUP nell'ambito delle procedure di assegnazione degli incentivi che ammettono spese effettuare anteriormente all'atto di concessione. In tali casi le amministrazioni titolari forniscono indicazioni ai beneficiari affinché dimostrino, anche attraverso specifici identificativi, la correlazione tra la spesa sostenuta e progetto finanziato.

Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario (Art. 1, co. 480-483)

La norma prevede l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, di un contributo di 10 milioni di euro ai Comuni capoluogo di città metropolitana che, alla data del 31 dicembre 2023, terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Il contributo è finalizzato prioritariamente al ripiano, anche anticipato, del disavanzo dei Comuni beneficiari. Detto contributo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2024, in proporzione al disavanzo risultante dal rendiconto 2022 trasmesso alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro il 31 dicembre 2023, anche su dati di preconsuntivo.

I Comuni capoluogo di città metropolitana possono incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF di 0,4 punti percentuali e un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale per passeggero non superiore a 3 euro per passeggero.

I Comuni in questione possono proporre ai propri creditori la definizione transattiva del credito e possono ricorrere ad un piano decennale di rateizzazione dei debiti per i quali i creditori non hanno accettato la transazione proposta dall'Organismo straordinario di liquidazione (OSL) nel corso del dissesto. La rinuncia da parte dei creditori agli interessi dà diritto a essere soddisfatti entro il primo biennio.

Sulla base dei dati disponibili, la norma in questione coinvolge il solo Comune di Catania, che viene così di fatto ricompreso nel percorso di risanamento di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022, che ha coinvolto 4 grandi città.

Progettazione enti locali (Art. 1, co. 485)

La norma modifica l'articolo 1 comma 51 della legge 160/2019 inerente la progettazione degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Interventi per il Giubileo (Art. 1, co. 488-493)

La norma, oltre a finanziare il Giubileo, consente altresì a tutti i Comuni che possono istituire **l'imposta di soggiorno** (Comuni capoluogo di provincia, Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, nonché le unioni di Comuni) di incrementare, nel limite di 2 euro, l'ammontare dell'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Anche il contributo di soggiorno in vigore presso i Comuni di Roma Capitale e Venezia può essere incrementato della stessa misura di 2 euro oltre l'attuale limite massimo che in questi casi è di 10 euro. Il gettito è destinato a finanziare gli interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025. La norma reca inoltre, quale disposizione a regime, un'esplicita inclusione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tra i servizi finanziabili con il gettito dell'imposta e del contributo di soggiorno.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501)

Le norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione. Sulla base di queste premesse, il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli

obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC. Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati. L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno. Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'Interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del Sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni. Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei servizi sociali restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-quinquies), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali. Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-sexies) e d-octies), co. 449, l. 232/2016.

Misure per piccoli comuni, aree svantaggiate (Art. 1, co. 502-503)

Le disposizioni in esame istituiscono un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2024 in favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con problemi di spopolamento che presentano una riduzione della popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 di oltre il 5 per cento rispetto al 2011, il reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale. FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro Anno Dotazione del FSC (a legislazione 2023 di cui Potenziamento Servizi sociali, di cui Asili nido, Trasporto scolastico studenti con disabilità, Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi. Il Fondo è ripartito, entro il 28 febbraio 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione alla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022. La norma recepisce parzialmente una richiesta dell'ANCI,

che in realtà puntava alla stabilizzazione a regime del contributo analogo di 50 milioni disposto per il solo 2022, nonché al suo inserimento nel Fondo di solidarietà comunale come quota specifica a sostegno dei piccoli comuni svantaggiati che sono molto spesso penalizzati dai criteri perequativi. Anche in questo caso il contributo è disposto per il solo 2024 e mantiene i criteri forse troppo restrittivi del 2022, in particolare per ciò che riguarda il requisito del reddito medio pro capite (inferiore di almeno 3mila euro rispetto al dato nazionale). Come per il 2022, il contributo dovrebbe beneficiare circa mille piccoli Comuni.

Nuove modalità di regolazione risorse Covid 2020-2022 (Art. 1, co. 506-510).

La norma permetterà di mantenere a beneficio degli enti locali gli effetti della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-21. Oltre 280 milioni di euro derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid 19 saranno così assegnati a tutti gli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027) e contribuiranno a mitigare gli effetti dei tagli previsti tra il 2024 e il 2028 dalla stessa legge di bilancio. I trasferimenti straordinari disposti a favore dei Comuni nel corso della pandemia da virus Covid-19 hanno raggiunto nel biennio 2020-21 oltre 10 miliardi di euro, una dimensione coerente con le necessità del momento. Le possibilità di spesa delle risorse speciali ricevute sono state estese fino al 31 dicembre 2022, comprendendovi anche le eventuali esigenze di copertura dei maggiori oneri energetici. La certificazione degli utilizzi di queste risorse ha permesso di elaborare la regolazione finale prevista dalla legge, nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico costituito per la gestione delle assegnazioni straordinarie di sostegno all'emergenza Covid-19. In base alla verifica, le eventuali eccedenze nette (risorse non utilizzate al netto delle risorse dovute per fabbisogno Covid e rincaro dei prezzi energetici) avrebbero dovuto essere acquisite al bilancio dello Stato. La verifica finale delle certificazioni – DM approvato in Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre scorso – ha fatto emergere 432 milioni di euro di eccedenze non utilizzate, relative sia al cd. Fondone sia ai trasferimenti straordinari con specifica destinazione, a fronte di circa 145 milioni di euro necessari per gli enti in deficit che hanno manifestato maggiori fabbisogni da interventi straordinari. La verifica ha reso necessarie rettifiche di importi anomali, come già accaduto con la certificazione relativa all'anno 2020, che hanno permesso di correggere diversi casi di sottostima evidente delle minori spese, o di sovrastima evidente del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché di mancata individuazione di minori entrate e di maggiori oneri sostenuti nel corso del 2022, con particolare riferimento all'approvvigionamento di energia elettrica e gas. Le correzioni sono state quindi necessarie per garantire un trattamento uniforme delle molteplici e diverse situazioni rappresentate da ciascun ente con la certificazione, derivanti sia da incomprensioni del complesso dispositivo di certificazione sia da diversità nella classificazione in bilancio di spese ed entrate. Si tratta di differenze già riscontrate e in gran parte corrette nel corso della pandemia, anche ai fini del riparto delle assegnazioni straordinarie. Con la norma approvata viene evitato il ritorno al bilancio dello Stato di somme che potranno così concorrere al sostegno degli equilibri correnti di tutti gli enti locali. La copertura ritenuta necessaria per la sostenibilità finanziaria dell'accordo è stata individuata in alcune risorse in prevalenza destinate originariamente ad investimenti: l'incremento del fondo progettazione previsto all'articolo 81 del Bilancio, la cui dotazione resta comunque fissata nei 200 milioni annui già stabilmente stanziati; gran parte del fondo per le attività economiche dei comuni

fino a 20 mila abitanti, in attesa di risolvere i problemi che ne hanno determinato il sostanziale inutilizzo; una minima parte dei fondi per gli investimenti dei comuni fino a 1000 abitanti, che sulla base di una iniziale proposta emendativa sarebbero stati azzerati per tre anni e che invece restano di dimensioni significative anche nel periodo 2024-27. L'accordo raggiunto permette quindi di mettere a disposizione di tutti gli enti locali le eccedenze della certificazione, riducendo gli effetti dei tagli per circa il 18% nel periodo 2024-2025 e per circa il 28% nel biennio successivo, sulla base di una regolazione finale delle eccedenze da trasferimenti straordinari orientata alla rigorosa analisi delle certificazioni e alla verifica della sostenibilità dell'intera operazione.

Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535)

Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 **un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni** e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole. Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata (dissesto e predissesto) e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022. La determinazione del taglio sarà stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città. In assenza di intesa il Governo potrà procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC. Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC ovvero, in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata. Rientrano nella legislazione, dopo otto anni, dispositivi di taglio di risorse a carico degli enti territoriali. L'importo annuale del nuovo taglio è provvisoriamente rapportabile allo 0,5% dell'importo complessivo della spesa corrente da rendiconto 2022 ridotta dell'importo della Missione 12, fatte salve le variazioni che potranno derivare dalla necessità di tener conto delle assegnazioni PNRR (aspetto, peraltro, di non chiara interpretazione). Si deve ricordare che già a legislazione vigente (l. 178/2020) è previsto un taglio di 100 mln. annui sui Comuni e di 50 mln. per le Città metropolitane e le Province (cd. "spending review informatica" per il triennio 2023-25). Per l'annualità 2023 questo taglio è stato abolito, ora i criteri sono stati sostanzialmente uniformati a quelli descritti per l'intervento disposto con la legge di bilancio (dl 132/2023). Resta il fatto che, nel complesso, la riduzione di risorse a carico dei Comuni che si prospetta nel quinquennio 2024-2028 ammonta a 1,2 miliardi di euro.

Fondi per enti locali: infrastrutture e sociale (Art. 1, co. 551-553)

Le norme, approvate in commissione bilancio Senato, prevedono l'istituzione di due Fondi in conto capitale, di piccola dimensione, nello stato di previsione del MEF. Il primo con dotazione pari 4.655.172 € annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026

destinato all'attuazione di misure in favore degli enti locali, alla realizzazione di interventi in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura. L'ulteriore Fondo MEF con una dotazione di 4.655.172 annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, per investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale. La ripartizione dei fondi è adottata con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, di concerto con il MEF entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge in esame. Gli interventi di conto capitale oggetto di finanziamento devono essere identificati dal Codice Unico di Progetto (Cup) e monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229.

Si riportano altresì le norme della Legge di Bilancio (legge di stabilità) della Regione Puglia di interesse per il nostro Comune. L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023.

Art. 14 Utilizzo economie in favore dei comuni pugliesi a valere sui trasferimenti regionali in materia sociale realizzati per la pandemia covid-19

1. Per favorire il potenziamento degli interventi socio assistenziali erogati dai comuni pugliesi ed evitare il mancato utilizzo di risorse trasferite durante l'emergenza covid 19, i comuni pugliesi che hanno beneficiato di trasferimenti di risorse in attuazione della legge regionale 15 maggio 2020, n. 12 (Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socio economiche derivanti dalla pandemia Covid-19) modificata con legge regionale 26 maggio 2021, n. 12 (Modifiche alla legge regionale 15 maggio 2020, n. 12 'Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia Covid-19'), ovvero che hanno beneficiato di altri trasferimenti di risorse, a valenza sociale, finalizzati all'emergenza covid-19 a valere su bilancio autonomo regionale deliberati con deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2020, n. 443, possono avvalersi delle eventuali economie sui trasferimenti ricevuti per garantire l'accesso o la compartecipazione in favore dei cittadini dei propri territori al costo dei servizi semiresidenziali territoriali destinati a minori, anziani e disabili.

2. L'utilizzo effettivo da parte dei comuni delle risorse di cui al comma 1 avviene previa comunicazione che il comune è tenuto ad inviare al dipartimento del welfare che, con nulla osta del dirigente della competente sezione, darà conferma del possibile utilizzo delle economie, laddove le stesse risultino funzionali a garantire i servizi socio assistenziali.

Art. 15 Modifiche alla l.r. 67/2017

1. All'articolo 75 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia 'legge di stabilità regionale 2018, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Al fine di sostenere le donne vittime di violenza fisica e maltrattamenti, residenti in Puglia, nell'ambito di azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza legale o a consulenza tecnica di parte, la Regione concede un contributo a parziale ristoro delle spese di assistenza legale sia in ambito penale che in ambito civile. Il contributo regionale non può essere concesso per le spese ammesse a patrocinio a spese dello Stato.";

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

“1 bis. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale emana apposite linee di indirizzo volte a disciplinare i criteri e le modalità di richiesta, di erogazione e l'entità dei contributi di cui al comma 1 anche sulla base della condizione reddituale della vittima.”.

Art. 23 Modifica all'articolo 4 della l.r. 26/2022

1. Il comma 15, dell'articolo 4, della legge regionale 7 novembre 2022, n. 26 (Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali) è sostituito dal seguente:

*“15. **Il Comune è autorità competente** per i procedimenti di valutazione di incidenza degli interventi minori indicati dall'articolo 57, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), quando ricorrono i presupposti previsti nella medesima disposizione di legge.”.*

ART. 48 Alberi per il futuro

1. La Regione, al fine di promuovere il progetto *“Alberi per il futuro”*, in attuazione dell'articolo 78 della l.r. 32/2022, volto a sostenere i comuni che intendono accrescere le aree verdi in ambito urbano e periurbano, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 1, è assegnata una ulteriore dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila.

Art. 62 Contributi ai Comuni per la realizzazione di aree dedicate ai cani

1. La Regione, al fine di promuovere e sostenere la sicurezza delle strade pubbliche e nel contempo il benessere animale e il miglioramento delle condizioni igieniche, concede contributi ai comuni per la realizzazione di aree riservate ai cani, in zone accessibili al pubblico.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026. 3. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui al comma 1.

Art. 68 Istituzione del brand territoriale Costa Sveva

1. E' istituito a far data dal 1° gennaio 2024 il brand territoriale Costa Sveva.

2. Il brand territoriale è associato ai territori dei comuni di **Molfetta**, Bisceglie, Trani, Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Canosa di Puglia, Corato, Ruvo, Minervino Murge, Spinazzola.

3. L'uso del brand ha lo scopo di creare un unico format grafico per il materiale di promozione del territorio, realizzare forme di collaborazione e cooperazione tra gli enti, strutturare percorsi turistici coordinati tra loro, anche con riferimento all'operatività di guide turistiche e tour operator di zona, organizzare percorsi di turismo esperienziale, creare un calendario di appuntamenti in tutto il territorio che,

compatibilmente con gli interessi locali, sia orientato al criterio della destagionalizzazione.

4. I comuni interessati e ricadenti nel territorio di cui al comma 2 si associano ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) mediante accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

5. Possono aderire all'associazione organizzazioni profit e no profit operanti in ambito turistico e culturale nel territorio accomunato dal brand, previo nulla osta di comuni associati.

6. Per le finalità di cui al presente articolo ed in favore della associazione di cui al comma 4, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 7, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa di euro 200 mila, la medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.

7. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di assegnazione e di rendicontazione delle risorse di cui al comma 6.

Art. 87 Contributo straordinario per il sistema archeologico del Pulo di Molfetta

1. Al fine di completare le opere dirette a preservare il valore storico-culturale e il potenziale attrattivo, in coerenza con la qualificazione e il potenziamento dell'offerta turistica e culturale del sistema Pulo, composto dalla dolina carsica di forma ovoidale e profonda trenta metri, dalla superficie superiore (cava di San Leonardo), dove sono state rinvenute le orme dei dinosauri e dal Museo archeologico civico del Pulo di

Molfetta è' assegnato al comune di Molfetta un contributo straordinario per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.

3. Con deliberazione della Giunta regionale del 30 ottobre 2023, n. 1491 sono stabilite le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2 di assegnazione di € 300 mila euro per **"Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di promozione turistica del sistema archeologico del Pulo nel Comune di Molfetta"** a cui sono stati aggiunti 100 mila euro assegnati con la legge regionale n. 38/2023 di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 Regione Puglia.

Art. 95 Contributo straordinario progetto sperimentale per la prevenzione del disagio adolescenziale

1. Per sperimentare forme avanzate e innovative di prevenzione e di presa in carico delle problematiche relative al disagio adolescenziale e giovanile nell'ambito territoriale di **Molfetta**, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila. Per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 è assegnata, in termini di competenza, una dotazione finanziaria pari rispettivamente a euro 350 mila e a euro 500 mila.

2. Al termine del periodo di sperimentazione, saranno valutati gli esiti ai fini di una eventuale estensione a ulteriori territori regionali.

3. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di assegnazione e di rendicontazione del contributo straordinario previsto nel comma 1.

Art. 101 Modifica all'articolo 4 della l.r. 31/1974

1. Il quarto comma dell'articolo 4 della legge regionale 20 agosto 1974, n. 31 (Contributi per la formazione di alcuni strumenti urbanistici), è sostituito dal seguente:

“L'erogazione dei contributi concessi per la redazione dei Piani urbanistici generali (PUG) è così disposta:

a) 40 per cento all'adozione dell'atto di indirizzo;

b) 30 per cento all'adozione del PUG;

c) 30 per cento all'approvazione del PUG.

L'atto di indirizzo dovrà essere conforme alle previsioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20.”

Art. 102 Modifica all'articolo 4 della l.r. 26/2022

1. Il comma 15 dell'articolo 4 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 26 (Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali), è sostituito dal seguente:

“15. Il Comune è autorità competente per i procedimenti di valutazione di incidenza degli interventi minori indicati dall'articolo 57 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), quando ricorrono i presupposti previsti nella medesima disposizione di legge, nonché per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. E' fatta salva la previsione di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2022, n. 1615 e 3 agosto 2023, n. 1116 di attribuzione della verifica di corrispondenza al responsabile della misura di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR).”

Art. 112 Agevolazioni fiscali per gli enti del terzo settore

1. All'articolo 48 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004), sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1, è inserito il seguente:

“1-bis. A decorrere dal 1 gennaio 2024, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), agli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) nelle sezioni di cui all'articolo 46, comma 1, dello stesso, contraddistinte dalle lettere a), b), c), limitatamente alle attività non commerciali, e alle cooperative sociali di cui alla lettera d) ad esclusione delle imprese sociali costituite in forma di società, è riconosciuta l'esenzione dal pagamento dell'IRAP, fermo restando l'obbligo di presentazione

della dichiarazione annuale alla competente Agenzia delle Entrate. La cancellazione dal Runts comporta la perdita dell'agevolazione a decorrere dal periodo d'imposta in corso.”;

b) alla fine del comma 2, sono aggiunte le parole: *“ovvero comunicazione di avvenuta iscrizione al Registro unico del Terzo settore (Runts).”.*

2. Dopo il comma 1-quater dell'articolo 4 della legge regionale 4 dicembre 2001, n.31 (Disposizioni di carattere tributario), è aggiunto il seguente:

“1-quinquies. Fino alla data di abrogazione dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, determinata secondo quanto previsto dall'articolo 102, comma 2, lettera a), del d. lgs. 117/2017, l'esenzione prevista dal comma 1-bis per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale è riconosciuta, senza soluzione di continuità e con le stesse modalità di cui al comma 1-ter, alle organizzazioni iscritte nell'archivio unico delle Onlus, alle Onlus di diritto e alle organizzazioni che hanno perfezionato la propria iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del d. lgs. 117/2017, ad esclusione delle imprese sociali costituite in forma societaria.”.

3. Le disposizioni di cui alla lettera a) del comma 1 comportano una minore entrata a valere sullo stanziamento del titolo 1 *“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”*, tipologia 101 *“Imposte, tasse e proventi assimilati”* di euro 515 mila per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, e per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026 in termini di competenza, alla cui copertura si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto in parte spesa alla missione 1, programma 4, titolo 1.

La situazione economica generale è in continua evoluzione, anche in relazione ai conflitti e al ciclo economico depressivo che si prevede in Italia e in tutta Europa per il 2024 che non solo non danno certezze ed interferiscono anche sul quadro programmatico. Già oggi, il mondo dell'industria, lamenta in segnali di rallentamento degli ordini, aumenti imprevedibili dei costi energetici, delle materie prime.

Inoltre si registra incertezze sullo scenario programmatico Europeo con le relative elezioni nel 2024 che gli analisti prevedono foriere di cambi di scenari e contesti normativi economici.

A seguito dell'approvazione del decreto legge n. 19 del 2 marzo 2024, abbiamo avuto assicurazioni dal Presidente dell'ANCI Antonio De Caro, che il Governo, per il tramite del Ministro Fitto, ha accolto molte richieste e proposte avanzate dall'Anci.

In particolare è prevista la copertura di dieci miliardi per tutte le misure destinate ai Comuni e alle Città metropolitane che sono transitate fuori dal Pnrr. Parliamo di finanziamenti in materia di rigenerazione urbana per i Comuni al di sopra di 15 mila abitanti, dei piani urbani integrati per le 14 grandi città e per i Comuni dell'hinterland e dei 6 miliardi riguardanti le piccole e medie opere destinate a tutti i Comuni. Rimane la criticità del taglio delle risorse per gli investimenti per il triennio 2027-2029, per il quale il presidente dell'Anci ha evidenziato che *“si tratta di fondi da tempo stanziati, il cui **definanziamento** riduce una capacità di investimento ormai evidente. Sono investimenti immediatamente cantierabili, ormai attivi da alcuni anni. Interromperli significa fare un salto all'indietro di oltre dieci anni, in particolare la fascia di migliaia di Comuni minori, soprattutto la fascia di Comuni con popolazione inferiore a 50 mila abitanti”.*

La speranza è di un ripensamento di questa scelta individuando altre coperture, mantenendo integro il finanziamento.

Lo stesso scenario regionale, soprattutto per quanto riguarda la programmazione 2024/2026 del Comune di Molfetta in termini di impianti pubblici di smaltimento è assolutamente importante per analizzare i riflessi di tale programmazione sul nostro Ente.

Nella seduta di Consiglio Comunale del 14 marzo 2024 è stato licenziato con sostanziale unanimità un ordine del giorno che richiede alla Regione Puglia il finanziamento e comunque le condizioni di appaltabilità del nostro impianto di compostaggio/digestore anaerobico a servizio dell'intero ARO cui appartiene Molfetta. Oltre che un congruo contributo per i maggiori costi sopportati nel conferimento in impianti di FORSU e indifferenziato.

Come già precisato le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del triennio 2024/2026 sono in continuità al DUP 2023 ed hanno un impatto decisivo, nel medio e lungo periodo, sulle politiche di mandato che l'Ente ha fissato di sviluppare nel raggiungimento degli obiettivi, finalità istituzionali e nella programmazione del governo della Città.

Una ulteriore variazione sostanziale rispetto alla approvazione del DUP 2024/2026 avvenuta in Consiglio con delibera n. 49 del 15/12/2023 è costituita dal DL 124/23, convertito in L. 13 novembre 2023, n. 162, che ha definito l'istituzione, a far data dal 1° gennaio 2024, della Zona economica speciale per il Mezzogiorno denominata «**ZES unica**» comprensiva dei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna (art. 9 c. 2) e della nota prot. n. 0004032 del 30/12/2023 del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, nella quale si fa riferimento al DPCM del 29-12-2023 che fissa il trasferimento delle funzioni dai Commissari alla Struttura di missione ZES al 1° marzo 2024, fino al **29/02/2024**, i **Commissari Straordinari** hanno svolto tutte le funzioni e le attività attribuite dagli articoli 14 e 15 del citato decreto-legge alla Struttura di missione ZES e al coordinatore della predetta Struttura (ai sensi dell' art. 22 c. 2 D.L. 124/23). Pertanto oggi vige il nuovo regime di ZES unica col conseguente cambio procedimentale descritto nella nota:

https://www.strutturazes.gov.it/media/ulrcjliu/lettera_zes_unica.pdf

e divulgati ai Comuni anche tramite ANCI con nota

https://www.strutturazes.gov.it/media/dwvz34k/lettera-a-anci-e-comuni-su-piena-operativita-sud-zes_15032024.pdf (SM_ZES_UNICA-0000400-P-15/03/2024)

Pertanto oggi vige il nuovo regime di ZES unica e quindi il kit autorizzativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale approvato dal Comune di Molfetta n. 5 del 2023 non trova più applicazione in quanto col conseguente cambio procedimentale

L'articolo 13 prevede, **dal 1° gennaio 2024** l'istituzione dello **Sportello Unico Digitale ZES (S.U.D. ZES)** per le attività produttive nella ZES unica per il Mezzogiorno, nella

Struttura di missione per le ZES presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, **con funzioni di sportello unico per le attività produttive (SUAP) per i procedimenti di autorizzazione unica per l'avvio di attività economiche o l'insediamento di attività industriali**, produttive e logistiche **all'interno della ZES Unica**.

Il comma 3, modificato in sede di conversione, stabilisce che, nelle more della piena operatività del S.U.D. ZES, **le domande di autorizzazione unica sono presentate:**

- per le attività nei territori delle ZES già vigenti, agli sportelli unici digitali già attivati in virtù della pertinente disciplina delle ZES;
- per le attività negli altri territori della ZES Unica, ai SUAP territorialmente competenti.

Altra novità di rilievo è quanto formalizzato in Roma il 19 dicembre 2023 dal Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse che ha accolto la proposta del commissario straordinario del Governo della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise, Ing. Manlio Guadagnuolo, e sottoscritto le determinazioni per l'istituzione di tre Zone franche doganali in Puglia e di una in Molise. Le aree in questione sono a Bari, **Molfetta**, Monopoli e Termoli. La Zona franche doganali per le infrastrutture avanzate di cui dispone e la vicinanza a importanti mercati internazionali. Le nuove Zone franche doganali **consentiranno alle imprese di importare e lavorare le merci in sospensione di dazi doganali e IVA, di godere delle semplificazioni amministrative e delle agevolazioni fiscali previste in area ZES.**

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

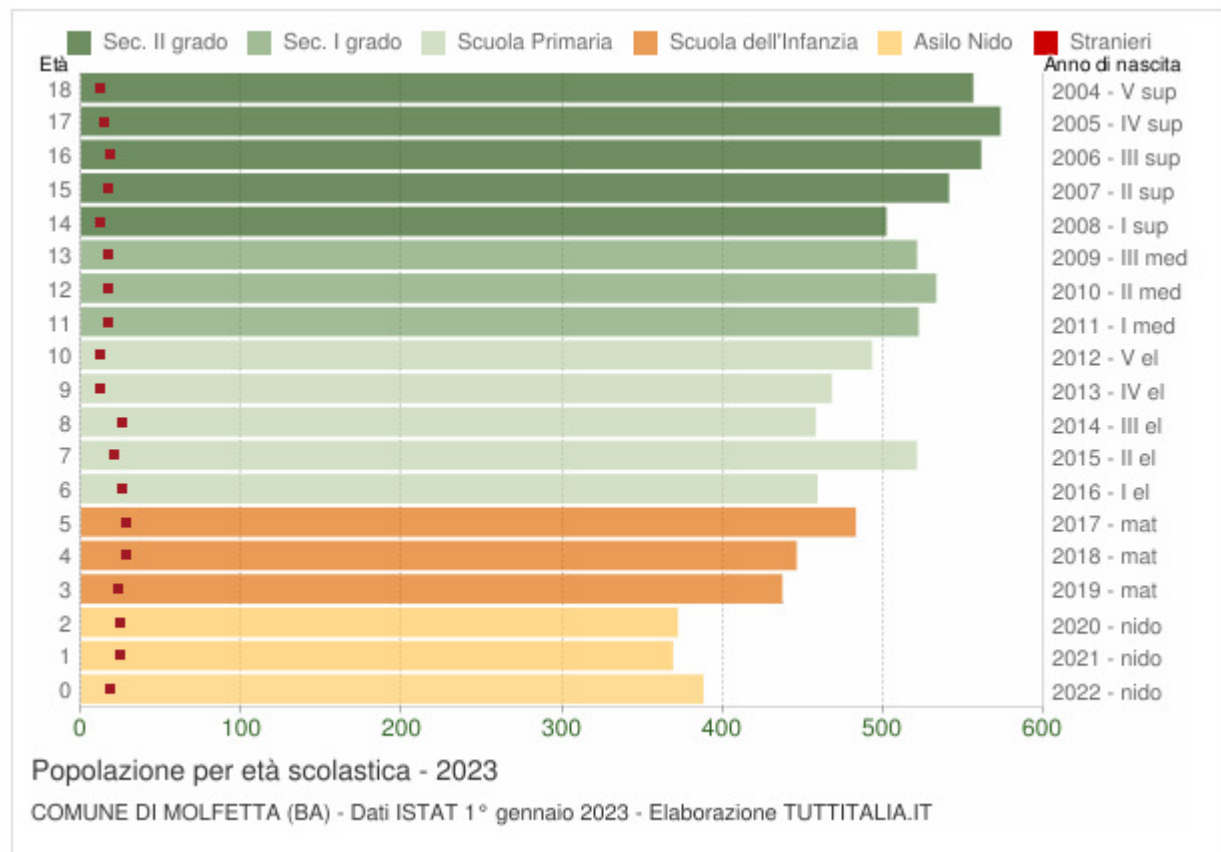
Voce	2018	2019	2020	2021	2022	2023 al 31.12
Popolazione al 31.12	59.362	59.907	59.462	58.436	58.465	57.925
Nuclei familiari	24.969	25.181	25.368	25.529	24.901	24.633
Popolazione maschile	28.798	28.946	28.869	28.441	28.502	28.141
Popolazione femminile	30.564	30.961	30.593	29.995	29.963	29.784
Comunità convivenze	20	26	26	35	22	159

Composizione della popolazione per età

Voce	2018	2019	2020	2021	2022	2023 al 31.12.23
Età prescolare 0-6 anni	3.279	3.232	3.147	3.064	3.013	3.002
Età scolare 7-14 anni	4.329	4.233	4.126	4.044	4.038	4.078
Età d'occupazione 15-29 anni	9.280	9.126	9.023	8.935	8.959	8.848
Età adulta 30-65 anni	29.015	28.615	28.372	28.276	28.188	28.126
Età senile > 65 anni	13.459	14.701	14.794	14.117	14.267	14.398
totali	59.362	59.907	59.462	58.436	58.465	58.452

Andamento demografico della popolazione

	2018	2019	2020	2021	2022	2023 al 30/6
Iscritti da altri comuni	534	535	556	489	581	298
Cancellati per altri comuni	586	553	527	573	616	340
Cancellati per l'estero	91	123	92	53	97	38
Altri cancellati	159	94	124	26	42	369
Saldo migratorio e per altri motivi	-60	-37	-37	15	4	-192
Numero medio di componenti per famiglia	2,37	2,35	2,35	2,28	2,38	2,36
Iscritti dall'estero	109	119	114	136	133	71
Altri iscritti	43	79	46	42	41	181



Distribuzione della popolazione di Molifetta per classi di età da 0 a 18 anni al 31 dicembre 2023. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole di Molifetta, evidenziando i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Il Piano del Diritto allo Studio è stato approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 45 del 29/11/2023.

SERVIZI ALL'INFANZIA E SCOLASTICI							
Strutture e servizi gestiti in amministrazione diretta	Esercizio precedente	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Scuola primaria n. 10 plessi - iscritti n.	2415	2430	2430	2435	2450	2455	2460
Scuola secondaria di 1^ grado n. 5 plessi - iscritti n.	1599	1592	1592	1610	1628	1647	1665
Mensa scolastica - alunni	1828	1764	1764	1823	1884	1947	2012
Trasporto scolastico - alunni	151	154	154	165	144	126	111
Sedi convenzionate con enti privati							
Scuole dell'Infanzia pubbliche + strutture private (convenzionate) - plessi	22	22	22	17	13	10	17
Strutture e servizi gestiti da altri Enti e/o privati							
Scuole superiori di II^ grado - plessi	9	9	9	9	9	9	9
Scuole superiori di II^ grado - frequentanti	5293	5366	5366	5564	5230	4916	4621
Percentuale rispetto l'anno precedente							
Scuola primaria n. 10 plessi - iscritti n.			100%	100%			
Scuola secondaria di 1^ grado n. 5 plessi - iscritti n.			100%	101%			
Mensa scolastica - alunni			100%	103%			
Trasporto scolastico - alunni			100%	107%			
Sedi convenzionate con enti privati							
Scuole dell'Infanzia pubbliche + strutture private (convenzionate) - plessi			100%	77%			
Scuole superiori di II^ grado - frequentanti			100%	104%			

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

Analisi del contesto esterno a livello generale

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta ha un'importante area artigianale e industriale, ancor più oggi con notevoli condizioni per attrarre investimenti anche internazionali. Condizioni potenziate dai lavori in corso del nuovo porto commerciale, dalla zona ZES cui ricade anche tutta l'area portuale, retro portuale e zona artigianale e industriale, dagli interventi di potenziamento della logistica. Nonché della ZONA FRANCA DOGANALE approvata per Molfetta dall'Agenzia delle dogane .

Strategica e importante è la condizione logistica.

Il porto commerciale, il nuovo peschereccio, con i lavori iniziati, col suo retro porto e le grandi capacità di collegamenti della mobilità delle merci e delle persone, i nuovi pontili per l'approdo turistico in corso di realizzazione, la ristrutturazione dei cantieri navali, il mercato ittico ristrutturato, ormai in fase di collaudo, ed il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, costituiscono un importante quanto originale condizione di grande sviluppo per la produzione e la mobilità delle merci e dei servizi.

Proprio in relazione alla eccezionale potenzialità logistica è in corso un procedimento di valutazione di una area di stoccaggio e trasferimento su rotaia delle merci provenienti dal porto commerciale. Una grande investimento proposto da privati in linea con la programmazione europea del trasporto mare/ferrovia per abbattere l'inquinamento, creare nuova occupazione ed attrattore di nuovi insediamenti produttivi. Una grande opportunità al centro della programmazione, in continuità con il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e anche in questo DUP 2024/2026 del Comune di Molfetta. Attività per le quali il Consiglio Comunale da espresso atto di indirizzo all'Amministrazione di effettuare e realizzare ogni attività esecutiva atta al più celere raggiungimento degli obiettivi programmatici relativi a tutto il sistema del nuovo porto compresa anche la progettualità proposta dai privati nelle forme di legge.

IL TERRITORIO

Molfetta, che si affaccia sul Mar Adriatico, si trova, a 25 chilometri (distanza ferroviaria tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano, confina anche con il comune di Terlizzi, a sud.

Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del Cretaceo inferiore, piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del Pulo e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici, concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di *carsismo epigeo* e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

CENNI STORICI

Certamente il territorio fu abitato sin dal neolitico, oltre 7mila anni fa, come attestano i reperti archeologici rinvenuti nella dolina denominata "Pulo" a 2 km dalla città, grande sprofondamento di origine carsica.

Cenni storici affermano che la Polis sia stata fondata dai Greci, altri dai Romani e altri ancora dai Dalmati, anche se molti concordano che si tratti dell'antica Respa.

Probabilmente, all'epoca romana, Molfetta sarà stato il luogo di sbocco al mare dell'importante città di Ruvo, comunque notizie certe risalgono al X secolo quando su atti notarili compare il nome di Melphi. Da questo periodo la vivacità commerciale dei molfettesi fa aumentare il prestigio della città, come dimostra la stipula di un patto politico-commerciale nel 1148 con Ragusa (attuale Dubrovnik) e nello stesso secolo inizia la costruzione della grande chiesa "Duomo Vecchio".

Nel periodo normanno fu feudo dei Bassaville, ma avendo una certa autonomia sviluppò rapporti commerciali con Veneziani, Amalfitani, Greci, Slavi e Dalmati.

Nel 1522 Molfetta fu ceduta in feudo al duca di Termoli, poi passò sotto i Gonzaga, agli Spinola e ai Gallarati Scotti fino al 1806, quindi seguì le vicissitudini del regno di Napoli sino all'annessione al regno d'Italia nel 1860.

Le scarse fonti documentate non ci fanno ripercorrere le tappe più antiche. Si possono vedere sparsi per il territorio insediamenti neolitici (VI-V millennio a.C.), reperti di sepoltura di epoca ellenistica (IV-III sec. a.C.), e monete di epoca Magnogreca e Romana. Alcuni reperti ritrovati nella contrada di Agliano, risalenti al 300 circa a.C., attestano la presenza greca nell'attuale territorio di Molfetta. Probabilmente si trattava dell'ultimo avamposto tarantino verso il Salento meridionale, popolato dai Messapi. Il primo documento rintracciato dagli storici attraverso cui si può risalire alle origini del borgo di Molfetta, e nel quale si fa menzione dell'esistenza di questo paese, risale al 1417. Si tratta, nello specifico, di un assenso prestato dalla Regina Giovanna II al milite Ciccarello Montefusco, per comprare la Baronìa di Uggiano con il suo Castello, con il Casale di Erchie, e i feudi di S. Vito e di S. Stefano e altri tenimenti. Nel 1417 esisteva dunque per certo il Casale di Molfetta ed era abitato. Risulterà poi disabitato nel 1454 a causa di incursioni e riabitato verso la seconda metà del secolo XV.

Le ipotesi sull'origine del toponimo "Molfetta" sono diverse, e talune anche assai disparate. Alcuni lo fanno risalire alle origini del borgo nato tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo sulle rovine del diruto Casale Castelli. Altri rintracciano una origine molto più antica e indicante il perpetrarsi di un nome legato alle vicende dei luoghi e perciò coesistente con "Castelli". Tra i sostenitori della prima ipotesi, l'Arditi fa derivare "Molfetta" dal termine *Soave* riferito alle qualità della terra e al clima

(Arditi, Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d' Otranto, 1879, pag. 549). Il Colella lo riferisce a "*Molfetta, plurale di Sabuum, che ha il significato di detrito arenoso*" (Colella, Giovanni "*Toponomastica Pugliese*", Trani, 1941 p. 460). Il Coco contesta e rigetta diverse ipotesi dopo averle illustrate, e propende per la derivazione dal cognome di una nobile famiglia salernitana di origini romane, la famiglia *Molfetta* (Coco P. in "Cenni Storici di Molfetta", pag. 67).

Tra i sostenitori delle origini molto più antiche del toponimo, il Pacelli, in un manoscritto rintracciato e citato dallo stesso Coco, riferisce le origini al termine "*sapa*" riferita ad una varietà di mosto cotto e ad un popolo tracio-illirico, i *Sapei*, che secondo il Pacelli (il quale riprende a sua volta dei passi di Plinio) si sarebbe portato da queste parti in antichità e sarebbe legato anche alla produzione di quella bevanda. Il Pichierri riprende e fa anche sua l'ipotesi del Pacelli, correggendo alcune critiche del Coco che a sua volta ha contestato il Pacelli (cfr. Pichierri Gaetano, in "Omaggio a Molfetta", Del Grifo, LE, pp.234-235). Orazio Desantis riferisce l'origine del nome Molfetta all' antico suffisso *Sabh-Saf* matrice di una pluralità di termini e di nomi di popolazioni italiche, riprendendo anche alcuni studi del Devoto. Cita poi il Parlangei che nei suoi studi rintraccia i termini messapici *Saba* e *Sabaziaro* (Parlangei, O. Studi messapici Mi, 1990). Il Desantis ipotizza anche una connessione con la divinità traco-illirica *Sabazios* riproponendo così una delle ipotesi citate dal Coco e ritenute plausibili dall'erudito francescano ma poi scartate a favore di quella della derivazione dalla famiglia salernitana. A sostegno di queste ipotesi il Desantis cita invece, lo stanziamento di popolazioni tracio-illiriche nel territorio pugliese e ancora, la connessione *Sabazios - Sapa - Sapei* riallacciandosi così alle ipotesi del Pacelli e del Pichierri (Desantis, O. "Nuove congetture sul toponimo salentino Molfetta", in Molfetta nella storia a cura di Lomartire G., Cressati, Ta, 1975, pp. 94-97).

Particolare cenno merita il Pulo. A seguito del terremoto in Irpinia, del 23 novembre del 1980, la cavità carsica del Pulo appena fuori l'abitato, e che da diversi anni veniva utilizzato nel periodo natalizio come cornice scenografica per la messa in scena del locale "presepio vivente", fu dichiarato inagibile e chiuso alla pubblica fruizione per motivi di sicurezza. Sono seguite alterne vicende di aperture e nuove chiusure e finalmente nel 2020 si sono potuti iniziare i lavori di recupero culminati con la restituzione al pubblico delle fabbriche della nitriera borbonica. Con il termine Pulo si indicano generalmente doline carsiche di grandi dimensioni, generalmente munite di almeno un inghiottitoio, che può essere palese o occulto.

In particolare il Pulo di Molfetta si differenzia dagli altri per essere una dolina a pozzo a causa delle pareti strapiombanti su praticamente tutto il contorno, e di crollo, in relazione al fatto di essersi originata dal collasso o della volta di un'unica grande grotta sotterranea o, come più probabile, di più cunicoli e cavità facenti parte di più pozzi carsici contigui (detti polje), con crolli che si sono succeduti scaglionandosi nel tempo.

Le pareti del Pulo sono costellate da numerose grotte, che si sviluppano anche su più livelli (fino a quattro come nella "grotta del Pilastro"), e cunicoli spesso intercomunicanti che denotano l'intensa attività carsica di cui sono state protagoniste insieme al potente acquifero di cui verosimilmente facevano parte.

In tutte le cavità, però, essendo assente lo stillicidio delle acque, non si rinvengono formazioni di stalattiti e stalagmiti.

Il salnitro che si rinviene nelle grotte sotto forma di incrostazioni ed efflorescenze biancastre, che rivestono vaste superfici all'interno delle stesse, ne fece per pochi decenni, tra il 1785 e i primi del XIX secolo, una miniera di questo materiale che le contemporanee ricerche nel mondo della Chimica degli Elementi avevano individuato come componente essenziale della polvere da sparo. Pertanto, su Regio decreto del sovrano Borbone dell'epoca, fu autorizzata la costruzione "in loco" di una nitriera, cioè di una fabbrica di polvere da sparo, proprio a pochi passi dal luogo di estrazione, poiché era particolarmente idoneo sia per motivi di sicurezza delle lavorazioni (lontano dal centro abitato), sia per motivi militari, essendo il sito sufficientemente occultato alla vista dei più.

A causa dell'interesse militare del sito, al suo ingresso fu costruito un "Corpo di Guardia" dove alloggiava il personale posto a sentinella delle attività estrattive che vi si svolgevano.

Il Pulo inoltre è caratterizzato da vegetazione spontanea comune nel territorio accanto a specie esclusive di questo habitat, secondo classificazioni avvenute in tempi diversi a opera di vari studiosi, tra cui il botanico molfettese G. Muscati e in tempi più recenti dalla dott.ssa Lucia Camporeale che nel suo lavoro di tesi (1953) individuò nel Pulo 136 diverse specie vegetali spontanee, tra cui la rara *Micromeria nervosa*. Tra queste, si trovano piante introdotte dall'uomo nel corso dei millenni, sia alberi (fichi, fichi d'India, nespoli, azzeruoli, ecc.) che specie erbacee aromatiche (melissa, camedrio bianco, mente varie) accanto ad alberi e cespugli tipici della macchia mediterranea (lentisco, biancospino, alloro, melograno, viburno, carrubo, ecc.).

ARCHITETTURE RELIGIOSE

- **Il Duomo di San Corrado**, originariamente dedicato a Maria SS. Assunta in Cielo, è situato ai margini dell'antico borgo di Molfetta, di fronte al porto. Costruito fra il 1150 e la fine del Duecento, costituisce un singolare esempio dell'architettura romanico-pugliese. In origine il Duomo fu dedicato a Maria SS. Assunta e fu l'unica parrocchia esistente a Molfetta fino al 1671. Nel 1785 la sede della Cattedrale fu trasferita all'attuale Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e da allora il Duomo Vecchio prese il nome del patrono San Corrado.

- **La Cattedrale di Maria SS. Assunta**, la cui maestosa facciata, ultimata nel 1744 dopo anni di lavori avviati nel periodo compreso tra aprile del 1610 e luglio del 1611 e proseguiti nel XVIII secolo, fu edificata unitamente al collegio dei Gesuiti.

Sulla facciata, in alto, è collocata una grande statua marmorea di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Responsabili della costruzione dell'edificio furono i padri Gesuiti fino al 1773; successivamente fu sottoposta a lunghi restauri durante i quali fu ampliata l'abside, furono rifatti la pavimentazione, la sagrestia e il battistero e fu eretto il campanile.

Divenuta Cattedrale nel 1785, essendo ormai il Duomo di San Corrado divenuto insufficiente alle esigenze di culto dell'aumentata popolazione, in essa si conservano, in un'urna d'argento, le spoglie del patrono san Corrado di Baviera. Fra le altre opere custodite nella Cattedrale ricordiamo la Dormitio Mariae attribuita allo Scacco (XVI secolo), il monumento sepolcrale del naturalista e storico molfettese Giuseppe Maria

Giovene, posto a sinistra dell'altare dedicato a San Corrado e su questo la magnifica tela del Giaquinto raffigurante l'Assunzione della Madonna in cielo. In uno degli Altari laterali della Cattedrale, si conservano, alla venerazione dei fedeli, la Mitria e il Pastorale appartenuti al Venerabile don Tonino Bello, in odore di Santità.

- **La Basilica della Madonna dei Martiri.** La costruzione del nucleo primitivo della chiesa (corrispondente, nell'assetto odierno, alla sola area occupata dall'altare maggiore) ebbe inizio nel 1162. Tuttavia la chiesa attuale non coincide con quella originaria perché intorno al 1830 l'edificio sacro subì rilevanti modifiche.

La Chiesa, proclamata Basilica Pontificia Minore nel 1987, accoglie al suo interno pregevoli dipinti tra i quali encomiabile un'immagine della Madonna dei Martiri, trasportata dai Crociati nel 1188, particolarmente cara ai molfettesi, in special modo ai marinai.

- **La Chiesa del Purgatorio,** dedicata a Santa Maria Consolatrice degli Afflitti, fu edificata a partire dal 15 agosto 1643 per volontà del sacerdote Vespasiano Vulpicella, su un terreno comunale denominato "delli Torrionj", acquistato l'anno prima (22 agosto 1642). Costruita in pietra locale fino al 1655 e consacrata il 6 dicembre del 1667, presenta una magnifica facciata in stile tardo-rinascimentale, su cui si apre un unico portale di ingresso, fiancheggiato da quattro statue collocate in nicchie dei Santi: Pietro, Stefano, Paolo e Lorenzo. All'interno del tempio sono custodite tele di Bernardo Cavallino (XVII secolo) e di Corrado Giaquinto oltre che la statua dell'Addolorata (che viene recata in processione il venerdì di Passione) e le sei statue in cartapesta, tutte opere dello scultore cittadino Giulio Cozzoli, culminanti nello struggente gruppo della cosiddetta Pietà, che vanno in processione il Sabato Santo. Questa chiesa, che esercita un fascino indiscutibile su gran parte della popolazione molfettese, è fatta oggetto di un culto intenso da devoti provenienti anche dagli stati esteri verso i quali sono emigrate molte famiglie nei tempi passati e la devozione si è tramandata di padre in figlio. Ciò è dovuto sicuramente al culto particolarmente partecipato che ispira la presenza delle statue dell'Addolorata e soprattutto della Pietà (ispirata da quella più famosa del Michelangelo) che è il fulcro della processione in cui culminano, il Sabato Santo, le celebrazioni della Settimana Santa, prima della Veglia Pasquale. Questa chiesa ha la particolarità, non essendo una "parrocchia", che è l'unica nella quale possono essere celebrate le esequie di domenica, poiché nelle altre non si possono interrompere le funzioni domenicali.

- **La Chiesa Chiesa della SS. Trinità** è formata da un'unica navata ed è completata da un piccolo campanile a vela. Situata lungo il Corso Dante, accanto a quella dedicata a Santo Stefano, è meglio conosciuta come chiesa di Sant'Anna. Le prime notizie risalgono al 1154, epoca in cui apparteneva ai Padri Benedettini della Santissima Trinità di Venosa.

- **La Chiesa di Santo Stefano,** le cui prime notizie risalgono al XIII secolo, fu ricostruita nel 1586. All'interno della chiesa sono conservati il dipinto raffigurante la Madonna con l'Arcangelo, il Tobiolo di Corrado Giaquinto, una statua lignea di San Liborio alta 1,60 m di autore sconosciuto del XVII secolo e la statua di Santo Stefano

protomartire, in cartapesta, opera di Giulio Cozzoli. Nella chiesa inoltre sono custoditi i 5 Misteri che vengono portati in processione il Venerdì Santo.

- **La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù** fu edificata dall'architetto piemontese Giuseppe Momo sul suolo del vescovo molfettese Pasquale Gioia, il quale pose la prima pietra della chiesa nel 1926. Nell'anno successivo la chiesa fu aperta al culto e consacrata. Il robusto complesso ecclesiale, a tre navate, è accompagnato dal maestoso campanile in pietra con cuspide terminale, alto 41 m.

- **La Chiesa di San Domenico.** La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1636 e ultimata dopo circa mezzo secolo. La consacrazione risale al 1699. La facciata principale, in stile barocco, è preceduta da un pronao con tre archi a tutto sesto; nelle nicchie laterali sono collocate le statue di Santa Caterina d'Alessandria e di Santa Maria Maddalena, protettrici dell'Ordine Domenicano. Nella chiesa sono conservati due pregevoli esempi di arte barocca locale tra cui una tela di Corrado Giaquinto (XVIII secolo) raffigurante la Madonna del Rosario.

- **La Chiesa dell'Immacolata.** La costruzione della Chiesa dell'Immacolata fu iniziata nel 1874 e successivamente i lavori, sospesi per mancanza di fondi, furono portati a termine grazie ai finanziamenti di munifici benefattori. La chiesa fu aperta al culto nel 1892 ed elevata a parrocchia nel 1895. L'interno, in stile neoclassico come la facciata, è diviso in tre navate da imponenti colonne di granito scuro sormontate da capitelli ionici. Il campanile, che si eleva maestoso alle spalle della chiesa, è alto 34 m ed è caratterizzato nella parte terminale da elementi ornamentali che ricordano lo stile barocco. Nel 2020 sono iniziati i lavori della piazza antistante con una nuova collocazione della statua dell'Immacolata che oggi svetta sulla piazza.

- **La Chiesa di San Gennaro.** La costruzione della chiesa, iniziata nel 1788, fu ultimata nel 1820 e la sua consacrazione avvenne il 17 giugno del successivo anno (1821). Fu la prima chiesa eretta extra moenia, cioè fuori della cinta muraria della città vecchia. Essa porta il nome del suo fondatore, Monsignor Gennaro Antonucci, che nel 1785 la elevò a parrocchia. Presenta una pianta a croce latina ed è comunemente denominata "la Parrocchia".

- **La Chiesa di San Bernardino** è tra le più antiche di Molfetta. Essa fu edificata nel 1451 e restaurata e ampliata nel 1585 in seguito ai danni riportati durante il sacco di Molfetta del 1529. Fra le rilevanti testimonianze artistiche conservate nel suo interno si ricordano le tele "l'Adorazione dei pastori" e il "San Michele Arcangelo", realizzate nel periodo 1596-97, dal pittore fiammingo Gaspar Hovic e un Polittico della Visitazione realizzato, forse, da un anonimo maestro dei Santi Severino e Sossio (1483). All'interno della Chiesa, si può ammirare la Cappella Passari, in pietra bianca leccese detta "pietra di seta" per la sua grande duttilità e fragilità. Recentemente restaurata, la Cappella Passari si sviluppa in altezza ed ha una struttura prospettica di grande impatto. Al suo interno, sono collocati due dipinti di Francesco Cozza: la Madonna del Cucito e la Fuga in Egitto.

- **La Chiesa di Sant'Andrea Apostolo**, collocata in Via Piazza, nell'antico borgo, esisteva già nel 1126. Rifatta nel XVI secolo, come si deduce dalle iscrizioni poste sul cornicione esterno della facciata, nella chiesa si venera Sant'Antonio di Padova.

- **La Chiesa di San Pietro Apostolo** risale a epoca anteriore al 1174. Situata nella città vecchia, nel 1571, fu riedificata e ampliata con l'edificazione dell'annesso monastero di monache. Subì un primo restauro nel 1731, per riparare i danni subiti dal terremoto del 20 marzo del medesimo anno. Nel periodo 1750-56 fu ricostruita dalle fondamenta con una facciata barocca. Nell'interno della chiesa si custodisce la statua lignea di Maria SS. del Carmelo, opera dello scultore napoletano Giuseppe Verzella.

- **La Chiesa del SS. Crocifisso o dei Padri Cappuccini**, situata nell'attuale Piazza Margherita di Savoia, è attigua al monastero eretto a opera dei Padri Cappuccini. Il convento fu edificato nel periodo che va dal 1571 al 1575, seppur i lavori proseguirono sino al 1617. La chiesa alla data del 27 dicembre 1586(85) non era ancora stata completata. All'interno, sull'altare maggiore, si può ammirare un crocifisso in legno di scuola veneziana donato nel 1682 dal sacerdote don Francesco Antonio Cucumazzo (o Cucomazzo). Il Crocifisso ha per sfondo una pala d'altare rappresentante il Calvario. Alla base della tela, realizzata nel medesimo anno 1682 dal chierico-pittore bitontino Nicola Gliri (1634-1687), si trovano due stemmi gentilizi. Uno appartiene alla famiglia del committente/donatario. L'arma, infatti, rappresenta uno scudo diviso in due parti uguali: a destra è dipinto il blasone del padre, Giovanni Leonardo Cucumazzo di Ruvo; a sinistra quello della madre, C(hi)ara Donata di Simone Esperti.

- **Il Palazzo del Seminario**. Lo scoppio del primo conflitto mondiale obbligò nel 1915 lo spostamento della sede del Seminario Regionale, fondato nel 1908 da Papa Pio X, da Lecce a Molfetta. Dopo un ulteriore e breve spostamento di sede a Terlizzi, il Seminario Regionale fece ritorno a Molfetta nel 1918 nei locali del Seminario Vescovile, dove rimase fino al 1925. Tuttavia esigenze di spazi più ampi costrinsero a pensare a un edificio totalmente nuovo, per la cui progettazione ci si rivolse all'architetto Giuseppe Momo, da anni impegnato in quello specifico genere di costruzioni. I lavori, iniziati nel 1925, si protrassero per un anno e mezzo; l'inaugurazione del nuovo Seminario Regionale, intitolato a Pio XI avvenne il 4 novembre 1926. Dotato di una facciata sobria e dignitosa, il Palazzo del Seminario Regionale presenta un interno molto spazioso, da cui si diparte un massiccio scalone centrale, lateralmente al quale si accede a un porticato che introduce in un chiostro delimitato da colonne di stile romanico. Al centro di questo è collocata una fontana in ferro fuso costituita da due vasche sovrapposte. Il Seminario, in cui i giovani di tutta la Puglia vengono formati in vista dell'Ordine sacro del presbiterato, ospita al suo interno, dal 1957, anche una biblioteca e una ricca raccolta museale.

-
-
-

- **La Chiesa della Morte**

La **Chiesa della Morte**, o di Santa Maria del Pianto, è un luogo dedicato al culto dei morti, ed è situato alla fine dell'omonima strada, nel borgo antico di **Molfetta**. Anticamente appartenne alle suore Cistercensi e si chiamava Santa Maria del Principe. Prese il nome attuale dal 1614, quando fu ceduta all'Arciconfraternita della Morte. Fu rifatta ed aperta al culto il 1618 e prese il nome della Chiesa della Morte.

A seguito dei crolli nel centro storico negli anni 60 la chiesa fu chiusa e riaperta solo nel 2003 e concessa al Comune per uso espositivo, in quanto si fece carico dei lavori e ne sostiene le spese di gestione. Decorsi i 20 anni di concessione nel 2022 è stato rinnovato per altri 20 anni e cioè sino al 2042 l'utilizzo da parte del Comune di tale immobile storico.

ARCHITETTURE CIVILI

- **Palazzo Giovene**, cinquecentesco edificio oggi è sede delle riunioni del Consiglio comunale. Edificato dalla famiglia "de Luca" passò poi al casato degli "Esperti" che nel 1772 lo cedette ai "Giovene". La facciata rinascimentale è caratterizzata da un importante portale costituito da una struttura in bassorilievo, munita di architrave, con effetto di "*trompe l'oeil*", terminante alla quota del marcadavanzale del piano superiore, con il portone inserito in un arco a tutto sesto; questo è incorniciato, lateralmente, da due piedistalli che reggono due colonne ioniche, sopra i quali si distinguono la statua di un guerriero e quella di un musico, rispettivamente alla destra e alla sinistra di chi entra. Nel XIX secolo era stato dotato di un terzo piano fuori terra che costituì una delle principali cause del dissesto strutturale che lo rese inutilizzabile per buona parte del XX secolo. Tale inutile, anzi dannosa, sopraelevazione fu demolita nel 1965, quindi il palazzo ha subito profondi interventi di restauro tra il 1976 e il 1981. Il palazzo ospita, oltre la sede del Consiglio Comunale, anche, nel piano interrato, una Galleria di Arte Contemporanea dove sono conservate opere di importanti artisti locali, e al piano terra la *sala stampa* annessa alla "sala Giunta", nonché una collezione di modelli in scala medio-grande dei più caratteristici mezzi da trasporto trainati da cavalli, donati dal maestro carrettiere De Palo, che erano tipici del territorio prima della diffusione dell'automobile e dei mezzi consimili, oltre all'Ufficio per le Relazioni col Pubblico. Nella sala del Consiglio hanno trovato posto, lungo le pareti, i ritratti della Galleria degli Uomini illustri Molfettesi che prima del restauro di questo edificio erano esposti, stretti uno accanto all'altro, alla quota di imposta della volta a padiglione nella *sala degli specchi* del vecchio palazzo del Municipio, all'isolato accanto a questa ultima sede.

- **Palazzo Cavalletti** sorge a Molfetta, in piazza Vittorio Emanuele II, intitolata al Re alla fine del secolo scorso, in seguito all'avvenuta Unità d'Italia, e dove tuttora fa mostra di sé il monumento dell'antico sovrano. Oggi la zona è centrale nell'insediamento molfettese, mentre alla fine del '700, epoca a cui risale il palazzo, costituiva la zona di nuova espansione della città, tanto che nel 1790 venne sistemata la strada nuova che andava dal Pozzo dei Cani al palazzo Cavalletti. Quest'opera si rese necessaria perché nel 1789 erano stati completati i lavori di costruzione della Strada Consolare di Puglia (poi S.S. 16), da Bisceglie a Molfetta.

- **Palazzo Dogana** sorge ai margini del borgo antico, di fronte al porto. Nel corso del tempo è stato sede del Seminario Vescovile, poi trasferitosi nella sede attuale, e della dogana. Dopo diversi anni di abbandono ora l'edificio è tornato a nuova vita come struttura alberghiera e di ristorazione di alta qualità.
- **Palazzo della Musica** da sempre curato da don salvatore Pappagallo sino alla sua morte in cui intere generazioni di musicisti sono stati preparati. La ristrutturazione è stata completata nel corso del 2019. Nel 2020 è stato affidato con avviso pubblico per far sì che riprenda la sua storica funzione.
- **Sala dei Templari** – Situata in Piazza Municipio, prende il suo nome dalla presenza in città dell'ordine cavalleresco medievale. In questa zona infatti si trovava una chiesa dedicata a San Nicola e una Casa del Tempio, utili ad amministrare gli altri possedimenti dell'Ordine, tra cui spiccano grandi uliveti. Esisteva già nel 1216 ed è stata domus dei Templari, i quali tra la fine del XII e l'inizio del XIII sec. si erano stanziati permanentemente in città con l'apertura di una propria casa, sia per usufruire del porto per imbarcare scorte, provviste e persone per la Terra Santa e probabilmente anche per meglio amministrare le proprietà che possedevano nel territorio molfettese. La chiesa di S. Nicola rimase ai Templari sino alla soppressione dell'Ordine (1312). Oggi all'interno della sala è evidente il palinsesto delle strutture precedenti, lasciate a vista, che disegnano una diversa situazione strutturale inglobata da quella attuale. Qui sono ospitate mostre di artisti contemporanei, conferenze e incontri culturali.
- **Ospedale dei Crociati** – La Puglia durante il Medioevo è stata costantemente percorsa dai pellegrini che si recavano a San Michele del Gargano, a San Nicola di Bari e si imbarcavano per Gerusalemme. Certamente luogo di sosta e cura di pellegrini era a Molfetta l'Ospedale detto "dei Crociati" vicinissimo agli antichi approdi di Cala San Giacomo e Cala dei Pali e risalente al secolo XI. Posto a Nord della Basilica della Madonna dei Martiri, edificato su una struttura preesistente, è caratterizzato da forme essenziali, con arcate regolari in pietra, sorrette da massicci pilastri che lo dividono in tre navate. Lungo i muri perimetrali interni si notano mensole per lucerne e nicchie.
- **Torri di avvistamento.** Di grande rilevanza storica, culturale ed economica dell'hinterland molfettese, sono state nel Medioevo e all'incirca fino al XVIII secolo le torri disseminate nel territorio rurale di Molfetta e raggruppate lungo tre immaginarie direttrici che sono Molfetta-Bitonto, Molfetta-Terlizzi e Molfetta-Ruvo-Corato. Verso Bisceglie e in prossimità del confine con il suo territorio, si erge a picco sul mare (su uno spuntone di costa rocciosa oggi in erosione) l'unica torre di avvistamento chiamata, sin dal 1569, "Torre Calderina" o "Torre del Porto di San Giacomo", torre costiera del XVI secolo, particolarmente importante in quanto posizionata in un luogo strategico poiché da essa era possibile il collegamento visivo con il Castel del Monte e quindi comunicare per tempo anche agli abitati non rivieraschi più interni (verso Andria e oltre ancora, sino all'altopiano murgiano) il sopraggiungere di eventuali incursioni dal mare. Essa faceva parte del complesso

sistema di torri di avvistamento del Regno di Napoli. La sua posizione permetteva la difesa del porto di San Giacomo, approdo medievale di Molfetta. Oggi, questa torre si trova al centro dell'omonima area protetta, proposta come SIC (cioè Sito di Importanza Comunitaria) dalla Unione europea. Sulla SS. 16 è collocata la struttura conosciuta con il nome di "Torre della Cera", realizzata nel 1770 per conto del nobile Pietro Gadaleta *alias* "della Cera" (nonno materno di Pietro Colletti, poi Colletta). Altre strutture adibite a posti di osservazione (avvistamento), inserite nel tessuto urbano, erano: una delle due torri del Duomo (Vecchia Cattedrale) e il Torrione detto "del mare che passa", noto come Torrione Passari. Il Torrione Passari, in realtà, era un elemento della cintura difensiva della città.

Le torri dell'agro rurale, utilizzate per villeggiatura o per supporto delle attività agricole, erano caratterizzate da arredo di tipo difensivo (es.: la presenza di caditoie). Delle oltre venticinque strutture ricordiamo Torre Gavetone, situata presso il confine con Giovinazzo, di essa resta solo il toponimo che indica una delle più apprezzate spiagge libere superstiti lungo la costa molfettese. Sulla stessa direttrice, ma in posizione arretrata verso l'interno si trova Torre Rotonda della Molinara (1538) il cui nome deriva da Antonio e Bartolomeo, padre e figlio de Molinario, che possedevano un fondo rurale in contrada Venere (prossima al confine con Giovinazzo). Sulla via per Bitonto incontriamo la torre dell'antica chiesa della Madonna della Rosa. Lungo l'asse viario del Mino abbiamo: Torre Cicaloria, il cui nome deriva dal nome e cognome di uno dei suoi proprietari Francesco (Cicco) Loria di Ruvo; Torre Panunzio che coincide con l'antica struttura chiamata Torre di don Marcello Passari (1556); Torre Cascione, nome derivato da quello di un proprietario di un fondo rurale prossimo alla torre, tale Joan Francesco de Urbano *alias* de mastro Leonardo Pappagallo soprannominato Cascione; Torre del Mino, edificata verosimilmente nel periodo 1561-72; Villafranca (in territorio di Terlizzi), risalente al 1631 e il cui nome indica il riscatto dalla tassa catastale detta "bonatenenza". Per ultima l'ormai diroccata Torre dell'Alfiere, nome derivato dal titolo militare di uno dei suoi proprietari ovvero l'alfiere Francesco Paolo Tottola.

Leggermente più spostate a ovest verso la direttrice per Terlizzi della strada Santa Lucia s'incontrano: Torre del Gallo, nome derivato dal soprannome della famiglia "de la Sparatella" che la fece edificare, forse, connesso o alla nazione di provenienza (Francia) della famiglia o a un semplice agnome; Torre Villotta, struttura già esistente agli inizi del Quattrocento; Torre Falcone, nome derivato dalla famiglia de Falconibus, originaria di Andria; Cappavecchia registrata sin dal 1526, epoca in cui apparteneva alla famiglia de Vulpicellis; Torre Sgammirra, quest'ultima cosiddetta dal soprannome del suo primo proprietario, Antonio di Nicola de Tamburro *alias* Scambirro (= asino). Di essa non rimane che il rudere costituito da un'intera parete rimasta in piedi e sostenuta lateralmente dai soli monconi angolari.

A ponente, lungo l'asse della *strada comunale Coppe* (antica strada per Corato), troviamo i resti di Chiuso della Torre, che dà il nome alla omonima contrada, inglobati tra i capannoni industriali della zona ASI (Area Sviluppo Industriale); il Casale, ristrutturato nel 1719 dalla famiglia Passari sul sito dove sorgeva l'antico Casale di San Primo (ottobre 1135); Torre di Claps, con annessa chiesa di San Martino (1083), donata nel 1731 alla famiglia Claps (originaria di Potenza). In prossimità della direttrice della vicinale di Fondo Favale, si ergono: Torre del Capitano, nome derivato dal titolo militare del proprietario (nel periodo 1781-84) ossia dal capitano

Vincenzo Brayda. Questa torre è collocata in prossimità del tracciato autostradale della A14. Altre strutture di questo versante sono: Torre di Pettine, nome derivato dal soprannome di Giuseppe Fontana alias Pettine, figlio del maestro sartore Tommaso Fontana; la masseria fortificata denominata Casale Navarrino o Torre di Navarino, nei pressi del confine sud-occidentale dell'agro, alla confluenza con i territori dei comuni di Terlizzi e Bisceglie. Questa torre, il cui primo nucleo risale alla metà del XVI secolo e che fu ampliata nel 1598 da Cesare Gadaleta, prende il nome della contrada in cui è collocata. Il toponimo "Navarino", quasi certamente, ricorda la regione Navarra della Spagna della quale, forse, doveva essere oriundo don Ferrando Briones Yspanus, marito di Costanza Gadaleta, proprietario di un fondo rurale ubicato in questa zona.

MUSEI

- **La Civica Siloteca del Centro Studi Molfettesi.** Intitolata in onore di Raffaele Cormio, si tratta di un museo dedicato al legno, ai suoi pregi e ai suoi difetti, unico in Italia del sud. Conserva oggetti in legno, tra i quali la bacchetta di direzione d'orchestra del Maestro Riccardo Muti, insetti del legno e altro materiale come pennini, blocchi in legno, la poesia dell'albero all'uomo dello xilologo di Raffaele Cormio.

- La Raccolta d'arte contemporanea allestita nel 1996 presso Palazzo Giovene e trasferita nel 2022 presso la Fabbrica San Domenico comprende circa 60 opere di artisti, molti provenienti da Molfetta. Accanto a Maestri di fama internazionale, Giaquinto, Renato Guttuso, l'esposizione comprende opere di artisti molfettesi a cominciare da Michele e Liborio Romano, Franco d'Ingeo, Natale Addamiano, Michele Zaza, Gaetano Grillo, Franco Valente, Michele Paloscia, Antonio Nuovo, Salvatore Salvemini, Anna Rita Spezzacatena. Ben 11 sono i dipinti di Leonardo Minervini tra cui il "Ritratto di Minervini" realizzato dal suo maestro Carlo Siviero nel 1936.

- **Mostra Etnografica Permanente del Mare.** Nei locali sotterranei della Fabbrica di San Domenico, la suggestiva "Neviera", si può visitare la Mostra Etnografica Permanente del Mare, inaugurata nel 2005. La mostra ricostruisce l'antico rapporto di Molfetta con il mare tra Medioevo ed età contemporanea. Una relazione che si fece particolarmente vitale nell'Ottocento, quando la cantieristica navale locale acquistò importanza con lo sviluppo del porto mercantile e con l'amplificarsi dell'attività peschereccia. L'abilità dei maestri d'ascia molfettesi, che producevano trabaccoli e bilancelle, era riconosciuta anche fuori regione. La collezione mette in mostra numerosissimi utensili da lavoro dei maestri d'ascia, disegni e modelli delle imbarcazioni antiche e attuali, strumenti di segnalazione, documenti per la navigazione, reti di piccolo e grosso cabotaggio e oggetti di uso quotidiano a bordo delle navi.

- **Museo della Basilica di Santa Maria dei Martiri,** Include una notevole raccolta di ex voto e di molteplici altri oggetti derivanti da donazioni di privati cittadini. Presenti statue e quadri, presepi provenienti da ogni parte del mondo. Vi sono anche i paramenti e i messali delle celebrazioni per la elevazione a Basilica pontificia dal Cardinale Mayer e dal Servo di Dio don Tonino Bello.

- **Museo civico archeologico del Pulo.** Il Museo Civico Archeologico del Pulo è ospitato nella pregevole *Casina Cappelluti*, edificio cinquecentesco oggetto di un laborioso intervento di restauro sulla struttura e sui giardini, con una operazione volta a *comunicare*, secondo criteri moderni, *contenitore* e *contenuto*. L'edificio deve la sua denominazione al cognome della famiglia che ne fu proprietaria dagli inizi dell'Ottocento; nei primi anni del Novecento entra a far parte del patrimonio immobiliare del Comune e diviene ricovero per la quarantena di malattie infettive, pertanto conosciuto sul territorio come "*Lazzaretto*". Il Museo Civico Archeologico del Pulo diviene dal 2012 contenitore dei reperti rinvenuti durante le campagne di scavo effettuate dal 1997 al 2008 sia all'interno del Pulo che sul fondo Azzollini. Suddiviso su due livelli, al piano terra ospita una galleria in cui pannelli espositivi illustrano le caratteristiche geomorfologiche del Pulo, la sua flora e la fauna. Attraverso l'allestimento delle sale al piano inferiore si ripercorrono le vicende del Convento dei Cappuccini del XVI sec. e della Reale Nitriera Borbonica che con l'attività di estrazione del salnitro per la produzione di polvere da sparo, hanno lasciato numerose testimonianze archeologiche. Il piano superiore è interamente dedicato alla fase preistorica di antropizzazione del sito. La sala della Linea del Tempo introduce lo sviluppo delle vicende antropiche in area murgiana, dal Paleolitico inferiore all'età del Ferro, all'insediamento di età neolitica sul pianoro prospiciente il Pulo. Se ne evidenziano gli aspetti della vita quotidiana, le attività connesse all'abitato, la lavorazione della pietra, della ceramica, la domesticazione degli animali e delle piante, la sfera funeraria e culturale.
- **Museo Diocesano di Molfetta.** Il Museo della Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi è la testimonianza del vissuto ecclesiale diocesano, documenta visibilmente il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nella liturgia, nella catechesi, nella cultura e nella carità. Nasce agli inizi dell'ottocento con una chiara funzione didattica, sull'impulso dell'arc. Giuseppe Maria Giovane, eclettica figura di ecclesiastico e scienziato locale. Acquista l'impegno di valorizzare il patrimonio storico-artistico degli enti ecclesiastici diocesani per una maggiore custodia, promozione e fruizione, dopo i lavori del 2009, voluti da Mons. Luigi Martella, assolvendo ad una funzione pastorale perché comunica il sacro, il bello, l'antico, il nuovo. Nelle sue molteplici sezioni è possibile percorrere quel senso di divino che accompagna l'uomo dall'antichità sino alla contemporaneità, attraverso eccellenze quali la monumentale biblioteca ed artisti di assoluto pregio quali Giaquinto ed altri della "scuola napoletana".
- In ultimo al sistema Pulo si è aggiunto l'ex convento "cappuccini" sito alla sommità della dolina acquisito al patrimonio comunale. Mentre è incorso il procedimento per l'acquisto della "cava dei dinosauri", così a completare con la dolina e il fondo azzollini l'intero patrimonio archeologico comunale, formando quel "sistema pulo" di cui alla relazione di insediamento di questa Amministrazione.

L'ECONOMIA

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città inoltre contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, dei derivati degli olii al solfuro (olio di sansa), delle tegole in cotto.

Le aree di miglior sviluppo industriale sono oggi l'industria meccanica, le aziende di trasformazione, le attività di logistica con le grandi piattaforme per lo stoccaggio delle merci, il settore tecnologico sempre più in via di trasformazione e sviluppo, oltre che i settori informatico e commerciale soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica, e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale.

Sono sempre mantenute le produzioni di olio extravergine di oliva, conservando la pratica di frantoi oleari con olio di primissima qualità. Degna di nota è, poi, la produzione di olio biologico di altissima qualità (premiato a più riprese nelle manifestazioni a esso dedicato).

Sempre maggiore importanza l'attività agricola sia per le esportazioni estere del nostro olio che di prodotti ortofrutticoli di alta qualità come il pomodoro e la cicoriella molfettese di cui è in corso il riconoscimento IGP.

- Tra la metà del XIX secolo e l'ultimo decennio del XX secolo la città è stata uno dei più importanti centri industriali e portuali della Puglia. L'attività del porto il cui sviluppo non si è limitato al settore ittico, bensì anche in quelli: cantieristico, commerciale e nautico da diporto. La pesca, polo storicamente trainante, nonostante le note difficoltà che ne hanno frenato negli ultimi anni la tenuta, ha sempre rappresentato uno degli assi primari dell'economia cittadina. La prospettiva di ripresa dell'economia del mare è forte, con la realizzazione del nuovo porto commerciale, l'approdo turistico, la ristrutturazione del mercato ittico e la funzionalizzazione del porto peschereccio e la messa in sicurezza dei vecchi cantieri e la costruzione di nuovi cantieri navali.
- Oggi, le fonti di reddito della popolazione sono legate, oltre che all'agricoltura, anche al settore marittimo e industriale, nonché edile. La zona industriale ha sviluppato i settori dell'abbigliamento, delle scarpe, metalmeccanico, alimentare, caseario, oltre a grandi aziende commerciali e ad una grande azienda molfettese a livello internazionale, nel campo delle innovazioni tecnologiche e servizi alle imprese.
- Altro settore sviluppato dell'economia molfettese è quello dell'edilizia. Pur in drammatico calo demografico il centro pugliese ha dato slancio a un importante piano edile teso all'edificazione di numerosi alloggi e aree residenziali sufficienti a ospitare una popolazione di gran lunga superiore secondo le antiche previsioni del piano regolatore.
- La ridotta estensione dell'agro di Molfetta e la sua bassa coltivabilità hanno molto limitato e penalizzato l'espansione agricola, che si sta specializzando in prodotti di

nicchia, con alcune produzioni mirate come quella olivicola (a tutt'oggi ancora la sussistenza di numerose famiglie è affidata alla stagionalità della raccolta delle olive da olio) e a colture orticole di nicchia, come quella dei cosiddetti *cas(e) ridde*, anche questa, ormai "esportata" nel Leccese, della ciccoriella e dei pomodori coltivati con la tecnica del fuori terra in apposite serre.

- Le sorti dell'economia molfettese sono oggi affidate all'incremento industriale e connesso a questo la logistica, con concrete possibilità di produrre nuova occupazione, sia per l'occasione di impiegare risorse umane e finanziarie presenti a diversi gradi sul territorio e di medio alta professionalità.

- **IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**



Molfetta è raggiungibile:

- a mezzo automobilistico, attraverso l'autostrada A 14 Bologna-Taranto, l'autostrada A 16 Bari-Napoli, la strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce, la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la stazione di Molfetta.

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Servizi gestiti in amministrazione diretta	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
		2024	2025	2026	2027	2028
Aree verdi, parchi, giardini (destinati ad aree scolastiche e verde pubblico)	55	60	65	65	65	65
Punti illuminazione pubblica	6290	6320	6420	6420	6520	6520

Servizi del territorio (viabilità, trasporti)	
Superficie	Km. 58,32
Strade Statali	Km. 9,41
Provinciali	Km. 42,89
Comunali	Km. 790
Vicinali	Km. 175
Autostrade	Km. 9,09

LE STRUTTURE DISPONIBILI

Il Comune di Molfetta gode di molteplici strutture da porre a servizio della cittadinanza, la cui

Servizi gestiti tramite organismi partecipati	Esercizio Precedente Stima al 31.12.23	Dato accertato al 31/08/23	Esercizio	Programmazione triennale		
				2025	2026	2027
	2023		2024			
Trasporto pubblico urbano gestito MTM – Società a partecipazione comunale	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane
Servizio idrico integrato L'intero ciclo del servizio è gestito dall'AQP						
Rete fognaria nera in km:	100	100	100	100	100	100
Rete acquedotto in km:	163	163	163	173	173	173
Servizio distribuzione gas: gestito da Italgas						
rete gas in km	99	99	99	99	99	99
Gestione, raccolta e smaltimento differenziato rifiuti gestito da ASM Società partecipata						
Utenze Domestiche	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000
Utenze non domestiche	9.050	9.050	9.050	9.050	9.050	9.050
Totale Utenze	40.050	40.050	40.050	40.050	40.050	40.050
Totale rifiuti raccolti tonnellate	28.800	19.035	29.650	29.650	29.650	29.650
Di cui raccolta indifferenziata (t)	8.500	5.761	8.600	8.600	8.500	8.500
Di cui raccolta differenziata (t)	20.300	13.274	21.050	21.050	21.150	21.150
Percentuale raccolta differenziata	70,49	69,73%	69,73	69,73%	71,33%	71,33%

tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

Nuovo stadio di atletica leggera	1
Biblioteca	1
Museo	4
Pinacoteca	2
Siloteca	1
Cittadella degli Artisti	1
Asili nido comunale	2
Scuole materne	8
Scuole elementari	8
Scuole medie	5
Scuole secondarie di primo grado	5
Anfiteatro	1
Impianti Sportivi	7
Campo sportivo	3
Campo da Tennis	2
Campo da calcetto	6
Cimitero	1

SERVIZI GENERALI						
Strutture e servizi	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Sede comunale Carnicella	1	1				
Sede comunale Piazza Municipio	1	1	1	1	1	1
Sede comunale Lama Scotella * in costruzione ampliamento 2° lotto	1	5	5	5	5	5
Sede comunale Cifariello	1					
Sede comunale San Domenico	1	1	1	1	1	1
Sede Polizia Locale	1	1	1	1	1	1
Sede dei Vigili del Fuoco	1	1	1	1	1	1
Caserma dei Carabinieri	1	1	1	1	1	1
Guardia di Finanza	1	1	1	1	1	1
Mercato ortofrutticolo ingrosso	1	1	1	1	1	1
Mercato ittico ingrosso	1	1	1	1	1	1
Cimitero	1	1	1	1	1	1
Centro anti violenza (CAV)	1	1	1	1	1	1

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente alla data di adozione dello schema del DUP 2024/2026 è articolata nei seguenti Settori:

Segretario Generale	Dott. Ernesto Lozzi.
Settori	Dirigenti
Staff Sindaco	
Corpo Polizia Locale	Comandante/Dirigente dott. Cosimo Aloia
Servizio Avvocatura-Contenzioso	Dirigente Dott. Mauro De Gennaro
Area 4^ - attività di prevenzione e promozione benessere adolescenti e giovani	Dirigente Dott.ssa Lidia de Leonardis
1° Settore - Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali	Dirigente Dott. Mauro De Gennaro
2° Settore - Socialità	Dirigente Dott.ssa Lidia de Leonardis
3^ Settore – Territorio - Ambiente	Dirigente Interim Ing. Domenico Satalino
4^ Settore – Innovazione Servizi Cittadini e Imprese	Dirigente Dott. Vincenzo Salvatore La Forgia
5^ Settore – Lavori Pubblici	Dirigente Ing. Domenico Satalino

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30/03/2021 è stata approvata la macrostruttura attualmente vigente entrata in vigore dal 1 novembre 2021 con delibera di giunta n. 205 del 5 ottobre 2022 e delibera giunta comunale n. 255 del 5/12/2022, sono state rimodulate le nuove aree graficamente rappresentata come di seguito ed in ultimo con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 29 maggio 2024.

STAFF DEL SINDACO		
Gabinetto	Attività Istituzionali del Sindaco <hr/> Programmazione e coordinamento attività e strutture culturali, gestione Info Point e rapporti istituzionali per Il turismo	
Uffici di Staff	Ufficio Collaboratori Sindaco	
	Segreteria Particolare	
	Ufficio Stampa	
	Ufficio Controllo atti amministrativi e ricerca finanziamenti	
	Ufficio Marketing	OIV

Area – DIRIGENZIALE Corpo di Polizia Locale		
Area Centrale Operativa	Centrale	
	Viabilità/Parcheggi/passi	
	Carrabili	
	Pronto Intervento	
Area Amministrativa	Polizia Amministrativa	
	Polizia Giudiziaria	
Area Protezione Civile, Abusivismo, Beni Culturali	Polizia Edilizia Tutela dei Beni Culturali Protezione Civile e Ambiente	

Area 4 - DIRIGENZIALE - AREE AUTONOME DIPENDENTI DAL SINDACO - PROMOZIONE E PREVENZIONE BENESSERE ADOLESCENZA E GIOVANI		
Attività Psicologica e Pedagogica a sostegno di famiglie, bambini, adolescenti e giovani.	Interventi di formazione. Monitoraggio e promozione del benessere delle giovani generazioni nella società e nelle scuole	
Assistenza di prevenzione della devianza, progetti di Post Penitenziaria, prevenzione patologie	Interventi famiglie a rischio di devianza e prevenzione recidiva – LLPP.UU. Progetti terapeutici per soggetti a rischio devianza o	

sociali	sottoposti a misura alternativa o di sicurezza	
Piano dei Tempi e degli orari della Città Capo VII L. 53/2000	Attività di predisposizione della pianificazione e monitoraggio adempimenti L. 53/2000	

AREE AUTONOME DIPENDENTI DAL SINDACO - Area AVVOCATURA-CONTENZIOSO		
	Contenzioso	
	assistenza mediazione	
	Ufficio legale	

Settore I Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali		
Area Programmazione e Controllo Bilancio	Bilancio	
	Contabilità Generale	
	Controllo di gestione	
	Monitoraggio Flussi di cassa	
Area Fiscalità Locale	Entrate Tributarie	
	Contenzioso Tributario e Concessioni	
	Monitoraggio Entrate	
Area Patrimonio Economato	Partecipate e controllo analogo	
	Gestione Beni e concessioni pubbliche. Entrate Patrimoniali, accatastamenti, alienazioni.	
	Ufficio patrimonio ERP	
	Ufficio Economato	
Area Affari Istituzionali, Anticorruzione Trasparenza Pianificazione Triennale	Presidenza e Commissioni Consiliari	
	Affari Istituzionali e Giunta Comunale	
	Programmazione generale, assistenza atti sindacali, PIAO, Trasparenza Anticorruzione, Albo on – line, assistenza OIV- URP	
Area Risorse Umane, Contabilità economica del	Gestione, Formazione e Amministrazione del Personale	

personale	Contabilità Personale e Pensioni	
Appalti e Contratti	Appalti	
	Contratti	
	Rapporti con ANAC	
Sport	Servizi ed attività sportive	
	Gestione strutture e convenzioni	
AVVOCATURA – CONTENZIOSO e MEDIAZIONE CIVILE	Contenzioso	
	assistenza mediazione	
	Ufficio legale	

Settore II SOCIALITA'	
Segreteria Contabilità	Segreteria
	Gestione contabile Settore
Area Socio Assistenziale	Servizio Accoglienza rifugiati e richiedenti Asilo – Servizi per gli Immigrati
	Segretariato Sociale
	Misure di sostegno al reddito – Inclusione Sociale (servizio civico – cantieri di servizio – PON-RED/REI – sostegno economico a persone e nuclei familiari sostegno economico alla locazione
	Misure di sostegno alle famiglie- Buoni servizio minori -Affido familiare- servizio di educativa territoriale – centri polivalenti. Attività di doposcuola – centri per le famiglie -
	Misure sociali agevolate
	Assegni maternità
	Bonus energia, GAS, Acqua – Assegni di Maternità e al Nucleo Familiare
	Interventi a favore delle donne

Area Socio Educativa	vittime di violenza	
	Minori (Tribunale e Procura)	
	PAC Infanzia – Buoni servizio Infanzia	
	Pubblica Istruzione Servizi Scolastici Trasporto Scolastico	
	Servizio Nido e Sezione Primavera	
	Servizio Refezione Scolastica	
	Buoni Libro	
Area Socio-Sanitaria	Anziani e Disabili	
	SAD-ADI-ADH-Pasti a domicilio-Centro Polivalente diversamente abili- Trasporto scolastico per diversamente abili-Forniture ausili scolastici per diversamente abili-assistenza scolastica specialistica – Buoni di servizio e Conciliazione anziani e disabili. Telesoccorso e teleassistenza	
	Progetti PRO.VI	
	Abbattimento Barriere Architettoniche	
	Sportello per i disturbi alimentari	
	Porta Unica di Accesso	
	Autorizzazione Strutture e Servizi	
Area Piano Sociale di Zona	Coordinamento Istituzionali	
	Ufficio di Piano (pianificazione finanziamenti regionali, nazionali, europei, - Monitoraggio e programmazione dei servizi)	
	Gestione Appalti Servizi di Ambito (Minori-Anziani-Disabili)	
	Servizi di Ambito	
	PIS HOUSING – HOME MAKER – CAV AMBITO	

Area Servizio Beni Culturali e Musei	Biblioteca
	Archivio Storico
	Gestione Beni Culturali (compresi Palazzo della Musica – Cittadella degli Artisti) Musei e collezioni d'arte
Area Politiche Giovanili	Orientamento Lavoro UPAL
	Politiche Sociali, Tempo Libero dei Giovani
	Prevenzione
	Progetti Europei – Erasmus -
	Alternanza Scuola Lavoro

Area 4 - - AREA AUTONOMA DIRIGENZIALE - PROMOZIONE E PREVENZIONE BENESSERE ADOLESCENZA E GIOVANI ad interim dirigente socialità		
Attività Psicologica e Pedagogica a sostegno di famiglie, bambini, adolescenti e giovani.	Interventi di formazione. Monitoraggio e promozione del benessere delle giovani generazioni nella società e nelle scuole	
Assistenza di prevenzione della devianza, progetti di Post Penitenziaria, prevenzione patologie sociali	Interventi famiglie a rischio di devianza e prevenzione recidiva – LLPP.UU. Progetti terapeutici per soggetti a rischio devianza o sottoposti a misura alternativa o di sicurezza	
Piano dei Tempi e degli orari della Città Capo VII L. 53/2000	Attività di predisposizione della pianificazione e monitoraggio adempimenti L. 53/2000	

N.B. con decreto sindacale prot. n. 2024-03-01 - 17289 l'Area Infrastrutture Portuali - Costiere e Mobilità è stata attribuita al dirigente del V Settore LL.PP.

III° SETTORE TERRITORIO -AMBIENTE		
Area Urbanistica	Amministrazione, Segreteria e Contabilità Settore	
	Pianificazione Urbanistica	
	Edilizia Pubblica e Convenzionata	
	Espropri accatastamento e Alienazioni	
	Sportello Unico Edilizia (S.U.E.)	
Area Infrastrutture Portuali - costiere e mobilità	Infrastrutture Porti	con decreto sindacale prot. 17088 del 1° marzo 2024 questa Area è stata attribuita alle competenze del Settore V – Lavori Pubblici.
	Attività demaniali	
	Cantieri e area cantieristica	
	Pianificazione e gestione coste	
	Mobilità sostenibile, parcheggi, logistica.	
Area Ambiente	Ambiente, Rischio idrogeologico	
	Sistemi di depurazione e riuso acque	
	Ecologia, Igiene pubblica, bonifiche	
	Procedure V.I.A.-A.I.A	
	agenda XXI, Città sane-benessere animali	

IV° SETTORE INNOVAZIONE SERVIZI CITTADINI E IMPRESE		
Area Attività produttive e Commercio	Attività produttive Artigianali e Industriali. Industrie Insalubri. Emissioni atmosfera Scarico acque. Strutture socio sanitarie	
	SUAP	
	Commercio	
	Fiere mercati	
	Segreteria, contabilità del Settore e marketing territoriale	
	Attività Turistiche. Strutture Ricettive	
	UMA	
	Pubblico spettacolo somministrazioni strutture ricettive distributori carburanti	
Area Sistemi ITC e transizione digitale	Gestione sistemi informativi e servizi on line	
	Infrastrutture tecnologiche	
	Infrastrutture Ripetitori Fonia Dati	
	Fonia fissa e mobile	
	Smart City	
	Progettazioni tecnologiche	
	Digitalizzazione dei processi	
Area Demografia	Anagrafe	
	Stato Civile	
	ANPR	
	Statistiche e rapporti Enti	
Servizi al Cittadino	Archivio Generale, Protocollo, Messaggi e Spedizioni	

V° SETTORE	
LAVORI PUBBLICI	
Area Segreteria, Finanziamenti e Contabilità	Finanziamenti e Rendicontazioni
Area Progettazione e Lavori	Progettazione e manutenzione strutture Scolastiche
	Progettazione e manutenzioni patrimonio ERP
	Progettazione e manutenzioni Impianti elettrici e riscaldamento
	Progettazione e manutenzioni acqua fogna
	Progettazione e manutenzione Impianti e aree Sportive
Area Mobilità, Verde e Cimitero Area Strutture culturali, storiche, architettoniche e archeologiche	Progettazione e Manutenzione piazze, verde e arredo urbano
	Progettazione e manutenzione strutture cimiteriali.
	Progettazione e manutenzione strutture culturali e museali
	Progettazione e manutenzione edifici storici, beni architettonici e archeologici

Oltre tutta l'Area della gestione demanio e Porto e attività connesse.

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Alla data del 1 gennaio 2024 il personale dipendente in servizio è:

AREA PROFESSIONALE (CCNL del 16/11/2022 - 2019/2021)	FAMIGLIA PROFESSIONALE	Personale in servizio
		AL 01/01/2024
Dirigenziale	Dirigenti	5
6	Incarico dirigenziale	1
Funzionari ed Elevata Qualificazione	Ex cat D3 - D1	
	Pedagogo	1
	Amministrativo*	23
	Biologo	1
	Culturale	1
	Contabile*	4
	Tecnico*	7
	Vigilanza	2
56	Sociale	17
Area degli Istruttori	Ex C	
	Vigilanza	50
	Amministrativo	35
	Informatico	1
	Tecnico	16
	Contabile	3
	Amministrativo/contabile	4
	Educatore Asilo Nido	7
116		
Area degli Operatori Esperti	Ex B3 -B1	
	Collaboratori Amministrativo	14
	Tecnico	4
	Amministrativo	18
	Operaio esperto	1
37		
A (Area degli Operatori)	Ex A	
	tecnico	2
	esecutivo	4
	servizi di supporto	10
16		
Totale		Totale
231		231

La Pubblica amministrazione ha aggiornato i criteri per le assunzioni del personale attraverso la pubblicazione delle “Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Il relativo decreto interministeriale 22 luglio 2022 è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022.

Le nuove regole guardano al merito e alle capacità tecniche e non più alle sole conoscenze teoriche.

Il documento, diviso in tre sezioni, rivede le linee guida del 2018 e prevede alcune novità sostanziali:

- la gestione per competenze,
- l’adozione di un modello di fabbisogno incentrato sui “profili di ruolo”
- l’illustrazione di esperienze di questo tipo già presenti in pubbliche amministrazioni nazionali e internazionali.

La definizione dei nuovi profili professionali permetterà di superare l’attribuzione al personale di compiti rigidamente definiti e standardizzati e l’automatismo nel turnover. Un processo che si tradurrà, dunque, in una progressiva riduzione delle figure amministrative specifiche a favore dei profili più idonei a sostenere le transizioni previste dal PNRR, ad esempio esperti del digitale, e-procurement, transizione verde, project management;

dal profilo alla “famiglia” professionale: una visione flessibile e adattabile alle diverse amministrazioni può supportare il superamento del concetto di “profilo professionale” che i nuovi contratti collettivi nazionali di comparto hanno scelto, aggiornandolo alla nozione di “famiglia professionale”, l’ambito in cui i dipendenti hanno competenze o conoscenze comuni;

spazio alle “soft skill”: al dipendente pubblico non si chiederà più semplicemente il possesso di nozioni teoriche, ma anche la capacità di applicarle ai casi concreti (sapere fare) e di mantenere una certa condotta (saper essere).

Le “soft skill” saranno valutate attraverso metodologie consolidate nei prossimi concorsi, come previsto dalle nuove norme introdotte con i decreti legge 80/2021 e 36/2022, e avranno maggiore peso nei percorsi formativi e di carriera.

Il nuovo Sistema di Classificazione del personale, in vigore dal 1° Aprile 2023, introdotto con il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, definisce uno schema molto ampio e generale di classificazione del personale definendo solo alcuni elementi essenziali del sistema. In particolare, esso:

- propone una flessibilità interna del lavoro, definendo quattro ampie aree professionali e rendendo così omogenei i sistemi di classificazione di tutte le pubbliche amministrazioni;
- rappresenta uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale, contestualmente offre ai dipendenti un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale sia orizzontale che verticale;

- vuole aggiornare le dichiarazioni delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane e valorizzare i nuovi profili professionali che nel tempo si sono affermati.

I principi di base in relazione ai quali si individuano i profili professionali dipendono dal fatto che contengano all'interno un'ampia gamma di mansioni tra loro equivalenti e siano il più possibile congruenti con gli specifici ruoli organizzativi presenti all'interno dell'ente.

L'elevata dinamicità del contesto normativo, la forte interconnessione tra lavoro e tecnologia informatica che potenzia le possibilità in funzione del contributo e delle competenze della persona, la necessità di definire mansioni sempre più flessibili ed in evoluzione per gestire la complessità delle organizzazioni moderne, la rilevanza sempre maggiore dell'apprendimento e della formazione continua sul lavoro, la rilevanza sempre maggiore dell'utente finale nella definizione degli standard e dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi erogati.

In questo contesto le competenze, vale a dire l'insieme di conoscenze, capacità legate alle esperienze vissute e i comportamenti legati alle proprie attitudini che la persona possiede, diventano l'aspetto fondamentale su cui incentrare la gestione del personale e la definizione di ciò che è atteso dal lavoratore.

I modelli di analisi e catalogazione delle competenze si basano sulla scomposizione della singola competenza nelle varie componenti che la costituiscono, ovvero conoscenze, capacità e comportamenti. Queste tre componenti essenziali contraddistinguono la competenza distintiva di un soggetto o di una particolare posizione lavorativa.

Diventano quindi fondamentali le definizioni contenute nel CCNL che descrivono gli inquadramenti all'interno dei quali le risorse umane vanno classificate, ovvero i concetti di:

1. Area – è il contenitore giuridico definito dal CCNL a cui corrisponde un livello omogeneo di conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative;
2. Famiglia – è un ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune;
3. Profilo – è l'insieme delle attività e caratteristiche che riempiono di contenuto la definizione di una figura professionale.

E altrettanto fondamentali sono le definizioni delle leve con le quali vengono costruite e disciplinate le dichiarazioni contrattuali, ovvero i concetti di:

- a. Mansione – insieme di compiti più o meno omogenei che connotano lo spazio organizzativo affidato a una persona;
- b. Ruolo – la posizione che occupa la persona all'interno del contesto organizzativo;
- c. Competenze – è l'insieme di conoscenze, capacità e comportamenti attesi per il ruolo ricoperto;
- d. Relazioni – l'insieme dei rapporti interni ed esterni che caratterizzano il ruolo ricoperto;

Accesso – titoli di studio richiesti per l'accesso al profilo professionale

Il Comune di Molfetta attualmente è dotato del PIAO 2024-2026 approvato con delibera di giunta n. 9 del 31/01/2024 nel quale sono state definite le aree e famiglie professionali strutturate nel nostro Ente.

Nel 2023 sono state completate le procedure (concorsi pubblici e mobilità volontarie). Sono state effettuate 60 assunzioni di personale a fronte dei 9 pensionamenti del 2023.

Le nuove assunzioni hanno sostituito anche il personale cessato negli anni precedenti, oltre che rinforzare i settori ritenuti carenti e strategici e non solo per l'Ente, come il Corpo di Polizia locale, I servizi sociali, il settore tecnico e quello dei servizi municipali, con personale tecnico, contabile e amministrativo.

Anche nel 2024 si perseguirà l'intendimento dell'Amministrazione di valorizzare le professionalità interne, come già fatto negli anni precedenti di mandato, sia con la previsione di copertura di posti mediante la riserva prevista *ope legis* e sia attraverso l'istituto della progressione orizzontale e verticale all'interno delle categorie di appartenenza, classificate Aree in virtù del nuovo CCNL Funzioni Locali di recente approvazione, nel rispetto del principio della meritocrazia e delle prescritte relazioni sindacali sia attraverso le riserve previste per legge anche per l'Area dirigenziale, al fine di avere finalmente stabilità e continuità per l'attività organizzativa e amministrativa dell'Ente.

Per il 2024 si conferma l'allineamento del numero degli Assistenti Sociali con il mantenimento del LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) per quanto definito e stabilito dalla normativa vigente (Legge di Bilancio n. 178 del 30.12.2020 e n. 234 del 30.12.2022), nella relazione ottimale di 1 assistente sociale ogni 4.000 mila abitanti all'interno dell'Ambito. Avendo il Comune di Molfetta raggiunto in pieno tali obiettivi imposti dal Legislatore ha ricevuto i relativi finanziamenti sia per il 2021 che per il 2022, 2023.

E' stato assicurato l'adeguamento contrattuale del nuovo CCNL Funzioni Locali con i relativi arretrati con gli istituti contrattuali ivi previsti, contemplati con il CCDI vigente in previsione del nuovo articolato con il Nuovo CCNL.

E' stato definito il nuovo Contratto Integrativo Decentrato per tutto il personale dipendente non dirigente (CID) con novità importanti a favore del personale e del miglioramento dell'intero apparato pubblico comunale.

Entro il 31/12/2023 è stato definito il Contratto Integrativo Decentrato per i dirigenti al meglio delle condizioni previste dal CCNL.

PARI OPPORTUNITA' E AZIONI POSITIVE 2024-2026

I progetti legati alle Azioni positive per le pari opportunità per il 2024 sono state adottate con all'interno del Dup 2024 – 2026 approvato con Delibera di Consiglio n. 49 del 15/12/2023 e riportato nel Piao 2024- 2026 adottato con delibera di giunta n. 9 del 31/01/2024.

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2024-2026 (di seguito "Piano") del Comune di Molfetta, in continuità con il precedente Piano 2023-2025, rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio.

Prima di procedere con un'analisi di maggior dettaglio del Piano delle azioni e degli obiettivi previsti, si ritiene necessario fotografare la situazione del personale dipendente del Comune di Molfetta.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente a tempo determinato/comando e indeterminato in servizio presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori di seguito illustrato.

Personale del Comune di Molfetta in servizio di ruolo al 15/10/2023

Lavoratori	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	1	33	48	17	2	101
Uomini	5	24	58	12	13	112

Ulteriore Personale del Comune di Molfetta in servizio alla data odierna:

Lavoratori	Segretario Generale	Personale in comando	Personale a tempo determinato	Personale in convenzione	Totale
Donne	=	1	9	=	10
Uomini	1	-	8	=	9

Totale lavoratori: n. 232 (Donne n. 111+Uomini n. 121)

DIRIGENTI N. 6

Donne:	n. 1
Uomini:	n. 5

R.S.U. N. 12	
Donne:	n. 2
Uomini:	n. 10

Il contesto del Comune di Molfetta, come sopra rappresentato, evidenzia una sostanziale parità di genere nel personale non dirigente con una lieve maggior presenza maschile sia sotto il profilo numerico all'interno dell'organico dell'Ente sia in relazione alle categorie di inquadramento del personale dipendente.

Per quanto riguarda le posizioni dirigenziali, la carica di Segretario Generale, nonché la titolarità di Posizioni Dirigenziali emerge, allo stato, la maggiore presenza maschile, con una sola donna dirigente.

Per quanto concerne gli incarichi di posizione organizzativa istituite nell'Ente in numero di 17, si registra la presenza di n. 8 titolari di P.O. di genere femminile e n. 9 titolari di P.O. di genere maschile.

Al momento, quindi, si dà atto che, al di là della dirigenza, si è raggiunto una sostanziale parità di genere con un leggero riequilibrio da attuare per la presenza femminile ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 11/04/2006 n. 198.

Le azioni del piano saranno soprattutto volte a garantire il permanere di uguali opportunità alle lavoratrici donne ed ai lavoratori uomini, a valorizzare le competenze di entrambi i generi mediante l'introduzione di iniziative di miglioramento organizzativo e percorsi di formazione professionale distinti in base alle competenze di ognuno.

L'altra caratteristica del personale dipendente comunale, sulla quale può valere la pena di focalizzare l'attenzione è l'età:

Fascia di età	Donne	Uomini	Totale
Da 25 a 29 anni	6	6	12
Da 30 a 34 anni	13	9	22
Da 35 a 39 anni	19	13	32
Da 40 a 44 anni	10	9	19
Da 45 a 49 anni	15	11	26
Da 50 a 54 anni	8	11	19
Da 55 a 59 anni	17	20	37
Da 60 a 64 anni	14	30	44
Da 65 a 67 anni	9	12	21
totali	111	121	232

Dal prospetto sopra riportato si rileva l'incremento delle fasce più giovani, ben il 47% sotto i 50 anni, il 24% tra i 50 e 60, solo il 28% dei dipendenti/delle dipendenti si colloca nelle fasce d'età dai 60 anni in su. In questo 2023 pertanto l'apparato comunale si è di gran lunga ringiovanito e professionalizzato con adeguati innesti tecnici di vario genere (polizia, contabili, socio/educativi, geometri e ingegneri) e amministrativi.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2024- 2026

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano si pone come obiettivi:

- 1) favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione la persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine
- 2) promuovere la cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità
- 3) investire, riconoscere e valorizzare la presenza femminile nell'Ente in tutti i ruoli organizzativi, incentivando la crescita professionale e di carriera per l'inserimento delle donne nei settori, nei livelli professionali e nelle posizioni gerarchiche nei quali sono sottorappresentate
- 4) promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata agli organi di vertice gestionale
- 5) attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità
- 6) Promuovere la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità attraverso percorsi/eventi-mirati/attività del CUG
- 7) usufruire del potenziale femminile per valorizzare la missione dell'Ente

- 8) rimuovere eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate anche attraverso opportune politiche di lavoro a distanza (smart working) soprattutto per le donne.

2. PROGETTI E AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

N. Azione	1
Titolo	Conciliazione fra vita lavorativa e privata
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze di organizzazione con quelle dei lavoratori. Favorire il reinserimento lavorativo dalla maternità.
Descrizione intervento	Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio. Sensibilizzazione della dirigenza sull'utilizzo del part-time e di forme flessibili di lavoro (es: Smart working) con particolare riguardo a situazioni di fragilità e di comprovate esigenze personali e/o familiari.
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità/opportunità

N. Azione	2
Titolo	Diffusione di una cultura di genere
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Sensibilizzare i/le lavoratori/trici sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di

	<p>miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità.</p> <p>Monitoraggio, nell'ambito degli incarichi conferiti al personale dirigenziale e non dell'attribuzione di indennità varie al fine di individuare eventuali differenziali retributivi di genere.</p>
Descrizione intervento	Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori")
Strutture coinvolte nell'intervento	Strutture dell'Ente direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2024 - 2026

N. Azione	3
Titolo	Formazione di Commissioni di concorso/selezione
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	<p>Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate.</p> <p>Predisposizione dei bandi di reclutamento del personale per il raggiungimento del riequilibrio di genere senza distinzione alcuna.</p>
Descrizione intervento	Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione in misura pari ad 1/3
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente

Periodo di realizzazione	Anni 2024 - 2026
--------------------------	------------------

N. Azione	4
Titolo	Promozione delle pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata
Descrizione intervento	I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati, potranno essere adottate le seguenti misure: - articolazione in orari e sedi e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro di part-time
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2024 - 2026

N. Azione	5
Titolo	Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo nei periodi di lunghe assenze dal lavoro per motivi vari (maternità, congedi parentali, aspettative) e facilitare il reinserimento e

	l'aggiornamento al momento del rientro del personale in servizio.
Descrizione intervento	Individuazione di piani formativi/informativi o altre forme di sostegno che accompagnino i lavoratori e le lavoratrici nella fase di rientro al lavoro
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità

N. Azione	6
Titolo	Tutela dalle molestie e/o discriminazioni con promozione di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da pressioni e molestie sessuali e/o discriminazioni
Descrizione intervento	Somministrazione di questionario al personale dipendente e coinvolgimento del CUG, della istituita Commissione delle pari opportunità e del RSPP.
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate.
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2024-2026

N. Azione	7
Titolo	Info pari opportunità sul sito istituzionale dell'Ente

Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Potenziare la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità
Descrizione intervento	Istituzione nel sito istituzionale dell'Ente di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2024-2026

N. Azione	8
Titolo	Attività in collaborazione con il CUG
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Garantire adeguati strumenti di intervento al Comitato Unico di Garanzia rafforzandone il ruolo istituzionale e propulsivo, nell'ambito del rapporto di collaborazione avviato in questi anni 2) Sviluppare conoscenze specifiche sui temi di competenza del CUG
Descrizione intervento	<p>L'intervento si articolerà con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare al Comitato Unico di Garanzia le necessarie risorse umane, in misura adeguata rispetto alle effettive, crescenti necessità, in relazione all'attuazione delle diverse iniziative descritte nel piano complessivo di azioni positive. Fatti salvi i successivi, opportuni adeguamenti coerenti con le diverse fasi di realizzazione del piano; • fornire tempestivamente al Comitato Unico di Garanzia tutte le informazioni necessarie per garantire l'effettiva partecipazione alle iniziative del piano e l'effettivo controllo sulle modalità di realizzazione del piano e sui risultati conseguiti.

	Favorire la partecipazione dei componenti del CUG ad interventi formativi organizzati da enti ed istituzioni del territorio.
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2024-2026

3. DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale ed è valido per il triennio 2024 - 2026

Il piano è pubblicato all'Albo pretorio on-line dell'ente e reso disponibile per il personale dipendente e la cittadinanza sul sito internet del Comune di Molfetta nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Nel periodo di vigenza saranno rilevate eventuali criticità e problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato.

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un Ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una prioritaria attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente.

Il Consiglio Comunale ha approvato il piano tariffario per l'applicazione della TARI, dopo la validazione del PEF da parte di AGER su direttive ARERA, entro la data di legge, attualmente fissata al 30/6/2024.

Propedeutici a tale provvedimento è stata la approvazione, con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 22/4/2024 del regolamento della raccolta differenziata che si è adeguato in tutto al dlgs 213/22 e alle nuove disposizioni ARERA in materia, oltre alla modifica allo stesso regolamento TARI avventa con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 22 aprile 2024.

Tali provvedimenti sono nella logica di favorire sempre più la differenziazione del rifiuto oltre che, con gli investimenti riportati nella variazione al piano triennale degli acquisti e forniture, alla sperimentazione della tariffa puntuale, unitamente ad uno stanziamento apposito per una valida campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini al corretto uso del mastello e della differenziazione del rifiuto, oltre che di rispetto del decoro della propria città.

Al fine di incentivare il maggior numero di aziende in zona ZES il Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 2 marzo 2023 ha approvato una delibera di natura regolamentare, con la quale vengono azzerati, previo disciplinare applicativo ancora da approvare da parte della Giunta Comunale.

Tale beneficio è stato congelato dalla delibera di Consiglio Comunale n. 5/2023, stante l'estensione della zona ZES ad ogni parte del Territorio delle Regioni ad obiettivo 1, ossia del Sud Italia. Non è allo stato dato di conoscere ufficialmente e quindi con certezza le modalità e le caratteristiche della nuova ZES.

Tutte le tasse e tributi sono stati confermati.

L'unica tassa che quest'anno, dopo 8 anni di conferme, si è stati costretti ad aumentare la TARI, in relazione alle disposizioni ARERA ed ai maggiori costi di smaltimento.

Il 10 giugno 2024 Ager Puglia ha convalidato il PEF per il biennio finanziario 2024-2025, ex art. 8 delibera ARERA n. 363/2021, come modificata da successiva delibera Arera n. 389/2023.

La scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI è fissata al 30 giugno 2024

L'aumento medio della tassa è del 9,3%. Tale aumento è applicato secondo le normative di settore dpr 158/1999, comma 653 dell'articolo 1 della legge numero 147 del 2013 e le direttive Arera che sono cogenti per i Comuni. Da precisare che tali aumenti sono esclusivamente in relazione ai maggiori costi di smaltimento, derivante dall'impennata di tali costi, essendo in Puglia ancora una forte prevalenza di impianti gestiti da privati.

Si tenga altresì conto che per i Comuni limitrofi si è registrato un aumento costante negli anni. Per il Comune di Molfetta l'aumento del 9,3% è inferiore all'aumento dell'inflazione in questi 8 anni, che secondo gli indici ISTAT da gennaio 2017 ad aprile 2024 è stato del 18,60%. Infatti 100 di gennaio 2017 valgono ad aprile 2024 118,60 euro.

Inoltre nel regolamento Tari approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 9 del 22/4/2024 ha approvato esenzioni di superfici, come all'art 18, art. 19, art.20. Riduzioni d'imposta con l'art. 34, che prevede riduzioni sino al 70%, nei casi disciplinati ed ha introdotto una nuova fattispecie al punto 12: *"Fermo restando l'esenzione di cui all'art. 36 comma 1 lett. e) la Giunta Comunale su proposta del Settore Socialità, può determinare ulteriori riduzioni per le abitazioni occupate da nuclei familiari indigenti."* E art. 35. Esenzioni d'imposta, art.36.

Altra novità è l'adeguamento della tariffa in caso di decesso di un componente il nucleo familiare a partire dal mese successivo, contrariamente al passato.

La svolta importante nell'ambito impiantistico per Molfetta è rappresentata dall'impianto di recupero della plastica, che col nuovo mutuo di oltre 4 milioni di euro che il Comune contrae col presente DUP si avrà un impianto allineato alle nuove esigenze di COREPLA e che con l'internalizzazione dell'impianto e dei dipendenti lo stesso da costo si è trasformato un ricavo importante nel bilancio aziendale oltre che a sostenere circa 50 unità lavorative, ora riunite in un unico contratto con gli altri dipendenti ASM.

Ancor più l'impianto di compostaggio. In data 10 giugno 2024 il Sindaco ha partecipato ad un incontro tecnico istituzionale con la Regione Puglia, Ager ed il commissario ARO. Ad esito di tale incontro stiamo attendendo la comunicazione regionale circa il contributo che la stessa vorrà erogare per far decollare il procedimento di project financing per la costruzione e gestione dell'impianto, avendo area, progetto esecutivo e autorizzazioni AIA perfettamente vigenti.

Sarà questo impianto, nell'area di proprietà comunale "Tor di Pettine", il vero punto di forza non solo del Comune di Molfetta e dell'ASM ma dell'intero territorio ARO e dei cinque Comuni che ne fanno parte, essendo questo, dopo Bari, il primo impianto

a servizio dei Comuni con prevedibile abbassamento dei costi, non foss'altro che di quello dei trasporti.

Segue tabella TARI con l'allocazione degli aumenti convalidati da AGER.

PEF TARI 2021 validato da AGER	€ 10.513.409
PEF TARI 2022 validato da AGER	€ 10.630.896
PEF TARI 2023 validato da AGER	€ 10.629.670
PEF TARI 2024 aggiornato e validato da AGER	€ 11.497.205
PEF TARI 2025 aggiornato e validato da AGER	€ 11.887.450

Quadro riepilogativo delle entrate

TITOLO		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	10.287.310,86		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	29.970.244,04		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	9.156.751,94		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.383.010,05	38.837.493,39	38.837.493,39
2	Trasferimenti correnti	24.299.130,93	17.590.967,94	17.842.715,35
3	Entrate extratributarie	8.187.904,14	7.516.434,00	7.411.434,00
4	Entrate in conto capitale	132.354.893,72	6.876.000,00	18.460.000,00
6	Accensione prestiti	12.099.347,91	2.400.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
	TOTALE	347.073.593,59	155.555.895,33	165.886.642,74

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Entrate tributarie

Nella presente sezione si procede alla valutazione delle entrate tributarie distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	28.472.226,00	29.037.470,00	29.037.470,00
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	9.910.784,05	9.800.023,39	9.800.023,39
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	-
	Totale TITOLO 1	38.383.010,05	38.837.493,39	38.837.493,39

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.299.130,93	17.590.967,94	17.842.715,35
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
103	Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
Totale TITOLO 2		24.299.130,93	17.590.967,94	17.842.715,35

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.901.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00
300	Interessi attivi	271.868,81	5.796,00	5.796,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.390.497,33	1.063.600,00	963.600,00
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.624.538,00	3.597.038,00	3.592.038,00
Totale TITOLO 3		8.187.904,14	7.516.434,00	7.411.434,00

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti

gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Tributi in conto capitale	95.000,00	95.000,00	95.000,00
200	Contributi agli investimenti	120.865.821,99	3.170.000,00	14.770.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	6.000.000,00	-	-
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.572.161,95	1.411.000,00	1.411.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	3.821.909,78	2.200.000,00	2.184.000,00
	Totale TITOLO 4	132.354.893,72	6.876.000,00	18.460.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5 riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito pari a zero.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Alienazione di attività finanziarie	-	-	-
200	Riscossione crediti di breve termine	-	-	-
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-
	Totale TITOLO 5			

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
200	Accensione prestiti a breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.099.347,91	1.400.000,00	-
400	Altre forme di indebitamento	-	-	-
	Totale TITOLO 6	12.099.347,91	2.400.000,00	1.000.000,00

I valori riportati confermano l'obiettivo virtuoso di limitare il ricorso all'indebitamento, sia per evitare l'incremento della spesa corrente per interessi passivi e per rate di ammortamento dei prestiti, sia per non sfiorare il "Pareggio di Bilancio", che dal 2016 ha sostituito il "Patto di Stabilità", atteso che tanto con le attuali regole, quanto con quelle previste dal previgente Patto, le spese finanziate con ricorso all'indebitamento creano forti squilibri nel saldo rilevante.

Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere che corrisponde a zero.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
	Totale TITOLO 7			

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro Ente, nel prossimo triennio non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

Entrate per conto terzi

Le entrate del titolo 9 riportano le previsioni per le entrate da terzi per rimborsi di spese effettuate per conto degli stessi.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Entrate per partite di giro	79.875.000,00	79.875.000,00	79.875.000,00
200	Entrate per conto terzi	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00
	Totale TITOLO 9	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00

2.2.4 Suddivisione della spesa corrente per missioni e programmi

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

DESCRIZIONE TITOLO	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Disavanzo	284.241,96	284.241,96	284.241,96
Totale Spese correnti	85.575.595,92	64.138.658,42	64.178.854,55
Totale Spese in conto capitale	172.232.255,71	7.467.994,95	17.667.994,95
Totale Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Rimborso di prestiti	6.646.500,00	1.330.000,00	1.420.551,28
Totale spese per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
totale spese	347.073.593,59	155.555.895,33	165.886.642,74

Dettaglio della spesa corrente (Titolo I) per Missioni e Programmi

MISSIONE		PROGRAMMA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.223.732,31	1.180.565,00	1.180.565,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	4.224.542,92	4.126.640,91	4.120.140,91
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.568.011,68	1.411.123,41	1.441.123,41
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.882.246,78	1.697.148,00	1.707.148,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.111.017,29	786.769,00	786.769,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	627.186,00	34.350,00	34.350,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	952.510,08	781.573,00	764.573,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	864.173,00	843.338,00	843.338,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	42.748,00	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.091.826,00	814.600,00	814.600,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.714.803,28	943.516,92	827.194,78
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	-	-	-
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	3.000,00	-	-
2	Giustizia	2	Casa circondariale e altri servizi	-	-	-
2	Giustizia	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	-	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	4.479.386,16	3.640.828,49	3.695.828,49
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	18.568,20	30.800,00	30.800,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1.457.060,42	1.347.488,00	1.347.488,00

4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	690.882,23	720.250,00	755.250,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	573.754,76	550.775,00	555.775,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	-	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	92.495,68	65.030,00	65.030,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	931.302,37	584.488,00	690.488,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	387.780,22	268.845,00	325.845,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	6.792,60	1.000,00	1.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	-	-	-
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	340.624,31	93.000,00	93.000,00
7	Turismo	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	4.202.311,96	2.366.184,40	2.422.184,40
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.000,00	4.000,00	4.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.360,00	21.000,00	21.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	13.969.243,26	11.792.015,00	11.792.015,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	90.445,74	2.100,00	2.100,00
9	Sviluppo sostenibile e	6	Tutela e valorizzazione delle			

	tutela del territorio e dell'ambiente		risorse idriche	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	919.134,43	736.500,00	736.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	394.435,03	461.188,46	461.188,46
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	-	-	-
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	116.000,00	16.000,00	16.000,00
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	3.112.545,19	1.870.390,23	1.210.390,23
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.292.520,70	2.862.213,65	2.872.213,65
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	4.727.102,68	1.063.060,51	1.033.676,98
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	710.000,00	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	16.141.954,99	13.141.627,00	13.291.627,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	326.589,51	251.750,00	251.750,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.475.082,75	1.422.416,22	1.690.070,61
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	3.118.466,15	1.258.492,26	1.258.492,26
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale -			

			finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-
13	Tutela della salute	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-	-	-
13	Tutela della salute	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-	-	-
13	Tutela della salute	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-	-	-
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-
13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	51.436,48	40.000,00	40.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	664.290,00	1.328.580,00	1.328.580,00
14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	43.731,79	35.000,00	35.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	709.841,49	583.315,00	583.315,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	480.054,19	349.885,00	349.885,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo	-	-	-

			per le Regioni)			
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	-	-	-
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-	-
19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	200.361,90	200.000,00	200.000,00
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.274.983,04	3.356.168,70	3.356.168,70
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri Fondi	375.260,35	178.643,26	167.890,67
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	854.000,00	866.000,00	964.500,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	-	-	-
			TOTALE	85.575.595,92	64.138.658,42	64.178.854,55

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento, sempre rispettoso, comunque, dell'equilibrio di bilancio.

Il Comune di avvale altresì di aziende partecipate al 100%, in house, che sono sostanzialmente enti strumentali dell'attività comunale ed agiscono sotto il controllo esclusivo del Comune proprietario.

Il tipo di controllo applicato è quello del controllo analogo, per tale si intende il controllo espletato dal Comune socio, in virtù del suo ruolo da garante nei confronti dei cittadini. Esso è integrato con il controllo strategico che consiste nel fornire alle società gli indirizzi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il controllo analogo è così articolato:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari;

Con il controllo strategico sulle attività delle società, il Comune esercita un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative delle società mediante i contenuti del DUP e delle Relazioni Previsionali.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio Consolidato che consente di rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico non rinvenibili esclusivamente dalle sole poste contabili iscritte nel bilancio del Comune, ma che devono passare dai risultati consolidati della gestione complessiva del gruppo per una rappresentazione veritiera della reale situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Il Consiglio Comunale riveste un ruolo chiave nella governance delle partecipate, in quanto attraverso l'approvazione del DUP e del Consolidato definisce gli indirizzi strategici che le aziende partecipate al 100% devono osservare, nonché gli obiettivi

gestionali e autorizza l'espletamento delle attività nell'ambito del budget approvato e degli investimenti preventivati.

Ciò si aggiunge alle competenze già assegnate dall'art. 42 del Tuel e dall'art. 7 del D.lgs 175/2016, in merito alle modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati (nei CdA e nei Collegi Sindacali) hanno il compito di vigilare sull'attuazione degli indirizzi e sul raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati lavorando in sinergia con l'amministrazione anche al fine di assumere eventuali azioni correttive.

2.2.6 Elenco delle società partecipate – consorzi ed enti associativi

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni intervenute circa le Società partecipate, Consorzi ed enti associati dell'Ente, con individuazione della denominazione sociale, forma giuridica, quota di proprietà del Comune e capitale sociale. Come bilancio consolidato 2022 approvato con delibera di consiglio n. 36 del 02/10/2023 e revisione annuale dlgs 175/2016 delibera Consiglio Comunale n. 46 del 29/11/2023.

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITÀ	QUOTA ENTE al 31/12/2023 %	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2023 €
MOLFETTA MULTISERVIZI	SRL	<p>Con Delibera di Giunta n. 160 del 29/08/2023 veniva effettuato il nuovo affidamento quinquennale a favore della società, per il quinquennio 2024/2029; con successiva Delibera di Giunta 285 del 22/12/2023 venivano circostanziati alcuni aspetti operativi. In data 30/5/2024 sono stati sottoscritti tutti i contratti connessi alla delibera GM 160/2023.</p> <p>Attraverso il nuovo affidamento viene potenziato il ruolo della società che si pone come punto di riferimento dei servizi di manutenzione al servizio della Città, che sono stati ridefiniti con nuovi capitoli, soprattutto nell'ambito del settore del verde pubblico, data l'espansione dei giardini e dei parchi pubblici della città e delle pulizie, guardiania ed accoglienza dei siti culturali.</p> <p>È stato altresì definito il passaggio del servizio parcheggi sulle strade comunali alla società in <i>house</i> MTM che è avvenuto a far data dall'1/5/2024. Mentre il passaggio relativo alla manutenzione del servizio di pubblica illuminazione avverrà ad intervenuta operatività dell'intero nuovo sistema di pubblica illuminazione.</p>	100,00	516.000,00
A.S.M.	SRL	<p>Il Consiglio Comunale del 14 marzo 2024 nella seduta monotematica dedicata al "sistema rifiuti", con la partecipazione del Commissario regionale ARO, dott Giovanni Campobasso, del direttore generale AGER, dott Angelo Pansini, ha posto importanti punti di indirizzo sulla gestione della ASM, dei quali è necessario tener conto nella presente nota di aggiornamento.</p> <p>Innanzitutto l'assise richiede un congruo contributo alla Regione Puglia per i maggiori costi sopportati per il conferimento negli impianti di smaltimento. A tal fine il 28 maggio la Giunta Regione Puglia ha deliberato lo stanziamento di 7,2 milioni di euro, avendo piena consapevolezza che trattasi di problematica generale che interessa tutti i comuni pugliesi.</p> <p>La questione ancor più rilevante è la richiesta, sempre alla Regione Puglia, di un finanziamento in toto ovvero parziale del progetto di compostaggio/digestore anaerobico completamente adeguato alle prescrizioni AIA (approvato con delibera della Giunta Comunale n. 39 dell'11/2/2022 e candidato tramite AGER Puglia, al finanziamento PNRR) e prontamente cantierabile. Infatti tale nuovo impianto pubblico sarebbe fondamentale per tutti i Comuni dell'ARO e andrebbe a calmierare tariffe che ormai sono arrivate a livelli insostenibili per qualsiasi comune.</p> <p>Infine è da registrare la presentazione di un emendamento, in corso di discussione al Consiglio regionale della Puglia, alla LEGGE REGIONALE 20 AGOSTO 2012, N. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo</p>	100,00	1.114.349,00

		<p>dei Servizi pubblici locali”, con l’introduzione all’art 14 del comma 1/bis che prevederebbe “1/bis Negli ambiti di raccolta ottimale in cui un Comune, al 31 dicembre 2023, adotta forme di gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti mediante società in house providing, fermo restando l’esercizio delle funzioni degli organi collegiali previsti al comma 3, i restanti Comuni possono procedere all’affidamento della gestione unitaria per il territorio di competenza in conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Resta fermo l’obbligo di attuare il progetto unitario da parte di tutti i Comuni rientranti nell’ambito di raccolta nel rispetto degli standard tecnici stabiliti dagli strumenti di pianificazione e dalle normative vigenti”.</p> <p>Rimane ovvio che nel caso di approvazione da parte del Consiglio Regionale della Puglia di tale novella normativa, il Consiglio Comunale di Molfetta che con delibera consigliere n. 52/2019, al punto 8 del deliberato “Il Consiglio Comunale si riserva, con ulteriore specifico atto deliberativo, per l’effettivo ingresso operativo nella Sanb spa ...” alle condizioni indicate nel citato punto 8 della delibera C.C. citata, dovrà valutare anche l’opzione che la novella legislativa, in corso di discussione, offrirà, rispetto al dettato normativo vigente.</p> <p>Altro emendamento in materia, in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale è quello relativo alla possibilità che i singoli comuni che ne abbiano le condizioni possano effettuare in proprio, comunicando ad Ager, la realizzazione di impianti di recupero nelle forme previste dal Codice dei Contratti.</p>		
M.T.M.	SRL	<p>È attivo, sin dal 25 marzo 2024 il nuovo servizio di trasporto pubblico bike sharing, affiancata al circuito di trasporti offerto da M.T.M. S.r.l. E’ garantito ai cittadini di Molfetta l’accesso a ben 90 e-bike in 19 stazioni per Molfetta. Il piano tariffario VAIMOO, integrato con M.T.M. prevede ulteriori sconti sull’utilizzo delle e-bike dei quali beneficeranno gli utenti in possesso di un valido titolo di viaggio M.T.M.</p> <p>Il servizio di e-bike sharing sta riscuotendo un apprezzabile successo e funziona con abbonamenti (BikePass) acquistabili nell’apposita applicazione. In caso l’utente sia in possesso di un titolo di viaggio di MTM (biglietto corsa semplice, biglietto multicorsa, abbonamento mensile, abbonamento annuale) potrà inserirlo in app alla voce "riscatta codice" per usufruire degli sconti (pari al 95 per cento del titolo di viaggio di cui si è in possesso) e dei Voucher credito in minuti.</p> <p>La gestione dei parcheggi pubblici a pagamento è regolarmente passato alla gestione MTM a partire dal 1° maggio 2024. Il nuovo affidamento considera - oltre alla prosecuzione del servizio come già svolto da Molfetta Multiservizi - anche ulteriori investimenti in innovazione per l’acquisizione del servizio di Smart Parking, giacché tale scelta consentirebbe sia il miglioramento del servizio che un incremento degli introiti.</p> <p>Gli investimenti prevedono la realizzazione della segnaletica orizzontale coordinata e in sinergia con la Smart City e la rimozione e smaltimento dei vecchi parcometri e fornitura e posa in opera di n. 50 nuove unità.</p>	100,00	50.000,00

G.A.C. TERRE DI MARE	Soc. consortile a r.l.	Nessuna variazione	13,50	20.000,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE	Soc. consortile a r.l.	Nessuna variazione	7,50	100.000,00
ASI CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE	Ente Pubblico Economico	Nessuna variazione	15,00	500.000,00
S.A.N.B.	SPA	Nessuna variazione	27,80	100.000,00
G.A.L. "PONTE LAMA" s.c.a.r.l.	s.c.a.r.l.	Nessuna variazione .	6,00	25.000,00
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (già A.T.O.)	Ass.ne tra Enti	Nessuna variazione		
A.R.O. 1	Ass.ne tra Enti	Nessuna variazione.		
P.I.T. 2 NORD BARESE	Accordo di programma	Nessuna variazione		
PIANO STRATEGICO "METROPOLITANO TERRA DI BARI"	Accordo di programma	Strumento di governance ed organismo intermedio finalizzato - mediante l'accesso e gestione, da parte dei 31 comuni aderenti, di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari - alla pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio		
PIANO DI ZONA PER LE POLITICHE SOCIALI	Accordo di programma	Sistema integrato di interventi e servizi di natura sociale, assistenziale e socio-sanitaria, gestito in maniera associata dai Comuni di Molfetta e Giovinazzo, con l'obiettivo di garantire un'alta qualità delle prestazioni offerte, perseguendo nel contempo il contenimento dei costi approvato con delibera d consiglio9 n,		
Ass. Naz. Coordinamento Agende XXI Locali Italiane	Ass.ne tra Enti	Promozione processi Agenda XXI, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.		
Ass. Europea vie Francigene	Ass.ne tra Enti	Promozione culturale internazionale		
Ass.ne Il Cuore della Puglia	Ass.ne tra Enti	Valorizzazione agricola, ambientale ed enogastronomica		
ANCI	Ass.ne tra Enti	Associazione tra Comuni		
Camera di Commercio Italo Orientale	Ass.ne tra Enti	Sviluppo degli interscambi commerciali, culturali, turistici e sociali fra l'Italia ed i Paesi ad Oriente della Puglia		
Ass. Avviso Pubblico contro le mafie	Associazione tra Enti	Diffusione valori e cultura della legalità e della democrazia		
I.N.U.	Ass.ne tra Enti	Urbanistica		
Ass.ne Nazionale Città dell'Olio	Ass.ne tra Enti	Tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva italiana con particolare riferimento alla DOP ed al IGP		
Rete Nazionale Città sane OMS	Ass.ne tra Enti	Promozione progetti per la salute		

Le prime tre società, sopra elencate, (Multiservizi, ASM e MTM, unitamente a SANB spa e Consorzio ASI), rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, come formalmente approvato con delibera di giunta n. 169 del 13/09/2023 e per le quali si procede a verifica di razionalizzazione annuale come da DLGS n. 175/2016.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è aggiunta una nuova partecipazione al GAL Pesca Terre di Mare, come deliberato dal Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 29/4/2024, con l'acquisto di 13 quote del valore nominale di €50, per un importo complessivo di €. 650,00, pari allo 6,5% dell'intero capitale sociale del valore di €. 10.000,00. Di tale partecipazione si renderà conto al Consiglio col prossimo DUP essendo insediatosi alla fine del mese di maggio 2024.

2.3. Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Vale a dire la visione che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini.

Un piano di governo che, in sede di rendiconto, viene valutato e misurato in relazione agli obiettivi, agli impegni assunti, alla efficacia delle decisioni.

PROGRAMMA DI MANDATO – COMUNE DI MOLFETTA

Gli obiettivi di mandato sono in corso di realizzazione e si consolideranno nel corso del triennio 2024 – 2026.

AGGIORNAMENTO DELL' ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI IN CORSO DI ESECUZIONE nel 2023 e nel 2024 con prosieguo nel triennio 2024/2026.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	VARIAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA
PALAFIORENTINI - LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO					AVVENUTA AGGIUDICAZIONE LAVORI- NEL PRECEDENTE TRIENNALE ERA PREVISTO STANZIAMENTO DI € 190.000,00
SCUOLA DE AMICIS - LAVORI MESSA IN SICUREZZA (FI. REGIONALE) D.L..GS N. 65/2017	€ 690.000,00			690.000,00	
SCUOLA FILIPPETTO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.328.329,28			2.328.329,28	
SCUOLA MANZONI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 3.220.000,00			3.220.000,00	
SCUOLA CAPITINI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE					SONO IN CORSO LAVORI ADATTAMENTO STRUTTURA STANZIAMENTO 2024 PRECEDENTE TRIENNALE € 2.810.774,95
SCUOLA DE AMICIS - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE					MANTENUTI LAVORI MESSA IN SICUREZZA PROGETTO 690.000,00 (PRECEDENTE STANZ.IAMENTO € 1.532.991,51
AUTOSTAZIONE DI INTERSCAMBIO E PARCHEGGIO DI CONNESSIONE PISTE CICLABILI	€ 2.100.000,00	1.400.000,00		3.500.000,00	
DUOMO - COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE AREA RETROSTANTE	€ 697.576,95			697.576,95	
EDIFICIO COMUNALE VIA CARNICELLA - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 4.950.000,00			4.950.000,00	

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA I MAGGIO	€ 250.000,00			250.000,00	
RECUPERO STATICO, IGIENICO E FUNZIONALE PALAZZO TATTOLI -	€ 2.450.000,00			2.450.000,00	
MESSA IN SICUREZZA VIA VECCHIA BITONTO MEDIANTE REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PONTE SCHIVAZAPPA	€ 1.571.582,83			1.571.582,83	
PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MENSE SCOLASTICHE	€ 800.000,00			800.000,00	ANTICIPATO DAL 2025 AL 2024
SCUOLA MATERNA AGAZZI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 1.885.000,00			1.885.000,00	
SCUOLA BATTISTI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE		€ 3.000.000,00		3.000.000,00	
SCUOLA ELEM. DON COSMO AZZOLLINI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.590.000,00			2.590.000,00	
SCUOLA SECONDARIA C. GIAQUINTO - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 4.650.000,00			4.650.000,00	
SCUOLA MATERNA J PIAGET - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.850.000,00			2.850.000,00	
SCUOLA PASCOLI - INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE LOTTO PALESTRA	€ 430.000,00			430.000,00	
SCUOLA MEDIA S.D. SAVIO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 5.086.000,00			5.086.000,00	
SCUOLA MATERNA S.PIO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 1.679.000,00			1.679.000,00	
PARCO DI PONENTE - RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO 1^ E 2^ LOTTO	€ 1.985.000,00			1.985.000,00	
SISTEMAZIONE STRADE RURALI	€ 250.000,00			250.000,00	
RIQUALIFICAZIONE AREA RUDERI ANNESSA PALAZZO TATTOLI			600.000,00	600.000,00	POSTICIPATPO DAL 2024 AL 2026
SCUOLA S.G. BOSCO: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 4.310.000,00			4.310.000,00	

REALIZZAZIONE TEATRO COMUNALE			7.000.000,00	7.000.000,00	
<i>CANTIERI NAVALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI EDIFICI A SERVIZIO ATTIVITA' CANTIERISTICA NAVALE INSISTENTI IN LOCALITA' SPIAGGIA MADDALENA COMPRESA TRA IL MOLO PENNELLO E LA NUOVA SEDE DELLA CAPITANERIA DI PORTO</i>	€ 5.139.000,00			5.139.000,00	
<i>COMPLETAMENTO CANTIERI NAVALI - RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEI CANTIERI NAVALI DEL PORTO IN LOCALITA' "SPIAGGIA MADDALENA"</i>					CANCELLATO STANZIAMENTO 3.200.000,00 IN QUANTO RICOMPRESO NEL PROGETTO CANTIERI € 5.139.000,00
<i>NUOVA AREA CANTIERI NAVALI IN LOCALITA' SECCA DEI PALI</i>	7.500.000,00			7.500.000,00	
REALIZZAZIONE PARCO ATTREZZATO AREA COMUNALE SITUATA NEI COMPARTI DI ESPANSIONE 7-8	€ 463.000,00			463.000,00	
RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' URBANA CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIE IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI STRADALI TRA 1) VIA BISCEGLIE, VIALE DEI CROCIATI E VIA CADUTI SUL LAVORO; 2) MONS. A. SALVUCCI, VIA U. LA MALFA, E VIA MONS. PASQUALE GIOIA; 3) VIA BERLINGUER E VIA MAD. ROSE; 4) VIA P TOGLIATTI E MONS. P GIOIA ALTEZZA POLIVALENTE; 5) SP 56 VIA RUVO E VIA MONS. PICONE	€ 1.320.000,00			1.320.000,00	
Realizzazione e gestione impianto di trattamento e recupero di rifiuto da spazzamento stradale				-	PROGETTO COMPETENZA AGER - CANCELLATO PRECEDENTE PREVISIONE € 10.000.000,00
<i>RIQUALIFICAZIONE WATERFRONT LEVANTE</i>	€ 1.200.000,00			1.200.000,00	
<i>AMPLIAMENTO AREA CIMITERO PRGC</i>	€ 3.000.000,00			3.000.000,00	

<i>OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA MAGLIA D DEL COMPARTO N.18 DI PRGC</i>	€ 1.940.300,00			1.940.300,00	
FONDO LEGGE BILANCIO 2020 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA	€ 170.000,00	170.000,00		340.000,00	
MANUTENZIONE STRADE URBANE 4° LOTTO - FIN. REG.LE					OPERA AVVIATA - LAVORI IN CORSO (PREVISIONE PRECEDENTE € 300.000,00)
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA MAGLIA "A" COMPARTO 18 PRGC	€ 1.110.000,00			1.110.000,00	
RIQUALIFICAZIONE URBANA CON ISTITUZIONE ISOLA PEDONALE TRA VIA CAIROLI - TRATTO SALEPICO - C.SO UMBERTO	€ 272.300,00			272.300,00	
IMPIANTO COMPOSTAGGIO - DIGESTORE PROG. DEFINITIVO ESITO AIA	€ 22.404.130,11			22.404.130,11	
<i>SISTEMAZIONE, BONIFICHE E ATTREZZATURE AREE PUBBLICHE E AREE VERDI DI QUARTIERE</i>	€ 500.000,00			500.000,00	
<i>INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SITI IN VIA TEN. D.CO PAPPALÉPORE ANG. VIA C. ALBERTO - PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNNR "PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE"</i>	€ 874.770,00			874.770,00	
<i>ALLESTIMENTO AREA MERCATALE E ZONE CIRCOSTANTI</i>	€ 700.000,00			700.000,00	
<i>PROGETTO RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLE ALOE BORGO ANTICO</i>	€ 450.000,00			450.000,00	

CENTRO INTERCULTURALE PER IMMIGRATI VIA S. ALFONSO 8 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 275.000,00			275.000,00	
NUOVO PORTO MOLFETTA - PAC 2014/2020 - ASSE D - GREEN PORTS REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO NELLA PISTA CICLO PEDONALE E CENTRO SERVIZI DEL PORTO COMMERCIALE - Affidamento in concessione - art.183 commi 1-14 Codice Appalti	€ 2.100.000,00			2.100.000,00	
NUOVO PORTO MOLFETTA - REALIZZAZIONE ROTATORIA - ASTA DI COLLEGAMENTO SS 16 BIS NUOVO PORTO COMMERCIALE - PRIORITA' N. 3 DEL PROGETTO GENERALE DI COMPLETAMENTO	€ 8.000.000,00			8.000.000,00	
NUOVO PORTO MOLFETTA - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI - PRIORITA' N. 4 DEL PROGETTO GENERALE	€ 14.100.000,00			14.100.000,00	
NUOVO PORTO MOLFETTA - INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI E GESTIONE SEDIMENTI ESTRATTI - STRALCIO PRIORITA' N.5	€ 11.700.000,00			11.700.000,00	RIMODULATO A SEGUITO REVISIONE PREZZI E ASSOGGETTABILITA' V.I.A. (PRECEDENTE PREVISIONE 2024 € 6.670.000,00)
NUOVO PORTO MOLFETTA - PAC 2014/2020 - ASSE B - RECUPERO WATERFRONT - INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI, REALIZZAZIONE DELLA BANCHINA SUD-EST - STRALCIO PRIORITA' N.5 - Affidamento in concessione - art.183 commi 1-14 Codice Appalti	€ 12.000.000,00			12.000.000,00	
INTERVENTI AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CESARE BATTISTI	€ 177.000,00			177.000,00	
CITTADELLA DELLO SPORT - 2^ LOTTO	€ 608.000,00			608.000,00	
INTERVENTI DI RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - PROGRAMMA VALORIZZAZIONE IDENTITA' LUOGHI (PARCHI E GIARDINI STORICI)	€ 894.644,00			894.644,00	

IMMOBILE COMUNALE VIA CIFARIELLO - CENTRO SERVIZI INTEGRATI	€ 1.400.000,00			1.400.000,00	
PISTA DI ATLETICA LEGGERA COZZOLI - NUOVA AREA ATTREZZATA	€ 600.000,00			600.000,00	
PALAZZ. G. POLI - RIQUALIFICAZIONE CENTRALE IDRICA - TERMICA	€ 400.000,00			400.000,00	
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO ALL'INTERNO DEL PARCO DI PONENTE - BANDO SPORT E PERIFERIE 2020					RICOMPRESO IN ALTRO PROGETTO PARCO PONENTE € 1.985.000,00 (PRECEDENTE PREVISIONE 2024 € 700.000,00)
REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NEL COMPARTO N. 16 PALAZZ. 3 - PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE REGIONE PUGLIA	€ 1.438.209,78			€ 1.438.209,78	
MUTUO STRADE PAVIMENTAZIONE E RONDO'	€ 2.000.000,00			€ 2.000.000,00	
FASCIA COSTIERA TRA CALA SAN GIACOMO E TORRE CALDERINA - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DELLA VIABILITA' LITORANEA	€ 650.000,00			€ 650.000,00	C59J18000330002
PREFABBRICATA DI LEVANTE - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE COPERTURA	€ 300.000,00			300.000,00	C59J18000330002
RIFACIMENTO IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA E REGISTRAZIONE AUDIO COMPRESO DI SISTEMA PER LE RIPRESE VIDEO DELLA SALA CONSIGLIARE DI PALAZZO GIOVENE	€ 193.700,00			€ 193.700,00	NUOVO INSERIMENTO

RIQUALIFICAZIONE VIA DANTE CON BANCHINA SEMINARIO E BANCHINA SEMINARIO CON RELATIVA PROMENADE	€ 4.500.000,00			€ 4.500.000,00	NUOVO INSERIMENTO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVIA UBICATI AI KM 620+710 STRADA VICINALE PADULA - KM 622+710 VIA CAVALIERI DI VITT. VENETO - KM 624+672 VIA E. BERLINGUER, DELLA LINEA FERROVIARIA FOGGIA - BARI	€ 400.000,00			€ 400.000,00	NUOVO INSERIMENTO
RIQUALIFICAZIONE AREA A VERDE "PIAZZA ALCIDE DE GASPERI"	€ 600.000,00			€ 600.000,00	NUOVO INSERIMENTO
PR PUGLIA 2021-2027 ASSE II - Azione 2.10 - AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DI PONENTE	€ 379.775,73			€ 379.775,73	NUOVO INSERIMENTO
REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO DELLO SPORT ALL'INTERNO DELLA CITTADELLA SPORT	€ 615.098,05			€ 615.098,05	NUOVO INSERIMENTO
RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE STRUTTURA SPORTIVA VIALE GRAMSCI	€ 805.363,73			€ 805.363,73	NUOVO INSERIMENTO
TOTALE	€ 155.952.780,46	€ 4.570.000,00	€ 7.600.000,00	168.122.780,46	

Variazioni Piano Triennale Beni e Servizi 2024- 2026						
UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	2024	2025	2026	FONTE RISORSE
ECONOMICO/FIN ANZIARIO	SERVIZI DI TESORERIA	SERVIZI	-	-	-	STANZIAMENTI BILANCIO
TERRITORIO	SERVIZI ARCHITETTONICI - INGEGNERIA E PLANIF.	SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO CAPP. 26241-26242
BALANCIO-PATRIMONIO	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
BALANCIO-PATRIMONIO	BUONI PASTO	FORNITURE	-	-	-	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA' / UFF. SCUOLE E SERVIZIO MENSA	REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE - SERVIZIO PASTI ANZIANI	SERVIZI	-	-	-	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA' / UFF. SCUOLE E SERVIZIO MENSA	TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI NORMODOTATI	SERVIZI	180.000,00	180.000,00	180.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO/REGIONE
SOCIALITA' / AREA SOCIO SANITARIA	ASSISTENZA SPECIALISTICA IN FAVORE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZI	905.769,18	694.921,64	373.528,17	STANZIAMENTI BILANCIO/REGIONE
SOCIALITA' / AREA SOCIO SANITARIA	SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	SERVIZI	695.018,38	532.273,16	434.273,16	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SOCIALITA' / AREA SOCIO SANITARIA	SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	SERVIZI	303.987,92	186.117,07	186.117,07	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SOCIALITA' / AREA SOCIO EDUCATIVA	servizi Piano di Zona - Area Responsabilità Familiari e Minori Ambito Molfetta	SERVIZI	621.684,60	621.684,60	621.684,60	RISORSE UE/STATO/REGIONE

SOCIALITA' / AREA SOCIO ASSISTENZIALE	SERVIZI ACCOGLIENZA, TUTELA, INTEGRAZIONE RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED UMANITARIA	SERVIZI	€ 1.712.081,09	€ 1.712.081,09	€ 1.712.081,09	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SOCIALITA' / AREA SOCIO SANITARIA	TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZI	57.083,26	45.223,68	45.223,68	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA' / AREA SOCIO ASSISTENZIALE	CENTRO ANTIVIOLENZA "ANNAMARIA BUFI"	SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA' / AREA SOCIO ASSISTENZIALE	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZI	-	-	-	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA' / AREA SOCIO ASSISTENZIALE	TRASPORTO DISABILI VERSO CENTRI DI RIABILITAZIONE	SERVIZI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	STANZIAMENTO BILANCIO
SOCIALITA' / AREA SOCIO ASSISTENZIALE	GESTIONE CENTRO POLIVALENTE MINORI COMUNALE - LE RADICI E LE ALI	SERVIZI	76.000,00	76.000,00	76.000,00	STANZIAMENTO BILANCIO
SETTORE CULTURA	SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	SERVIZI	136.000,00	136.000,00	172.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
CORPO DI POLIZIA LOCALE	NOTIFICA E STAMPA VERBALI DI ACCERTAMENTO VIOL. CDS	SERVIZI	350.000,00	210.000,00	230.000,00	
CORPO DI POLIZIA LOCALE	SERVIZIO ESTERNALIZZAZIONE PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PREVISTO DAL CDS	SERVIZI	367.606,51	377.132,49	377.132,49	STANZIAMENTI BILANCIO
FISCALITA'	APPALTO GESTIONE CANONE UNICO	SERVIZI	-	-	-	STANZIAMENTI BILANCIO
FISCALITA'	SERVIZI PER LA RISCOSSIONE TRIBUTI	SERVIZI	-	-	-	STANZIAMENTI BILANCIO
SETTORE SOCIALITA'	DISABILI - PNRR	SERVIZI	714.900,00			PNRR

SETTORE SOCIALITA'	HOUSING - PNRR	SERVIZI	-			PNRR
SETTORE SOCIALITA'	SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI - PNRR	SERVIZI	-			PNRR
SETTORE SOCIALITA'	CENTRO SERVIZI INTEGRATI DI CONSULENZA E SERVIZI CULTURALI - PNRR	SERVIZI	-			PNRR
SETTORE SOCIALITA'	AZIONE DI RAFFORZAMENTO PAC INFANZIA	SERVIZI	-	-	-	SERVIZIO CONCLUSO - RISORSE UE/STATO/REGIONE
SETTORE SOCIALITA'	P.I.S. HOUSING	SERVIZI	142.000,00	650.000,00	-	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SETTORE LL.PP.	IMPIANTO COMPOSTAGGIO - DIGESTORE SITO IN CONTRADA TORRE PETTINE	SERVIZI	-	-	-	PNRR
SETTORE LL.PP.	IMMOBILE COMUNALE VIA CIFARIELLO - CENTRO SERVIZI INTEGRATI	SERVIZI	-	-	-	PNRR
SETTORE LL.PP.	EDIFICIO COMUNALE VIA CARNICELLA - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SERVIZI	-	-	-	PNRR
LAVORI PUBBLICI	FONDO ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE	SERVIZI	-	-	-	MUTUO
SERVIZI FINANZIARI	POTENZIAMENTO IMPIANTI E MEZZI PER IGIENE URBANA	FORNITURE	-	-	-	MUTUO
SETTORE SOCIALITA'	SCUOLABUS ELETTRICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI CUI ALL'EX ART. 1 , C.134 E SS DELLA L. 30/12/2018 N. 145 E SS.MM.II. ANNUALITA' 2024 - VIA CIFARIELLO 29	FORNITURE	-	-	-	FIN. REGIONALE
SETTORE INNOVAZIONE	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	SERVIZI				

SETTORE PATRIMONIO	ACQUISTO CAVA DEI DINOSAURI - SISTEMA PULO	FORNITUR E	150.000,00			
LAVORI PUBBLICI	PULO DI MOLFETTA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORD.-STRAORD. E DI PROMOZIONE TURISTICA	SERVIZI	300.000,00			

PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

LA STRATEGIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE E LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' PER AREA D'INTERVENTO.

✓ Il Sistema di Welfare d'Accesso (SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO GLI AGGIORNAMENTI INTERVUTI DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP 2024-2026 CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. n. 49 del 15 dicembre 2023

Il welfare d'accesso viene indicato dalla Legge 328/00 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 22, comma 4), in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, *alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio*. Una delle attività significative del welfare di accesso e, quindi, di tutti i servizi di pronta accoglienza garantiti dall'Ambito, è sicuramente l'attività di counselling sociale, che si caratterizza per la riconosciuta centralità della dimensione dell'ascolto, dell'orientamento, dell'affiancamento, della guida relazionale, del supporto sociale e del coordinamento di rete.

Il Welfare di Accesso ha quattro funzioni specifiche: Informazione, promozione, accompagnamento e osservatorio (raccolta e analisi dei dati sulla domanda).

Il sistema dei Servizi Sociali si deve rivolgere a tutti, ad un'intera comunità attraverso l'integrazione fra interventi e politiche appartenenti a campi diversi dell'Amministrazione Pubblica, del privato sociale e del Terzo settore.

Si tratta di un approccio di intervento che guardi alla persona nella sua unità, superando l'ottica categoriale, ma adottando un approccio multisettoriale.

Attualmente, nell'Ambito Territoriale dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo, il Welfare di Accesso è così organizzato: 1. Segretariato Sociale; 2. Servizio Sociale Professionale; 3. Porta Unica di Accesso (P.U.A); 4. PIS (Pronto Intervento Sociale).

Il Segretariato Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso si concretizza come articolazione funzionale del Servizio Sociale Professionale ed orienta il cittadino verso lo stesso, quando il problema rilevato lo rende necessario. Il Segretariato Sociale svolge, dunque, le funzioni di:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali;
- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- raccolta e monitoraggio dei dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate;
- le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti;

- promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini;
- integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

Il Servizio Sociale professionale, garantito da Assistenti Sociali professionisti, è un servizio essenziale, trasversale ai vari servizi specialistici, aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. Compatibilmente con la programmazione territoriale e della relativa disponibilità finanziaria, agisce per la prevenzione e la presa in carico con interventi immediati in tutte le situazioni di disagio, emarginazione ed esclusione sociale.

La Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti.

Si tratta di una misura strutturale che garantisce: € 40.000,00 annui per ogni assistente sociale assunto a tempo pieno e indeterminato dall'Ambito o dai Comuni che ne fanno parte in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 abitanti; € 20.000,00 annui per ogni assistente sociale assunto in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4000.

Nel 2021, i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo presentano in organico n. 15 Assistenti Sociali (12 Molfetta e 3 Giovinazzo) in servizio a tempo indeterminato, oltre a n. 4 Assistenti Sociali a tempo determinato assunti con i fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione e con il Fondo Lotta alla Povertà.

Si è inteso realizzare il Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) che prevede n. 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti per i nostri due Comuni e ci si intende impegnare per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale di 1 Assistente Sociale ogni 4000 abitanti.

L'art. 3 del R.R. n. 4/2007 disciplina le modalità e gli strumenti per l'accesso unico al Sistema Integrato di interventi e Servizi Sociali, attraverso la definizione della PUA e dell'UVM.

La PUA, Porta Unica di Accesso, è il luogo dove ogni cittadino può rivolgersi per ottenere qualsiasi informazione ed orientamento sui diritti e le opportunità sociali e sanitarie, sui servizi e gli interventi del sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso.

La richiesta può essere di natura domiciliare, come l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata; di natura residenziale, come l'inserimento presso strutture come le RSA, RSSA anziani, RSSA disabili, Dopo di noi, Case per la Vita; di natura semiresidenziale, come la frequenza di Centri diurni socio-educativi e riabilitativi per disabili e Centri diurni per persone affette da demenza.

La richiesta viene presentata in PUA dall'interessato, da un familiare o da un tutore/curatore speciale, attraverso l'utilizzo di apposita modulistica, in collaborazione con il Medico di famiglia.

Al fine di definire le prestazioni socio-sanitarie da attivare in favore dell'assistito, presso il Distretto Socio-Sanitario Uno, è costituita l'Unità di valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) che

definisce collegialmente la appropriatezza dell'intervento e predispose il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

L'Ambito Molfetta – Giovinazzo ha due Porte Uniche di Accesso, una per ciascun Comune, aperte al pubblico due giorni a settimana.

In entrambi i Comuni dell'Ambito è operativo il Servizio di Pronto Intervento Sociale, affidato a terzi mediante gara d'appalto e preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali per le quali si richiedono interventi, decisioni e soluzioni immediate. Esso prevede l'attivazione di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del singolo o del nucleo familiare da parte del Servizio Sociale professionale.

I risultati che il Servizio intende raggiungere, attraverso l'attivazione di un numero verde attivo durante le ore ed i giorni di chiusura degli uffici comunali di Servizio Sociale, sono:

- Inserimenti presso le Strutture di Pronta Accoglienza di persone vittime di abusi, maltrattamento e tratta;
- Repentino accordo con le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio;
- Contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa attraverso: 1) inserimenti di nuclei e adulti in difficoltà in strutture di pronta accoglienza e alloggi sociali (ad es.: artt. 76 e 77 del Reg. Reg. n. 04/2007);
- Mense sociali e fornitura pasti caldi agli indigenti;
- Taxi sociale.

Il Servizio di pronto Intervento Sociale, finanziato esclusivamente con parte della Quota Servizi del Fondo Povertà, comprende anche una risposta valida alle situazioni di emergenza abitativa, attraverso il Progetto di Housing Sociale, destinato a nuclei familiari e persone singole, residenti nei Comuni dell'Ambito, destinatari di RdC, che abbiano come primo elemento di criticità la mancanza di una residenza stabile e/o transitoria, oltre alla mancanza di disponibilità economiche, che non consente loro di reperire in autonomia un alloggio sul mercato o altra sistemazione provvisoria.

✓ **Le Politiche Familiari e la Tutela dei Minori**

Nell'ottica delle precedenti programmazioni, nell'ambito delle politiche a sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti dei minori, si è avuto come obiettivo il consolidamento dei servizi miranti all'alleggerimento dei carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; il sostegno, anche domiciliare, alle famiglie con all'interno uno o più minori; il sostegno alle responsabilità familiari; l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei servizi per la prima infanzia; ecc. In tema di consolidamento dei servizi, si intende dare continuità nel prossimo triennio, attraverso un'attenta programmazione dei servizi a sostegno delle famiglie e dei minori, ai Centri comunali per le famiglie, al Servizio di assistenza domiciliare in favore dei bambini e delle famiglie in difficoltà, ai Centri Aperti Polivalenti per Minori, ai servizi per la prima infanzia, alle équipes per l'affido familiare, l'adozione, nonché per la lotta all'abuso ed al maltrattamento, ecc.

Infatti, promuovere le politiche familiari vuol dire investire sulle risorse della famiglia, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari, ma nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie attraverso la loro autodeterminazione.

La finalità prioritaria è quella di sconfiggere la povertà educativa.

L'Ambito di Molfetta ha pertanto *implementato e consolidato i Centri di ascolto per le Famiglie, rimodellando il loro funzionamento secondo il prototipo di Centri Servizi Famiglie (CSF), così come definito dalla modifica dell'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. ed inattuazione del Piano delle Politiche familiari*, raggiungendo un buon livello di sviluppo delle politiche sociali in favore della famiglia. Infatti, i due Centri comunali per le famiglie, uno per territorio, coinvolgono, oggi, un elevato numero di nuclei familiari e propongono un'offerta diversificata e qualitativamente elevata di prestazioni e attività: dai laboratori di formazione e sostegno alla genitorialità, alla consulenza e sostegno psicoterapeutico in favore dei minori e famiglie, alla promozione di percorsi di affido familiare, corsi di alfabetizzazione, laboratori di socializzazione, spazio neutro ecc.

La prevenzione dell'istituzionalizzazione si conferma come obiettivo centrale nelle politiche familiari e di tutela dei minori nella politica dell'Ambito di Molfetta. Pertanto, *l'obiettivo del potenziamento del Servizio di Educativa Domiciliare (ADE)* è stato già raggiunto assistendo complessivamente 60 minori a livello di Ambito. Il servizio di assistenza domiciliare in favore di bambini e famiglie, metodologicamente, tra gli strumenti operativi, utilizza sistematicamente la predisposizione di progetti individualizzati (PAI) concordati con il Servizio Sociale Professionale Comunale.

L'obiettivo del potenziamento e della qualificazione dei percorsi dell'affido familiare vede da tempo impegnati i due Comuni dell'Ambito presso i Centri per le famiglie nella promozione di una politica sociale volta alla promozione e diffusione dell'affidamento attraverso campagne di sensibilizzazione inteso anche come misura preventiva ed alternativa all'inserimento in comunità. Presente in quest'area la costituzione dell'équipe multidisciplinare integrata, mediante la sottoscrizione di un protocollo operativo tra l'Ambito e il Distretto Socio-Sanitario.

L'obiettivo concernente il consolidamento e la qualificazione dell'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori, vede già attivo il sistema relativo all'erogazione dei "buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e l'adolescenza". Sono favoriti gli accessi ai servizi relativi agli art. 52 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/07.

Inoltre, i due Comuni dell'Ambito territoriale garantiscono *misure di sostegno economico in favore delle famiglie* in situazione di fragilità economica con fondi dei propri bilanci comunali.

Il presente Piano Sociale di Zona pone quindi attenzione al tema della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di disagio minorile, attraverso un lavoro sinergico tra istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, parrocchie per perseguire l'obiettivo della promozione del benessere tra i più giovani, offrendo opportunità di socializzazione, confronto, crescita e protagonismo sociale miranti all'adozione di stili di vita sani.

✓ L'invecchiamento attivo

L'Ambito di Molfetta è da tempo impegnato nella promozione e nel raccordo delle azioni a sostegno degli anziani over 65 per favorire una maggiore consapevolezza sul ruolo che ricoprono nelle nostre comunità, soprattutto alla luce delle nuove fragilità, che richiedono nuove strategie di promozione dell'invecchiamento attivo. L'idea centrale dell'Ambito di Molfetta è quella secondo cui gli anziani possono tornare ad essere agenti e artefici del proprio benessere anziché soggetti prevalentemente bisognosi di assistenza.

Occorre consolidare e promuovere il ruolo della persona anziana, che, dunque, supera la posizione di oggetto di cura e diventa soggetto attivo del proprio contesto di vita, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

L'Ambito di Molfetta intende consolidare e potenziare il servizio di assistenza domiciliare in favore della popolazione anziana volto ad evitare il ricovero in strutture di cura a carattere residenziale; riconoscere il ruolo della figura del *caregiver* familiare, sostenendo le famiglie con al loro interno anziani non autosufficienti e sostenere le iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.

In quest'ottica rivestono un ruolo di rilevante importanza i centri aggregativi, le Università Popolari della Terza Età, le Organizzazioni Sindacali e gli Enti del terzo settore affinché la persona anziana sia parte attiva della comunità d'appartenenza.

L'Ambito di Molfetta non dispone di Centri Aperti Polivalenti Comunali, ma sui territori dei Comuni dell'Ambito sono presenti n. 4 strutture, autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 106 del R.R. n. 4/2007 ed iscritte al catalogo telematico dei Buoni Servizio Anziani e Disabili della Regione Puglia; nonché una serie di Associazioni di Volontariato operanti in materia di anziani, che in tal modo soddisfano le richieste di socializzazione degli anziani residenti nell'Ambito.

Sarà auspicabile, con la collaborazione dei predetti Enti, mettere in atto azioni miranti a favorire la partecipazione attiva della persona anziana all'attuale vita sociale, favorendo, ad esempio, percorsi di alfabetizzazione tecnologica, piuttosto che la costituzione di gruppi di mutuo-auto-aiuto, che con la loro valenza relazionale e solidale hanno la capacità di trasformare il tessuto sociale e migliorare la qualità della vita dei singoli e della comunità.

Occorre precisare che l'Ambito Territoriale di Molfetta ha da diversi anni attivo sia il servizio di assistenza domiciliare (SAD) che il servizio di assistenza domiciliare integrata con la ASL (ADI); nonché altri servizi a supporto dei servizi di assistenza domiciliare quali il servizio di pasti a domicilio e il servizio di monitoraggio telematico, oltre, all'occorrenza, garantire il trasporto delle persone anziane, soprattutto per prestazioni mediche e sanitarie, attraverso il PMG (Progetto di Mobilità Garantita) e/o avvalendosi occasionalmente dell'accompagnamento fornito dal PIS (Pronto Intervento Sociale).

Infine, un ruolo rilevante per contrastare l'insorgenza di condizioni di fragilità e mantenere il benessere bio-psico-sociale lo riveste la ASL.

Estremamente proficua è l'attività assistenziale distrettuale che, d'intesa con i Comuni dell'Ambito sociale territoriale di riferimento, è in grado di dare risposte certe, tempificate ed efficaci alle richieste / bisogni provenienti dalla popolazione

I dati dell'assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale confermano che l'assistenza territoriale ha perseguito e garantito:

- i LIVELLI ESSENZIALI delle prestazioni socio-sanitarie erogabili sotto forma di beni e servizi;
- la PROSSIMITA', che si traduce in fruibilità e facilità d'accesso ai Servizi e alle prestazioni, rivolte in particolare alle fasce di Utente socio-economiche più deboli e / o clinicamente più fragili, concorrendo nello specifico alla gestione integrata di patologie croniche e di situazioni complesse e più in generale al miglioramento della qualità della vita e alle condizioni di benessere collettivo.

✓ **Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza**

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità - in coerenza a quanto stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009 a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 889 del 26 maggio 2009 - devono garantire:

- non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- miglioramento dell'assetto organizzativo e presa in carico integrata socio-sanitaria;
- potenziamento della capacità di offerta dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi realizzati nel corso del precedente Piano di Zona, si intende consolidare e razionalizzare il sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria, implementare gli interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, sviluppare i servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi.

Il presente Piano di Zona pone al vertice gli interventi socio-sanitari, nonché l'accesso e la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale del bisogno ad opera di équipe multidisciplinari, l'assistenza domiciliare ed infine i progetti per il "Dopo di Noi" e per la promozione della "Vita Indipendente". L'obiettivo generale è quello di evitare, ovvero ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione mediante i sotto elencati servizi ed interventi.

L'Ambito dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo ha consolidato, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, un sistema articolato a livello di integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

L'area relativa agli inserimenti nelle strutture residenziali, quali le R.S.A. per anziani e disabili, richiede sempre l'allocazione di ulteriori risorse a carico dei bilanci comunali, in considerazione del cospicuo numero di interventi che si rendono necessari quando non è possibile intervenire con la domiciliarità.

L'Ambito si è allineato, ormai da tempo, gestendo i servizi di A.D.I., SAD e l'Assistenza Specialistica in favore degli alunni disabili frequentanti il primo ciclo di istruzione a livello di Ambito.

Come dai dati forniti dal DSS n.1, l'utenza in condizioni di non autosufficienza è comunque superiore al numero delle istanze di accesso ai vari percorsi di cura. E' consolidata, ormai da tempo il livello di sviluppo operativo raggiunto dalle Porte Uniche di Accesso (uno sportello per Comune) che dispone di personale dedicato e si avvale del back office unico distrettuale.

Anche l'U.V.M. ha pienamente sviluppato e consolidato il proprio funzionamento, assicurando percorsi socio-sanitari appropriati e differenziati in rapporto ai bisogni dell'utenza.

L'assistenza domiciliare, in tutte le sue forme ed articolazioni è al vertice degli interventi socio-sanitari, con l'obiettivo l'istituzionalizzazione ed anche la durata, a volte inappropriata, dei ricoveri.

Sempre nell'area della non autosufficienza, dalla prima misura dei Buoni per Anziani a partire dal 2014 ad oggi, grazie ad una capillare informazione sui territori dell'Ambito, si sono registrate numerose adesioni cercando di favorire il potenziamento di una rete estesa e qualificata di strutture e servizi, che abbiano conseguito l'autorizzazione definitiva al funzionamento, inserite nel catalogo telematico dell'offerta.

Altro progetto attivato è il PRO.VI. con la finalità complessiva di sostenere la "Vita Indipendente" con la quale si dà la possibilità, ad una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. La novità dell'intervento si concretizza nella modificazione del ruolo svolto dalla persona disabile che non è più "oggetto di cura" ma diventa "soggetto attivo" che si autodetermina attraverso l'integrazione tra interventi, ausili e modalità di supporto alla persona, che il PRO.VI consente di attivare in un unico progetto.

In riferimento all'obiettivo tematico concernente il consolidamento e l'ampliamento del sistema dell'offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-sanitario e socio-assistenziale si dovrà prevedere il potenziamento di tutti i servizi domiciliari in favore per le persone anziane e diversamente abili (Sad, Adi) prevedendo un aumento delle ore medie settimanali pro-utente, nonché un aumento del numero dei beneficiari dei servizi.

La filiera delle prestazioni che in modo complementare tra loro concorrono ad assicurare un sistema di assistenza integrata è costituita anche dalla prevista erogazione regionale dell'"assegno di cura", in favore delle persone anziane non autosufficienti.

Infine, pur non essendo un obiettivo di servizio, in continuità con le prestazioni programmate ed attuate nel precedente Piano Sociale di Zona, gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche continueranno ad essere assicurati.

In riferimento all'obiettivo relativo al consolidamento dell'integrazione scolastica ed extrascolastica di minori con disabilità, allineando ed uniformando le procedure per l'attuazione e la gestione del servizio stesso, l'Ambito intende, inoltre, incrementare gli utenti in carico.

Infine, l'obiettivo non obbligatorio, relativo al consolidamento ed all'ampliamento della presa in carico integrata nell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie delle persone affette da dipendenze patologiche e psichiatriche, che prevede l'incremento della presa in carico integrata dei programmi terapeutico-riabilitativi di natura inclusiva, è sicuramente da consolidare ed ampliare. Non va dimenticato, comunque, che la rete dei servizi in favore delle persone anziane e disabili comprende anche i servizi comunitari a ciclo diurno e che l'accessibilità e la fruizione dei Centri Aperti Polivalenti per anziani e disabili rappresenta una delle forme più efficaci di prevenzione, con l'obiettivo di soddisfare la domanda ed i bisogni relazionali, ma anche di tipo socio-assistenziale, ricreativo, culturale, ecc.

✓ **La promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alle povertà**

L'attuale contesto socio-economico caratterizzato dalla fragilità economica e sociale, ha indotto a concentrare il welfare sull'asse dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione attraverso progetti personalizzati di inclusione attiva.

Ciò impone di attivare delle strategie di politica sociale che definiscano un criterio di accesso alla sempre più crescente domanda di bisogno. Il contrasto alla povertà e la promozione all'inclusione sociale è uno degli obiettivi che l'Ambito cerca di perseguire attraverso innumerevoli iniziative anche dei singoli comuni, attraverso l'accesso di tutti i cittadini alle risorse e servizi messi in campo, al mercato del lavoro, al fine di produrre benessere e condizioni di vita accettabili. Aldilà delle azioni a sostegno dei nuclei in difficoltà con interventi di natura economica in grado di fronteggiare le necessità immediate e contingenti, nei comuni dell'Ambito sono state attivate iniziative tese all'inclusione.

Negli ultimi anni in Italia il contrasto alla povertà è entrato nell'agenda politica nazionale attraverso il disegno e l'attuazione di una serie di misure che si sono susseguite in un arco di tempo molto breve: a livello regionale, la Legge 3/2016 ha introdotto in Puglia, il Reddito di Dignità (RED); a livello nazionale, invece, sono stati introdotti il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA 2017), il Reddito di Inclusione (REI 2018) e il Reddito di Cittadinanza (RdC 2019). In generale, l'avvicendamento e la transizione da una misura alla successiva hanno costituito una fase delicata e complessa in quanto hanno richiesto un tempo di riorientamento da parte dei beneficiari e processi di adeguamento istituzionale da parte dei soggetti attuatori.

Aldilà dei dati numerici e statistici, occorre soffermarsi sull'analisi dei cambiamenti che i predetti interventi hanno introdotto non solo sulla platea dei beneficiari, ma anche sulle modalità di intervento adottate dai Servizi Sociali di ciascun Comune dell'Ambito. Le misure presentano, infatti, differenze strutturali non solo rispetto all'utenza coinvolta, ma anche in riferimento all'architettura complessiva delle politiche sociali (sistema programmatico, *governance*, fonti di finanziamento, ecc.).

Presentando criteri di ammissione più estesi, il REI, e l'RdC hanno di fatto assorbito, sin dall'avvio, i beneficiari del SIA. Inoltre, alla quota di beneficiari già fruitori del SIA, si è aggiunta una porzione di utenti variamente composta: persone che non rientravano nei criteri di ammissione del SIA, ora idonee alle nuove misure; i percettori di altre prestazioni assistenziali erogate dai Servizi Sociali che quindi già rientravano nel sistema di welfare locale; soggetti mai entrati nell'orbita del

sistema pubblico di interventi ma comunque in condizione di difficoltà “inevasa”. È questo che rappresenta uno degli elementi di maggior pregio delle misure. Come evidenziato dall’analisi dei casi effettuata dai Servizi Sociali dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo, nel passaggio dal SIA/RED, ReI ed RdC, una quota preponderante di beneficiari è risultata formata da persone che non si erano mai rivolte ai Servizi Sociali (i “nuovi utenti”), facendo luce su situazioni di povertà e disagio prima non intercettate sui territori e intervenendo su situazioni di bisogno sommerse. Le più recenti misure di contrasto alla povertà, hanno fatto emergere una fascia di nuovi poveri che non si erano mai rivolti ai servizi e che con dignità vivevano la propria condizione di povertà. Spesso, si è trattato di persone ancora più povere degli utenti “cronici”: famiglie con minori prima invisibili, nuclei monopersonali o composti in prevalenza da giovani ancora residenti con gli anziani genitori, persone in situazioni di disagio economico molto gravi, persone che, non rientrando nelle categorie appositamente previste, non hanno diritto ad altre prestazioni di welfare e quindi sono a forte rischio di esclusione sociale, persone lontane dall’età della pensione, cioè i cosiddetti “over 50”.

Oltre ai cambiamenti sulla platea dei beneficiari, una novità introdotta dalle più recenti misure di sostegno al reddito, in capo ai Servizi Sociali, sono i Punti di accesso, distribuiti sul territorio in numero proporzionale alla popolazione residente. I Punti di accesso rappresentano infatti molto spesso un’evoluzione del segretariato sociale e degli sportelli comunali già esistenti, con il compito di offrire un capillare supporto sulle misure ai cittadini, oltre che servizi di orientamento che accompagnano le persone maggiormente in difficoltà per tutto l’iter di presentazione della domanda. In tal modo, di fatto, si offre la possibilità, a chi ne possiede i requisiti, di rendere esigibile il diritto alla misura.

Un’altra novità rispetto alle modalità di intervento dei Servizi Sociali, riguarda il fatto che il Rede il Rdc affiancano all’erogazione di un contributo economico (parte passiva della misura) una parte attiva di supporto differenziato ai beneficiari, sulla base della loro condizione di bisogno, che passa per la definizione di progetti personalizzati rivolti all’intero nucleo. Questi ultimi possono prevedere l’attivazione di interventi sociali (progetti personalizzati di inclusione sociale) oppure, dopo la valutazione preliminare, in caso di bisogno lavorativo, l’invio ai Centri per l’Impiego per i percorsi di orientamento o inserimento lavorativo attraverso la sottoscrizione del Patto di servizio. I due percorsi non si sono nella pratica esclusi l’uno con l’altro viaggiando su binari paralleli: spesso all’interno dello stesso nucleo si sono sovrapposti (sul medesimo beneficiario o sui diversi componenti) sia patti di servizio che progetti personalizzati con i Servizi Sociali.

Per quanto riguarda la governance istituzionale del ReD e del RdC, è indispensabile la mappa degli attori (CPI/Agenzie per il lavoro, organizzazioni di Terzo Settore, aziende sanitarie locali, scuole, imprese, Regioni, INPS, Ministero del lavoro e delle politiche sociali) coinvolti a vario titolo nell’attuazione delle misure, unita alla trama delle relazioni che li collegano vicendevolmente.

Un’altra misura nazionale tesa a salvaguardare i processi di inclusione è il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Con il PON Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, per la prima volta i fondi strutturali intervengono a supporto delle politiche di inclusione sociale. Il PON, in particolare, ha inteso contribuire al processo che mira a definire i livelli essenziali di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane.

Il Programma, negoziato con la Commissione Europea in un'epoca in cui era allo studio la misura che sarebbe stata denominata SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), si è rivelato uno strumento prezioso di accompagnamento della riforma che, nel 2018, ha portato alla misura nazionale di contrasto alla povertà denominata REI (Reddito di inclusione) e che oggi supporta l'attuazione del Reddito di cittadinanza, la più recente misura di sostegno al reddito introdotta nel 2019.

Il Programma, a prescindere dalla specificità delle diverse misure, ha l'obiettivo di creare un modello di welfare basato sull'inclusione attiva, rafforzando i servizi territoriali e il loro ruolo nei confronti dei cittadini beneficiari delle misure di sostegno al reddito.

Lo scopo è contribuire al processo che mira a definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane, superando i casi di disomogeneità territoriale.

Entrambi i Comuni dell'Ambito, con risorse del proprio Bilancio Comunale erogano, inoltre, contributi economici in favore di nuclei familiari indigenti. Il Comune di Giovinazzo dal novembre 2015 in collaborazione con Ladisa Ristorazione (soggetto affidatario del servizio di refezione scolastica) e con l'associazione Mariana Vincenziana, ha promosso e sostenuto un servizio di distribuzione pasti caldi per persone in disagio economico e in situazioni di assenze di rete familiare segnalate dal Servizio Sociale professionale. Tale servizio, inizialmente partito con la fornitura di 10 pasti gratuiti, è stato gradualmente incrementato sino ad erogare circa 30 pasti al giorno. È stato, inoltre, avviato sul Comune di Giovinazzo, in collaborazione con il Banco delle Opere di Carità onlus, il servizio di distribuzione di generi alimentari a famiglie residenti sul territorio comunale che versano in condizioni di disagio economico e prive di rete familiare segnalate dal Servizio Sociale Professionale.

Sul Comune di Molfetta è attivo dall'ottobre 2017 il "social market" dell'associazione "Regaliamoci un sorriso onlus": un vero e proprio supermercato di piccole-medie dimensioni, dove persone e nuclei familiari, italiani e stranieri, residenti o domiciliati, in condizioni di reale difficoltà e disagio familiare, lavorativo, economico e sociale, possono trovare un aiuto temporaneo. L'aiuto consiste nella fornitura gratuita di generi alimentari, prodotti igiene personale, prodotti scolastici, prodotti primo soccorso.

Inoltre, su entrambi i territori dei due Comuni dell'Ambito è presente una fitta rete di Associazioni di Volontariato ed Enti Ecclesiastici attivi nel fornire supporto alle Istituzioni per fronteggiare le situazioni di emergenza e di povertà estrema.

Anche l'Emergenza abitativa rappresenta la criticità più rilevante degli ultimi anni. Aumentano di gran lunga sui due Comuni dell'Ambito gli sfratti esecutivi per morosità; contestualmente, in nuclei familiari privi di idonee garanzie, incontrano diverse difficoltà nel reperire una nuova abitazione in affitto. Questa situazione è aggravata dall'insufficienza di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per fronteggiare tali difficoltà, il Comune di Giovinazzo ha approvato un proprio Regolamento di accesso al Fondo per l'Emergenza Abitativa, al fine di prevenire situazioni abitative problematiche di immediata gravità con interventi di supporto economico tesi a garantire la permanenza presso la propria abitazione evitando così irrimediabili situazioni di sfratto. Il Comune di Molfetta, inoltre, per contrastare il fenomeno dell'emergenza abitativa, il Comune di Molfetta ha realizzato il Progetto sperimentale denominato "Affido abitativo" che si esplica attraverso l'ospitalità offerta da associazioni, cooperative sociali o da un nucleo familiare in favore

di un altro nucleo in condizione di emergenza abitativa, per la durata di un anno eventualmente prorogabile, a fronte di un contributo erogato dal Comune di

€ 250,00 mensili.

In tema di inclusione sociale e lavorativa, l'Ambito Molfetta-Giovinazzo ha sperimentato in forma pionieristica progetti ad hoc per evitare interventi di mero assistenzialismo e promuovere la partecipazione e la collaborazione dei beneficiari per piccole opere di manutenzione e/o vigilanza, pulizia di aree ed edifici pubblici. Gli esiti sono stati ampiamente positivi: si è proceduto con successo ad opere di pitturazione panchine, cancelli di scuole, interventi sul decoro urbano, ausilio per lavoro amministrativo, piccole riparazioni. I beneficiari hanno firmato un Patto di Attivazione Sociale e sono stati adeguatamente formati e seguiti da personale comunale nell'esplicazione dei compiti loro assegnati.

Il Servizio Civico, presente su entrambi i Comuni dell'Ambito, coinvolge persone in condizioni di disagio economico per prestazioni volontarie e flessibili di servizi di pubblico interesse come vigilanza nei pressi delle scuole o nelle aree pubbliche. Rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di occupazione o che hanno perso il lavoro o che non siano più in età lavorativa al fine di fornire una risposta concreta alle esigenze dei cittadini di ricoprire un ruolo attivo nella società e per perseguire obiettivi di contrasto alla povertà e reinserimento sociale.

✓ **La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

Un dato, purtroppo in crescita, riguarda la violenza sulle donne e sui bambini, sempre più diffusa. Le cronache registrano ogni giorno continui episodi di violenza sulle donne e minori da parte di partner, ex partner, familiari. In questa nuova programmazione i Comuni dell'Ambito continueranno ad intensificare le azioni di sensibilizzazione sulla tematica sino ad ora promosse sui territori attraverso la presenza di équipes dedicate alla lotta all'abuso ed al maltrattamento di donne e bambini, istituite con la presenza di figure professionali dei Consultori Familiari, del Servizio Sociale Professionale Comunale, nonché di ulteriori figure specialistiche messe a disposizione dal Distretto Socio-Sanitario (ginecologo, neuropsichiatra infantile, medico della medicina legale, ecc.), Forze dell'ordine e Magistratura minorile. In riferimento all'obiettivo relativo alla piena integrazione operativa e gestionale delle équipes multidisciplinari integrate, rispetto al protocollo già sottoscritto ed operativo con il Distretto Socio-Sanitario, si sono previste concrete modalità di raccordo con i Centri anti-violenza e le Case-rifugio.

Il fenomeno, infatti, soprattutto per quanto riguarda le donne vittime di violenza è molto spesso sommerso ed intra-familiare. Le attività di prevenzione devono essere assicurate attraverso un impegno costante e capillare. Sul versante istituzionale è necessario creare una rete tra tutti gli enti che operano nel settore, definendo con estrema chiarezza di ruoli, funzioni e responsabilità, in modo da superare la frammentazione delle esperienze e la mancanza di un efficace coordinamento. A tal proposito di estrema importanza è la capacità dell'Ambito territoriale di assumere il ruolo di regia/coordinamento. D'altra parte, nella programmazione dei servizi e degli interventi diviene importante condividere le scelte anche con il privato sociale.

Ormai da tempo, l'Ambito Molfetta-Giovinazzo ha rafforzato il suo impegno a livello istituzionale e sociale sul fronte della prevenzione della violenza di genere, con un piano di

intervento organico e ad ampio spettro finalizzato all'elaborazione e alla pianificazione di nuove progettualità volte a migliorare il livello e l'efficacia dei servizi già in atto sul nostro territorio.

A tal proposito, è stata sottoscritta una Convenzione con il Centro Antiviolenza "Anna Maria Bufi" la cui attività è rivolta a:

- donne italiane e straniere adulte o minori, con o senza figli/e vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale, *stalking*, abusi e maltrattamenti intra o extra familiari o con problematiche legate a forme di discriminazione di genere;
- minori vittime e/o testimoni di violenza assistita per i quali il progetto si fa carico di riqualificare la genitorialità materna per ricomporre efficacemente la diade madre-figlio.

Il CAV "Anna Maria Bufi", in rete con i Servizi Sociali, sanitari e territoriali impegnati per prevenire, contrastare e vincere la violenza di genere, opera quale struttura di raccordo deputata alla realizzazione e supervisione delle azioni di:

- Prevenzione e sensibilizzazione della cittadinanza;
- Monitoraggio del fenomeno della violenza di genere nei Comuni dell'Ambito;
- Attivazione di strutture di pronta accoglienza di donne e minori vittime di violenza di genere;
- Sperimentazione di percorsi innovativi e di azioni mirate all'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza;
- Monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati;
- Formazione nelle scuole unitamente a Carabinieri, Polizia Locale.

✓ **Le pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro**

L'equilibrio vita e lavoro è un concetto recente e molto ampio. Si riferisce alla capacità e alla possibilità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata di donne e uomini.

Il bisogno di una migliore conciliabilità tra dimensione privata e professionale si impone anche in forza dei cambiamenti che investono l'offerta di forza lavoro (sempre più diversificata in termini di genere, età, formazione) e la famiglia. Siamo di fronte, infatti, a un mercato del lavoro sempre più popolato da madri, genitori single e coppie 'a doppia carriera' e cresce il numero di donne e uomini con responsabilità di cura non più solo verso i figli, ma anche verso familiari anziani e non autosufficienti.

La conciliabilità va considerata una questione di famiglia, in cui uomini e donne si sentono esone ugualmente coinvolti. Perseguire obiettivi di conciliabilità significa favorire un'armonia nelle scelte delle coppie rispetto alle loro aspirazioni non solo come individui, ma anche come famiglia.

Negli ultimi anni le Politiche in favore delle famiglie si sono orientate verso interventi per l'incremento e la qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia e per l'adolescenza anche tramite l'utilizzo dei buoni servizio, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona.

L'approccio privilegia criteri di selezione dei destinatari capaci di avvantaggiare le condizioni di maggiore fragilità economica, le condizioni di maggiore vulnerabilità sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto all'offerta di servizi dedicati alle specifiche esigenze dei minori. L'offerta relativa all'Area di intervento Minori dell'Ambito Molfetta-Giovinazzo riguarda sia l'area della socializzazione (Ludoteche, Asili Nido, Centri polivalenti e Servizi educativi per il tempolibero), che quella della presa in carico più strutturata (Centri Diurni socio-educativi). Le strutture e i servizi la cui operatività interviene nei confronti dei minori e delle loro famiglie rappresentano un valido supporto ai Servizi territoriali nelle attività di programmazione e realizzazione di progettualità educative individualizzate.

Con riferimento alla rilevazione dei bisogni della popolazione minorile, in particolare della prima infanzia, i Comuni di Molfetta e Giovinazzo presentano oggi una conforme presenza/offerta di servizi, per cui si rileva il buon esito delle politiche che hanno promosso e sostenuto l'accesso da parte delle famiglie e l'ampliamento/potenziamento delle strutture già presenti sul territorio.

La volontà espressa dall'Ambito è andata proprio in questa direzione, facendo confluire diverse fonti di finanziamento in un'unica programmazione riconducibile a tale obiettivo di servizio: fondi PAC Infanzia II riparto (Piani di Azione e Coesione, misura in chiusura e rendicontazione), fondi PAC Infanzia - azione di rafforzamento territoriale, fondi per i Buoni di Servizio minori e Fondi Buoni Servizio 0-3 anni, Fondo per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione, dalla nascita sino a sei anni (D.L. n. 65/2017), FSC2022 e finanziamenti comunali, tutti a sostegno della famiglia nella conciliazione dei tempi di lavoro/tempi di cura.

Nell'ottica di sostenere la domanda di fruizione dei servizi per la prima infanzia, nel Comune di Molfetta, si è implementato il servizio di Asilo Nido comunale, nonché interventi di acquisto di posti utenti negli asili nido, attraverso un sistema di convenzionamento con i gestori privati di servizi all'infanzia, autorizzati al funzionamento ed iscritti nel Registro regionale.

Per entrambi i Comuni dell'Ambito, la domanda sul territorio di servizi per la prima infanzia è stata integrata dalla misura regionale "Buoni Servizio di Conciliazione per l'Infanzia e l'Adolescenza" che ha potenziato l'accesso dei nuclei familiari a strutture e servizi iscritti al catalogo dell'offerta. I buoni di servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza sono dei buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza, iscritte in un apposito catalogo telematico, per la compartecipazione al pagamento delle rette di frequenza e quindi con lo scopo di sostenere la domanda di servizi qualificati che, altrimenti, sarebbero insostenibili per il costo delle rettestesse.

L'obiettivo della Linea di Azione Buoni servizi di conciliazione per minori è quello di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale dei servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, per promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

**AGGIORNAMENTO DEL QUADRO SINOTTICO DELLA
PROGRAMMAZIONE DI AMBITO: ATTUAZIONE DEI LEPS, DELLE
PRIORITA' E DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO REGIONALE**

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	SERVIZI/INTERVENTI	LEPS	POTENZIAMENTO	ODS REG.	SPECIFICITA' TERRITORIALE
A1 SEGRETARIATO SOCIALE	SEGRETARIATO SOCIALE	X			
A2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	X			
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	X			
A.3 CENTRI ANTIVIOLENZA	CAV			X	
B.1 INTEGRAZIONI AL REDDITO	INTEGRAZIONE AL REDDITO				X
B2 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	X			
SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI		X		
B4 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE ALTRE RETI FAMILIARI	CENTRO SERVIZI FAMIGLIE	X			
	AFFIDO FAMILIARE			X	
B6 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	X			
B7 PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME	PRONTO INTERVENTO SOCIALE		X		
C1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-ANZIANI	X			X
C2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI	ADI	X			
C3 ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	INCREMENTO SAD E ADI	X			
D1 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA	CENTRO POLIVALENTE PER MINORI	X			
E1 ALLOGGIO PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	CENTRI PRONTA ACCOGLIENZA	X			
E2 ALLOGGI PROTETTI	CASA RIFUGIO ANTIVIOLENZA	X			
E3 STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE	RETTE RICOVERO MINORI	X			
E4 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE	RETTE RICOVERO ANZIANI	X			

E5 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO	DIMISSIONI PROTETTE	X			
T UFFICIO DI PIANO	UFFICIO DI PIANO			X	

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito Territoriale n.1 A.S.L. BA
Scheda di programmazione finanziaria del quinto ciclo di programmazione del Piano
Sociale di Zona (2022/2024)
Approvato con Delibera di Consiglio n. 35 del 27/09/2023

il principio della continuità dei servizi socio-assistenziali di Ambito ritenuti prioritari ed erogati sin dalla prima annualità 2022, ha attivato le seguenti linee di azione:

- la collaborazione e la concertazione istituzionale tra il comune di Molfetta e Giovinazzo, e l'ASL e, in quanto coinvolte nell'Azione di Piano, le altre istituzioni interessate;
- la costituzione del gruppo tecnico per la gestione dei processi di analisi dei bisogni e dell'offerta, per la selezione delle soluzioni gestionali e tecniche per la definizione operativa del processo programmatico (azioni, responsabilità, risorse, verifica);
- la realizzazione di percorsi di programmazione partecipata e di valutazione sociale dei risultati della precedente programmazione 2020, nonché di condivisione delle nuove scelte, al fine di condividere, anche su scala sociale, le responsabilità necessarie per la loro attuazione

La concertazione rappresenta, dunque, non solo la strategia di valorizzazione dei diversi soggetti attivi nelle politiche sociali dell'Ambito, ma anche e soprattutto la condizione strutturale e strategica per facilitare l'incontro delle responsabilità e delle risorse disponibili nel territorio di competenza, da investire nei traguardi definiti dalla programmazione.

I Comuni di Molfetta e Giovinazzo in questa prospettiva si sono fatti e si fanno promotori e garanti della concertazione e quindi primi responsabili dei processi partecipativi da distribuire nel ciclo attuativo delle politiche sociali locali: dall'analisi dei bisogni e delle risorse, alla scelta delle priorità, alla attuazione dei programmi, alla valutazione partecipata dei risultati.

Il Piano di Zona dei Servizi Sociali è stato e deve sempre di più diventare nella nuova stagione programmatica, sotto questo profilo, espressione di un nuovo modo partecipato di fare politica sociale, garantendo risposte sociosanitarie globali, unitarie e concertate ai bisogni dei singoli, delle famiglie, dei gruppi e delle Comunità locali.

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA E' STATA AGGIORNATA

(sezione del pdz 2022-2024)

1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022 – 2024.

Per la prima volta gli Ambiti Territoriali sono chiamati a definire un orizzonte di programmazione finanziaria pluriennale piuttosto stabile e definita. Infatti la dotazione finanziaria assegnata dal Ministero alla Regione Puglia su base triennale consente di avere un quadro più chiaro e definito delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo Unico di Ambito Territoriale.

La programmazione finanziaria ordinaria 2022-2024 è fortemente legata agli stanziamenti regionali e il nuovo periodo di programmazione dovrà tenere conto delle somme residue rivenienti dai due cicli di programmazione precedenti, con i rispettivi vincoli di finalizzazione.

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie del nuovo Piano sociale di Zona 2022-2024, tenuto conto delle assegnazioni regionali, dei vincoli di finalizzazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per le diverse fonti di finanziamento e della necessità che l'integrazione delle risorse assicuri la copertura del fabbisogno finanziario delle priorità e degli obiettivi definiti anche su base nazionale con l'individuazione dei LEPS, è così articolato:

- le risorse disponibili derivanti dai precedenti cicli di programmazione 2014-2017 e 2018-2021 sono pari a complessivi € 1.482.473,20 e sono le seguenti:

1	FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 50.195,55
2	FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 256.283,48
3	FGSA 2018 – PDZ 2019	€ 63.305,97
4	FGSA 2021 – PDZ 2021	€ 49.669,72
5	FPOV 2019 - PDZ 2020	€ 209.477,17
6	FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 847.130,30
7	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	€ 6.450,61

- le risorse disponibili derivanti dai 3 fondi trasferiti (FNPS, FNA e FGSA) sono le seguenti:

1	FNPS 2021 - PDZ 2022	€ 511.747,41
2	FNPS 2022 - PDZ 2023	€ 370.223,18
3	FNPS 2023 - PDZ 2024	€ 370.223,18
4	FNA 2021 – PDZ 2022	€ 229.403,02

5	FGSA 2022 – PDZ 2022	€ 263.829,36
6	FGSA 2023 – PDZ 2023	€ 184.680,55
7	FGSA 2024 – PDZ 2024	€ 184.680,55

- le risorse disponibili del Fondo Povertà Quota Servizi 2021 e Quota Regione sono pari ad Euro 916.369,57;
- le risorse comunali sono allocate tenendo presente il principio della continuità dei servizi socio-assistenziali ritenuti prioritari ed essenziali, il vincolo del cofinanziamento minimo al PdZ pari al 100% dell'importo dei fondi trasferiti (FNPS2, FGSA e FNA) ed il livello della spesa storica sociale media che per il triennio 2018/2020 è pari ad € 4.789.441,02.
- Le somme stanziare nei capitoli di spesa di cui al bilancio comunale a cofinanziamento dei servizi a valenza di ambito e comunale programmati nel 2022, 2023 e 2024 sono le seguenti:

1	RISORSE COMUNALI 2022	€ 5.661.445,72
2	RISORSE COMUNALI 2023	€ 6.737.234,54
3	RISORSE COMUNALI 2024	€ 6.195.053,38

✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ*

2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul PON Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

La programmazione ordinaria è integrata da altre risorse per un importo complessivo di € 8.752.273,79 così suddivisi:

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Inclusione e coesione	€ 1.635.000,00
2	Patti per l’Inclusione Sociale (PaIS) – Avviso1/2019	€ 343.337,00
3	Avviso pubblico 1/2021 PrInS risorse REACT -EU	€ 149.500,00
4	Fondo per l’assistenza all’autonomia e allacomunicazione degli alunni con disabilità di cui al D.M. 22/07/2022 pubblicato in G.U. n. 204/2022	€ 139.480,93
5	Fondo di Solidarietà Comunale di cui all’articolo1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – risorse per lo Sviluppo dei Servizi Sociali di cui al D.P.C.M. del 03/05/2022 pubblicato in G.U. n. 130/2022	€ 117.586,00
6	Fondo di Solidarietà Comunale di cui all’articolo1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – risorse aggiuntive di cui al D.M. del 19/07/2022 pubblicato in G.U. n. /2022 finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l’infanzia di cui all’articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65	€ 153.586,62
7	Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui al D.L. n. 73 del 21/06/2022 art. 39 pubblicato inG.U. n. 193/2022	€ 56.808,15
8	Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo (FNPSA) – progetto SAI (SERVIZIO ACCOGLIENZA IMMIGRATI)	€ 1.905.335,17 (IMPORTO ANNUO)

9	Buoni Servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità VII^ Annualità Operativa 2022/2023	€ 996.905,60
11	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio-educativi per minori Annualità Educativa 2023/2024	€ 3.367.878,86
12	Intervento per il benessere della famiglie numerose – D.G.R. 220/2020 – A.D. 1197/2020	€ 48.130,24
13	Interventi ad integrazione delle risorse a valere sull'intesa famiglia 2020 – D.G.R. 220/2020 - A.D. 1058/2020	€ 26.080,00
14	Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e autonomia dei neomaggiorenni - D.G.R. 220/2020 - A.D. 868/2020	€ 33.269,00
15	Promozione dei percorsi di autonomia dei neomaggiorenni e cofinanziamento progetto care leavers - D.G.R. 220/2020 - A.D. 1075/2020	€ 10.632,99
16	Programma anti violenza art. 16 L.R. Puglia n.29/2014	€ 40.000,00
17	Fondo per il sostegno al ruolo di cura e assistenza del CAREGIVER familiare	€108.246,00
18	PATTO DI CURA DM FNA 2016	€ 240.000,00
19	Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.) e Dopodi Noi Linea A – B - D	€ 113.378,00
20	RED 3.0	€ 130.179,82
21	RESIDUI PDZ 2018-2021	€ 461.627,95
22	SOSTEGNO FAMILIARE DM FNA 2016	€ 1.547.625,55

AMBITO TERRITORIALE DI MOLFETTA-GIOVINAZZO

PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024
--

BUDGET PREVISIONALE

<i>N.</i>	<i>FONTE DI FINANZIAMENTO</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>ATTO DI RIF.</i>
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS 2022	€ 370.223,19	AD REG. PUGLIA n. 627 del 21/06/2022
		€ 141.524,22	AD REG. PUGLIA n. 479 del 28/04/2023
	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS 2023	€ 370.223,18	AD REG. PUGLIA n. 627 del 21/06/2022
		€ 141.524,22	PREVISIONE
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS 2024	€ 511.747,40	PREVISIONE	
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA 2023	€ 184.680,55	AD REG. PUGLIA n. 626 del 21/06/2022
		€ 79.148,81	AD REG. PUGLIA n. 480 del 28/04/2023
	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA 2024	€ 184.680,55	AD REG. PUGLIA n. 627 del 21/06/2022
		€ 79.148,81	PREVISIONE
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA 2025	€ 263.829,36	PREVISIONE	
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA 2022	€ 249.403,02	AD REG. PUGLIA n. 710 del 20/06/2023
	Fondo Non Autosufficienza - FNA 2023	€ 274.343,32	
	Fondo Non Autosufficienza - FNA 2024	€ 274.343,32	PREVISIONE
TOTALE		€ 3.124.819,95	

Sezione Strategica

N.	SERVIZI DI AMBITO	PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2024			PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2025			PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2026		
		FNPS 2022	FGSA 2023	FNA 2022	FNPS 2023	FGSA 2024	FNA 2023	PREVISIONE FNPS 2024	PREVISIONE FGSA 2025	PREVISIONE FNA 2024
A.2.	Servizio sociale professionale	€ 16.357,70			€ 16.357,68			€ 16.357,68		
A.3.	Centri anti violenza	€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00		
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare		€ 74.606,72			€ 74.606,72			€ 74.606,72	
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico									
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari		€ 139.222,64			€ 139.222,64			€ 139.222,64	
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale			€ 180.582,11			€ 205.522,41			€ 205.522,41
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari			€ 68.820,91			€ 68.820,91			€ 68.820,91
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	€ 16.357,69			€ 16.357,69			€ 16.357,69		
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa									
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	€ 36.357,69			€ 36.357,69			€ 36.357,69		
E.2.	Alloggi protetti									
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	€ 267.653,39			€ 267.653,39			€ 267.653,39		
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	€ 100.000,00			€ 100.000,00			€ 100.000,00		
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	€ 55.020,94			€ 55.020,95			€ 55.020,95		
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità		€ 50.000,00			€ 50.000,00			€ 50.000,00	
TOTALI		€ 511.747,41	€ 263.829,36	€ 249.403,02	€ 511.747,40	€ 263.829,36	€ 274.343,32	€ 511.747,40	€ 263.829,36	€ 274.343,32

Nello specifico le risorse ripartite per Servizi di Ambito sono i seguenti:

AMBITO TERRITORIALE DI MOLFETTA-GIOVINAZZO

PIANO DI LOTTA ALLA POVERTA' 2022 A.D. n. 411 del 14/04/23 e n. 412 del 14/04/23 - rettificata con A.D. 1232 del 24/11/23

PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024 - ANNUALITA' (2023)

<i>N.</i>	<i>FONTE DI FINANZIAMENTO</i>	<i>IMPORTO</i>
1	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 783.631,00

<i>N.</i>	<i>SERVIZI DI AMBITO</i>	<i>IMPORTI</i>
A.1.	Segretariato sociale	€ 74.709,92
A.2.	Servizio sociale professionale	€ 25.642,93
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	€ 683.278,15
TOTALI		€ 783.631,00

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNALE

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	DESCRIZIONE SERVIZI/INTERVENTI
SPORTELLO DI PROSSIMITA'	SPORTELLO INFORMATIVO E TELEMATICO SULLE PROCEDURE E PRATICHE GIUDIZIARIE
BANCA DELLE VISITE	SERVIZIO DI SUPPORTO A PERSONE NON ABILI PER PRESTAZIONI SANITARIE SPECIALISTICHE
SPORTELLO D.C.A. (DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE)	SPORTELLO DI PROMOZIONE E PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI
PORTA FUTURO MOLFETTA – CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA - INFORMAZIONE FORMAZIONE ORIENTAMENTO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
PASTI A DOMICILIO	SERVIZIO DI EROGAZIONE PASTI A SOGGETTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'
TRASPORTO SCOLASTICO DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZIO DI TRASPORTO VERSO LE SCUOLE PER ALUNNI DISABILI
TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI VERSO CENTRI DI RIABILITAZIONE	SERVIZIO DI TRASPORTO VERSO STRUTTURE E SERVIZI DI RIABILITAZIONE
TELESOCORSO E TELEASSISTENZA	SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO PER CITTADINI CHE VIVONO SOLI IN SITUAZIONI DI URGENTE NECESSITA'
CONTRIBUTI ECONOMICI PER SOSTEGNO A FAMIGLIE INDIGENTI	INTERVENTO ECONOMICO UNA TANTUM A CITTADINI IN SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO IMPROVVISO
PROGETTO PSICOLOGI NELLE SCUOLE	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE ADOLESCENZIALE E GIOVANILE NELLE SCUOLE
DOPOSCUOLA CITTADINO	ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA E ATTIVITA' SOCIO RICREATIVE POMERIDIANE
PON LEGALITA'	SERVIZIO RIVOLTO A MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA
CONTRIBUTO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI
CENTRO APERTO POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI	OFFERTA PLURALITA' DI ATTIVITA' ED INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI A DIVERSAMENTE ABILI E MINORI BES
PIM - PRONTO INTERVENTO MINORI	PROGETTO CON LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI DI BARI, RIVOLTO ALLA TUTELA DEI SOGGETTI MINORENNI IN STATO DI FRAGILITA'.
GIUSTIZIA RIPARATIVA	PROGETTO PREVISTO DALLA LEGGE CARTABIA CHE INDIVIDUA GLI ENTI LOCALI QUALI SOGGETTI DEPUTATI ALLA ISTITUZIONE DI CENTRI PER PERCORSI DI MEDIAZIONE PENALE E GIUSTIZIA DI RIPARAZIONE.
PROGETTO STREET WALKER	PROGETTO FINANZIATO CON FONDI REGIONALI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PROSSIMITA' SUL TERRITORIO NELLE ZONE PIU' DISAGIATE DEL COMUNE RIVOLTO A MINORI E GIOVANI ADULTI SINO AI 26 ANNI.
MOLFETTA CITTA' AMICA DELL'AUTISMO	PROGETTO RIVOLTO ALLA CITTADINANZA, AGLI ISTITUTI SCOLASTICI, AGLI ESERCENTI, ALLE FORZE DELL'ORDINE FINALIZZATO ALL'INFORMAZIONE VOLTA ALL'INCLUSIONE DEI SOGGETTI AUTISTICI E AL SUPERAMENTO DELLO STIGMA

Allo stato attuale si riportano i dati del piano di diritto allo studio 2024 approvato in Consiglio Comunale con Delibera n. 45 del 29/11/2023.

PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE PROGRAMMA COMUNALE DI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 45 DEL 29/11/2023

Popolazione residente nel territorio comunale al 31.12.2022: 58.465

Comune di MOLFETTA

Scheda 2 - Popolazione scolastica

DS 2024

(Dati relativi all'anno scolastico in corso, rilevati direttamente presso le Scuole)

	Grado	Titolarità	Plessi	Classi/Sez	Alunni/e
a1	INFANZIA	Statale	17	56	1.122
a2		Comunale			
a3		Paritaria privata convenzionata	5	8	167
a4		Non convenzionata o non paritaria			
a9		Totali	22	64	1.289
b1	PRIMARIA	Statale	10	134	2.430
b2		Non statale			
b9		Totali	10	134	2.430
c1	SECOND.1°GRADO	Statale	5	81	1.592
c2		Non statale			
c9		Totali	5	81	1.592
d1	SECOND.2°GRADO	Statale	7	285	5.366
d2		Non statale			
d9		Totali	7	285	5.366

Dati sul territorio

Popolazione residente in tutto il territorio comunale al 31/12 anno precedente

57.645

Il Comune di Molfetta offre alla popolazione scolastica i seguenti servizi:

Comune di MOLFETTA

DS 2024

Scheda 3a - Mensa a cura del Comune

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT B)

Servizio diretto o in appalto

Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato)	1.546.322,40
Entrata per contribuzione famiglie	415.700,00
Contributo richiesto	1.130.622,40

(I dati devono essere forniti in base al servizio reale già attivato nell'a.s. in corso)

Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180; 72 per le scuole primarie con 2 rientri; 36 per le scuole primarie con 1 rientro.

Alunni/e che in media fruiranno del servizio dal 01/01 al 31/12 del prossimo anno e durata del servizio			
Grado	Rientri settimanali	Alunni/e	Giorni
a1, Scuola per l'infanzia statale (escluse le sezioni primavera)		1.066	180
b9, Scuola primaria	2 rientri	698	180
	Totali	1.764	

Scheda 3B
Mensa a cura delle paritarie private
(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT B)

Comune di MOLFETTA

DS 2024

Scheda 3b - Mensa a cura delle paritarie private

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT B)

Servizio svolto dal gestore delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

Spese previste in convenzione (contributi regionali e comunali previsti in convenzione per il servizio mensa svolto dai gestori) 16.000,00

Contributo richiesto 16.000,00

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

(servizio previsto nella convenzione e svolto dal Gestore delle scuole)

Indicare il numero di giorni effettivi di fruizione del servizio mensa. Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180.

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune		
Denominazione della Scuola	Alunni/e	Giorni
L, LIISOLA DI PETER PAN, Via Ten. Galeppi, 40 - Molfetta	17	200
R, S. MARIA GORETTI, Via Don Minzoni, 1 - Molfetta	26	152
R, SCUOLA INFANZIA F.LLI ATTANASIO, Via M. d'Azeglio, 34 - Molfetta	58	180
R, SCUOLA MATERNA "ALICE", Via San Benedetto, 26 - Molfetta	15	180
L, SS. NOME DI GESU', Via G. Mameli, 72 - Molfetta	51	185
Totali	167	

Scheda 4 - Trasporto

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT C)

Spesa prevista	180.972,04
Entrata per contribuzione famiglie	11.500,00
Contributo richiesto	169.472,04

Scuolabus comunali utilizzati per il servizio							
Automezzo	Alimentazione	Accesibilità	Anno immatric.	Posti	Gestione	Km tot percorsi dall'automezzo	Km percorsi giornalmente

Alunni trasportati giornalmente		
Grado scuola	Alunni	Contributo famiglie
Infanzia	51	-- Sì --
Infanzia	10	
Primaria	80	-- Sì --
Primaria	13	
Totali	154	

Dato atto che il dato di previsione del DS2024 nel format regionale non contempla la spesa d'investimento per l'acquisto di scuolabus elettrici (contributo per investimenti di cui all'art. 1, comma 134 e ss. della Legge 30.12.2018 n. 145 per cui i contributi assegnati con DGR n. 1503 del 30.10.2023, nell'ammontare di €uro 520.000, andranno ad aggiungersi ai servizi complementari di competenza di competenza comunale, per una spesa complessiva prevista di €uro 748.000). All'esito della acquisizione dei scuolabus per 520.000,00 si opererà la scelta di offrire con Servizio gestito direttamente dal Comune (house) oppure con Servizio in appalto a vettori privati per la sola guida di scuolabus di proprietà comunale.

(La spesa prevista deve essere comprensiva di quella per il personale impegnato)

Tipologia del servizio effettuato			
Tipologia del servizio effettuato	N.bus Comune	N.bus Impresa	Spesa prevista
Servizio gestito direttamente dal Comune con scuolabus guidati da autisti dipendenti comunali			
Servizio in appalto a vettori privati con la messa a disposizione di scuolabus da parte dell'impresa		4	180.972,04
Servizio in appalto a vettori privati per la guida di scuolabus di proprietà comunale			

Comune di MOLFETTA**DS 2024****Scheda 5a - Interventi Vari**

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT A)

Spesa prevista **149.600,00**
 Contributo richiesto **149.600,00**

Intervento	Spesa prevista
Sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili	130.600,00
Spese previste per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (qualora i fondi ministeriali siano insufficienti)	1.600,00
Organizzazione di servizi di comodato per libri di testo anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole	17.400,00
Totali	149.600,00

Programma DS 2024, MOLFETTA

Testata	Log
Programmazione	
<input type="checkbox"/> Il Comune non intende effettuare interventi complementari	
Spesa prevista	12.757.000,00
Contributo richiesto	12.757.000,00

Dato atto che, nel programma triennale delle Opere pubbliche del Comune di Molfetta, sono già inseriti interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di alcune scuole dell'infanzia e che sono previsti interventi atti a favorire sia la progressiva riduzione dei consumi energetici e sia aumentare la sicurezza strutturale degli edifici, rendendo l'edilizia scolastica innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, con interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e, quando necessario, sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione sui seguenti plessi:

ISTITUTO COMPRENSIVO BATTISTI-PASCOLI - Plesso Filippetto	
Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione	€ 2.328.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI – POLI - Plesso San Pio	
Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione	€ 1.679.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO - Plesso E. De Amicis	
Interventi di messa in sicurezza	€ 690.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO - Plesso G. Rodari	
Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione	€ 2.400.000,00
SUB TOTALE	€ 3.090.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO SCARDIGNO-SAVIO - Plesso J. Piaget	
Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione	€ 2.850.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO SCARDIGNO-SAVIO - Plesso Capitini	
Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione	€ 2.810.000,00
SUB TOTALE	€ 5.660.000,00
<hr/>	
TOTALE	€ 12.757.000,00

Scheda 6 - Infanzia Paritaria

(L.R. 31/2009 ART.9 COMMA 4; ART.5 COMMA 1 LETT P)

GESTIONE: Impegni finanziari assunti dal Comune a beneficio delle scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate e degli Enti Locali (non includere le spese e i contributi per il servizio mensa che, se previsto, devono essere indicati nell'apposita sezione delle schede 3a e 3b).

Spesa complessiva prevista per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali	0,00
Contributi di gestione (regionali e comunali) previsti in convenzione per le scuole dell'infanzia paritarie private	35.494,72
Totale spesa prevista	35.494,72
Contributo richiesto	35.494,72

Hanno diritto al contributo regionale e devono essere qui elencate le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro, convenzionate con il Comune, le scuole per l'infanzia paritarie comunali, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 31/09, escluse le sezioni primavera.

Tipo	Denominazione scuola	Indirizzo	N.sezioni	N. alunni/e	Scadenza convenzione
Laica	LIISOLA DI PETER PAN	Via Ten. Galeppi, 40 - Molfetta	1	17	30/06/2026
Religiosa	S. MARIA GORETTI	Via Don Minzoni, 1 - Molfetta	1	26	30/06/2026
Religiosa	SCUOLA INFANZIA F.LLI ATTANASIO	Via M. d'Azeglio, 34 - Molfetta	3	58	30/06/2026
Religiosa	SCUOLA MATERNA "ALICE"	Via San Benedetto, 26 - Molfetta	1	15	30/06/2026
Laica	SS. NOME DI GESU'	Via G. Mameli, 72 - Molfetta	2	51	30/06/2026
		Totali	8	167	

Dato atto, quindi, che la spesa presunta per l'attuazione del piano per il diritto allo studio ammonta ad euro € **14.685.389,16** a fronte di un contributo da chiedere alla Regione di euro € **14.258.189,16**;

Gli interventi e la relativa spesa programmati per l'anno scolastico 2023-2024 sono stati approvati nel piano di diritto allo studio pertanto la spesa stimata per l'anno scolastico 2023/2024 così come riportata nel prospetto riepilogativo

Scheda 1 - Prospetto riepilogativo

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Contributi richiesti
Mensa a cura del Comune	1.546.322,40	1.130.622,40
Mensa a cura delle paritarie private	16.000,00	16.000,00
Trasporto	180.972,04	169.472,04
Interventi Vari	149.600,00	149.600,00
Interventi Complementari	12.757.000,00	12.757.000,00
Infanzia Paritaria	35.494,72	35.494,72
Totali	14.685.389,16	14.258.189,16

Interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione da 0 a 6 anni:

Con Atto dirigenziale n. 103 del 30 maggio 2022 – Regione Puglia è stato assegnato il contributo per il **Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D. Lgs. 65/2017)**

**Riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione zerosei anni
Annualità 2022
Contributi assegnati**

COMUNE DI MOLFETTA

Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi	Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia	Riqualificazione arredi per servizi educativi	Riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a gestione diretta	Interventi a favore delle scuole dell'infanzia a paritarie a gestione privata	Supporto a Sezioni primavera già funzionanti	Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia	TOTALE
A2	A4	A5	B3	B6	B8	C4	
		€ 19.540,34	€ 59.000,00	€ 62.100,00	€ 54.000,00	€ 45.683,08	€ 240.323,42

Con Atto dirigenziale n. 134 del 28 aprile 2023 – Regione Puglia è stato assegnato il contributo per il **Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D. Lgs. 65/2017)**

Riparto Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione zerosei anni

Contributi assegnati Annualità 2023

Riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a gestione diretta	Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata	Supporto a sezioni primavera già funzionanti	Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia	TOTALE FINANZIAMENTO STATALE
B3	B6	B8	C4	
€ 59.000,00	€ 56.400,00	€ 72.000,00	€ 6.768,99	€ 194.168,99

STEMA DELL'EDUCAZIONE NEL COMUNE

A	OFFERTA EDUCATIVA 0-3 ANNI	Unità di offerta	Posti autorizzati	Bambini /e iscritti/e	Offerta oraria giornaliera
a1	Asili nido a titolarità pubblica e gestione pubblica autorizzati (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	3*	60(nido) 20 sezione primavera 20 sezione primavera Montessori	100	8
a3	Asili nido a titolarità e gestione privata (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	9	270	250	8

B	PERSONALE IN ORGANICO ADDETTO (0 - 3 ANNI)	educatori	Personale ausiliario	Personale dedicato alla cucina
b1	Asili nido a titolarità pubblica e gestione pubblica autorizzati (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	11	2	2
b3	Asili nido a titolarità e gestione privata (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	37	10	1

- *Un nido e due sezione Primavera

Nel Comune funzionano, oltre all'Asilo-Nido Comunale, n. 7 Asili-Nido (con 8 plessi) a titolarità e gestione privata.

Per le strutture private non sono stati richiesti contributi dai gestori al fine di stabilizzare e potenziare i servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni.

Con DGR n. 566 del 06/04/2021 la Giunta Regionale ha approvato la bozza e le indicazioni per la redazione del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica - DPPS.

La redazione del DPPS è propedeutica alla presentazione delle istanze di candidatura al Piano Triennale di Edilizia Scolastica e alla presentazione delle istanze nell'ambito del procedimento di formazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica.

A questo si aggiunge annualmente il Piano per il Diritto allo studio che programma il sistema scolastico comprensivo degli istituti scolastici d'infanzia, anche privata, primaria e secondaria di 1^ grado, sia per gli aspetti quali il servizio mensa, il trasporto scolastico, gli interventi complementari, gli interventi vari ed i costi di gestione delle scuole d'infanzia convenzionate con il Comune.

Interventi Attività commerciali e di attrazione

Obiettivo 1

Sul territorio comunale insistono svariati chioschi per rivendite esclusive di giornali e riviste, che attualmente risultano in disuso probabilmente a causa della persistente e oramai irreversibile crisi dell'editoria, legata a tale forma di diffusione della stampa. La chiusura prolungata di detti spazi potrebbe comportare, oltre al depauperamento economico dovuto al mancato sfruttamento degli stessi, un aumento del degrado ambientale e della percezione di abbandono.

Al fine di sostenere le attività produttive presenti sul territorio comunale e creare nuove opportunità lavorative, soprattutto in questo periodo di lenta ma significativa ripresa economica, la Giunta Comunale con delibera n. 54 dell'8/4/2024 ha deliberato la possibilità di utilizzo dei chioschi anche per usi alternativi, quali spazi espositivi dove poter proporre, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, delle installazioni artistiche, dei book-crossing, presentazioni di libri piuttosto che mostre di opere d'arte, l'attività di vendita di altre tipologie di merci, pur mantenendo, se lo ritengono, la rivendita di quotidiani e periodici in forma non esclusiva, così come delineato nel Documento Strategico del Commercio.

Obiettivo 2

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 18 marzo 1968, n. 337, le Amministrazioni comunali sono incaricate all'individuazione delle aree destinate allo svolgimento dello spettacolo viaggiante da assegnare in concessione agli esercenti muniti dell'autorizzazione, senza ricorso ad esperimento di asta, nel rispetto delle modalità contenute nel Regolamento deliberato dall'Amministrazione sentite le organizzazioni sindacali di categoria.

Per quest'anno l'unica area disponibile destinata allo svolgimento dello spettacolo viaggiante non risulta più concedibile poiché interessata da lavori di riqualificazione del waterfront di ponente;

Le attività dello spettacolo viaggiante rivestono una potenziale funzione di valorizzazione del territorio, quindi, in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione, occorre garantire continuità e sostenere il settore degli spettacoli viaggianti, nonché assicurare opportunità concrete di lavoro agli operatori del settore, attraverso l'individuazione di nuove aree comunali da assegnare allo scopo e dare applicazione alla normativa vigente.

Pertanto si procederà con le associazioni di categoria ad individuare altra area idonea solo per l'anno 2024. Successivamente ritornerà disponibile l'area della "secca dei pali" tradizionalmente utilizzata.

Obiettivo 3

L'organizzazione Mondiale della Sanità definisce la *“dipendenza patologica”* come *“condizione psichica, talvolta anche fisica, derivante dall'interazione tra un organismo e una sostanza, caratterizzata da risposte comportamentali e da altre reazioni che comprendono un bisogno compulsivo di assumere la sostanza in modo continuativo e periodico, allo scopo di provare i suoi effetti psichici e talvolta di evitare il malessere della sua privazione”*. In questa definizione rientrano anche le dipendenze senza sostanza, che riguardano comportamenti problematici come il disturbo da gioco d'azzardo, lo shopping compulsivo, la new technologies addiction (dipendenza da internet, social network, videogiochi, televisione, etc.), diverse nelle manifestazioni cliniche ma per molti aspetti correlate sul piano psicopatologico.

La prevenzione è la principale azione per evitare e ridurre i rischi e i danni alla salute correlati alla *“Ludopatia”* messi in atto da Stato, regioni ed Autonomie locali.

Nell'ambito degli interventi di contrasto alla *“Ludopatia”*, meritano un'attenzione particolare quelli finalizzati a istituire appositi corsi formativi sui rischi del gioco patologico a favore del personale operante nelle sala da gioco al fine di prevenire e contrastare le dipendenze da gioco, a diffondere e divulgare l'utilizzo responsabile del denaro attraverso attività di educazione, informazione e sensibilizzazione, anche in riferimento ai contenuti dei diversi giochi d'azzardo nonché a rafforzare la cultura del gioco misurato, contrastando, prevenendo e riducendo il rischio della dipendenza da gioco.

Con Delibera di Giunta n.23 del 28/02/2024 l'Amministrazione Comunale ha approvato un programma formativo per i gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro e per tutto il personale ivi operante, in collaborazione con ASL BA, Confcommercio, Confesercenti e l'ACADI, Associazione Concessionari di Giochi Pubblici.

Innovazione tecnologica

Obiettivo 1

Oggi il comune è riuscito a dotarsi di una rete di comunicazione propria a 10 GB interamente in fibra ottica, realizzata grazie alla collaborazione con Open Fiber, completamente gratuita.

Pochi giorni fa, abbiamo anche terminato l'analisi dei fabbisogni di tutte scuole finalizzata alla verifica delle infrastrutture esistenti tecnologiche e delle necessita di ciascuna scuola. E' stato effettuato un sopralluogo in ciascuna scuola, senza intralciare le normali attività didattiche, ed è stata prodotta specifica relazione che ad ogni bon conto si allega alla presente.

Entro il 2024 tutte le scuole di competenza comunale saranno collegate alla nostra rete MAN, con una sensibile riduzione dei costi anche per le scuole relativamente alle bollette telefoniche e relativi centralini.

Obiettivo 2

Relativamente ai fondi PNRR ed in particolare nell'ambito della Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO, si sta realizzando un APP TURISTICA finalizzata alla promozione e alla conoscenza del territorio e le sue attrattive presenti: Eventi, percorsi turistici, musei, edifici di culto, trasporti ecc, stabilendo un contatto/dialogo con i potenziali visitatori e con i cittadini

L'App in formato multilingua, sarà in grado di offrire informazioni e contenuti costantemente aggiornati, intercettando il target di interesse e stimolando l'interazione, grazie ad una comunicazione integrata.

Fondamentale sarà il confronto con i protagonisti dell'intero settore Turistico, a partire dalle Associazioni di Albergatori/B&B, ristoratori, Info Point e Proloco, con l'obiettivo di creare sinergie positive e percorsi condivisi.

Sono previste campagne pubblicitarie anche attraverso i social media, pensate per promuovere il brand Città di Molfetta e "lanciare" l'App.

Obiettivo 3

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell'armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la **premessa fondamentale dell'agire amministrativo in ambiente digitale**, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

Le suddette Linee guida prevedono alcuni obblighi:

- Aggiornare la **nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti**, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4 (responsabile e vicario della gestione documentale e della conservazione);
- Adeguare/aggiornare il Manuale di gestione documentale come specificato al paragrafo 3.5 delle nuove Linee guida AgID;

- Adeguare/aggiornare il Manuale di conservazione come specificato al paragrafo 4.7 delle nuove Linee guida AgID;
- **Trasferire i documenti informatici al sistema di conservazione**, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

In applicazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida AgID 407/2020, è stato predisposto un nuovo **Manuale di Gestione documentale con relativo Titolare** e il **Manuale di conservazione dei documenti informatici**, di prossima approvazione, che non devono essere visti come mero adempimento normativo, ma come strumenti dinamici al fine di garantire uniformità e correttezza nei processi documentali dell'Ente.

Attività sportive

Il programma 2024 prevede tante iniziative e manifestazioni ludico/sportive che coinvolgeranno tutte le fasce della popolazione dai bambini, agli amatori di diverse fasce di età, ai diversamente abili, agli atleti iscritti in federazioni.

Sono in via di definizione e calendarizzazione le date:

- ✚ Memorial Paolo Sasso (Gare di **Atletica** per atleti di federazione a livello regionale) in programma il 7 aprile 2024 Stadio dell'Atletica M. S. Cozzoli;
- ✚ Campionato regionale staffette (Gare di **Atletica** per atleti di federazione a livello regionale) in programma il 1^o maggio 2024 - Stadio dell'Atletica M. S. Cozzoli;
- ✚ Molfetta Night e Baby Night Run (**Corsa** amatoriale in serata per tutte le fasce di età) in programma il 4 maggio 2024 per le vie cittadine;
- ✚ Meeting Città di Molfetta (Gare di **Atletica** per atleti di federazione a livello regionale) in programma il 4 maggio 2024 Stadio dell'Atletica M. S. Cozzoli;
- ✚ Savio in bici (Passeggiata in **bicicletta** per tutte le fasce di età) in programma il 12 maggio 2024. per le vie cittadine e rurali;
- ✚ Molfetta in bicicletta (Passeggiata in **bicicletta** per tutte le fasce di età) in programma il 26 maggio 2024. per le vie cittadine e rurali;
- ✚ Campionato Italiano FISDIR (Gare di atletica per **diversamente abili**) in programma i giorni 1 e 2 giugno 2024 - Stadio dell'Atletica M. S. Cozzoli;
- ✚ Domenica in bici (Passeggiata in **bicicletta** per tutte le fasce di età) in programma il 16 giugno 2024 in un percorso misto cittadino rurale in collaborazione con la Città Metropolitana;
- ✚ Olimpiadi Metropolitane (Gare **Multidisciplinari** per tutte le fasce di età e diversamente abili) in programma da 17 al 30 giugno su tutto il territorio della Città Metropolitana;
- ✚ Campionati Italiani Allievi Nazionali di **Atletica Leggera** (Gare di Federazione per giovani atleti appartenenti alle federazioni delle Società Sportive affiliate al CONI) in programma i giorni dal 5 al 7 luglio 2024 - Stadio dell'Atletica M. S. Cozzoli;

- ✚ Torneo di **scacchi** a tempo (Gare a tempo per professionisti ed amatori) in programma nel periodo estivo con possibile location presso il Chiostro di San Domenico;
- ✚ Memorial Trofeo Valente (Quadrangolare di **Basket** in preparazione dei campionati) in programma Palazzetto dello Sport PalaPoli in periodo estivo (Date da stabilirsi);
- ✚ Regata **velica** a livello regionale (Manifestazione per appassionati e praticanti) in programma in settembre nello specchio acqueo di Molfetta;
- ✚ Corri Molfetta (Gara **podistica** di livello nazionale per atleti della federazione) in programma il 27 ottobre 2024 per le vie cittadine;
- ✚ Walking 4 Run (**Corsa**/Passeggiata amatoriale e per atleti di federazione) in programma il 29 dicembre 2024 per le vie cittadine;

Impiantistica sportiva

- ❖ **Stadio dell'atletica leggera "M. S. Cozzoli"**: con Deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 27.12.2023 l'impianto sportivo è stato affidato temporaneamente alla FIDAL C.R. Puglia con un accordo di collaborazione con il Comune di Molfetta per l'utilizzo, la custodia e la guardiania dell'impianto sportivo sino al 31.12.2024 nelle more dell'affidamento in Gestione tramite la procedura di evidenza pubblica;
- ❖ **Stadio di calcio "Paolo Poli"**: con Deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 22.12.2023 l'impianto sportivo ha avuto la proroga della gestione sino al 31.12.2024 e ha ottenuto in data 16.02.2024 la licenza n. 5790 di agibilità per locali di pubblico spettacolo ex art. 80 T.U.L.P.S. e R.D. n. 773/1931 e ss.mm.ii;
- ❖ **Stadio di calcio "Benedetto Petrone"**: con Deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 22.12.2023 l'impianto sportivo ha avuto la proroga della gestione sino al 31.12.2024 e sono stati realizzati due vani amovibili in cartongesso di cui uno adibito alla somministrazione di alimenti imbustati e bevande e l'altro a deposito di attrezzature sportive che resteranno a patrimonio della struttura comunale in totale gratuità alla scadenza della convenzione;
- ❖ **Palazzetto dello Sport "Pala Panunzio"**: con Deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 24.11.2021 l'impianto sportivo ha avuto la proroga della

gestione sino al 06.03.2024 e con Determinazione n. 72 del 25.01.2022 vi è stata la presa d'atto del prolungamento della convenzione. Sono stati realizzate delle opere che resteranno a patrimonio della struttura comunale in totale gratuità alla scadenza della convenzione. Inoltre occorre procedere alla quantificazione dei lavori effettuati e devono essere effettuati tutta una serie di adempimenti amministrativi da parte di chi ha attualmente la conduzione dell'impianto sportivo che stanno causando rallentamenti nella contrattualizzazione dell'affidamento in gestione;

- ❖ **Palazzetto dello Sport "Pala Fiorentini"**: con Deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 22.12.2023 l'impianto sportivo ha avuto la proroga della gestione sino al 31.12.2027 e sono stati attivati i lavori della copertura dell'impianto sportivo;
- ❖ **Playground "Francesco Valente"**: Inaugurato nel 2023 proseguirà con la stessa metodologia di fruibilità ed utilizzo;
- ❖ **Area di proprietà comunale all'incrocio con via del Gesù**: si intende procedere alla stregua del playground "F. Valente";
- ❖ **Palazzetto dello Sport "via Craxi"**: sarà affidato in gestione tramite le procedure di evidenza pubblica e in allineamento con la *riforma del Diritto Sportivo*;
- ❖ **Cittadella dello Sport nella nuova 167**: sarà affidata in gestione tramite le procedure di evidenza pubblica e in allineamento con la riforma del Diritto Sportivo. In questo complesso si aggiunge un ulteriore palazzetto dello sport, giusto atto di indirizzo approvato con delibera G.C. n. 47 del 25/3/2024;
- ❖ **Ex Pattinodromo**: sarà affidato in gestione tramite le procedure di evidenza pubblica e in allineamento con la riforma del Diritto Sportivo;
- ❖ **Campi di calcetto adiacenti alla Madonna dei Martiri**: con Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 27.06.2023 l'impianto sportivo è stato affidato temporaneamente alla A.S.D. Giovanile Molfetta con un accordo di collaborazione con il Comune di Molfetta per l'utilizzo, la custodia e la guardiania dell'impianto sportivo sino al 31.12.2024 nelle more dell'affidamento in Gestione tramite la procedura di legge previste dalle Deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 22.12.2023;
- ❖ **Campo di calcetto di via Corrado Salvemini**: con Deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 18.07.2023 l'impianto sportivo è stato affidato temporaneamente alla A.S.D. Footbaal Academy con un accordo di collaborazione con il Comune di Molfetta per l'utilizzo, la custodia e la guardiania dell'impianto sportivo sino al 31.12.2024 nelle more

dell'affidamento in Gestione tramite la procedura di legge previste dalle Deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 22.12.2023;

- ❖ **Campi da tennis del parco di Ponente:** l'impianto sportivo è stato affidato temporaneamente alle A.S.D. Tennismania e A.S.D. Amatori Tennis nelle more dell'affidamento in Gestione tramite la procedura di legge previste dalle Deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 22.12.2023;
- ❖ **Piscina comunale:** sarà affidata in gestione tramite le procedure di evidenza pubblica e in allineamento con la riforma del Diritto Sportivo;
- ❖ **Campi di calcetto e tennis di viale Gramsci:** in osservazione per un possibile procedimento di decadenza dell'affidamento a causa di una ingente debitoria a carico dell'attuale Gestore o scadenza naturale della concessione al 27.05.2024 con richiesta di recupero crediti tramite incarico ad un legale;

Polizia Locale

Nel primo trimestre del 2024 la Polizia Locale ha adottato diverse azioni atte al raggiungimento degli obiettivi strategici previste dal DUP predisposto dal Comune di Molfetta per gli anni 2024-2026. Tra le più significative evidenzio le seguenti:

- Nel 2024, agli agenti neo assunti all'inizio dell'anno, ai quali sono finalmente giunti dalla Prefettura i Decreti di conferimento della qualifica di Ausiliario di Agente di Pubblica Sicurezza. I primi hanno completato le attività di formazione tecnica operativa (tecniche di difesa personale e uso delle Armi) con relativa consegna dell'arma e hanno completato il corso di formazione sulla Sociologia della Comunicazione e Gestione dei Conflitti.; nel mese di giugno 2024 si sono aggiunti ulteriori 4 agenti a tempo indeterminato e 6 agenti per il periodo estivo.
- I mezzi sono stati implementati con la consegna di quattro nuove motociclette che sono già utilizzate per il servizio di pattugliamento.
- E' previsto con la variazione di bilancio connessa a tale DUP l'acquisto e l'uso di un nuovo mezzo furgonato che sarà utilizzato quale postazione mobile per il controllo del territorio in quartiere a maggiore necessità di controllo e prevenzione. La cui consegna avverrà tra 8/10 mesi, i tempi di consegna lunghi sono dovuti alla difficoltà di reperire i componenti e alla produzione del veicolo stesso che avviene su ordine diretto e non prodotto in serie.
- Per quanto riguarda la sicurezza stradale nel primo trimestre 2024 sono stati effettuati controlli mirati a quei comportamenti che sono causa di incidenti con feriti gravi e a volte mortali come la velocità e l'uso del cellulare e la circolazione di veicoli senza assicurazione o revisione; in particolare sulla Strada Provinciale Molfetta – Terlizzi, tristemente nota per numerosi incidenti stradali con feriti, attraverso lo strumento del Telelaser sono stati rilevate e contestate nell'immediatezza 114 verbali per eccesso di velocità; in Città sono

stati contestati 51 verbali per guida al cellulare, comportamento pericolosissimo, tale che a breve con le novità del nuovo Codice della Strada, il legislatore porterà la sanzione da € 165,00 a € 422,00 + sospensione patente da 15 giorni a 2 mesi per la prima infrazione, mentre a € 644,00 + sospensione patente da 1 a 3 mesi + decurtazione 10 punti. Nel caso in cui si causi un incidente, i giorni di sospensione verranno raddoppiati. Quindi per il prossimo futuro gli Agenti di Polizia Locale dovranno affrontare momenti di grande conflittualità con il cittadino trasgressore che, già con le sanzioni attuali non accetta di essere sanzionato per l'uso dello smartphone. Per quanto riguarda la circolazione senza revisione sono 337 i veicoli sorpresi, mentre senza assicurazioni 41 veicoli; in merito a queste infrazioni nei prossimi mesi saranno intensificati ancor più i controlli.

- Sono stati realizzati i 16 attraversamenti pedonali rialzati con finalità di rallentatori di velocità in alcune strade cittadine ad alto potenziale di pericolo per la sicurezza pedonale e veicolare.
- Nel 2024 con la ripresa delle lezioni nelle scuole sono ripartiti gli incontri di educazione stradale, legalità, ambiente ecc. nelle scuole.
- Per quanto attiene al contrasto all'abbandono dei rifiuti e alla tutela dell'igiene e dell'ambiente, nei primi mesi del 2024, grazie alla creazione di un gruppo di Agenti dedicati al contrasto in borghese di questo malcostume, sono state sanzionate 210 persone per errato conferimento di sacchetti e per deiezioni canine non raccolte; dal 10 ottobre 2023 anche l'abbandono dei rifiuti compiuto da parte di comuni cittadini costituisce reato, pertanto nel 2024 sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria n. 4 persone autori di abbandoni.

Demanio Marittimo

Obiettivo 1

Finalizzazione dell'iter di approvazione del Piano Comunale delle Coste (PCC) che disciplina lo svolgimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di gestione e di uso dei beni e delle pertinenze del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per attività turistico-ricreative, situati sul territorio comunale, conferiti dallo Stato alle Regioni ai sensi dell'art. 105 comma 2, lettera l) del decreto legislativo 112/98 e da queste ultime conferiti ai Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2001, ai sensi degli artt. 40, 41 e 42 del Dlgs 30/03/99 n. 96;

Il Piano Comunale delle Coste (PCC) è lo strumento di assetto, gestione e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo ecocompatibile anche in termini di sviluppo turistico del territorio.

Nell'esigenza dell'integrazione delle azioni di governo con la gestione del territorio il PCC fissa i principi e gli indirizzi generali e detta norme specifiche, in materia di tutela e

uso del demanio marittimo, in armonia con le indicazioni del PRC e con gli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Il PCC, pertanto fissa i seguenti obiettivi strategici da perseguire:

- a. tutelare le risorse ambientali per mezzo di usi ecosostenibile del demanio marittimo;
- b. garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti dell'attività d'impresa;
- c. favorire lo sviluppo omogeneo di tutto il litorale, destinate ad un uso turistico-ricreativo, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici;
- d. offrire strutture e servizi di qualità agli abitanti e al turismo balneare;
- e. gestire in maniera integrata l'area costiera, intendendo con tale affermazione che tutte le attività svolte sulla fascia demaniale devono rispettare il prioritario interesse pubblico ed essere compatibili fra loro e con le risorse ambientali e territoriali presenti;
- f. individuare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta turistica in particolare di quella balneare, mettere in relazione le aree nel loro complesso, con il sistema della viabilità pedonale e ciclabile, nel rispetto della normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche per la libera fruizione da parte di tutti i cittadini.
- g. monitorare costantemente tutta la costa al fine di evitare fenomeni di abuso e di deturpazione, con la predisponendo e aggiornando costantemente di strategie di controllo e difesa, di riqualificazione ambientale, di riqualificazione paesaggistica
- h. il riordino e l'aggiornamento, secondo le norme vigenti, delle concessioni demaniali marittimi.

La pianificazione del Piano delle Coste è attualmente tornata nella gestione comunale. I tecnici comunali ora procederanno con l'iter della VAS.

Obiettivo 2

Opere di manutenzione stagionale delle spiagge:

Nell'ottica della gestione integrata dei litorali, le operazioni di manutenzione stagionale delle spiagge perseguono lo scopo di mantenere il decoro e l'aspetto naturale delle stesse nonché, con i criteri e strumenti previsti dal presente documento, ove occorra, ripristinare esclusivamente l'andamento della linea di riva, così come recentemente documentato, senza alterare lo stato dei luoghi.

Il ripristino degli arenili, ricadente nella tipologia di attività di cui all'art. 2, comma 1 lettera g) del D.M. 173/2016, consiste nella redistribuzione dei sedimenti all'interno della spiaggia (vedi art. 2, punto 6) al fine di ripristinare la morfologia del sito.

Tali interventi, pertanto, non devono intendersi come opere destinate a combattere l'erosione costiera o lavori di difesa del mare, in quanto mirano esclusivamente alla redistribuzione dei sedimenti facenti parte della fascia attiva di spiaggia di un medesimo sito; essa, com'è noto,

rappresenta un sistema dinamico che si auto-regola movimentando naturalmente, e con ciclicità stagionale, i sedimenti in senso trasversale (dalla spiaggia sommersa alla spiaggia emersa e viceversa) ovvero in senso longitudinale (lungo costa) al fine di migliorare la fruibilità della costa molfettese ed applicare concetti sempre più vicini ad una politica di accessibilità inclusiva;

Obiettivo 3

Opere di accessibilità alle spiagge:

Tale principio generale viene riaffermato nell'Ordinanza Balneare che impone ai Comuni costieri l'obbligo di rendere, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale, gli accessi pubblici al mare esistenti perfettamente fruibili anche ai soggetti diversamente abili, a tale scopo sono ispirate le "pedanizzazioni" il cui progetto esecutivo è stato approvato con DGC n.194 del 11/10/2023 riconoscendo e sostenendo il diritto delle persone diversamente abili a una piena integrazione nella collettività, garantendo loro libertà di accesso e fruizione delle aree demaniali destinate alla balneazione anche in ossequio della Legge regionale n. 17/2015, all'art. 1 co. 4 prevede, tra i principi cui si conforma l'azione regionale in materia di demanio marittimo, quello della piena accessibilità al mare per la libera fruizione anche ai disabili.

PUNTI DI FORZA DI UNA CITTÀ POSITIVA

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026 – AGGIORNAMENTI -

in continuità con le attività 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

Si sta realizzando la “*Vision*” che questa Amministrazione ha delineato dal suo insediamento nel luglio 2022 di continuità del cambiamento iniziato nel 2017, confermando il consenso democratico e che punta a potenziare lo sviluppo sostenibile, aumento occupazionale, sviluppo del turismo in uno con la valorizzazione ambientale e della cultura.

Il metodo dell’intersectorialità delle ricadute di una politica pubblica sulle diverse sfere che compongono l’ecosistema cittadino.

In questo **aggiornamento** del Documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026 si devono confermare, salvo cambiamenti in sede U.E. le categorie di impatto, individuate dalla stessa Unione, che delinea gli assi in cui orientare la sostenibilità di un sistema urbano competitivo. Infatti la scala europea individua in 4 categorie la programmazione europea in materia di sviluppo urbano:

- a. connessioni urbane;
- b. spirito innovativo;
- c. qualità della vita;
- d. ambiente.

A loro volta, le 4 categorie sono declinate in sotto-categorie:

- a.1 Qualità dei servizi pubblici; a.2 Trasparenza e partecipazione; a.3 Connettività sociale; a.4 Infrastrutture a rete;
- b.1 Propensione all'innovazione; b.2 Qualificazione del capitale umano; b.3 Attrattività turistica e culturale; b.4 Creatività urbana;
- c.1 Salute; c.2 Conciliazione dei tempi di vita e lavoro; c.3 Benessere economico; c.4 Benessere soggettivo;
- d.1 Mobilità sostenibile; d.2 Efficienza Energetica; d.3 Uso razionale territorio; d.4 Risorse naturali.

La prima categoria (a. connessioni urbane) concerne la capacità di una politica di produrre forti connessioni sociali e infrastrutturali al fine di sistematizzare quanto possibile il sistema di offerta pubblica territoriale per migliorarne l’efficacia e l’efficienza complessiva.

La seconda categoria (b. spirito innovativo) valuta le possibili ricadute di una politica nel generare processi virtuosi di innovazione e creatività a scala urbana, incidendo sulla promozione dei talenti, la valorizzazione delle competenze e l'attrattività urbana complessiva.

La terza categoria (c. qualità della vita) analizza le ricadute di una politica sull'incremento di qualità di vita dei cittadini attraverso una visione multidimensionale che comprende la salute, la conciliazione, il benessere economico e soggettivo.

La quarta categoria (d. ambiente) insiste sulla dimensione ambientale e, quindi, sulla sostenibilità generale del sistema urbano e sui benefici in termini di ricadute energetiche, naturali e paesaggistiche.

In questo schematismo europeo si iscrive la nostra programmazione 2024

	<p style="text-align: center;">a. Connessioni urbane</p> <p>Concerne la capacità di una politica di produrre forti connessioni sociali e infrastrutturali al fine di sistematizzare quanto possibile il sistema di offerta pubblica territoriale per migliorarne l'efficacia e l'efficienza complessiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - a.1 Qualità dei servizi pubblici; - a.2 Trasparenza e partecipazione; - a.3 Connettività sociale; - a.4 Infrastrutture a rete; 	
<p>a.1 Qualità dei servizi pubblici</p>	<p>Area cimiteriale</p>	<p>Molto è stato fatto in questi anni di consigliatura per recuperare lo stato di degrado del nostro Cimitero: concluso il corpo di fabbrica già a rudere e realizzate due nuovi corpi di fabbrica per ulteriori cassettoni, realizzato un nuovo campo di inumazione. E' in corso la costruzione di ulteriori cassettoni oltre 200. Si sono conclusi i lavori per la nuova sala mortuaria, la manutenzione straordinaria</p>

		<p>del verde e delle strade e quella della messa in sicurezza delle parti degradate. Raggiunto l'accordo col concessionario per l'ampliamento della illuminazione interne.</p> <p>Nel 2021 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 8 del 10/3/2021, ha già definitivamente approvato l'iter per l'ampliamento cimiteriale già deliberato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 26/1/2018.</p> <p>Nel 2024 proseguiranno le procedure di esproprio al fine di realizzare un primo stralcio urgente di un nuovo campo di inumazione e di nuovi cassettoni, la strada di collegamento relativa, al fine di inglobare la nuova area in quella cimiteriale già consolidata con un muro perimetrale della stessa area consistente in loculi cimiteriali.</p> <p>Nel 2024 la giunta ha deliberato la conferma delle tariffe di tutti i servizi cimiteriali e dei cassettoni.</p> <p>Nel 2024 gli Uffici valuteranno, secondo le vigenti normative del <i>project financing</i> le proposte depositate per un ampliamento dell'area cimiteriale a fronte della concessione di alcuni servizi.</p>
--	--	--

		<p>Viene confermato il servizio di guardiania e custodia cimiteriale alla partecipata Multiservizi srl, volto non solo a garantire, ma anche e soprattutto rafforzare e ampliare i servizi, garantendone la continuità senza interruzioni, trattandosi di servizio pubblico essenziale, attivando se necessario assunzioni dedicate, in quanto tale servizio necessita di personale con particolare inclinazione, dedizione e accettazione del particolare servizio. Nel servizio verranno ricomprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie tese a garantire le condizioni di sicurezza e fruibilità del Cimitero.</p>
<p>a.1 Qualità dei servizi pubblici</p>	<p>Il Bilancio e Patrimonio</p>	<p>Il Bilancio comunale si conferma sano, coerente e in linea con la legislazione specifica in materia contabile.</p> <p>L'intero gruppo di lavoro che si è formato anche in relazione alle ultime assunzioni connota un gruppo fortemente coeso, competente, motivato e disponibile a interagire con tutti i settori, conseguendo quell'obiettivo affidatogli sin dall'inizio di essere insieme attenta cabina di regia di correttezza contabile ma insieme facilitatore e accompagnatore per tutti i settori nelle corrette procedure.</p>

		<p>Nel 2024 si continuerà con una più intensa ed incisiva attività del controllo di gestione e contabilità per centri di costo.</p> <p>E' stata rinforzata l'area del servizio patrimonio e del controllo di gestione, con predisposizione ormai avanzata verso la contabilità economico patrimoniale.</p> <p>Ove confermato dal MEF aderiremo senz'altro formalmente alla sperimentazione ministeriale della nuova contabilità.</p> <p>E' la prima volta nella storia della contabilità di questo Comune il rispetto dei tempi di pagamento sia per i debiti commerciali che per i pagamenti PNRR.</p> <p>Questa attività sperimentale nel 2023 verrà perseguita come sistemica nel 2024 e seguenti, così da alleggerire il bilancio comunale dall'obbligo di accantonare il fondo previsto dalla vigente legislazione nel caso i tempi di pagamento oltrepassino i 30 giorni dall'emissione della fattura.</p> <p>Anche per i pagamenti del PNRR è stato creato un apposito staff intersettoriale che monitora costantemente sia i fondi PNRR e le loro rispettive progettualità da programmare e in corso, che</p>
--	--	---

	Il Bilancio e Patrimonio	<p>l'alimentazione delle apposite piattaforme digitali attraverso le quali vengono monitorati e sollecitati i flussi di erogazione e di pagamento, che anch'essi debbono rispettare i 30 giorni dalla fattura.</p> <p>Si tenga conto dell'enorme cifra movimentata per i PNRR di oltre 40 milioni di euro e pertanto il monitoraggio tra entrate e spese di queste è di estrema delicatezza ed importanza per la cassa comunale.</p> <p>Altro progetto di razionalizzare per migliorare il bilancio e le risorse comunale è quello del costante monitoraggio del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) che deve essere monitorato in corso di tutto l'esercizio al fine di tenere in equilibrio il rapporto tra accertamenti e riscossioni di alcune entrate comunali ben individuate dai principi contabili e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti al fine di avere un bilancio sano e veritiero.</p> <p>Analogamente è stato presentato un secondo progetto di razionalizzazione per la costituzione di un gruppo di dipendenti che dovrà realizzare il maggior introito possibile per l'Ente derivante dai residui attivi cancellati.</p>
--	---------------------------------	--

		<p>Così come la liquidità di cassa ed il monitoraggio dell'uso della cassa vincolata è sostanzialmente allineata con le due tipologie: libera e vincolata. Infatti la messa in efficienza di tale servizio ha consentito in tutto il 2023 di avere costantemente monitorati ed attivi sia la cassa vincolata che quella "libera". Frutto di un progressivo ma complessivo miglioramento in questi anni di tutto il sistema "bilancio" in modo che oggi il Comune di abbia procedure standard ed efficienti nel controllo del suo Bilancio recuperando così una prospettiva di certezze, veridicità e di prudenza gestionale.</p> <p>Forti criticità pone la legislazione, relativa alla TARI, ormai senza spazi di autonomia per i Comuni.</p> <p>Infatti tutti gli analisti internazionali, nazionali e locali prevedono un 2024 in decrescita, un esercizio molto critico. Sia sul piano della produzione industriale, sia dei consumi e quindi dei trasferimenti.</p> <p>Abnorme e pesantemente aggravante il fatto che il Governo non solo non ha previsto entrate aggiuntive ai Comuni, come per le annualità precedenti. Ma sono operati tagli in alcuni trasferimenti.</p>
--	--	---

	<p>Inoltre la eliminazione del reddito di cittadinanza e del fondo contributi affitti per il 2024 e seguenti aggrava ancor più la spinta emergenziale dei ceti socialmente deboli sui Comuni e quindi sui propri bilanci.</p> <p>Il quadro per i ceti deboli si aggrava sempre più tanto da connotare vere e proprie emergenze alimentari per le quali il Comune è lasciato solo. Infatti non si prevedono per il 2024 fondi destinati a tale condizione emergenziale.</p> <p>Estremamente negativo poi ed impattante il drammatico scenario di guerra nel cuore strategico economico della Europa.</p> <p>Anche per il 2024 e seguenti le entrate devono essere contenute nell'arco temporale dell'esercizio al fine di evitare il più possibile ricorso alla anticipazione della cassa vincolata.</p> <p>Nel 2024 entrerà a completo regime il servizio dei pagamenti tramite PagoPA, iniziato nel 2022 e 2023.</p> <p>Nel 2024 è stato prevista la figura del direttore di contratto e del controllo analogo e monitoraggio di tutte le partecipate comunali concentrato nel responsabile del Patrimonio che</p>
--	---

		<p>avvalendosi del vari RUP terrà monitorati i corrispettivi e l'andamento dei bilanci delle tre aziende a partecipazione totalitaria.</p> <p>Si conferma nel 2024 l'organizzazione degli impegni di spesa in capo esclusivamente alla Ragioneria al fine di connotare e consolidare sempre più quella necessaria "cabina di regia" che ha il cardine proprio nella gestione del Bilancio, Tributi, Patrimonio e Partecipate e Controllo di Gestione .</p>
<p>a.2 Trasparenza e partecipazione;</p>	<p>I cittadini nella governance</p>	<p>Con la delibera n. 18 del 14.6.2019 il Consiglio Comunale ha dato il via libera a quello che è un obiettivo programmatico di questa Amministrazione sin dal suo insediamento: allargare la partecipazione dei Consiglieri Comunali e dei Cittadini. Infatti con tale deliberazione infatti si è proceduto alla modifica dello Statuto Comunale consentendo al Sindaco l'individuazione di figure di partecipazione regolate dallo stesso Statuto comunale</p> <p>Anche per questa consiliatura e per il triennio 2024/2026 potranno essere individuati sia alcuni consiglieri delegati nelle specifiche aree tematiche individuate dal Sindaco, sia alcuni cittadini, come</p>

<p>a.2 Trasparenza e partecipazione</p>		<p>annunciato nelle linee di mandato presentate ad agosto 2022 a questo consiglio Comunale.</p> <p>Nel 2023 si sono avuti diversi incontri di presentazione delle opere pubbliche ai cittadini interessati: le nuove scuole, i parchi, le sistemazioni viarie sono state confrontate.</p> <p>Nel triennio 2024/2026 con l'importante programmazione di opere pubbliche verrà intensificata la "<i>partecipazione attiva</i>", aggiuntiva a quelle da tempo istituzionalizzate quali: la Consulta Femminile, il Comitato di pari opportunità, oltre i tradizionali organismi di partecipazione popolare quale il Comitato feste patronali, l'associazione Molfettesi nel mondo, la Proloco, l'associazionismo di base laico e cattolico e il notevole raccordo con l'associazionismo ed i servizi del territorio quali le molteplici ONLUS e le associazioni di volontariato e culturali e sportive esistenti in Città. Oltre quelle fondamentali di protezione civile che collaborano strettamente col Comune.</p> <p>In questo rapporto di partecipazione una parte essenziale la svolge il mondo scolastico che con questo documento di programmazione si intende formalizzare ancor più la</p>
---	--	---

		<p>collaborazione ed il patrocinio di ogni iniziativa di carattere civico e culturale, in grado di far aumentare il livello di partecipazione attiva e consapevole soprattutto dei giovani.</p> <p>Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è operativo, con l'individuazione degli studenti che rappresenteranno la comunità scolastica in Consiglio Comunale. Attueranno una ulteriore forma di partecipazione attiva alla vita della Comunità.</p>
<p>a.3 Connettività sociale;</p>	<p>Prevenzione e sostegno sociale</p>	<p>In continuità con l'azione amministrativa 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, e 2023 nel 2024 proseguirà l'azione di sinergia costruttiva con tutte le organizzazioni del terzo settore sia nell'area della protezione civile, che sociale che sportiva che culturale che di promozione al turismo. Continuando, così, questa importante azione di rivalutazione combinata tra Comune e l'associazionismo locale.</p> <p>Analogamente alle iniziative proposte dalle associazioni che si occupano di anziani.</p> <p>Il servizio civico nel 2023 ha visto un notevole incremento degli utenti. Nel 2024 col presente atti si</p>

	<p>Prevenzione e sostegno sociale</p>	<p>programma un incremento delle risorse, nell'ambito delle possibilità degli equilibri di bilancio 2024, per fare ancora un incremento degli utenti soprattutto per arginare l'emergenza incalzante delle fasce deboli, dopo l'eliminazione di importanti sostegni governativi tra cui il reddito di cittadinanza, il fondo contributi affitti ed altre misure a sostegno della povertà.</p> <p>Permane anche per il triennio 2024/2026 il "SERVIZIO VOLONTARIO IN COMUNE" senza limiti di reddito, completamente gratuito, con a carico del Comune le sole spese di assicurazione, al solo scopo di integrazione relazionale. Questo nuovo servizio introdotto dal Settore Socialità, deliberato con G.M. n. 254/2019, in questi anni si è rivelato molto utile per la integrazione di soggetti che pur non avendo emergenze economiche presentano emergenza di integrazione risolte con molta efficacia da questo servizio.</p> <p>Per il 2024 si programmano nuovi servizi al cittadino oltre quelli esistenti relativi alle malattie rare, ai disturbi alimentari, e tanti altri precisati nella sezione di questo DUP dedicato ai servizi sociali.</p>
--	--	--

	<p style="text-align: center;">Prevenzione e sostegno sociale</p>	<p>I nuovi servizi che si intendono programmare nel 2024 sono relativi alla mediazione dei conflitti e alla giustizia ripartiva. Oltre che all'Ufficio di Prossimità, in convenzione col Tribunale di Trani. La mediazione dei conflitti è sempre più avvertita per meglio orientarsi nel crescente fenomeno di aumento di patologie sociali e di comportamenti reattivi nelle scuole e nei gruppi amicali. Far riflettere gli adolescenti e i giovani sulle dinamiche relazionali e sulle tecniche di mediazione dei conflitti sarà nel triennio 2024/2026 una opportunità aggiuntiva di formazione e crescita per le fasce adolescenziali e giovanile, insita nella <i>mission</i> dell'Area 4 della macrostruttura, appositamente creata nel 2018 per occuparsi al meglio di tali nuovi servizi per adolescenti e giovani e autori di reato e categorie a rischio.</p> <p>Nel 2024 si programma altresì la promozione di manifestazioni a forte partecipazione popolare nella Città, che tramite attività ludiche e di fascinazione, sappiano svolgere un efficace esempio di integrazione partecipativa tra cittadini senza distinzione di categorie fisiche e mentali, al fine di poter consentire l'eliminazione di ogni</p>
--	--	--

	<p style="text-align: center;">Prevenzione e sostegno sociale</p>	<p>stigma delle varie problematiche psico fisiche.</p> <p>Altra novità nel 2024 sarà l'operatività del Servizio dell'Ufficio di prossimità per le attività di volontaria giurisdizione, già convenzionato col Tribunale di Trani.</p> <p>Sono stati attivati i Por legalità ed i servizi, anche in relazione ai bandi regionali per l'inclusione sociale e prevenzione della recidiva penale di lieve impatto sociale.</p> <p>E' stato realizzato il decentramento del servizio sociale nel quartiere Immacolata, una modalità che nel triennio della presente programmazione sarà implementata anche con forme sperimentali di educatori di strada, finanziata dalla Regione Puglia.</p> <p>Nel 2024, soprattutto in relazione all'ipotizzata cancellazione del fondo contributi affitti sperimentaremo la attivazione di un gruppo di lavoro tra Comune e sindacati inquilini per informare i cittadini che ne abbiamo necessità sulle procedure possibili atte a fronteggiare tale emergenza anche in materia di procedure di sfratti per morosità e simili condizioni per i soggetti e le famiglie</p>
--	--	--

	<p>Prevenzione e sostegno sociale</p>	<p>con carichi familiari e condizioni di svantaggio socio economico.</p> <p>Inoltre nel 2024 si intende continuare con l'attività di housing sociale che nel 2023, 2022 e 2021 ha risolto moltissimi casi di estremo disagio abitativo. Col presente documento di programmazione si intende dare mandato al Settore Socialità di estendere quanto più possibile, compatibilmente con le risorse finanziarie reperibili nelle varie fonti di finanziamento del disagio sociale, il servizio di housing.</p> <p>Sono in corso progettazione per percorsi di autonomia per non autosufficienti, nei locali comunali a piano terra dell'edificio denominato "il mulino".</p> <p>Nel 2024 si attiverà la procedura per una nuova graduatoria per l'assegnazione delle case popolari dell'edilizia assistita.</p> <p>In un'apposita sezione del presente DUP sono dettagliate le azioni e gli interventi del piano sociale di zona e quelle relative ai fondi per il contrasto alla povertà e al diritto allo studio in fase di approvazione dalla Regione Puglia.</p> <p>Molfetta continuerà nel 2024</p>
--	--	--

	<p style="text-align: center;">Prevenzione e sostegno sociale</p>	<p>le azioni per consolidare sempre più la cardioprotezione sia installando nuovi defibrillatori che con l'ulteriore formazione di un crescente numero di soccorritori per consentire efficaci interventi di manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) da parte dei testimoni di un arresto cardiaco prima dell'arrivo dei soccorsi avanzati. Condizione che se attuata può accrescere la possibilità di sopravvivenza della vittima di due/tre volte.</p> <p>Nei bambini, una delle cause più frequenti di arresto cardiaco è l'ostruzione delle vie aeree.</p> <p>Conoscere delle semplici manovre, dei facili movimenti che può imparare chiunque e le indicazioni del Ministero della salute per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica, significa avere la possibilità di salvare molte vite, soprattutto dei più piccoli.</p> <p>Un bambino che, ad esempio, mangiando una caramella rischia il soffocamento, può essere salvato se accanto ha una persona in grado di aiutarlo formato nelle manovre di disostruzione delle vie aeree. La presenza di un</p>
--	--	--

	<p>Prevenzione e sostegno sociale</p>	<p>defibrillatore nelle vicinanze, inoltre, aumenta le probabilità di salvezza fino al 75%.</p> <p>Abbiamo svolto a Molfetta tre corsi certificativi attraverso il progetto denominato "Cuore nostro" dove il centro di formazione Progetto Assistenza ha formato oltre al corpo di polizia municipale, personale comunale addetto al primo soccorso degli impianti sportivi e semplici cittadini che hanno fatto richiesta tramite bando, oltre la donazione di defibrillatori da porre in punti cardini della città. Nel 2024 continueremo questa azione importante per i nostri concittadini. Come da delibera di giunta n. 197 del 11/10/2023 si procederà ai corsi di formazione di Brevetto BLSD per personale non sanitario.</p> <p>Continueremo i corsi gratuiti sulle manovre di disostruzione pediatrica (ossia di quei gesti in grado di salvare la vita ai bambini che, in maniera accidentale, ingeriscono o inalano dei corpi estranei) aperto a genitori, nonni, famigliari, <i>baby sitter</i>, educatori e chiunque sia a contatto con bambini. Ad ogni partecipante verrà consegnato gratuitamente un kit con all'interno il manuale 0-4 (il primo libro che tratta in maniera</p>
--	--	---

	<p>esplicita, con fotografie e descrizioni chiare e semplici per tutti, l'approccio agli alimenti pericolosi le modalità di taglio e somministrazione con fotografie, le manovre Salvavita e molto altro), poster delle manovre salvavita nel lattante e nel bambino con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità e attestato di partecipazione.</p> <p>Inoltre, sempre nel campo della prevenzione, nel 2024 e seguenti sono stati confermate le collaborazioni con gli organismi che attuano i programmi di informazione e formazione per una corretta alimentazione e corretti stili di vita, con attivazione centro di ascolto per i disturbi dell'alimentazione.</p> <p>Continuerà ad essere operativo un importante ed innovativo servizio: il PIS (Pronto Intervento Sociale). Un numero verde 800 17 42 72 sempre attivo h24, 365 giorni all'anno, pronto per intervenire nei bisogni socio assistenziali, più che mai necessario in periodo di pandemia. Nella programmazione 2024/2026 è confermato e possibilmente potenziato.</p> <p>Nel 2023 è stato inaugurato ed è attivo il servizio Porta Futuro un importante</p>
--	---

		<p>servizio per i giovani di conoscenza ed avviamento alle opportunità di lavoro. PORTA FUTURO un progetto d'intesa con la Città Metropolitana. Nei primi mesi del 2024 sono stati registrati 449 incontri, accogliendo 292 cittadini, 292 sono stati gli accreditati al portale, 235 sono state le assistenze alla candidatura, 290 i supporti per la redazione del cv e 66 sono stati i collocati dopo l'assistenza da parte dello sportello. N. 15 le aziende accreditate. Nel 2024 si prevedono un'ulteriore evoluzione di tale importante servizio di mediazione tra domanda e offerta di lavoro.</p>
	<p>Il Centro storico verso il completo risanamento</p> <p>Il Centro storico verso il completo risanamento</p>	<p>Il Centro storico è ormai in una fase di completamento della sua ristrutturazione pubblica e privata.</p> <p>Nel 2024 inizieranno ulteriori lavori di ristrutturazione delle ultime parti in ruderi da parte di privati.</p> <p>Per "Palazzo Tattoli" si prospetta la ristrutturazione nel triennio avendo registrato difficoltà nella redazione progettuale definitiva, tutt'ora in corso.</p> <p>Come precisato nella sezione delle partecipate i siti culturali della Città, a cominciare da quelli nel centro storico avranno un</p>

	<p>Il Centro storico verso il completo risanamento</p>	<p>servizio dedicato da parte della società in house insieme al potenziamento dell'INFO POINT e delle guide turistiche.</p> <p>Nel triennio della presente programmazione si prevede un rilancio funzionale del Torrione Passari, all'indomani dell'ulteriore ristrutturazione che ha visto l'aggregazione di ulteriori locali che hanno ampliato gli spazi di questo unico e meraviglioso sito, già di per sé un monumento.</p> <p>Nella programmazione è inserito altresì il completamento della sistemazione dell'area retrostante il Duomo. La realizzazione è legata allo sblocco di un finanziamento regionale, attualmente congelato in relazione alla costruzione di una palazzina, sempre nel centro storico, assegnata ad una cooperativa che per vicenda interne di contenzioso con la stessa Regione Puglia è ferma da anni.</p> <p>Il centro storico continuerà ad essere punto di attenzione e di forza di una Città che vuole migliorare nella sua identità storica e socio/urbana. A tal fine il 2024 vedrà l'appalto del giardino delle Aloe e la sistemazione a verde delle aree pubbliche. Due di esse saranno concesse in adozione, giusta delibera GM 214 del 15/11/2023.</p>
--	---	--

		<p>Nel quartiere popolare Madonna dei Martiri il 2024 vedrà il completamento dell'importante opera di risanamento, migliorando la vivibilità e l'attrattiva non solo per il resto della Città ma dall'esterno della Città per gli interventi di funzionalità e di usufruibilità della spiaggia sino ad oggi inibita.</p> <p>Piazza Cappuccini, abbellita è lì a ricordare insieme la storia e la bellezza in tutta la sua attualità.</p> <p>Si è registrata una richiesta da parte dei residenti in "cortile Sant'Angelo di vedersi assegnata tale corte. Trattasi invero di una piccola area classificata strada pubblica senza uscita di sostanziale uso esclusivo dei residenti in quel piccolo cortile che non essendo frequentata se non dai soli residenti è non solo trascurata dalle ordinarie manutenzioni ma non ha da tempo alcuna utilità o uso pubblico. Pertanto si ritiene di aderire alla richiesta dei residenti e procedere alla sdemanializzazione di tale piccolo cortile e assegnarlo ai proprietari degli immobili che insistono in tale cortile.</p>
	<p>Porto</p>	<p>I lavori fondamentali di messa in sicurezza sono terminati. (priorità 1) Il Collaudo è in corso.</p>

<p>a.4 Infrastrutture a rete</p>	<p>Porto</p>	<p>In collaborazione con la Procura della Repubblica è in corso di completamento un'attività di verifica del lavoro svolto dall'appaltatore.</p> <p>I lavori di completamento, finiture ed impianti del molo e della banchina (priorità 2) sono stati aggiudicati. Il contratto è in corso di formalizzazione.</p> <p>Per la priorità 3, ossia la realizzazione del rondò e gli assi viari di completamento tra porto e zona industriale l'ANAS, di cui alla convenzione in essere col Comune e che realizzerà l'opera nel triennio della presente programmazione, la Regione Puglia ha confermato ed adeguato il finanziamento all'interno degli accordi Stato/Regione. L'inizio dei lavori sono previsti nell'autunno 2024.</p> <p>Seguiranno sempre nel triennio i lavori della priorità 4 ossia la realizzazione della piastra Uffici il cui progetto è in corso di aggiornamento prezzi.</p> <p>Tale area di oltre 2 ettari è stata formalmente dichiarata dalla direzione delle dogane "zona franca doganale".</p> <p>Seguiranno nel triennio i lavori di dragaggio vero e proprio, (priorità 5) con</p>
--	---------------------	---

<p>a.4 Infrastrutture a rete</p>	<p>Porto</p>	<p>conseguente colmata sul lungomare Colonna si da allargare l'area di utilizzo del lungomare stesso, finanziati dalla Regione Puglia per circa € 7milioni e cofinanziati dal Comune per circa €5milioni. Per tale intervento, previsto nel progetto generale approvato dal CSLLP, nel PRG e nel PRP, si provvederà tramite appalto integrato.</p> <p>Nel 2021 il Comune di Molfetta è stato assegnatario di due importanti finanziamenti relativi a progetti presentati, nel 2020, nell'ambito dei PAC 2014/2020 - programma di azione e coesione complementare al PON infrastrutture e reti 2014/2020.</p> <p>Si tratta della realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato in una pista ciclabile da realizzare presso la diga foranea e il centro servizi del porto commerciale e la relativa diagnosi energetica. (DGC 141/2020). Avendo registrato la mancata partecipazione alle gare d'appalto col sistema del Project Financing, nel 2024 si programma di procedere al finanziamento dell'opera per la quota parte non coperta dal PAC ministeriale (€1,2 milioni), stanziando circa €800mila di quota di co-finanziamento.</p> <p>L'altro progetto è relativo alla realizzazione dei dragaggi del canale di accesso del porto, della banchina di riva di lunghezza pari a 400 m.</p>
--	---------------------	--

<p>a.4 Infrastrutture a rete</p>	<p>Porto</p>	<p>(definita banchina sud-est) e il piazzale retrostante la banchina di riva lunga 252 (definita banchina su-ovest) DGC n. 140/2020, nel 2023 sono state avviate le procedure di project financing, e dopo un avviso preliminare e informale, a cui vi sono state alcune manifestazioni di interesse, è stato pubblicato il formale avviso pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di project financing ai sensi degli artt. 193 e seg. del d.lgs. 36/2023, che è peraltro zona ZES con adiacente zona franca doganale.</p> <p>Con tali progetti, nel 2024 e anni a seguire si potrà vedere e toccare con mano la grande opera funzionante, dando respiro e certezza al futuro socio economico occupazionale della Città, avendo nel contempo ripulito l'ambiente marino.</p> <p>Ma nel 2024 si proseguirà con il progetto - dichiarato di interesse per la Città, con delibera della Giunta comunale n. 186 del 23/9/2020, - con fondi privati e in accordo con RFI - per realizzare un collegamento ferroviario tra porto e retro per immettersi direttamente nella linea ferroviaria adriatica per il trasporto merci mare ferrovia.</p> <p>Nel 2024 i proponenti dovranno predisporre il progetto definitivo per avviare l'iter formale previsto dalle</p>
--	---------------------	---

<p>a.4 Infrastrutture a rete</p>	<p>Porto</p>	<p>leggi vigenti in materia.</p> <p>L'opera merita senza dubbio, al di là degli aspetti procedurali di varia natura che si dovranno affrontare e risolvere, il pieno sostegno.</p> <p>Una grande opera per abbattere l'inquinamento. Si conferma la grande infrastruttura della realizzazione del sistema ferroviario di collegamento porto/ferrovia.</p> <p>Un sistema, una <i>vision</i> che si concretizza e che darà senso ad anni di sacrifici di questa Città, all'impegno civico dei tanti consiglieri comunali che hanno creduto che impegnarsi principalmente per la Città è stato un dovere per dare una speranza concreta alle giovani generazioni.</p>
<p>a.4 Infrastrutture a rete</p> <p>a.4</p>	<p>Concessioni balneari</p>	<p>Le concessioni balneari con delibera di Giunta Comunale n. 268 del 13/12/2023 sono state prorogate al 31/12/2024, in applicazione del c.d. decreto "milleproroghe". Dichiarato inammissibile dal Consiglio di Stato a maggio scorso in piena stagione balneare. La Giunta comunale nel mese di giugno, in ossequio al disposto giurisprudenziale ha dato direttiva agli uffici di istruire e bandire gara</p>

<p>Infrastrutture a rete</p>	<p>Il piano delle Coste</p>	<p>pubblica per le concessioni balneari. Con ciò attivando il dettato normativo del Codice dei contratti, indicato anche nelle pronunce giurisprudenziali, della proroga tecnica in attesa della gara. Proroga sino al 31/12/2024. Ovviamente si spera in un oltremodo necessario ed indispensabile atto governativo o regionale di direttiva circa la modalità operativa delle gare.</p> <p>Dal punto di vista della pianificazione, il piano coste è tornato nella competenza comunale e gli Uffici stanno procedendo all'iter della VAS.</p>
<p>a.4 Infrastrutture a rete</p> <p>a.4 Infrastrutture a rete</p>	<p>Promozione Impiantistica sportiva</p>	<p>L'impiantistica sportiva a Molfetta ha raggiunto grandi dimensioni, meritando appieno la menzione di città dello sport.</p> <p>Un Comune con una altissima percentuale di impianti sportivi in relazione alla popolazione.</p> <p>Il grande impianto di atletica leggera, stadio Cozzoli, unico nel suo genere in tutto il sud Italia è ormai la realtà dell'atletica pugliese che ha ospitato a luglio 2023 gli assoluti di atletica leggera per la prima volta al Sud Italia.</p> <p>Nel 2024 vedrà i campionati nazionali di atletica leggera allievi. A conferma che</p>

	<p>l'impianto di Molfetta è ormai entrato nel giro degli impianti di interesse nazionale per l'atletica leggera.</p> <p>Il suo completamento funzionale nella parte adiacente lo stadio e la sua gestione sarà oggetto di valutazione nel 2024 in collaborazione con la FIDAL regionale e con l'ausilio di privati, con la modalità del partenariato pubblico-privato. Associazioni di atletica e/o federazioni interessati alla gestione e alla promozione dell'atletica leggera specificatamente.</p> <p>Il grande impianto del "PalaPoli", riconcesso alle società sportive utilizzatrici, ha visto completati i lavori di manutenzione necessari.</p> <p>Anche lo storico, "Paolo Poli", il campo di calcio della nostra Molfetta, è stato concesso alla società di Calcio in ATI con le altre società utilizzatrici. Nel 2024 si è ottenuta l'autorizzazione al pubblico spettacolo, nel senso della capienza piena degli spettatori in tribuna e gradinata.</p> <p>In relazione alla procedura di concessione si programma anche l'ipotesi gestionale, con la modalità del partenariato pubblico-privato (project financing) interessati alla gestione e alla promozione dello sport</p>
--	--

		<p>in genere e specificatamente del calcio.</p> <p>Il campo di calcio per le società dilettanti "Petrone", anch'esso completamente ristrutturato e funzionale, è stato concesso alle società utilizzatrici. Secondo ormai un principio consolidato nella legislazione in materia la quale privilegia le concessioni dell'impiantistica sportiva in capo alle federazioni, società sportive utilizzatrici.</p> <p>Anche i lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del palazzetto "Pala Panunzio" sono conclusi e pienamente funzionante. Anche tale struttura è concessa a società sportiva.</p> <p>Oltre alla sostituzione della copertura in cemento amianto del Palaflorentini, i cui lavori sono stati aggiudicati e verranno avviati al buon esito delle verifiche sull'aggiudicatario, è in corso una attenta ricognizione sullo stato di tutti gli impianti, al fine di garantire agli utenti, per il tramite dei rispettivi concessionari, la fruizione in piena sicurezza delle strutture.</p> <p>Nel 2023 è stato inaugurato il playground Francesco Valente.</p> <p>Nel 2024 si programma un'</p>
--	--	---

		<p>altra area simile di proprietà comunale all'incrocio con via del Gesù</p> <p>Altri tre nuovi impianti sportivi sono in corso di costruzione: in via Craxi, la cittadella dello sport nella nuova 167 e un altro nell'area dell'ex patrinodromo.</p> <p>Realizzati i campi di calcetto della Madonna dei Martiri con delibera di giunta n. 121/2023 è stato affidato in modalità temporanea la gestione in attesa della gara di evidenza pubblica programmata nel 2024.</p> <p>La piscina comunale completamente finanziata. Nel 2024 si prevede la conclusione dei lavori.</p> <p>Si procederà in contemporanea ad un bando pubblico per la gestione dell'impianto con eventuale completamento dell'area esterna nella quale è prevista una piscina scoperta.</p> <p>Nel 2023 si è avuta una richiesta da parte di un referente della Fiamme Oro, lo speciale corpo sportivo della Polizia di Stato che sta valutando l'opportunità di aprire a Molfetta, in considerazione della sua impiantistica sportiva, un centro di addestramento regionale. Nel 2024 quindi</p>
--	--	--

		<p>si prevede che tale interessamento possa trovare formale concretizzazione. Una tale iniziativa sarebbe oltremodo utile ed apprezzabile, e se ne programma col presente documento la realizzazione, sia in termini sportivi che di punto di riferimento per la sicurezza, trattandosi di Centri gestiti direttamente dal Ministero degli Interni.</p>
<p style="text-align: center;">B. Spirito innovativo</p> <p>Le possibili ricadute di una politica nel generare processi virtuosi di innovazione e creatività a scala urbana, incidendo sulla promozione dei talenti, la valorizzazione delle competenze e l'attrattività urbana complessiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - b.1 Propensione all'innovazione; b.2 Qualificazione del capitale umano; b.3 Attrattività turistica e culturale; b.4 Creatività urbana; 		
<p style="text-align: center;">b.1 Propensione all'innovazione</p>	<p style="text-align: center;">Smart City</p>	<p>Entro il 2024 tutta la pubblica illuminazione di Molfetta sarà alimentata esclusivamente con tecnologia led, la più grande ed importante innovazione nel mondo dell'illuminotecnica degli ultimi anni.</p> <p>L'intervento di efficientamento del parco luci della città, iniziato nel 2023 si concluderà nel 2024 con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti, nello specifico oltre 7.000; 15mila metri di cavi elettrici obsoleti; oltre 1.500 pali della pubblica illuminazione; 100 quadri elettrici di controllo che</p>

		<p>completano l'infrastruttura con dispositivi di ultima generazione.</p> <p>Un cambiamento radicale, di modernità, nella pubblica illuminazione, verranno progressivamente sostituite tutte le attuali lampadine con i led, realizzando una migliore illuminazione ed un notevole risparmio nei consumi. Sui corpi illuminanti verranno sistemate telecamere di ultima generazione per assicurare maggiore sorveglianza e sicurezza. Inoltre sui corpi illuminanti verranno sistemati congegni che consentiranno di alimentare "paline intelligenti", ossia i segnalatori dei percorsi e degli orari dei mezzi TPL dell'MTM. Oltre alle numerose applicazioni previste su tutti i servizi comunali e nelle varie attività pubbliche. Un vero salto tecnologico nella modernità e nella efficienza di una Città sempre più ecocompatibile e con servizi all'avanguardia per migliorare la qualità della vita.</p> <p>Inoltre il posizionamento interrato della banda ultra larga in tutte le case con la convenzione stipulata con <i>Open Fiber</i>, permetterà allo stesso Comune di avere una rete di collegamenti in proprio (una vera e propria rete comunale di</p>
--	--	---

		<p>comunicazione) con notevoli vantaggi sia in termini di prestazioni che economici.</p> <p>Infatti a seguito della realizzazione di tale rete si è azzerata la spesa telefonica del Comune essendo tutti gli Uffici, anche diversamente dislocati, collegati dalla rete comunale in fibra. Tale rete nel 2024 toccherà anche le scuole di competenza comunale con alleggerimento anche per le scuole delle bollette di centralini e diminuzione dei costi del traffico telefonico</p>
<p>b.2 Qualificazione del capitale umano</p>	<p>Attuazione politiche di parità di genere e azioni positive</p>	<p>In continuità con il Piano delle Azioni Positive adottato con delibera di Giunta n. 55 del 24/03/2023 sarà definito nel PIAO 2024-2026 nella sezione 2.2 Performance gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Conciliazione fra vita lavorativa e privata Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio. Sensibilizzazione della dirigenza sull'utilizzo del part-time e di forme flessibili di lavoro per le situazioni di fragilità e di comprovate esigenze personali e/o familiari.</p> <p>Diffusione di una cultura di genere Utilizzo di un linguaggio di</p>

<p>b.2 Qualificazione del capitale umano</p>	<p>Attuazione politiche di parità di genere e azioni positive</p>	<p>genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori").</p> <p>Promozione delle pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati, potranno essere adottate le seguenti misure: articolazione in orari e sedi e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro di part-time.</p> <p>Tutela dalle molestie e/o discriminazioni con promozione di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo</p> <p>Somministrazione di questionario al personale dipendente e coinvolgimento del CUG che sarà rinnovato,</p>
--	--	--

		vista la scadenza del mandato
b.3 Attrattività turistica e culturale	Rivalutazione dei siti culturali comunale e creazione di una rete di promozione	<p>Sono inseriti in programmazione i lavori di ristrutturazione di palazzo Giovene per tutelarne il patrimonio artistico e del museo “museo scientifico e naturalistico del territorio” (Museo dell’Albero e del Legno) che valorizzi l’ambito naturalistico e scientifico del territorio di Molfetta anche con la importante Siloteca Civica esistente.</p> <p>Un’ importante attività di risanamento da tarli è iniziato per tutto il patrimonio depositato nel palazzo Giovene, ad iniziare dalla “quadreria”.</p> <p>Dedicheremo un settore di attività culturali espressamente dedicato ai giovani, gestito da giovani, per la Cultura e le varie Arti viste dai giovani e pensate, promosse ed organizzate da essi nell’ambito del progetto di ristrutturazione dell’area da anni abbandonata dell’ex mercato ortofrutticolo, nel cuore di un popoloso e popolare quartiere della città. Per il quale è stato assegnato € 4.800.000,00 dai fondi PNRR coordinati dalla Città metropolitana il cui appalto è in corso. Il progetto è stato rivisitato e concordato col comitato di quartiere in più incontri. Nel 2024 inizieranno i lavori.</p>
b.3 Attrattività turistica e culturale	Rivalutazione dei siti culturali comunale e creazione di una rete di promozione	

		<p>Il rilancio della cittadella degli artisti, si prevede un nuovo slancio d'intesa col gestore.</p> <p>Nel 2023 è stato acquistato l'antico convento sovrastante la dolina. Nel 2024 l'acquisto della cava dei dinosauri, si a completare quel "sistema Pulo" che avevamo programmato nel corso dell'insediamento.</p> <p>E' in corso la progettazione di massima per la candidatura ad un apposito finanziamento per la valorizzazione ai fini museali e culturali.</p>
b.3 Attrattività turistica e culturale	<p>Rivalutazione dei siti culturali comunale e creazione di una rete di promozione</p>	<p>Con la riapertura del Pulo di Molfetta il sito è stato inserito tra i più interessanti siti archeologici di Puglia, nel quale, proprio durante i lavori di rifunzionalizzazione, sono stati rinvenuti due "idoletti", testimonianza di culture insediate nel VI, VII millennio avanti Cristo, come da datazione della soprintendenza archeologica di Bari, dove attualmente si trovano i due reperti. Reperti che potranno rientrare a far parte della collezione archeologica del nostro museo.</p> <p>Il Pulo di Molfetta di proprietà della Città Metropolitana di Bari, è stato dato in concessione al</p>

	<p>Comune di Molfetta per 20 anni allo scopo di mettere in sicurezza il sito nella sua interezza ed inserirlo nel circuito dei siti preistorici d'Italia.</p> <p>Dopo l'acquisto della cava dei dinosauri, nel 2024-2026 si procederà ai lavori di funzionamento sia dell'ex convento che della cava.</p> <p>Le visite guidate al Pulo saranno potenziate anche nel 2024.</p> <p>Nel 2023 con delibera di giunta n. 1491 del 30/10/2023 sono stati assegnati alla Città di Molfetta dalla Regione Puglia 300 mila euro che saranno impiegati in:</p> <p>Manutenzione ordinaria, straordinaria al fine di preservare il valore storico-culturale e il potenziale attrattivo in coerenza con la qualificazione e il potenziamento dell'offerta turistica e culturale, del sistema Pulo, azioni di promozione turistica per la valorizzazione del Sistema pulo. Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.</p> <p>Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta</p>
--	---

		<p>relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici.</p> <p>Il Comune di Molfetta è anche destinatario di altro finanziamento di 100.000,00 euro sempre assegnato dalla Regione Puglia che daranno luogo ad azioni di promozione turistica con l’inserimento del Pulo nei siti web tematici di archeologia e nel geoportale nazionale per l’archeologia.</p> <p>Sarà garantita inoltre la percorribilità dei sentieri anche a persone diversamente abili mediante l’acquisto di “Sedie scoiattolo”. Il finanziamento regionale di €100.000,00, inoltre, è anche finalizzato all’implementazione di servizi riguardanti la promozione turistica, da attuare mediante rievocazioni storiche, riproduzioni audio-video e la cosiddetta “realtà aumentata” che sovrappone le informazioni digitali agli oggetti del mondo reale per creare un’esperienza 3D affinché gli utenti interagiscano sia con il mondo fisico che con quello digitale.</p>
<p style="text-align: center;">c. qualità della vita analizza le ricadute di una politica sull’incremento di qualità di vita dei cittadini attraverso una visione multidimensionale che comprende la salute, la conciliazione, il benessere economico e soggettivo.</p>		

		<p>sistema scolastico, nel triennio di programmazione 2024/2026, continuerà l'innovativo progetto sperimentale dei psicologi scolastici per la prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile nelle scuole, avviato nel 2019, all'indomani della formazione presso il Dipartimento di scienza della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Bari è stato di grande aiuto.</p> <p>All'interno del Programma Comunale del Diritto allo studio 2023 il Comune di Molfetta è stato destinatario di un contributo di euro 520 per acquisto di scuolabus elettrici. Le cui procedure di gara sono state avviate nel mese di giugno 2024.</p>
<p>c.3 Benessere economico;</p>	<p>Rilancio mercato ittico</p>	<p>Il progetto di ristrutturazione funzionale del mercato Ittico è concluso. E' in corso il collaudo dell'opera.</p> <p>Tali lavori potranno realizzare la possibilità di ospitare la vicina piazza minuto pesce, al fine di procedere alla ristrutturazione di tale antica piazza che oggi presenta condizioni igieniche poco adeguate.</p> <p>Con i lavori di ristrutturazione si dovrà procedere al rinnovo della forma gestionale col</p>

	<p>Rilancio mercato ittico</p>	<p>consorzio dei commercianti ed astatori del pescato, insieme agli armatori e pescatori e che preveda, in una apposita area, la vendita al minuto e così liberare piazza minuto pesce.</p> <p>Nel 2024 dovrà essere completamente rivista la gestione che dovrà avere una impronta di effettiva imprenditorialità che faccia del mercato ittico all'ingrosso un centro regolatore degli interessi pubblici insieme a quella di stimolo dell'evoluzione imprenditoriale, compresa la funzione igienica e di sicurezza.</p> <p>Questo nuovo patto sarà recepito in un nuovo contratto di concessione e funzione del mercato ittico in piena aderenza operativa con un nuovo piano industriale e commerciale di rilancio tra gestori, associazioni del settore e della stessa ristorazione.</p>
		<p>E' stato completato l'intervento di copertura del mercato ortofrutticolo.</p> <p>Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso sta consolidando la sua attività a pieno regime, unitamente al secondo lotto assegnato per la trasformazione dei prodotti agricoli.</p> <p>E' a regime l'automazione degli ingressi con evidenti</p>

		<p>del Sud, in quanto potranno raggiungere i mercati del nord Italia e nel cuore dell'Europa nella metà del tempo che impiegano oggi col trasporto su gomma. Quindi merci fresche, con minori costi e minor inquinamento ambientale.</p>
c.3 Benessere economico	Zona PIP e ASI e Stalla Sociale	<p>Nel 2024 col completamento del procedimento del PRGC al PPTR, si potrebbe avere la piena operatività del nuovo PIP in espansione ai precedenti, per consentire di accogliere la nutrita domanda di insediamenti produttivi. Quanto sopra in considerazione dell'esito favorevole al Comune del giudizio amministrativo per la corretta applicazione delle norme regionali in materia di vincoli.</p> <p>Inoltre nel 2023 sono iniziati i lavori per l'eliminazione del rischio idrogeologico da parte di ASSETT, agenzia regionale deputata a tali lavori. Sia per l'area ASI che per l'area PIP. Continueranno per tutto il triennio di programmazione del presente DUP.</p> <p>Questi lavori consentiranno di eliminare le preclusioni agli insediamenti produttivi, oggi esistenti, in gran parte della zona ASI e in parte del PIP. Quindi a potenziare la crescita occupazionale della nostra Città. Infatti coi lavori in corso si chiederà all'Autorità di bacino la</p>

<p>c.3 Benessere economico</p>	<p>Zona PIP e ASI e Stalla Sociale</p>	<p>declassificazione delle zone a bassa e media pericolosità al fine di procedere alle assegnazioni.</p> <p>Le nuove aree produttive verranno assegnate, secondo le modalità stabilite nella delibera del Consiglio Comunale n.67 del 16/12/2019, con priorità assoluta ai tempi e capacità finanziarie di realizzazione, al potenziale numero di lavoratori che verranno impiegati.</p> <p>L'obiettivo strategico è di superare lo stallo di questi anni e di attrarre, grazie alla molteplicità delle azioni messe in campo: ZES e grandi infrastrutture, nuovi insediamenti produttivi ad alta valenza occupazionale. Infatti si darà precedenza assoluta a quegli insediamenti ad alta capacità assunzionale e di più immediata realizzazione per tutte quelle aree disponibili, a prescindere dai singoli lotti teorici di progetto urbanistico, in quanto è necessario che si adattino le pezzature dei lotti ovvero dell'intera area disponibile, alle reali esigenze produttive e quindi l'area verrà adattata, alle reali esigenze delle richieste produttive per l'intera area che si renderà disponibile in tutte le aree attuali e di espansione della zona artigianale di competenza comunale.</p>
--------------------------------	---	---

<p>c.3 Benessere economico</p>	<p>Zona PIP e ASI e Stalla Sociale</p>	<p>Laddove vi fossero richieste di suoli che dimostrino di generare un'alta concentrazione occupazionale ed un immediato programma di insediamento e produzione, evitando l'abbandono ed il non utilizzo di aree immediatamente utilizzabili per lo sviluppo e l'occupazione, anche, ove necessario, ricorrendo alle nuove opportunità procedurali consentite con lo sportello unico ZES ovvero alle modalità di cui all'art. 34 del Dlgs n. 267/2000 esse avranno la priorità assoluta.</p> <p>E' stato attivato il tavolo tecnico per realizzare un impianto di depurazione esclusivo per le aziende operanti nell'ASI già finanziato dalla Regione Puglia.</p> <p>STALLA SOCIALE. Sempre inerente tale zona si è inserito nel programma delle valorizzazioni anche la stalla sociale, il cui stato di abbandono e degrado dei tanti anni trascorsi senza interventi, dovrà vedere, anche in relazione al contributo di privati, secondo le regole del Codice appalti, un'attività strutturale e operativa di rilancio produttivo, nel rispetto delle regole e cancellando il degrado in cui si è venuta a trovare, stante</p>
--------------------------------	---	---

	<p>aree pubbliche, migliorando di gran lunga la precedente situazione dilagante.</p> <p>In linea con lo sviluppo del PUMS , la giunta ha approvato il completamento per il pieno utilizzo dell'area mercatale posta a nord est della Città. Un'area plurifunzionale dove potranno essere ospitate altre iniziative commerciali e di manifestazioni varie.</p> <p>Questa realizzazione è attualmente in forte ritardo per effetto di approfondimenti tecnici richiesti dal RUP . Si sono dati termini per la conclusione del procedimento e verifica da parte del Segretario Generale del Comune, in relazione alle sue competenze, ex comma 4 art. 97 dlgs 267/2000.</p> <p>Il bando pubblico “cuore antico 2” inerente l'assegnazione degli ultimi locali non utilizzati nel centro storico per attività commerciale, artigianale e gastronomia ha concluso il suo iter.</p> <p>I locali sono stati materialmente consegnati ai vincitori del bando sin dal mese di gennaio 2024. Ulteriori locali eventualmente rinunciati dagli assegnatari saranno assegnati agli idonei del bando in ordine di punteggio più elevato</p>
--	---

		conseguito.
c.4 Benessere soggettivo;	I parchi.	<p>Il parco Baden Pawell è stato restituito alla sua piena funzionalità.</p> <p>E' ormai un parco, unico nel suo genere, grandemente utilizzato dai cittadini e famiglie molfettesi e dai comuni vicini.</p> <p>Ormai un polmone verde utilizzato come luogo di incontro di bambini, famiglie, giovani e anziani.</p> <p>Presente anche una spaziosa ed attrezzata area per i cani.</p> <p>L'altro grande polmone verde naturalistico è Lama Martina aperto alla fruibilità cittadina da questa amministrazione.</p> <p>Nel 2024 sono iniziati i lavori di funzionalizzazione per rilanciare la sua funzione, sopita per decenni, di parco naturale usato dai cittadini rispettosi dell'ambiente e non più discarica cittadina come lo è stato per decenni.</p>
c.4 Benessere soggettivo	I parchi.	<p>Subito dopo i lavori che si svolgeranno nel 2024/2025 si procederà a stipulare un apposito disciplinare per la gestione, la preservazione, l'attività di informazione e di guida e organizzazione di eventi formativi ed educativi con idonee associazioni competenti in materia di parchi naturali.</p>

	<p>Gli amici in casa</p>	<p>Nel triennio 2024/2026 sono programmati gli appalti per i lavori degli altri grandi parchi e giardini: Tombino, De Gasperi, 1° maggio, piazza Giovene. Quest'ultimi sin dai primi mesi del 2024.</p> <p>Grande attenzione ai nostri amici di affezione: cani e gatti. NON a caso la PET terapia è riconosciuta come elemento di aiuto alla sensibilità delle persone.</p> <p>E grande riconoscimento e gratitudine alle donne e uomini che si dedicano a loro, testimoniando che l'affettività è un concetto e una manifestazione larga dell'essere umano che si manifesta in ogni creatura vivente. Perché ognuna di loro e le stesse cose e luoghi della vita stimolano affettività e quindi equilibrio nostro e comunitario.</p> <p>Nel corso del 2024 la multiservizi che gestisce le aree del "canile" ha assunto nuovo personale e saranno effettuati lavori. Inoltre saranno sostenute le varie iniziative associative per le adozioni di cani e gatti e per promuovere la cultura della tutela di questi nostri amici di affezione.</p>
<p>c.4 Benessere soggettivo</p>		<p>Continuerà anche nel 2024 il potenziamento della Polizia Locale, negli organici e nei mezzi a disposizione.</p>

	<p style="text-align: center;">Riorganizzare e innovare Settore Sicurezza</p>	<p>Col mandato di questa amministrazione è stato finalmente ricreato, dopo anni, un Corpo di Polizia all'altezza di una città come Molfetta, con un suo comandante/dirigente, al fine di avere piena funzionalità ed autonomia operativa, come è necessario per un corpo di polizia, in una città come Molfetta.</p> <p>L'organico del corpo di polizia è stato fortemente rinforzato ed esplica attività di sicurezza pubblica oltre ai suoi tradizionali compiti.</p> <p>Nel 2024 saranno mantenuti gli organici rinforzati sino a tutto il 2023 e si continuerà a dotare il Corpo di ulteriori mezzi per assicurare la massima sicurezza e controllo della Città.</p> <p>Saranno intensificati i pattugliamenti nel centro storico, rione catacombe e Cavalletti e nelle periferie, con l'acquisto di un furgone attrezzato che funzionerà come presidio mobile di polizia.</p> <p>Una particolare attenzione nel 2024 sarà dedicata al crescente fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con squadra dedicata che giornalmente dovrà reprimere e prevenire questa incivile pratica che oltre a deturpare il decoro della città e comprometterne</p>
--	--	---

		<p>l'igiene fa lievitare i costi della raccolta e dello smaltimento, incidendo sugli indici della raccolta differenziata.</p> <p>L'attività di sicurezza nel 2024 potrà avvalersi del potenziamento del sistema di video sorveglianza derivante dai lavori in corso della Smart City.</p> <p>La Sicurezza per questa Amministrazione è una precisa scelta strategica e prioritaria. Perché solo nella sicurezza si possono sviluppare attività economiche sane ed una vita socio-culturale a misura di persona.</p> <p>Con le nuove assunzioni sarà sviluppato il nucleo di Protezione Civile ed ambientale.</p> <p>Saranno programmati ulteriori corsi formativi per il Settore Sicurezza.</p>
<p>d. ambiente insiste sulla dimensione ambientale e, quindi, sulla sostenibilità generale del sistema urbano e sui benefici in termini di ricadute energetiche, naturali e paesaggistiche. d.1 Mobilità sostenibile; d.2 Efficienza Energetica; d.3 Uso razionale territorio; d.4 Risorse naturali.</p>		
	<p>Piano Urbano</p>	<p>Il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) è in piena attuazione.</p> <p>Il procedimento iniziato di redazione di un nuovo piano del traffico e parcheggi è stato depositato dai progettisti incaricati.</p>

<p>d.1 Mobilità sostenibile</p>	<p>Piano Urbano Mobilità Sostenibile</p>	<p>nuova dignità alla viabilità cittadina, recuperando anni di inerzia.</p> <p>Nel 2024 sono a buon punto i lavori della ciclovia Molfetta Giovinazzo.</p> <p>In concerto col Comune di Giovinazzo si procederà alla realizzazione di una grande opera. La realizzazione di piste ciclabili che colleghino i due Comuni lungo tutto il tratto costiero della ex statale 16, adattando il progetto alla pianificazione PUMS.</p> <p>Dal versante di Molfetta i lavori sono previsti all'esterno della ex statale 16. Mentre lungo la dorsale dell'ex statale 16 si dovrà procedere ai lavori già programmati da AQP della realizzazione del tronco fognario Giovinazzo Molfetta.</p> <p>Nel triennio di programmazione del presente DUP sarà completato l'iter progettuale e la richiesta di finanziamenti per la realizzazione della stazione di scambio alle spalle della stazione, di cui alla delibera della Giunta Comunale n. 42 del 30.1.2018, crocevia delle due zone della città separate dall'asse ferroviario e giuntura del capolinea del trasporto pubblico urbano, delle piste ciclabili, velo stazione e stazione</p>
---------------------------------	---	---

<p>d.1 Mobilità sostenibile</p>	<p>ferroviaria.</p> <p>In tale contesto saranno realizzati, con le economie di gara, le strade rurali di maggior degrado e interesse di percorrenza.</p> <p>MTM ha completato il rinnovo pressoché totale dei suoi mezzi. E' in attesa di acquisire dalla regione Puglia un ulteriore automezzo.</p> <p>Con la tecnologia della grande infrastruttura SMART che verrà realizzata, è prevista la realizzazione di paline intelligenti delle fermate degli autobus MTM. Sarà possibile conoscere i tempi di arrivo degli autobus urbani e avere.</p> <p>Il progetto è in fase di autorizzazione e l'appalto è programmato per l'esercizio 2024.</p> <p>Uno specifico progetto si sta occupando di realizzare il potenziamento della transitabilità del Ponticello Schivazzappa verso la Madonna delle Rose, con la creazione, in adiacenza, di un passaggio ciclo-pedonale, posto che la prima ipotesi progettuale ha incontrato ostacoli in quanto un pilastro poggiava all'interno della lama col vincolo idrogeologico.</p> <p>Con l'azienda MTM si dovrà sviluppare e incentivare</p>
---------------------------------	---

<p>d.1 Mobilità sostenibile</p>		<p>altresì l'uso delle piste ciclabili e dei mezzi pubblici il cui servizio sarà rimodulato e potenziato coi nuovi mezzi.</p> <p>Nel 2024 è stato programmata la realizzazione del rondò su via Bisceglie all'intersezione con l'accesso al quartiere Madonna dei Martiri. Unitamente alla realizzazione dell' Area Interscambio zona via Berlinguer ex lotto 10 e comparto 18, verrà realizzato un parcheggio per facilitare le comunicazioni tra le due parti della città tagliate dalla stazione ferroviaria ed alleggerire il traffico al centro della città.</p> <p>Gli stessi lavori del <i>water front</i> di ponente determineranno una nuova viabilità, in quanto l'accesso al parcheggio della Basilica della Madonna dei Martiri avverrà dalla via per Bisceglie all'altezza di cala san Giacomo.</p> <p>Si programma la realizzazione di parcheggi anche favorendo le iniziative private soprattutto nel centro storico e nel centro abitato al fine di ottenere il più basso impatto possibile della circolazione automobilistica nella cinta urbana, sia per la mobilità dei non residenti sia per quella interna dei residenti.</p>
---------------------------------	--	--

		<p>Siamo stati ammessi al finanziamento per la riqualificazione dell' area ex mercato ortofrutta dove è prevista una ampia area a parcheggio. Il Contratto è in corso di stipula.</p>
<p>d.1 Mobilità sostenibile</p>	<p>Aree mercati</p>	<p>Nel 2024 si procederà all'appalto dei lavori per lo spostamento del mercato settimanale nell'area pubblica adiacente la via don Tonino Bello.</p> <p>In linea con lo sviluppo del PUMS , la giunta ha approvato il completamento per il pieno utilizzo dell'area mercatale posta a nord est della Città. Un'area plurifunzionale dove potranno essere ospitate altre iniziative commerciali e di manifestazioni varie.</p> <p>Questa realizzazione è attualmente in forte ritardo per effetto di approfondimenti tecnici richiesti dal RUP . E' stato dato incarico al segretario generale del Comune di verificare i tempi e il merito di coerenza e correttezza per la conclusione del procedimento, in relazione alle sue competenze, ex comma 4 art. 97 dlgs 267/2000.</p> <p>Verranno realizzati altresì sia la viabilità di collegamento all'attuale ponte, sia il collegamento alla nuova viabilità prevista nel piano di recupero dei vecchi cortili all'interno del</p>

		<p>vecchie tubature, alcune in cemento amianto sono state e continueranno ad essere sostituite. I lavori si completeranno nel triennio di programmazione 2024/2026. Sono previsti ulteriori lavori di rifacimento completo delle reti idriche e fognarie in gran parte dei quartieri cittadini.</p> <p>A tal proposito è stata effettuata una conferenza di servizio con l'A.I.P. (l'autorità Idrica Pugliese e la stessa AQP).</p> <p>Ci sarà un evidente disagio per il quale con AQP siamo in interlocuzione al fine di limitarli al massimo ma alla fine dei lavori i cittadini di Molfetta avranno acqua igienicamente sana, minori perdite e quindi minori costi e forte diminuzione dei disagi per l'erogazione. Lavori storici di attenzione alla salute dei cittadini per un bene primario e prezioso quale è l'acqua da bere.</p> <p>Sono stati e continueranno ad essere eliminati sprechi della risorsa acqua, migliorata l'erogazione, con tubature più grandi, e preservata la salute dei cittadini che utilizzeranno acqua di sicura potabilità.</p>
d.2 Efficienza Energetica;	Sistema Servizi ed	L'impianto di recupero del materiale plastico è tornato nella gestione pubblica con la partecipata ASM, dopo anni di gestione in

<p>d.2 Efficienza Energetica;</p>	<p>impianti per l'igiene ed il recupero dei rifiuti.</p>	<p>concessione a privato.</p> <p>I lavoratori sono stati tutti assorbiti, in applicazione delle normative vigenti, nella sfera pubblica.</p> <p>Saranno investiti complessivamente 7,5 milioni di euro per l'ammodernamento ed il potenziamento in modo da dedicare l'intero impianto al recupero del materiale plastico. Come richiesto da COREPLA. Ereditato un impianto in perdita ora è un impianto che produce utili ed ha allargato la sua produttività e quindi la sicurezza per i lavoratori e le loro famiglie.</p> <p>Mentre le lavorazioni di selezione del vetro e della carta verranno spostati nell'impianto di "torre di pettine", all'interno dell'area dell'impianto per la selezione ed il recupero di tutta la frazione umida dei rifiuti.</p>
<p>d.2 Efficienza Energetica;</p>	<p>Sistema Servizi ed impianti per l'igiene ed il recupero dei rifiuti.</p>	<p>Infatti è stato approvato il progetto, completamente adeguato alle prescrizioni AIA. Un sistema di impianti, sia della selezione della plastica sia per il trattamento della frazione organica, dopo una intensa e complessa attività di completamento funzionale di progetti mal concepiti e lasciati dormienti negli anni precedenti.</p>

<p>d.2 Efficienza Energetica</p>	<p>Sistema Servizi ed impianti per l'igiene ed il recupero dei rifiuti.</p>	<p>Con la Regione Puglia ed Ager Puglia, allo stato, non si è perfezionato l'iter per un finanziamento a copertura totale del costo dell'impianto.</p> <p>L'impianto completamente adattato alle prescrizioni ambientali e con tecnologia avanzata è stato candidato al PNRR per il suo completo finanziamento. Ma Ager non ha ottenuto alcun finanziamento stante la scarsità dei fondi per tali impianti per il SUD. Ne' la Regione Puglia ha, allo stato, finanziato l'impianto pubblico, strategico non solo per Molfetta ma per l'intera area del nord barese, in un contesto di impianti privati che determinano costi ormai divenuti abnormemente non più sostenibili.</p> <p>Nel 2024, ove permanga tale situazione di inerzia si prevederà la procedura pubblica del project financing per la realizzazione e gestione di tale impianto.</p> <p>Altresì nel 2024 si concluderanno i lavori aggiudicati da AGER Puglia, dell'un impianto per la lavorazione dei rifiuti stradali, il cui finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione è coperto interamente da fondi regionali con Ager.</p> <p>Molfetta si conferma uno dei più importanti centri dell'impiantistica per la</p>
----------------------------------	--	--

<p>d.2 Efficienza Energetica</p>	<p>gestione della differenziazione dei rifiuti del nord barese.</p> <p>Con l'ARO di appartenenza abbiamo candidato al PNRR altre isole ecologiche di varia tipologia per potenziare la differenziazione del rifiuto. Non si hanno ancora gli esiti di tale procedura di finanziamento.</p> <p>Anche per il 2024 sarà ripetuto il progetto per il recupero della plastica in mare in collaborazione con la Regione Puglia (AGER), Capitaneria di Porto e operatori del Settore (Armatori e pescatori).</p> <p>E' in corso una sistematica azione di contrasto all'abbandono dei rifiuti da parte della Polizia Locale, con consistenti sanzioni effettuate e che continueranno nel 2024.</p> <p>Nel 2024 si programma la ripresa di campagne informative sulla raccolta differenziata e sulla cura della pulizia in città, anche in relazione alla mancata raccolta delle feci canine.</p> <p>Per l'efficienza energetica è stato innanzi precisato il progetto di completa sostituzione del vecchio sistema di pubblica illuminazione con luci a led che comporterà un importante risparmio energetico e dei relativi</p>
----------------------------------	---

		<p>costi. Analogamente si sta procedendo con l'efficientamento dei vari Uffici pubblici e soprattutto delle scuole via via che sono realizzati i lavori finanziati di ristrutturazione, oltre che per i nuovi edifici.</p> <p>Nel 2024 sarà attivata una procedura di partecipazione pubblico privato per sperimentare la creazione di una Comunità energetica. Si pensa in via sperimentale al mercato ortofrutticolo e insieme e di verifica della possibilità di estenderla a quartieri popolari ed a tutti gli edifici pubblici idonei a tale progetto. Tale attività si prevede di realizzarla, come detto, con la partecipazione pubblico/privato e col project financing.</p>
<p>d.3 Uso razionale territorio;</p>	<p>Riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici e aree pubbliche.</p>	<p>Come previsto, nel 2024 si è concluso il trasferimento di tutti gli uffici comunali (ad eccezione degli uffici anagrafici) nel realizzato secondo lotto nell'area di "lama Scotella".</p> <p>Consentendo così di avere la piena disponibilità di due prestigiosi palazzi nel Centro cittadino che potranno essere riconvertiti.</p> <p>Nel 2024 è entrata a regime la gestione dei servizi della biblioteca comunale aggiuntivi rispetto a quelli</p>

<p>d.3 Uso razionale territorio;</p>	<p>Riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici e aree pubbliche.</p>	<p>di base, garantiti dal personale comunale, che prevedono anche il potenziamento della catalogazione informatizzata del patrimonio librario, la digitalizzazione dei libri antichi ed aperture anche festive nonché pomeridiane e serali, così da avere una biblioteca più funzionale.</p> <p>Il “Palazzo della Musica” don Salvatore Pappagallo, dopo la completa ristrutturazione, è oggetto di revisione della concessione in atto al fine di verificarne la rispondenza agli obblighi contrattuali.</p> <p>Sono in fase di conclusione i lavori di ristrutturazione dell'ex palazzo tributi, destinato ad essere la nuova pinacoteca della Città.</p> <p>L'ultimo Palazzo del centro storico (Palazzo Tattoli) in pericolo di crollo dopo anni di puntelli è stato liberato. I lavori di consolidamento sono conclusi. Nel 2024 saranno attivati i lavori di completamento funzionale.</p> <p>Potrà così realizzarsi un ulteriore contenitore culturale quale museo della storia cittadina proprio nel centro della Molfetta storica, arricchendo così le opportunità di crescita culturale, che stanno portando Molfetta alla considerazione regionale e nazionale.</p>
<p>d.3 Uso razionale territorio;</p>		

		<p>Accanto a tale manufatto verrà realizzata una fascia di interpolazione, come previsto dal programma triennale dei lavori pubblici, al fine di avere quanto prima l'eliminazione di tutti i ruderi dal centro storico.</p> <p>Mentre, come da programmazione si è proceduto alla vendita della restante parte diroccata. I lavori di edificazione privati sono prevedibili entro il 2024.</p> <p>I contenitori culturali, la Fabbrica di San Domenico con l'annesso chiostro, hanno consentito alle associazioni, enti ed altre realtà territoriali di ottimizzare le rispettive produzioni artistico-culturali generando un grande movimento turistico. Nel 2024 saranno potenziate le dinamiche di marketing territoriale con particolare attenzione alla promozione delle tradizioni popolari legate, in alcuni momenti dell'anno, anche alle festività religiose che trovano nel periodo quaresimale e nella Settimana Santa una delle massime espressioni.</p>
	Urbanistica	<p>Come previsto nella programmazione è in avanzamento la edificazione del comparto B2.1, dopo aver risolto un lungo e complesso contenzioso giudiziario evitando</p>

<p>d.3 Uso razionale territorio;</p>	<p>condanne ed oneri alla pubblica Amministrazione. Un comparto edilizio, come tutti gli altri comparti oggi esistenti, che trae la sua legittimità urbanistica con l'adozione del PRGC di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 127 del lontano 25-26/9/1996.</p> <p>Nel 2024/2026 se ne prevede il completamento.</p> <p>Analogamente per il comparto 18 risolte le problematiche precedenti e gli adempimenti di parte pubblica, è ormai in fase avanzata l'edificazione.</p> <p>Per il comparto 17 continueranno le demolizioni, anche in danno degli interessati. Tali interventi renderanno igienicamente e funzionalmente fruibili le aree pubbliche di tale comparto ed è in parte ripresa l'edificazione. Rimangono ancora problemi di componimento tra privati per l'attività di recupero delle vecchie catapecchie.</p> <p>Per i comparti 10,11,12 risolte le questioni procedurali di parte pubblica si è avuta la delibera regionale di approvazione a condizione. Il Comune ha vinto il ricorso al TAR Puglia per tali condizioni, ritenendole non applicabili, in punta di diritto, ai comparti in</p>
--------------------------------------	---

<p>d.3 Uso razionale territorio;</p>	<p>Urbanistica</p>	<p>questione, in quanto la loro destinazione urbanistica era ben definita, come innanzi detto sin dalla delibera di adozione del PRGC, Consiglio comunale n. 127 del lontano 25-26/9/1996 e definitivamente approvato con delibera della Giunta della Regione Puglia n. 527 del 10 maggio 2001.</p> <p>Con la sentenza positiva del TAR i compartisti sono stati inviati a presentare i PUE di loro competenza.</p> <p>Analogamente si procederà col PIP/4.</p> <p>Per il comparto 13, non interessato dal PPTR, il procedimento è concluso e nel 2024 si prevede la realizzazione delle palazzine previste nella pianificazione di comparto sia diparte pubblica, con lo scorrimento della graduatoria delle cooperative che per la parte privata.</p> <p>Il Comune di Molfetta ha approvato il progetto per la costruzione di una palazzina di sovvenzionata nel comparto 16.</p> <p>Nel contempo continuerà a richiedere un ulteriore finanziamento per almeno un'altra palazzina di edilizia sovvenzionata (popolare), mettendo a disposizione i relativi suoli riservati nel vigente piano regolatore generale.</p>
--------------------------------------	---------------------------	--

<p>d.3 Uso razionale territorio;</p>	<p>Urbanistica</p>	<p>Nel settore Urbanistico questa Amministrazione ha dato esecuzione alla pianificazione da sempre esistente superando i blocchi burocratici e ridando slancio all'economia della casa.</p> <p>Nel triennio di programma 2024/2026 in attesa di attivare il procedimento per un nuovo PUG (piano urbanistico generale) si attiveranno le procedure, per un nuovo piano particolareggiato che comprenda parti importanti della Città in sostituzione di vecchi piani scaduti, come per esempio piano catecombe. Con gli Uffici, l'Ordine Ingegneri ed Architetti e l'apposita commissione consiliare verrà svolta una valutazione per definire la perimetrazione della parte di Città da assoggettare ad un nuovo piano di recupero, in attesa del PUG.</p> <p>Altresì il Comune di adeguerà ai dettami della delibera Regionale che sancisce la non computabilità dei volumi tecnici nel calcolo delle cubature assentite dalle vigenti NTA del PRG. A seguire si procederà alla approvazione della legge regionale ultima del piano casa.</p>
		<p>Il progetto di riqualificare l'area di "Cala San</p>

<p>d.4 Risorse naturali.</p>	<p>Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente</p>	<p>Giacomo” si completerà nel 2024.</p> <p>I lavori di ristrutturazione di Torre Calderina- sono completati. Nel 2024 si attiverà la funzione naturalista e storico-culturale.</p> <p>Nel 2024 è prevista la fine dei lavori per la pista ciclabile che parte da torre calderina sino a Casa San Giacomo.</p> <p>A continuazione della sistemazione di quella parte di Città da decenni abbandonata nel 2024 parte la sistemazione dell’area della Secca dei Pali, per il completo rifacimento del waterfront di ponente, sì da avere quell’intera area storica, naturalistica e di bellezza della città completamente rinnovata alla migliore usufruibilità pubblica e di attrattiva.</p>
<p>d.4 Risorse naturali.</p>	<p>Valorizzazione Fascia Costiera Levante</p>	<p>Rimane da realizzare l’ ampliamento della viabilità litoranea, mediante il recupero e l’allargamento di sedi stradali esistenti, realizzazione di percorsi jogging e piste ciclabili, illuminazione e fruibilità notturna di tutto il percorso lungomare del tratto Cala S. Giacomo – Torre Calderina. Un’area degradata che nella programmazione di questi anni porrà le basi per tornare alla sua naturale funzione a servizio della</p>

		<p>qualità dell'ambiente e della valorizzazione del territorio cittadino. Un'area non più abbandonata ma che tornerà nella fruibilità di una città sin qui deprivata di questa parte importante del suo territorio.</p> <p>Nel 2024 si continuerà, oltre che alla sopra indicata riqualificazione di ponente, con gli interventi sulle tre cale a levante della Città.</p>
	<p>Valorizzazione Fascia Costiera Levante</p>	<p>Nel 2024 si completerà l'iter procedimentale per la realizzazione della colmata tesa a far avanzare la costa nel centro cittadino. E' prevista nel PRG e nel Piano Regolatore Portuale, oltre che nel progetto generale del nuovo porto commerciale approvato dal CSLLPP. Il riempimento di tale avanzamento dell'area prospiciente la coste nel centro cittadino deriverà dai lavori di dragaggio portuale, in corso attualmente è la bonifica dell'area da dragare.</p> <p>Per le spiagge pubbliche, come per gli anni precedenti, saranno attrezzati in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini.</p> <p>La stessa area dell'ex park club, è parte del percorso di valorizzazione dei tratti costieri cittadini prima</p>

d.4 Risorse naturali.	Parchi pubblici	<p>Il grande parco “Baden Powell” è stato aperto al pubblico.</p> <p>Già affidata la gestione dei locali interni al parco dedicati alla somministrazione di alimenti e bevande che avrà anche il compito, contrattualizzato, di apertura e chiusura, svuotamento e allestimento dei cestini porta rifiuti, della pulizia dell’area assegnata e della piccola manutenzione ordinaria in tutto il parco.</p> <p>Sarà così dato vita, insieme al parco naturale di Lama Martina, a due grandi polmoni verdi all’interno della città, in aggiunta ai tanti parchi e giardini esistenti.</p> <p>Uguualmente per il parco “Tombino”, è in corso l’attività di forestazione della zona .</p> <p>Col PNRR si è avuto anche il finanziamento, all’interno del programma PINQUA, per il rifacimento del grande parco di levante i cui lavori sono in corso di appalto da parte della Città metropolitana.</p> <p>Dopo tanti anni Molfetta avrà una consistente percentuale di parchi e aree verdi al centro Città.</p> <p>Anche per il più grande parco naturale nel bel mezzo</p>

<p>d.4 Risorse naturali.</p>	<p>Parchi pubblici</p>	<p>della Città, si sono ottenuti col PNRR finanziamenti per riqualificare il Parco naturale di Lama Martina. Uno dei pochi grandi parchi naturali nel mezzo della Città, si potrebbe dire unico nel suo genere, che costituisce un grande cordone verde della Città, col pieno utilizzo da parte di bambini e famiglie con attività ludico culturale e formative.</p> <p>Per il parco di ponente è in corso il progetto di ristrutturazione per lotti funzionali.</p> <p>Il parco di via mons Salvucci è pienamente fruibile e adiacente allo stesso parco, anzi in continuità è attivo un orto urbano affidato, come un altro orto urbano, all'interno dell'area degli edifici comunali, affidato ad organismi del terzo settore.</p> <p>Un altro grande parco sarà tra la Basilica della Madonna dei Martiri e il nuovo porto commerciale, che appunto, come da PRGP, farà da cuscinetto tra la Città e il nuovo porto. Quest'area ha ricevuto il finanziamento del bando "forestazione" della Città. I lavori sono in corso di ultimazione.</p> <p>Importante altresì la zona verde che sarà rivitalizzata e rimboscata in tutta la fascia costiera all'interno dei progetti di valorizzazione di</p>
------------------------------	-------------------------------	--

		<p>torre calderina, secca dei pali, torre gavetone e le tre cale della costiera di ponente.</p> <p>Saranno realizzati numerosi interventi di alberatura nei quartieri periferici della Città, per i quali sono stati stanziati 500 mila euro di investimenti.</p> <p>Oltre ai grandi interventi per il verde all'interno del Pulo. Questi interventi sono il quadro tangibile dell'attenzione all'ambiente, al verde ed in via generale alla qualità della vita per i cittadini ed altresì per la valorizzazione della natura all'interno della Città.</p>
d.4 Risorse naturali.	Ambiente	<p>Il depuratore cittadino, dopo anni di sequestro è stato dissequestrato ed ora è perfettamente funzionante. Per quanto riguarda il riutilizzo delle acque di depurazione in agricoltura abbiamo specificato precedentemente. La depurazione del tratto Ruvo Terlizzi è terminato seguiranno i lavori per Molfetta. Al termine potrà finalmente risolversi un grande problema antico. Potranno esser chiusi i pozzi artesiani, sì da non sfruttare più la falda, non utilizzare più la corrente elettrica per l'emunzione; sarà intubata la savanella, da cui è possibile attingere acqua non utilizzabile e i costi per</p>

	<p>l'erogazione dell'acqua potranno diminuire e non verrà scaricata a mare acqua dolce dei depuratori di Ruvo, Terlizzi e Molfetta.</p> <p>Ma la più grande opera a protezione dell'ambiente sarà la realizzazione di un terminal ferroviario che collegherà direttamente il porto alla ferrovia.</p> <p>Le centinaia di camion che oggi attraversano le nostre strade e autostrade potranno essere sostituiti dalla ferrovia, con un risparmio di emissione di CO2 calcolato in circa 400 tonnellate in meno all'anno.</p> <p>Anche per la zona ASI è stata finanziata la costruzione di un depuratore consortile che alleggerirà il carico depurativo cittadino e consentirà un più sicuro potenziamento degli insediamenti produttivi.</p> <p>Nel 2024 si attiveranno le azioni di misurazione dei parametri previsti dal PAESC, come approvato dalla commissione Europea e dalla Giunta Comunale.</p> <p>Per la tutela ambientale è da incardinare anche l'attività di sostituzione di tutte "le vecchie lampade" con nuove lampade a LED sì da risparmiare notevole quantità di energia elettrica che avrà impatto, non solo</p>
--	---

		<p>sul piano economico, ma anche ambientale.</p> <p>Nell'ambito delle azioni a tutela dell'ambiente verrà rafforzata l'attività sinergica tra Polizia Locale e ASM per il mantenimento al meglio delle condizioni di igiene pubblica, in relazione agli abbandoni dei rifiuti in città e nell'agro, alla mancata raccolta delle feci canine, ed al potenziamento della raccolta differenziata che punta al riciclo degli stessi rifiuti.</p> <p>Analogamente tale azione, con la collaborazione della Capitaneria di porto, si potenzierà nella raccolta dei rifiuti in area portuale e del recupero della plastica in mare.</p>
--	--	--

2.3.2 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza . Sezione rischi corruttivi PIAO 2024-2026

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario .

In base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato d.l. n. 80/2021, sono stati emanati il d.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il D.M. del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO.

In tale scenario, e in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», l'Autorità adotta il PNA 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale.

Il PIAO, come disciplinato dalla normativa regolamentare di riferimento – DPR 81.2022 e DM 132.2022 – tra gli altri piani assorbe anche l'ex Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, integrandolo in una specifica sottosezione del Piano integrato. Il raccordo normativo innanzi riportato prevede, inoltre, un più stringente coordinamento con la pianificazione economico-finanziaria, quindi, un termine di adozione del PIAO entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio.

L'Amministrazione è attualmente impegnata nel perfezionare i vari livelli pianificatori e che, quindi, il confronto sul sistema di prevenzione del rischio corruttivo e di promozione della trasparenza sarà avviato quando verrà elaborata la sottosezione del PIAO di riferimento denominata Sezione Rischi corruttivi 2024.2026 di prossima adozione.

Il 15 marzo 2024 è stato il termine ultimo per preventivo contributo sulla materia o sugli argomenti da sottoporre a processo partecipativo per impostare un corretto "Valore Pubblico" nei obiettivi di Piao 2024- 2026 .

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance che si ritroveranno nel PIAO 2024- 2026 e nello specifico per i rischi corruttivi:

- A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi
- B - Analisi dei rischi
- C - Individuazione e programmazione delle misure
- C1 – Individuazione delle principali misure per aree di rischio
- D - Misure di trasparenza
- E - Patto di integrità

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati secondo quanto riportato dal Consiglio dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione**, con la **Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 - (pubblicata avviso nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023) :**

- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
- Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
- Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
- Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico
- Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)

2.4. Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli Enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

L'art. 170 del Tuel dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

- a) Il principio di programmazione All. 4/1 Dlgs 118/2011 e smi chiarisce che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:
- b) a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL ;
- c) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- d) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- e) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento
- j) A tale elenco deve ora aggiungersi il PIAO, ex art. 6 DL 80/2021, come applicato dal DPR 81/2022 e dal DM 132/2022.

In questi giorni di preparazione del DUP 2024-2025-2026, gli enti locali sono chiamati ad aggiornare sia la parte strategica (SeS), sia la parte operativa (SeO) del DUP,

tenendo presente le novità del Codice degli appalti di cui Dlgs 36/2023. Devono essere aggiornate anche le informazioni contabili relative all'entrata e alla spesa, che sono bene evidenziate dalla situazione in essere a legislazione vigente e ad amministrazione invariata.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere inserite nelle annualità 2024-2025-2026, con aggiornamento circa i fatti già noti (es. pensionamenti di personale; nuove assunzioni; contratti in chiusura; nuovi contratti mutui in estinzione; modifica delle convenzioni e altro) a prescindere dalle decisioni che prenderà l'amministrazione comunale in sede di discussione del DUP stesso, da cui scaturirà la Nota di aggiornamento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione delle missioni, dei programmi e degli obiettivi operativi e di programmazione nel PIAO 2024-2026

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Si riportano qui di seguito le missioni come da classificazione vigente e si riporta qui di seguito la descrizione dei programmi e degli obiettivi di mandato, strategici specificando che gli obiettivi del 2024-2026 con le schede di impatto e i relativi cluster degli stakeholders saranno oggetto del Piano della Performance coordinati in ottica PIAO ovvero secondo "Piano integrato di attività e organizzazione" al fine di continuare ad assicurare la qualità e la maggiore trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese con una costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della legge 190/2012. In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo di Mandato : Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini
<p>Programma: 01 - Organi istituzionali</p> <p>L'attività di informazione diffusa alla cittadinanza si conferma una priorità dell'amministrazione. Pertanto, allo scopo di migliorare ed incrementare l'informazione istituzionale sull'attività e le iniziative dell'Amministrazione, strumento per garantire coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e trasparenza dell'azione pubblica, ogni Settore dell'Ente è chiamato a fornire la propria collaborazione alla predisposizione dei comunicati stampa e prodotti comunicativi tematici, mediante redazione per ciascuna nuova iniziativa di interesse generale e di particolare rilevanza di una scheda sintetica contenente tutti gli elementi necessari alla redazione dei testi destinati alla comunicazione pubblica. Tale obiettivo risponde alla finalità di sviluppare qualitativamente e quantitativamente le relazioni con i cittadini e dare corpo alla partecipazione attiva dei cittadini.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Rifacimento Sito web del Comune di Molfetta, adeguandolo alle nuove linee guida Agid e integrandolo ai servizi online e di adeguamento ai moduli di accessibilità per i disabili
Informatizzazione del controllo analogo e degli obiettivi della sezione 2.2 performance 2024- 2023 -2025 e 2024-2026
Istituzione sito di interfaccia per i servizi ai cittadini e alle categorie professionali
Comunicazione e informazione sull'attività amministrativa

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

Con la completa edificazione anche del 2° di “Lama Scotella” nella prima metà del 2024 si procederà alla unificazione di tutti gli Uffici Comunali con il trasferimento dell’area Tributi, ad eccezione degli Uffici anagrafici che rimarranno nella sede storica.

Nell’anno 2024 si intende completare il processo di informatizzazione di ogni attività eliminando i diversi gestori di software sino a creare un unico interfaccia tecnico e tecnologico per alleggerire il lavoro dei dipendenti ed attivare su tutti i servizi comunali la modalità PAGOPA impiegando un PNRR missione 1 componenti 1 del pnrr, finanziato dall’unione europea nel contesto dell’iniziativa next generation eu - investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale.

Implementazione App Io - missione 1 componente 1 del pnrr, finanziato dall’unione europea nel contesto dell’iniziativa next generation eu-investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale.

Abilitazione al Cloud per le Pa locali comuni m1c1 pnrr, finanziato dall’unione europea nel contesto dell’iniziativa next generation eu.

Installazione dei P.O.S. nei vari Settori per agevolare al massimo il pagamento da parte dei cittadini.

Implementazione e miglioramento Spid Cie - missione 1 componente 1 del pnrr, finanziato dall’unione europea nel contesto dell’iniziativa next generation eu - investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale.

Col completamento della informatizzazione dell’area contenzioso rimane da attivare anche l’ archiviazione delle pratiche di contenzioso già definite.

Diventa prioritario nel 2024 la completa informatizzazione dell’area patrimonio e contabilità del personale.

Per quanto attiene al Comando di Polizia Locale necessita nel corso del 2024 di effettuare ulteriori azioni di formazione e di piena applicazione del sistema di video sorveglianza attraverso la cabina di regia posta nel Comando, soprattutto in relazione ai nuovi sistemi di video sorveglianza ed alla modalità operativa di allert ed intervento nel territorio, di cui al progetto Smart City.

OBIETTIVI STRATEGICI
Realizzazione del programma formativo del personale 2024 (generico e specialistico)
Informatizzazione completa dell'area Patrimonio.
Elaborazione fondi risorse decentrate per il personale e per i dirigenti arretrati e attuazione progressioni verticali
Verifica periodica della formazione e del benessere del personale
Informatizzazione completa della contabilità e gestione del personale
Riformulazione delle procedure per progressioni verticali ed orizzontali del personale che tengano in debito conto l'effettiva e concreta capacità e partecipazione ai procedimenti positivamente conclusi.
Stipula convenzioni con consorzi, aziende di sicurezza private, associazioni di volontariato, di protezione ambientale ed animale e delle associazioni degli appartenenti alle varie forze armate e di polizia, di collaborazione al Corpo di Polizia Locale

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi dell'annualità unita alla universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Comprende le spese per la gestione del bilancio e del rendiconto, per lo svolgimento delle attività di contabilità generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, di revisione contabile e per gli adempimenti fiscali obbligatori.
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia per garantire continuità e puntualità nei pagamenti.
Monitoraggio dell'andamento di bilancio in corso d'esercizio di parte corrente e particolarmente in relazione al rispetto del crono programma dei lavori pubblici.
Operatività della modalità PAGO PA - Azzeramento debito commerciale
Rivisitazione del servizio IVA, IRPEG ed altre spese che possano far recuperare risorse e loro applicazione, anche in relazione al rapporto con le Partecipate.
Monitoraggio flussi di cassa di entrate e segnalazione di eventuali criticità agli uffici competenti con particolare riferimento alle entrate tributarie, extra tributarie e finanziamenti regionali e comunitari. Attività di allargamento base imponibile IMU, TARI e Canone Unico Patrimoniale mediante verifica attualizzata di tutte le utenze e proprietà di tassazione avvalendosi delle infrastrutture informatiche del progetto smart city.

Monitoraggio e rispetto degli equilibri di bilancio (corrente e capitale)
Bonifica dati sulla piattaforma certificazione dei crediti (pcc)
Recupero IVA anni precedenti
Controllo dell'iter di spesa e garantire continuità, puntualità e rispetto dei tempi medi di pagamento.
Recupero Irpef anni precedenti
Creazione di un gruppo di lavoro nell'ambito dei processi di razionalizzazione dell'apparato comunale che consegua i tempi di pagamento delle fatture non oltre 15 giorni dall'emissione.
Creazione di un gruppo di lavoro nell'ambito dei processi di razionalizzazione dell'apparato comunale che consegua il maggior introiti possibili derivante esclusivamente da tutti i residui attivi cancellati negli anni e che ovviamente abbiano un minimo di fondamento giuridico-amministrativo per la riscossione.
Consolidamento di due gruppi di lavoro mediante l'estensione nel triennio 2024/2026 dei progetti di razionalizzazione relativi ai tempi di pagamento e alla decrescita del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Obiettivo di Mandato: Miglioramento gestione economale
Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dell'unità operativa economato per quanto attiene l'esecuzione dei pagamenti minuti ed urgenti dell'ente, anche alla luce delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti e la vendita al pubblico di grattini, diritti, etc., e della relativa riscossione di entrate.
OBIETTIVI STRATEGICI
Adeguamento delle procedure informatiche della gestione economale alle nuove normative sui pagamenti e contenimento della spesa, velocizzando ulteriormente l'esecuzione dei pagamenti demandati a tale Unità Operativa.
Approvvigionamento di beni e servizi di carattere economale, liquidazione e pagamento delle spese relative
Evoluzioni normative

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,
Obiettivo di Mandato: Supporto al socio per il controllo analogo
L'Unità operativa Partecipate dell'Ente, unità di recente costituzione, ha il compito di supportare il Socio nell'esercizio del Controllo analogo sulle società partecipate richiesto dalla normativa di settore fra cui il TUSP D.Lgs. n. 175/2016, e di provvedere all'istruttoria dei provvedimenti richiesti all'Ente per gli adempimenti in materia.

OBIETTIVI STRATEGICI
<p>Controllo specifico: Monitoraggio periodico delle partecipate al fine di riscontrare la coerenza con i dettati normativi del TU sulla partecipate DLGS n. 175/2016, in ragione del mantenimento dei requisiti per lo svolgimento dell'in-house providing, supporto nella fase dell'esercizio del diritto di voto all'interno delle assemblee societarie, supporto nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, nella verifica del rispetto degli adempimenti previsti a carico delle società dalla legge e dagli atti di indirizzo comunali, supporto all'emanazione di atti programmatici e di indirizzo. Monitoraggio della spesa del personale in linea con le direttive del contenimento dei costi, come deliberati dal consiglio comunale in occasione della revisione ordinaria delle partecipate ex art. 20 D.Lgs. 175/2016.</p>
<p>Controllo Economico/Finanziario: monitorando l'andamento economico/patrimoniale della società e dei rapporti finanziari intercorrenti con il Comune di Molfetta attraverso l'analisi dei documenti contabili periodici e delle relazioni semestrali e consuntive;</p>
<p>Controllo di regolarità della gestione: supportando la verifica da parte dell'Amministrazione del rispetto delle normative in materia di assunzioni e gestione del personale e nelle altre materie della gestione (acquisiti e forniture, consulenze e incarichi, etc.) e nell'esame ed approvazione dei regolamenti adottati dalle società.</p>
<p>Redazione del Bilancio consolidato che rappresenta un ulteriore strumento di controllo e di rappresentazione dello sviluppo delle scelte strategiche dell'Ente non solo con le risorse proprie ma anche attraverso le proprie partecipate.</p>
<p>Razionalizzazione delle società partecipate: l'unità fornirà concreto supporto tecnico ed operativo per gli adempimenti connessi alla Revisione ordinaria delle partecipate (art. 20 TUSP).</p>
<p>Individuazione Gruppo Amministrazione Pubblico (GAP) un'attività costante di monitoraggio ed aggiornamento della evoluzione sociale di tutte le società rientranti nel GAP e redazione e relazione mediante approvazioni delle relative deliberazioni annuali.</p>

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p>Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</p>
<p>Obiettivo di Mandato: Contenimento spese di funzionamento, ex art. 19 comma 5 – TUSP per società controllate</p>
<p>Ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del TUSP D.Lgs. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale,</p>

tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

La norma impone quindi agli Enti soci di stabilire obiettivi:

- con proprio provvedimento;
- annuali e pluriennali;
- sulle spese di funzionamento comprese quelle per il personale;
 - per le società controllate;

Il provvedimento individuato dall'ordinamento per l'assegnazione degli obiettivi alle società controllate è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Infatti, secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 2-Contenuti della programmazione, i contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

Nel paragrafo 4.2-Gli strumenti della programmazione degli enti locali, si precisa che il principale strumento di programmazione per l'ente locale è appunto il DUP.

Considerato che ai sensi dell'ultima delibera approvata in materia di Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) delibera di GC n. 204/2020 le società controllate dal Comune di Molfetta sono:

- ASM srl;
- Molfetta Multiservizi srl;
- MTM Mobilità e Trasporti srl;

I cambiamenti più rilevanti nell'orizzonte operativo del breve-medio periodo per le tre società in-house sono i seguenti:

-la società ASM srl è interessata sia dall' accorpamento

(nelle forme e modi che saranno determinati

dal legislatore regionale)

nell'erogazione del servizio di igiene urbana

con la società costituita in ambito ARO.

SANB SpA. La novità da registrare è che è in corso di revisione

Da parte del Consiglio Regionale la norma sugli ARO.

Sia dalla realizzazione degli investimenti per la riqualificazione e potenziamento dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi provenienti da raccolta differenziata (c.d. Revamping);

-la società Molfetta Multiservizi srl è addivenuta, con Delibera di Giunta n. 160 del 29/08/2023 al nuovo affidamento in house di durata quinquennale, avente inizio il 01/01/2024 e dovrà procedere al piano acquisti richiesto dalle direzioni tecniche;

-la società MTM srl è coinvolta dal consolidamento del risanamento aziendale, dalla proficua organizzazione della gestione dei nuovi mezzi resi disponibili, dall'individuazione di nuove opportunità di sviluppo della mobilità sul territorio comunale. La MTM risulta vincitrice di un contributo di euro 594.000,00 da parte della regione Puglia per l'attivazione di un servizio integrato e complementare di trasporto pubblico locale e *sharing mobility* nel territorio di Molfetta e Giovinazzo. Con Delibera di giunta Comunale nr 273 del 28/12/2022 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1368 del 10 ottobre 2022 è stata prorogato il contratto di servizio TPL agli stessi patti e condizioni fino al 31/12/2026, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato alla delibera.

Infine dall'1/5/2024 è divenuto operativo l'affidamento

a a MTM del servizio di gestione dei parcheggi pubblici

a pagamento e dei parcometri.

Per tutto quanto sopra riportato si assegnano con il presente provvedimento gli obiettivi pluriennali sulle spese di funzionamento ivi comprese quelle del personale alle società controllate.

OBIETTIVI STRATEGICI			
Società controllata ASM srl	2024	2025	2026
<p><u>Obiettivi generali:</u></p> <p>1 - contenimento delle spese di funzionamento:</p> <p>il rapporto percentuale fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.</p> <p>2 - contenimento delle spese</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>

<p>per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni</p>			
<p>La società osserva le seguenti prescrizioni:</p>			
<ul style="list-style-type: none"> - divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato; - di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative; - di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi; - di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario; 	<p>osservanza delle prescrizioni</p>	<p>osservanza delle prescrizioni</p>	<p>osservanza delle prescrizioni</p>
<ul style="list-style-type: none"> - il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello 	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>

<p>dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale.</p> <p>E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.</p>			
<p>3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti</p> <p>La società provvede alla trasmissione all'Amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di 	<p>osservanza degli adempimenti</p>	<p>osservanza degli adempimenti</p>	<p>osservanza degli adempimenti</p>

<p>sicurezza sul lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016; <p>Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio.</p>			
<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <p>1 - Realizzazione investimenti programmati</p> <p>In relazione al progetto di Riqualficazione e potenziamento dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi derivanti da raccolta differenziata (c.d. Revamping) di cui alla delibera di Giunta Comunale 241/2020 la società dovrà procedere al completamento della realizzazione degli investimenti nella misura riporta nelle caselle accanto.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato con specifica e dettagliata relazione dell'organo amministrativo da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al</p>	75%	100%	100%

<p>Bilancio di ciascun esercizio.</p> <p>2 - Incremento livelli di raccolta differenziata e diminuzione dei fenomeni di abbandono rifiuti</p> <p>In relazione alla percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti la società dovrà ottenere un valore superiore a quello ottenuto nell'esercizio precedente, parallelamente alle iniziative per la diminuzione del fenomeno di abbandono rifiuti.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato con specifica e dettagliata relazione dell'organo amministrativo da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio.</p>	<p>aumento del 2% rispetto l'esercizio precedente per la raccolta differenziata.</p> <p>Incremento fatturato dell'impianto riciclo plastica del 5%</p>	<p>aumento del 3% rispetto l'esercizio precedente per la raccolta differenziata.</p> <p>Incremento fatturato dell'impianto riciclo plastica del 5%</p>	<p>aumento del 5% rispetto l'esercizio precedente per la raccolta differenziata.</p> <p>Incremento fatturato dell'impianto riciclo plastica del 10%</p>
---	--	--	---

Società controllata Molfetta Multiservizi srl	2024	2025	2026
<p><u>Obiettivi generali:</u></p> <p>1 - contenimento delle spese di funzionamento:</p> <p>il rapporto percentuale fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio.</p> <p>E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.</p> <p>2 - contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>

<p>La società osserva le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato; - di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative; - di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi; - di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario; - il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo 	<p>osservanza delle prescrizioni</p> <p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>osservanza delle prescrizioni</p> <p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>osservanza delle prescrizioni</p> <p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>
--	--	--	--

<p>bilancio non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.</p>	—		
<p>3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti</p> <p>La società provvede alla trasmissione all'Amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della 	osservanza degli adempimenti	osservanza degli adempimenti	osservanza degli adempimenti

<p>pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa;</p> <p>- Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 36/2023;</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio.</p>			
<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <p>1 – Attuazione della riparazione sistematica del manto stradale a seguito degli interventi di riqualificazione Città Intelligente (Smart City).</p> <p>A seguito della progettazione, costruzione e gestione integrata a diretto utilizzo del Comune di sistemi e servizi tecnologici per la città intelligente nel Comune di Molfetta, frequenti sono gli interventi di lesione del manto stradale, al ripristino del quale dovrà provvedere con immediatezza la Società su segnalazione degli uffici o dei cittadini .</p> <p>2 – Attuazione del piano acquisti nuovi automezzi e utensili per il potenziamento e miglioramento delle prestazioni di servizio con diminuzione dei costi di manutenzione da certificare</p>	<p>Evasione delle richieste pervenute dai cittadini superiore al 50%</p> <p>Da certificare annualmente il decremento delle spese di manutenzione di almeno il 10% rispetto all'anno precedente.</p>	<p>Evasione delle richieste pervenute dai cittadini superiore al 70%</p> <p>Da certificare annualmente il decremento delle spese di manutenzione di almeno il 30% rispetto all'anno precedente.</p>	<p>Evasione delle richieste pervenute dai cittadini superiore al 80%</p> <p>Da certificare annualmente il decremento delle spese di manutenzione di almeno il 50% rispetto all'anno precedente.</p>

Società controllata MTM srl	2024	2025	2026
<p><u>Obiettivi generali:</u></p> <p>1 - contenimento delle spese di funzionamento:</p> <p>il rapporto percentuale fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale.</p> <p>E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.</p> <p>2 - contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni</p> <p>La società osserva le seguenti prescrizioni:</p> <p>- divieto di procedere ad</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>	<p>mantenimento rapporto % esercizio precedente</p>

<p>incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;</p> <ul style="list-style-type: none">- di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative;- di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;- di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario;- il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni
	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente

<p>approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.</p>			
<p>3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti</p>			
<p>La società provvede alla trasmissione all'Amministrazione comunale:</p>			
<ul style="list-style-type: none"> - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del 	<p>osservanza degli adempimenti</p>	<p>osservanza degli adempimenti</p>	<p>osservanza degli adempimenti</p>

<p>rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016; Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale.</p>			
---	--	--	--

<p>Obiettivi specifici:</p> <p>1 - Avvio Velostazione</p> <p>Mobilità integrata e sostenibile.</p> <p>È già attiva la velostazione di Molfetta, in piazza Aldo Moro accanto alla stazione ferroviaria. Si tratta di un parcheggio per 96 biciclette, che favorirà la mobilità integrata bici-treno. Il servizio è gestito dalla MTM, (Mobilità e Trasporti Molfetta). Nel 2024 l'obiettivo è allargarne l'utilizzo e individuare un soggetto per l'attivazione del servizio di noleggio. Mentre all'interno della velostazione in collaborazione con la specifica società di ENEL energia si installerà una colonnina per la ricarica delle auto.</p> <hr/> <p>2 - Trasferimento servizi parcheggi pubblici</p> <p>In ragione di una più efficace funzionalità e di una corretta imputazione dei compiti attinenti alle Società Partecipate, è stato trasferito da maggio 2024 il servizio di gestione parcheggi pubblici dall'attuale gestore Molfetta Multiservizi, a MTM, essendo l'attività strettamente connessa al settore mobilità e trasporto. Ed avendo la società MTM necessità di portare il livello del fatturato ai minimi di legge.</p> <hr/>	<p>Attivazione servizio noleggio biciclette con postazioni centro cittadino</p> <hr/> <p>Attivazione della pubblicità sugli automezzi e biglietti dell'azienda.</p> <hr/> <p>Avvio del nuovo servizio dopo gli adempimenti previsti dalla legge e dall'ANAC, entro l'inizio del 2024</p> <hr/>	<p>Incremento servizio biciclette con postazioni intera città</p> <hr/> <p>Numero di Contratti attivati</p> <p>Miglioramenti dei ricavi sui biglietti del 5%</p> <hr/> <p>Monitoraggio attività annuale e indice di migliorabilità dei servizi</p> <hr/>	<p>Incremento servizio biciclette con postazioni intera città</p> <hr/> <p>Numero di Contratti attivati >1</p> <p>Miglioramenti dei ricavi sui biglietti del 5%</p> <hr/> <p>Monitoraggio attività annuale e indice di migliorabilità dei servizi</p> <hr/>
--	---	--	--

<p>3 – Attivazione servizi di mobilità in sharing per servizio integrato di TPL e sharing mobility .</p> <p>Finanziamento regionale</p>	<p>Stipula contratto con Regione Puglia e avvio progettazione del servizio</p> <p>avvenuto</p>	<p>Attivazione del servizio</p> <p>Attivo</p>	<p>Monitoraggio attività annuale e indice di migliorabilità servizi.</p> <p>La prima valutazione sarà effettuata nel primo trimestre del 2025</p>
---	--	---	---

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**OBIETTIVO DI MANDATO :
GARANTIRE EQUITA' FISCALE**

Nell'esercizio 2024 l'Ente intende confermare il carico tributario del precedente esercizio, fermo restando la necessità di intervenire sulla TARI.

Di notevole rilevanza è la modifica delle modalità di dilazione per il versamento dei tributi e canoni, già deliberata, che consentirà l'emissione di provvedimenti di dilazione con versamenti più agevoli per i contribuenti.

Per il 2024 si continuerà la fondamentale attività di escussione dei ruoli relativi agli anni precedenti non riscossi ed al monitoraggio approfondito delle entrate minori, già confluite nel canone unico patrimoniale, di cui allo specifico regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 30.1.2023** il Comune di Molfetta ha disposto di **non applicare** ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, così come previsto dal comma 229 della medesima legge. In sintesi l'Amministrazione non consente ad ADER (Agenzia delle Entrate - Riscossioni) di disapplicare in modo automatico ai carichi sopra citati, gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, gli interessi di mora e sanzioni per i tributi locali e i soli interessi per le sanzioni del Codice della strada.

OBIETTIVI STRATEGICI

Revisione della governance del processo di gestione delle entrate

<p>Monitoraggio e attivazione delle azioni esecutive del non riscosso ovvero mancati accertamenti per gli anni di validità del tributo di qualsiasi tipo, anche relative ai residui attivi cancellati per veridicità e trasparenza di bilancio.</p>
<p>Azioni di monitoraggio in concerto col patrimonio delle entrate patrimoniali e per piazze, mercati e servizi.</p>
<p>Ulteriori modalità di recapito/notifica degli atti di pagamento mediante utilizzo posta elettronica ovvero PEC</p>

<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
<p>OBIETTIVO DI MANDATO : Miglioramento dei tempi di pagamento</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI</p>
<p>Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture per un tempo medio di massimo 15 giorni entro i limiti previsti dalla legge</p>

<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
<p>OBIETTIVO DI MANDATO</p>
<p>Maggiori introiti derivante dai residui attivi cancellati</p>
<p>Obiettivo strategico</p>
<p>Incremento introiti da residui attivi %>del 5</p>

<p>.MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
<p>Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>
<p>Obiettivo di Mandato: Gestione valorizzativa dei Beni Demaniali e Patrimoniali</p>
<p>Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio comunale attuale. La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione come fonte di reddito per l'Amministrazione. Particolare considerazione l'Amministrazione comunale rivolge al Patrimonio comunale tanto da aver istituito nella nuova macrostruttura uno specifico Area "Patrimonio ed Economato ". Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge n. 133/2008, il Comune è chiamato annualmente a redigere il piano delle alienazioni e/o valorizzazioni, annuale o pluriennale in cui vengono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di</p>

<p>dismissione, che andrà a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria. Particolare attenzione nel corso del 2023 dovranno essere le entrate patrimoniali, delle case e locali comunali, delle piazze e mercati e dei vari servizi comunali. Nel 2024 si comincerà attraverso il programma di contabilità economico patrimoniale all'allineamento dei valori patrimoniali presenti nell'inventario dell'ente.</p> <p>Pnrr - Agenzia Per La Coesione Territoriale-Valorizzazione Beni Confiscati Alle Mafie- manutenzione straordinaria dell'immobiliare confiscato sito in Molfetta, vico 1° sant'Alfonso n.8 quale centro interculturale per immigrati.</p>
Programma: 06 - Ufficio tecnico
Obiettivo di Mandato: Mantenimento e riqualificazione patrimonio comunale
OBIETTIVI STRATEGICI
<p>Miglioramento dell'offerta di infrastrutture e servizi, razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi a sistema, programmazione e gestione delle opere pubbliche attraverso l'ausilio di un progressivo processo di informatizzazione quale supporto efficace, che consenta di abbandonare i vecchi faldoni cartacei nonché il veloce assolvimento di sempre nuovi adempimenti e nuove trasmissioni dati ad enti e banche dati pubbliche (BDAP – Banca Dati Amministrazione Pubblica) ANAC, Osservatorio LL.PP. Regione, ecc,)</p>
<p>Recupero residui passivi non spesi anni precedenti per l'utilizzo a nuove opere.</p>
<p>Implementazione del nuovo programma gestionale del Patrimonio Comunale e relative entrate patrimoniali coordinato con la contabilità dell'ente per contabilità armonizzata</p>

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Obiettivo di Mandato: Innovazioni nell'ambito dei servizi demografici
<p>Saranno poste in essere azioni di diffusione della buona prassi di scelta della donazione organi attraverso il rinnovo o il rilascio della carta identità. il rilascio della carta di identità elettronica alla luce delle disposizioni ministeriali dettate in materia deve essere conseguito nella stessa giornata di richiesta. Si perseguirà l'intento di porre l'Ente in condizione di rilasciare ai cittadini dei certificati anagrafici in rete attraverso l'attuazione di anagrafe digitale.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
<p>Campagna divulgativa sulla diffusione della buona prassi di scelta della donazione organi attraverso il rinnovo o il rilascio della carta</p>

di identità.
Monitoraggio introduzione nuova carta di identità finalizzata alla donazione degli organi.
Ricostruzione gli indici annuali dei registri dal 1860 al 1940 per una consultazione degli atti originari
Ricostruzione e riscrittura degli indici deteriorati per successiva stampa e rilegatura
Smartizzazione del servizio anagrafico
revisione delle sezioni elettorali giusta delibera giunta comunale n. 32 del 10 febbraio 2023.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi
Nell'ambito delle attività inerenti il programma sarà sviluppata la razionalizzazione del sistema informativo inerente la struttura comunale al fine di rendere concretamente efficienti i rapporti tra le Unità organizzative. Si procederà all'adeguamento delle procedure informatiche alle nuove tecnologie in correlazione all'uso della pec, della firma digitale e della conservazione sostitutiva della documentazione, con l'introduzione di nuovi sistemi operativi informatici di contabilità e tributi, albo pretorio on-line, protocollo e atti amministrativi da un unico fornitore dei relativi software al fine di rendere maggiormente tempestive le pubblicazioni in amministrazione trasparente nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 e interoperabilità degli stessi consentendo agli uffici la gestione documentale e l'interscambio dei relativi dati.
OBIETTIVI STRATEGICI
Servizio di auditing informatico
Redazione adempimenti disaster Recovery
Utilizzo nuove procedure informatiche

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 - Risorse umane
OBIETTIVO DI MANDATO: Valorizzazione del capitale umano, innalzamento del benessere organizzativo e sviluppo di policies di work life balance
Nell'ambito del programma di cui trattasi, l'Ente intende attuare tutte le azioni idonee ad effettuare, nel rispetto dei vincoli normativi, il reclutamento delle risorse umane necessarie, nel rispetto delle regole del turn-over a garantire il turn-over rispetto al personale cessato e nell'esecuzione del piano di assunzione che è stato deliberato nel PIAO 2024-2026 dalla Giunta comunale.

Inoltre, si intende porre in essere un sistema di incentivazione e valorizzazione delle risorse umane in dotazione organica, e modifica del sistema di valutazione delle performance impostata sul impatto di valore pubblico.

L'Ente procede in progress all'aggiornamento dei dati sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet.

Si procederà nel 2024-2026 all'implementazione delle politiche dedicate ai rischi anticorruptivi e all'adozione delle diverse tipologie di modalità di lavoro inserite nel POLA.

Si procederà inoltre a testare la qualità dei servizi erogati mediante analisi di Customer Satisfaction in modalità online.

Presso i servizi di diretta interfaccia con il pubblico saranno erogati ai cittadini – utenti appositi questionari di soddisfazione. Saranno effettuate analisi periodiche dei risultati conseguiti al fine di consentire eventuali aggiustamenti successivi.

Aggiornamento periodico delle principali istituti relativi alle assenze previsti a livello normativo e contrattuale;

Valutazione di ulteriori forme di flessibilità per i dipendenti con particolari necessità di tipo familiare o personale

Adozione della modulistica e implementazione del software per la gestione del personale per Utilizzo di diverse modalità spazio-temporali nell'esecuzione del lavoro (telelavoro e lavoro agile).

OBIETTIVI STRATEGICI

Aggiornamento costante della Sezione Amministrazione Trasparente

Implementazione sezione di Customer Satisfaction con modulo online sul sito istituzionale dell'ente a cui si affiancano i report periodici recanti i risultati della Customer Satisfaction circa la qualità dei servizi offerti presso gli uffici di front-office con il cittadino utente, con l'indicazione di suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi.

Pubblicazione sul sito istituzionale e relativa trasmissione a Ministero ed Enti Pubblici di tutte le informazioni relative alla gestione del personale

Aggiornamento della sezione trasparenza del sito istituzionale

Perfezionamento dei servizi informativi on-line già attivati: anagrafe e tributi e cittadini online.

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 01 - Polizia locale e amministrativa
Obiettivo di Mandato: Intensificazione dei controlli sul territorio
<p>Tra i vari compiti svolti da un Comando di Polizia Locale vi sono quelli del controllo del territorio, del controllo del rispetto delle ordinanze, del controllo dell'igiene urbana su tutto il territorio comunale nonché quello annonario - commerciale che certamente riveste carattere di specificità. tale settore risulta oggi, più che mai, di difficile gestione non solo per i maggiori controlli necessari a seguito delle continue liberalizzazioni ma anche, e soprattutto, dalle difficoltà derivanti dalla grande crisi economica che il nostro paese sta attraversando perché ha aumentato in maniera esponenziale il fenomeno dell'abusivismo commerciale.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Controlli su deiezioni canine
Controlli abbandoni rifiuti in città e aree rurali
Controlli abusivismo commerciale
Controlli ordinanze sindacali
Controlli su servizio di igiene urbana corretto conferimento sistema "porta a porta"

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivo di Mandato: Innalzare il senso della sicurezza urbana
<p>Nel 2024 si intende intensificare il rispetto della vita ordinata ed assicurare maggior sicurezza reale e percepita. La sicurezza "REALE", soprattutto quella percepita, in tutta la società contemporanea, ha acquisito importanza crescente nella vita quotidiana delle persone, di fronte a fenomeni sociali che hanno provocato rapidi mutamenti, segnalato problematiche e disagi, talvolta messo in discussione la coesione sociale, che ha storicamente rappresentato garanzia di stabilità e di equilibrio per il territorio.</p> <p>È evidente che per il cittadino comune la repressione degli illeciti costituisce motivo di sicurezza, la certezza che le istituzioni sono presenti sul territorio.</p> <p>Con la nuova sede, le nuove infrastrutture, il potenziamento degli organici il Comando di Polizia Locale è chiamato a garantire adeguati standard</p>

<p>qualitativi e quantitativi nell'attività di assicurare la sicurezza urbana.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta nei quartieri Cavalletti, Catecombe, Immacolata, Paradiso e Centro Storico. Oltre che nel pattugliamento ordinario delle periferie nonché del centro storico. Un valido e fondamentale strumento è la nuova sala regia che, con le infrastrutture di video sorveglianza, hanno la possibilità di monitorare gran parte della Città.</p> <p>Priorità per il 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il contrasto con la microcriminalità e abusivismo. b) il contrasto all'abbandono dei rifiuti e la tutela dell'igiene e dell'ambiente. c) Controllo della sicurezza stradale
OBIETTIVI STRATEGICI
Garanzia della sicurezza in occasione di manifestazioni religiose, sportive, culturali con turni di servizio che garantiscono la presenza del personale di polizia locale anche fuori dell'ordinario orario
Intensificazione del numero di controllo per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e feci canine.
Intensificazione dello <i>street control</i>
Incremento dell'attività di sicurezza urbana e controllo della micro criminalità con pieno utilizzo della cabina di regia della video sorveglianza
Controlli e Sicurezza sociale e stradale

<p>Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio rientrante nella Programma: 01 - Istruzione prescolastica Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</p>
<p>Obiettivi di Mandato: Interventi per l'Istruzione Prescolastica</p> <p>Il programma prevede le spese per l'edilizia scolastica, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture destinate alla scuola. Il programma è volto al graduale miglioramento dello stato manutentivo degli edifici scolastici.</p> <p>Le risorse umane da impiegare nei vari servizi e attività ricomprese nella descrizione del programma, sono quelle previste nella dotazione organica di cui alla citata Macrostruttura operativa e nella programmazione triennale del fabbisogno del personale. Oltre a professionalità esterne all'Ente affidatarie di servizi</p>

<p>inerenti l'Ingegneria e l'Architettura. Il settore procederà a dar corso al costante monitoraggio di eventuali interventi di urgenza e alla attuazione della programmazione di cui al programma triennale delle opere pubbliche, vedasi nello specifico la programmazione degli edifici scolastici, in parte finanziate di cui dovranno realizzarsi gli appalti ed i relativi lavori.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Manutenzione straordinaria edifici scolastici
Monitoraggio continuo per eventuali interventi d'urgenza

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio Programma: 02 - Altri ordini di istruzione
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivi di Mandato: Interventi per l'Istruzione Primaria e Secondaria
<p>Il programma comprende in collaborazione tra Settore Socialità e Settore Lavori Pubblici le spese per l'edilizia scolastica, per eventuali acquisti di arredi, strumentazioni didattiche, interventi sugli spazi verdi e sugli edifici e le infrastrutture destinate alla scuola primaria e secondaria inferiore.</p> <p>Il settore segnala al settore V lavori pubblici a dar corso alle procedure tecnico-amministrative per dar seguito alle gare d'appalto per i progetti già finanziati ed a perfezionare le procedure per quelli in attesa di finanziamento ovvero da candidare a prossimi finanziamenti. Come da programmazione triennale delle opere pubbliche e specificatamente per l'edilizia scolastica.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Manutenzione straordinaria edifici scolastici
Monitoraggio continuo per eventuali interventi d'urgenza
Affidamento gestione sostituzione impianti caldo/freddo a ditta esterna specializzata al fine di ottenere risparmio energetico e mantenimento permanente efficienza impianti .
Realizzazione della pianificazione strategica scolastica (valutazione tra strutture e fabbisogno, accorpamenti e razionalizzazioni) richiesta dalla Regione Puglia per i finanziamenti relativi all'edilizia scolastica

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio
<p style="text-align: center;">Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione</p> <p>Obiettivo di Mandato: Città per tutti e inclusione sociale</p> <p>Nell'ambito degli interventi previsti ai fini dell'attuazione del diritto allo studio, i servizi di refezione e di trasporto scolastico rivestono particolare importanza. Gli interventi sono rivolti al miglioramento dei servizi di competenza del Comune tesi a supportare le famiglie residenti e a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in ossequio della L.R. n. 7 del 21/03/2007. I predetti servizi di refezione scolastica e trasporto sono destinati agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con contributo a carico delle famiglie in relazione al reddito ISEE e secondo le tariffe deliberate annualmente dalla Giunta Comunale.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Verifica e controllo dei pagamenti in PAGOPA in relazione al reddito ISEE
Recupero crediti morosi
Attività di allargamento del servizio mensa ad altri utenti anche in esenzione

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio
<p style="text-align: center;">Programma: 07 - Diritto allo studio</p> <p>Obiettivi di mandato: Città per tutti e inclusione sociale</p> <p>In questo programma è inserita la erogazione di Buoni Libro volta a garantire il diritto allo studio per tutti i minori, nonché i servizi, quali il trasporto, per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili atti a rimuovere gli ostacoli di natura fisica (presidi scolastici) e ambientali (assistenza specialistica) che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio . Erogazione contributi in favore delle scuole dell'infanzia e paritarie convenzionate con l'Ente.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio (es. buoni libro, ecc.). Gestione dei rapporti con la Regione ed il PdZ per il rendiconto dei finanziamenti.
Innovare e migliorare le modalità di erogazione e fruizione dei servizi sociali, scolastici e delle relazioni con il pubblico

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
<p style="text-align: center;">Obiettivo di Mandato: Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico</p> <p>Il programma in questione comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività di ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico anche in cooperazione con altri organi statali, regionali e territoriali competenti.</p> <p>Attivazione, per la piena fruizione, dei suoi beni culturali comunali.</p> <p>Tra questi la Biblioteca comunale con il finanziamento "<i>Community Library</i>" la cui gestione dei servizi aggiuntivi è stata esternalizzata. Per la riqualificazione dell'area antistante e retrostante il Duomo di Molfetta, la manutenzione straordinaria dell'intera "Fabbrica San Domenico", la prosecuzione dei lavori di recupero "Palazzo Tattoli" nel centro antico, il recupero a pinacoteca degli ex uffici del settore Tributi (via Dante).</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<p style="text-align: center;">Obiettivo Di Mandato: Rivitalizzazione dei beni culturali della città e iniziative culturali</p> <p>La politica di rivitalizzazione dei beni culturali è incentrata principalmente sulla valorizzazione, intesa come potenziamento dell'espressione del valore culturale del bene e fruizione dello stesso, al fine di ampliare l'offerta culturale come occasione di crescita economica e turistica della città. Attivazione di procedimenti a carattere ciclico e temporaneo per la realizzazione di una programmazione culturale che preveda il coinvolgimento delle realtà locali e non, nel campo dell'arti, della cultura e della creatività. Molfetta riconosciuta Città d'Arte a prevalente economia turistica con Determina Regionale n. 2/2018 si qualificherà nel 2024 anche per l'ampliamento delle fruibilità dei siti culturali comunali nonché, previo accordo con le parti, l'ampliamento degli orari di apertura delle chiese presenti nel percorso turistico cittadino.</p> <p>Nel 2024 hanno preso avvio i servizi aggiuntivi nella Fabbrica di San Domenico anche con l'estensione</p>

<p>dell'orario di apertura della struttura, della Biblioteca comunale "G. Panunzio", i laboratori culturali/didattici destinati a bambini e famiglie per la promozione della lettura, la conoscenza della natura ed esperienze interculturali, completando così l'offerta culturale già in essere.</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI</p>
<p>Ampliamento offerta culturale, attraverso interventi di promozione per il settore dello spettacolo, delle attività teatrali e cinematografiche, orientata sia alla pubblica fruizione dei beni culturali che alla produzione di conoscenze, saperi e linguaggi, potenziando l'offerta culturale di alto livello qualitativo e tutelando nel contempo le diverse tradizioni e risorse locali.</p> <p>Il settore culturale, attraverso un sistema di partenariato tra pubblico e privato, sarà rilanciato nel 2024 con la programmazione di grandi eventi, quali festival, mostre e concerti, tutti di livello internazionale che fanno prevedere presenze di migliaia di visitatori in città.</p>
<p>Attivazione di processi di programmazione culturale ciclica per raccogliere le proposte di eventi da localizzare nei contenitori comunali.</p>
<p>Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del territorio, attraverso l'utilizzo di mezzi e tecnologie multimediali che ne amplifichino la conoscenza con particolare riferimento ai settori storico – artistici, archeologico.</p>
<p>Promozione e valorizzazione del sistema Pulo attraverso le risorse destinarie di finanziamento Regione Puglia.</p>
<p>Valorizzare delle strutture culturali favorendo i progetti che prevedono lo sviluppo di reti che promuovono l'innovazione nelle forme e nei contenuti della cultura, delle arti e del tempo libero favorendo in particolare l'attività creativa e le espressioni artistiche giovanili.</p>
<p>Potenziamento dell'Infopoint affidandogli anche compiti di guide turistiche</p>
<p>Creazione di un servizio specifico dedicato alla custodia e accoglienza nei siti culturali e musei della Città, all'interno dei contratti con la partecipata multiservizi a cui è affidato formalmente dal 2024 il nuovo servizio.</p>

<p>Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>
<p>Programma: 01 - Sport e tempo libero</p>
<p>Obiettivo di Mandato: Promozione della cultura dello sport per tutti</p> <p>Fruizione efficiente ed efficace degli impianti sportivi esistenti e delle proposte sportive in modo da soddisfare i bisogni dell'utenza attraverso la promozione dell'offerta sportiva con iniziative organizzate direttamente o tramite le associazioni sportive; nonché progetti che consentano gli scambi interdisciplinari e favoriscano la conoscenza e l'integrazione con realtà istituzionali e sociali diverse. Realizzazione di eventi e progetti di promozione sportiva. Monitoraggio per l'esatta esecuzione delle concessioni degli impianti alla Società Sportive come da regolamento.</p>

Garantire e soddisfare i bisogni dell'utenza per l'utilizzo degli impianti sportivi e delle iniziative sportive attraverso la promozione con iniziative organizzate sia a livello agonistico che amatoriale direttamente o tramite associazioni sportive per offrire visibilità alle associazioni suddette e per favorire anche gli scambi interdisciplinari e promuovere stili di vita sani. Il settore si potrà avvalere delle risorse umane e informatiche già presenti sia nel settore di appartenenza sia di altri settori come quello della Socialità, servizio scolastico e del Servizio manutenzioni immobili.
OBIETTIVI STRATEGICI
Valorizzazione della pratica sportiva come momento indispensabile nel processo di crescita e nella formazione dell'individuo, nonché occasione di aggregazione giovanile puntando alle periferie e alla partecipazione degli studenti di ogni ordine e grado
Interventi organici sull'impiantistica ed i servizi annessi alle attività sportive
Servizio manutenzioni e gestione impianti sportivi
Attivazione delle procedure per l'affidamento ai soggetti sportivi utilizzatori di tutta l'impiantistica sportiva comunale e monitoraggio della corretta esecuzione dell'affidamento.
Favorire la creazione di centri sportivi nazionali di iniziativa pubblica

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 01 - Sport e tempo libero
Obiettivo Di Mandato:
Funzionamento, realizzazione e manutenzione strutture ricreative Il programma comprende le spese per il funzionamento, realizzazione e manutenzione delle strutture ricreative. Sono previste spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive.
OBIETTIVI STRATEGICI
Completamento delle procedure di riqualificazione e adeguamento impianti sportivi
Procedure di affidamento in gestione di tutti gli impianti sportivi comunali alle Società sportive anche con la modalità del project financing

Missione: 07 – Turismo
Programma: 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo di Mandato: Sviluppo e valorizzazione del turismo
L'attività è svolta prevalentemente dal Gestore dell'Infopoint con il coordinamento dell'Ufficio Turismo-Cultura che sarà potenziato nel corso del 2024 e tende a sviluppare sempre nuove strategie per incrementare

<p>l'afflusso turistico verso la città, attraverso il potenziamento di servizi che consentano una sempre più ampia fruizione dei luoghi e beni culturali potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico e una più ampia informazione e assistenza al turista per la fruizione del territorio.</p> <p>Il territorio dovrà essere promosso con l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi tour operator e rivitalizzazione del patrimonio culturale e storico di cui Molfetta è ricca anche in collaborazione con la Proloco associazione storica cittadina deputata al rilancio turistico della città.</p> <p>Nel corso del 2024 si completerà il procedimento volto alla realizzazione delle infrastrutture per le imbarcazioni a vela, quale impulso ulteriore all'attività turistica, unitamente alla rifunzionalizzazione ed al rilancio dei cantieri e della loro attrattiva culturale e turistica.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Promozione sul sito comunale dell'offerta turistica di accoglienza, enogastronomica, collegata col sito IAT e in collaborazione con Proloco
Ampliamento orario della fruibilità di tutti i contenitori culturali e archeologici (pulo e il suo museo compreso), miglioramento del flusso di informazioni attraverso una assidua collaborazione degli uffici comunali con l'Ufficio IAT e gli enti di promozione turistica per offrire al turista un'accoglienza e confortevole permanenza mirata alla più ampia conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico della Città.
Realizzazione di manifestazioni culturali e di marketing territoriale di tipo attrattivo di massa.

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio
<p>Obiettivo di Mandato: Adeguamento Struttura Urbanistica</p> <p>Il programma in questione comprende l'attività di pianificazione urbanistica – edilizia e tutela del territorio.</p> <p>Gli strumenti urbanistici vigenti, quelli già approvati e quelli in corso di approvazione nel corso del triennio 2024/2026, hanno l'obiettivo di favorire il completamento dei comparti di espansione già previsti dal PRG vigente, compatibilmente con il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e delle aree libere nelle altre zone. Si procederà con l'adeguamento della strumentazione urbanistica vigente alla nuova pianificazione paesaggistica di livello regionale ed avviare una nuova fase di pianificazione urbanistica generale al fine di allineare l'attuale sistema di</p>

<p>pianificazione.</p> <p>Successivamente all'adeguamento al PPTR degli strumenti urbanistici esistenti ed il completamento del PRG vigente, potrà essere avviato l'iter per un nuovo PUG, ad esito delle procedure per la definizione degli adeguamenti in corso e del D.P.P. (Documento Programmatico Preliminare).</p> <p>Nelle more dei complessi procedimenti di avviamento del nuovo PUG, il Settore territorio predisporrà l'istruttoria finalizzata ad individuare, da parte del Consiglio Comunale, un'area omogenea della Città connotata da urbanizzazioni datate da sottoporre immediatamente a piano complessivo di recupero.</p> <p>L'attività inerente l'edilizia pubblica e privata è proiettata al miglioramento del sistema di gestione dei procedimenti di esame delle istanze, al fine di garantire tempi brevi e certi di risposta, uniformandosi ai criteri generali di semplificazione ed efficacia dell'attività dell'ente pubblico e di partecipazione dei cittadini ai procedimenti. IL SUET telematico, in analogia allo sportello SUAP, deve diventare l'unico canale procedimentale per le pratiche urbanistiche ed edilizie.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Adeguamento della strumentazione urbanistica alla pianificazione regionale e al PPTR
Piena operatività di tutti i comparti
Alienazione di tutte le aree edificabili di proprietà del Comune

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivo di Mandato: Tutela, Recupero ed ampliamento del patrimonio ERP
<p>Il programma comprende le spese di interventi di edilizia pubblica abitativa ed economico-popolare. Corrispondere alle molteplici richieste di interventi funzionali per il patrimonio ERP di competenza comunale.</p> <p>Ulteriori interventi relativi alle opere pubbliche saranno nel triennio 2024/2026, concentrati nell'attività di manutenzione del patrimonio esistente.</p> <p>E' stata comunicata la disponibilità all'ARCA di aree per la costruzione di palazzine per ERP. Altresì sono stati richiesti i fondi alla Regione Puglia sia per la costruzione di nuove palazzine.</p>

Maggiore impulso è stato operato nel 2022 e 2023 e si continuerà nel 2024 per le manutenzione ordinarie di tutto il patrimonio abitativo comunale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Razionalizzazione secondo priorità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili pubblici destinati alle abitazioni economico-popolare
Realizzazione di una nuova palazzina di edilizia sovvenzionata.
Costituzione dell'agenzia della Casa.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 01 – Difesa del suolo
<p>Obiettivo di Mandato: Mitigazione del rischio idraulico</p> <p>Il programma ha per oggetto la difesa del suolo attraverso interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.</p> <p>La natura prevalentemente carsica del territorio pugliese e in particolare del nord-barese, determina nei corsi d'acqua l'assenza di deflussi per lunghi periodi temporali (finestre decennali). Tuttavia accade che in corrispondenza di eventi precipitativi straordinari si attiva una fitta rete di lame e canali in grado di convogliare le acque fino a mare. Si rende necessario, pertanto attivare una strategia in grado di limitare gli effetti sul territorio di tali straordinari eventi. Le finalità del programma sono volte a concorrere alla riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni sui seguenti recettori: salute umana, ambiente, patrimonio culturale ed attività economiche.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
<p>Riduzione del rischio a seguito di alluvioni, con incanalamento in idonei recettori con monitoraggio costante del territorio mediante centraline appositamente installate.</p> <p>Intervento in corso di esecuzione per la salvaguardia idraulica in zona Asi livello esecutivo di euro 13.361.000,00 finanziato con i fondi del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014 – 2020. Iniziati i lavori.</p> <p>Intervento in corso di esecuzione per la mitigazione del rischio idraulico in zona PIP. livello esecutivo di importo di euro 13.136.000,00 finanziato con i fondi del "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC- 2014-2020. Iniziati i lavori</p>

Intervento di mitigazione rischio idraulico di Lama Martina in fase di progetto di fattibilità tecnica economica dell'importo di euro 9.200.000,00 in fase di progettazione preliminare.

Per parte comunale sono programmati nel piano triennale delle opere pubbliche, interventi, oltre che per la "Lama Martina", interventi sul sovrastante ponte "Schivazappa". Si riporta alla sezione dedicata.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<p>Il programma ha per oggetto la tutela dell' ambiente e il miglioramento delle aree a verde e dell'arredo urbano. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze dei comportamenti dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi, giardini e aree a verde con il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni. Nel 2024 sarà altresì mantenuta, anzi rafforzata la manutenzione periodico dei giochi per bambini installati nei parchi. E programmi di educazione ambientali direttamente all'interno dei parchi cittadini.</p>
Obiettivo di mandato : Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione
<p>Proseguiranno nel corso del 2024, le attività di informazione, sensibilizzazione e approfondimento rendendo maggiormente efficace la partecipazione della collettività ai temi della sostenibilità ambientale tramite il coinvolgimento delle realtà associative.</p> <p>Proseguiranno anche le attività didattiche dell'orto in città in collaborazione col Volontariato e le scuole cittadine.</p> <p>Dopo l'adesione al patto dei Sindaci e la definizione del PAES, già dal 2023 è stato avviato il processo per la costruzione del Nuovo PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima). Nel 2024 si continuerà quanto già iniziato, circa il monitoraggio e la piena attuazione della fase attuativa del PAES in relazione al nuovo PAESC. Anche in relazione alle infrastrutture di SMART City che saranno operative nel 2024</p>

OBIETTIVI STRATEGICI
Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione
Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 03 – Rifiuti
Obiettivo di mandato : Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione
<p>Il programma ha per oggetto il ciclo di gestione dei rifiuti urbani.</p> <p>Permane l'obiettivo strategico per il 2024 di oltrepassare il 70% della differenziata. Dal dato del 67,7% riportato nel 2023.</p> <p>Nel 2024 dovrà essere portato ad una ulteriore fase di avanzamento l'ammodernamento funzionale dell'impiantistica: plastica e migliorata la gestione del riciclo carta e vetro. L'inizio dei lavori per il digestore anaerobico dipende da Regione Puglia e Ager circa la finanziabilità dell'opera sia da PNRR ovvero con fondi regionali . Nel caso di permanenza dell'inerzia regionale si proverà a procedere col sistema del project financing pur di realizzazione questo importante e strategico impianto.</p> <p>L'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani è in capo alla società ASM partecipata del Comune alla quale viene assegnato l'obiettivo.</p> <p>Nel 2023 si sono svolte le operazioni di stima della società ASM per l'ingresso operativo in SANB spa, imposto dall'attuale legge regionale in materia. Nel 2024 si prevede l'istruttoria dei patti para sociali e lo scioglimento regionale e di AGER della riserva sull'impiantistica. Le decisioni finali saranno assunte dal Consiglio Comunale.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Incremento della percentuale della raccolta differenziata per il 2024 al 70,01%

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 04 – Servizio idrico integrato
<p style="text-align: center;">Obiettivo di Mandato: Gestione del servizio idrico</p> <p>Il programma ha per oggetto la gestione del servizio idrico. La Regione Puglia ha istituito, con Legge Regionale 30 maggio 2011, n. 9 e successiva modifica Legge Regionale 13 ottobre 2011, n. 27, l'Autorità Idrica Pugliese, Soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, con sede legale in Bari.</p> <p>L'Autorità, ente pubblico non economico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Gestione servizio idrico
Monitorare i lavori di sostituzione di oltre 8 km di vecchie tubature iniziati che si completeranno nel 2024 nel centro abitato di Molfetta e richiedere ulteriori realizzazioni di tronchi idrici mancanti nelle zone di nuovi insediamenti nelle zone periurbane.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
<p style="text-align: center;">Obiettivo di Mandato Promozione delle tematiche naturalistiche</p> <p>Il programma ha per oggetto la promozione e la sensibilizzazione alle tematiche di protezione della natura. Sensibilizzazione e promozione degli aspetti legati alla salvaguardia degli equilibri della natura.</p> <p>Nel 2024 si prevede l'esecutività del progetto relativo al "Parco naturale di Lama Martina" ed il completamento dei lavori nella zona di Torre Calderina sino a Cala san Giacomo. Sarà rinnovato l'accordo gestionale con l'associazione APS specializzata in materia ambientale e di tutela del patrimonio naturalistico.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Obiettivo Strategico: Sensibilizzazione, promozione e realizzazione attività didattico culturale in loco.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
<p>Obiettivo di Mandato: Tutela e salvaguardia delle risorse idriche Il programma ha per oggetto la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche. La risorsa idrica del territorio regionale, come stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque costituisce elemento prioritario da tutelare e salvaguardare.</p> <p>A tal fine particolare importanza è data, nei programmi regionali, all'attivazione ed esercizio di sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.</p> <p>Altresì coi lavori di sostituzione di oltre 8 km di vecchie tubature che si completeranno nel 2024 e altre verranno sostituite nel triennio 2024/2026 nel centro abitato di Molfetta. Attuare con AQP ulteriori realizzazioni di tronchi idrici mancanti nelle zone di nuovi insediamenti nelle zone periurbane.</p> <p>Il Comune di Molfetta, inoltre, è capofila di un raggruppamento di otto comuni che hanno sottoscritto con la Regione Puglia un protocollo d'intesa finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità per l'attuazione del Progetto Territoriale Strategico "PATTO CITTÀ – CAMPAGNA" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) all'interno del quale è stato approfondito il tema della qualità e quantità delle acque, a partire dall'analisi delle attività produttive prevalenti, al fine di poter legare il riuso alle produzioni agricole dei territori.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Attuazione del Progetto Territoriale Strategico "PATTO CITTÀ – CAMPAGNA"

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 02 – Trasporto pubblico locale
Obiettivo di Mandato : Servizio di trasporto pubblico locale
<p>Il programma ha per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto dalla Società MTM partecipata del Comune che si accinge a chiudere in positivo il proprio bilancio. Con l'avvenuto rinnovamento di tutta la flotta di</p>

<p>autobus si prevedono ancora migliori performance nel 2024, col previsto potenziamento delle percorrenze Stazione FFSS/Zona Industriale.</p> <p>Rimane ancora aperta la procedura prevista dalla Legge Regionale n. 24/2012, inerente la gestione consortile del trasporto pubblico locale, di cui la legge di bilancio della Regione Puglia ha recentemente riconosciuto la facoltà ai Comuni che hanno la gestione in house di continuarla.</p> <p>Con delibera di giunta n. 29 del 10/02/2023 sono stati Affidati i servizi integrativi alla MTM e la relativa gestione della Velostazione sino al 2026.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Miglioramento sistema di trasporto pubblico locale
Attuazione di strategie per migliorare la mobilità urbana e l'ambiente
Attivazione del servizio di bike sharing
Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 03 - Trasporto per vie d'acqua
<p>Obiettivo di mandato: Interventi per il Trasporto Vie D'acqua</p> <p>Il programma comprende l'amministrazione delle attività connesse all'utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo.</p> <p>Proseguimento delle attività delegate dalla Regione Puglia, relativi agli interventi di pulizia, spazzatura e disinfestazione delle banchine, scogliere interne e specchi acquei prospicienti le aree portuali affidate all'ASM di Molfetta.</p> <p>Per quanto attiene il nuovo porto commerciale di Molfetta nel 2024/2026 si completeranno le altre priorità del progetto generale, come approvate dal CSLPP.</p> <p>Nel 2024 si proseguirà l'azione di bonifica e di dragaggio.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Pulizia delle aree portuali. Opera di messa in sicurezza nuovo porto commerciale di Molfetta.
Interventi per infrastrutture trasporto marittimo commerciali, attività peschereccia, per il diporto e per la cantieristica navale

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali
<p style="text-align: center;">Obiettivo di Mandato: Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale</p> <p>Il programma comprende il funzionamento delle attività per il miglioramento della circolazione stradale, percorsi ciclabili e pedonali e ampliamenti di parcheggio congiuntamente all'abbattimento delle barriere architettoniche e le spese di manutenzione per gli impianti semaforici.</p> <p>Gli interventi riguarderanno le manutenzioni straordinarie, come da programma triennale dei lavori pubblici, in materia di strade, basolato, rondò e quant'altro attiene alla mobilità sostenibile.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale e ciclabili

Missione: 11 - Soccorso civile
Programma: 01 - Sistema di protezione civile
<p style="text-align: center;">Obiettivo di Mandato: Attività Istituzionali</p> <p>Nell'ambito delle attività rientranti nel programma si collocano le azioni di sviluppo delle attività di Protezione Civile che si intendono potenziare con la collaborazione di Consorzi, Associazioni e Istituzioni presenti sul territorio.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
<p>Continuo Aggiornamento del piano e degli interventi di protezione civile con gare d'appalto preventive che prevedano il pronto intervento</p> <p style="text-align: center;">Istituzione e attivazione del Gruppo di Azione di Protezione Civile dell'Ente</p>

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<p>Obiettivo di Mandato Accesso a servizi per l'infanzia e asilo nido</p> <p>Attività di sostegno ai minori attraverso iniziative ludiche e sociali, con particolare attenzione ai minori appartenenti a nuclei disagiati.</p> <p>Il servizio per l'infanzia di Asilo Nido è finalizzato all'integrazione dell'opera educativa delle famiglie, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo sviluppo psico-fisico del bambino, consentendo momenti di socializzazione e di gioco messi in atto attraverso una puntuale ed adeguata programmazione educativa. Gli interventi sono finalizzati al supporto educativo –didattico - progettuale, al miglioramento dell' offerta educativa attraverso il prolungamento orario delle attività ordinarie e all'apertura straordinaria dell' Asilo Nido nei mesi estivi.</p>

P.N.R.R Costruzione nuovo asilo nido nel comparto 17 di prg- comparto 17 zona ponente- realizzazione di un nuovo asilo nido nel comparto 17 di prg zona ponente I lavori sono iniziati e saranno completati nel primo semestre del 2025.

Pnrr Costruzione della NUOVA SCUOLA INFANZIA BERLINGUER COMPARTO 1 rientrante nel PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA . I lavori sono iniziati ed il completamento si prevede nel corso del 2025.

PNRR SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII-VIALE XXV APRILE-PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Rientrante nel PIANO ESTENSIONE TEMPO PIENO E MENSE con un finanziamento euro 250.000 i cui lavori sono ormai in fase di ultimazione. Nel 2024 verranno pienamente riutilizzati.

OBIETTIVI STRATEGICI

Garantire il diritto a tutti i minori di accesso a servizi per l'infanzia e asilo nido con particolare attenzione alle fasce più deboli per includere ed abbattere le diversità e favorire la socializzazione

Miglioramento dell'offerta educativa- PAC Infanzia del Ministero dell' Interno

Ampliamento dell' offerta nel territorio attraverso la sottoscrizione di contratti di servizio per l'erogazione di BUONI SERVIZIO INFANZIA

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Obiettivo di Mandato: Attività di integrazione delle persone con disabilità

Azioni tese a favorire l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica/intellettiva; attività relativa ai Buoni Servizio Anziani e Disabili.

Collaborazione con il Terzo Settore tesa a favorire l'attività del volontariato e dell'associazionismo e a garantire servizi di mutuo aiuto nonché agevolare l'accesso ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio.

Monitoraggio e gestione delle azioni positive per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

<p>PNRR - Sub-investimento 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali. con un Finanziamento di euro Euro 210.000,00</p> <p>P.N.RR 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità euro 400.000 spese conto investimenti euro 315.000 spese per servizi.</p> <p>Attivazione del PROVI asse D sia con fondi regionali ove rifinanziati che con fondi comunali, esercizio 2023.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
<p>Integrazione di persone che versano in condizioni di fragilità varie nei limiti delle risorse a disposizione, garantendo la frequenza ai servizi più idonei per il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle capacità individuali, rispondendo in maniera multi disciplinare alle richieste provenienti dal territorio.</p> <p style="text-align: center;">Affidamento automezzi idonei al trasporto di tale utenza ad Associazioni operanti nel Settore Sociale</p>

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 03 - Interventi per gli anziani
<p style="text-align: center;">Obiettivi di Mandato Interventi per gli Anziani</p> <p>Le politiche in favore della popolazione anziana mirano a sostenere questa fascia sociale con particolare attenzione alle fragilità nel rispetto delle potenzialità e del bagaglio culturale. Il programma è articolato in servizi ed interventi di supporto alla vita familiare e sociale degli anziani.</p> <p>Servizio di assistenza domiciliare; Erogazione pasti a domicilio; Integrazione socio-sanitaria; Integrazione rette di ospitalità.</p> <p style="text-align: center;">Attività di integrazione tese al mantenimento dei livelli cognitivi e relazionali per il tramite delle attività delle Associazioni per anziani presenti sul territorio.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Supporto alla vita familiare, individuale e sociale degli anziani

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Obiettivo di Mandato Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Gli strumenti ordinari di parte comunale continueranno ad essere il servizio civico. Oltre alla attività di accompagnamento dell'utenza alle varie misure statali o regionali che dovessero essere messe a disposizione dei Comuni
OBIEITIVI STRATEGICI
Interventi di supporto alla vita familiare e sociale degli adulti, minori e delle persone vittime di violenza e maltrattamenti, contrasto alle discriminazioni. Attivazione di attività di mediazione del conflitti
Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo;
Integrazione dei percorsi riabilitativi di persone già in carico ai servizi sociali, ai SerT o alle comunità terapeutiche.
Azioni dedicate alla prevenzione dei minori nei nuclei con presenza di storie di devianza. Attività di inclusione post penitenziaria. Attivazione della mediazione penale e della Giustizia ripartiva.
Potenziamento del PIS per tutti i servizi sociali.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 05 - Interventi per le famiglie
Obiettivo di Mandato Interventi per le Famiglie
Le politiche in favore delle famiglie sono attuate trasversalmente a tutte le azioni e i programmi pensati per la popolazione in condizione di disagio sociale ed economico. Interventi di sostegno individuale e familiare a favore dei soggetti svantaggiati o in situazioni di difficoltà economica anche con progetti di inclusione sociale attiva, particolarmente col servizio civico. Interventi di valorizzazione ed integrazione della popolazione attraverso il Servizio Volontario. Un grosso investimento in termini di programmazione e di risorse finanziarie per arginare un fenomeno dilagante che ha origine dalla difficoltà di reperire un lavoro e, di conseguenza, di sostenere economicamente il nucleo può portare all'origine di fenomeni di grave emarginazione sociale. Altra area di intervento è quella relativa ad azione di prevenzione in favore dell'adolescenza e dei giovani attraverso l'attività di psicologi presso le scuole per la progettazione, l'attivazione, il coordinamento, il

<p>monitoraggio e la valutazione di interventi di rete per la prevenzione del disagio e per la promozione del benessere giovanile.</p> <p>Consolidamento del servizio Psicologi scolastici finalizzato a migliorare e rendere virtuoso, nei confronti dello studente problematico, il collegamento tra scuola e famiglia per migliorarne il benessere psico fisico nel bambino, ragazzo, adolescente, giovane.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Sostegno individuale e familiare a favore dei soggetti svantaggiati o in situazioni di difficoltà economica
Gestione Servizio Civico e Servizio Volontario
Promozione di incontri di sensibilizzazione, di informazione e di formazione rivolti alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e al privato sociale che opera a favore dei minori e dei giovani nel Comune di Molfetta, anche attraverso interventi sistemici del servizio psicologico scolastico.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa
Obiettivi di Mandato: Interventi per il Diritto alla Casa
<p>Miglioramento della situazione abitativa attraverso l'assegnazione degli alloggi ERP e la concessione di contributi Regionali alla locazione L. 431/98.</p> <p>Partecipazione alle iniziative regionali di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione; Erogazione dei contributi regionali a sostegno dei residenti di alloggi in affitto.</p> <p>Assegnazione alloggi ERP ai sensi della L. R. 10/14, sanatorie; Emanazione del Bando per assegnazione alloggi ERP.</p> <p>Monitoraggio, unitamente agli altri Settori comunali, Patrimonio e Territorio, della richiesta di finanziamento regionale per la costruzione e/o acquisizione di nuovi alloggi ERP.</p> <p>Continuerà anche per il 2024 l'esperienza dell'adozione abitativa.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Interventi per il diritto alla casa
Adempimenti amministrativi inerenti la gestione del patrimonio immobiliare
Potenziamento del servizio housing in sinergia con l'agenzia per la casa
Creazione dell'agenzia comunale per la casa

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<p>Obiettivo di Mandato: Interventi per la Rete Socio-Sanitaria Sviluppo dell'Assistenza Domiciliare, assieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semiresidenziale, al fine di completare la filiera delle prestazioni che, in modo complementare tra loro, concorrono ad assicurare la presa in carico appropriata del paziente cronico e gravemente non autosufficiente.</p> <p>Rafforzamento e consolidamento dell'integrazione tra servizi socio-assistenziali dei Comuni di Ambito e i servizi socio-sanitari del Distretto Socio Sanitario Uno, nell'attività di valutazione per l'accesso alla rete integrata dei servizi socio-sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali attraverso gli strumenti per il governo della rete socio-sanitaria: Pua (Porta Unica di Accesso) e U.V.M. (Unità Valutativa Multidimensionale).</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Interventi per il governo e l'ampliamento dei servizi socio sanitari

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
<p>Obiettivo di Mandato Manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verde</p> <p>Il programma prevede le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree a verde.</p> <p>Nel 2024 si proseguirà con l'ampliamento dell'area cimiteriale con una nuova area di inumazione Saranno altresì realizzati nuovi cassettoni perimetrali.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle aree cimiteriali e delle pertinenti aree a verde
Realizzazione nuovi lotti di cassettoni anche nel nuovo campo di inumazione

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato
Obiettivo di Mandato: Sviluppo economico e competitività
L'attività di cui al presente programma attiene alla gestione dell'insediamento delle piccole e medie imprese nei lotti della zona PIP nonché dei lotti di

<p>competenza del consorzio ASI.</p> <p>Sarà approvato l'adeguamento del PRGC al PPTR.</p> <p>In tale contesto, oltre ad assegnare tutte le aree residue dei vecchi PIP 1/2 dovrà essere attivato il PIP4</p> <p>Nel 2024 ove permanga la condizione del parere regionale circa i vincoli sulla programmazione di espansione del PIP si dovrà procedere alla ripermimetrazione in modo tale da procedere anche per lotti minori pur di soddisfare la domanda di nuovi insediamenti industriali. A prescindere dai lotti teorici, in stretta connessione coi programmi di insediamento produttivo si privilegeranno le aziende che dimostrino il maggiore impatto occupazionale e la minore tempistica di attuazione, come da delibera del Consiglio Comunale n.67 del 16/12/2019.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Assegnazione di tutte le aree disponibili senza vincoli per tutte le aree di programmazioni PIP
Verifiche e controllo delle assegnazioni di lotti effettuate e del relativo programma costruttivo con revoche ove non realizzati gli interventi nei termini massimi in convenzione.
Eventuali azioni sanzionatorie e recupero somme non pagate

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo di Mandato: Sviluppo economico e competitività
Nel 2024 si proseguirà in ossequio al piano del Commercio, ad attuare azioni destinate al mercato settimanale da concepire come un nuovo "mercato urbano all'aperto".

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo di Mandato: Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori
<p>È prevista la continuità delle attività del Distretto Urbano del Commercio e la Pianificazione Strategica dello stesso.</p> <p>Con l'approvazione del nuovo piano dei <i>dehors</i> con delibera Consiliare n. 22/2022 si dà stabilità con la nuova regolazione e con procedure più veloci e</p>

conformate ai pareri di viabilità e della sovrintendenza ai beni culturali
OBIETTIVI STRATEGICI
Azioni di sviluppo e promozione del commercio locale.

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Informazioni utili e facilitazioni agli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio
E' operativo il nuovo SUAP che sta attuando una maggiore efficienza dei servizi resi al cittadino/utente (nello specifico all'imprenditore) che sempre più chiede certezza e tempestività nelle risposte, e un'attività di consulenza ad elevato contenuto professionale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Servizi immediati agli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio
Consolidamento servizi avanzati del SUAP
Attivazione massima collaborazione con lo sportello ZES

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 03 - Sostegno all'occupazione
Obiettivo di Mandato: Iniziative per favorire l'occupazione professionale scuola/lavoro
Nell'ambito delle normative per favorire l'occupazione professionale, si collocano le azioni tese a porre in relazione il mondo della scuola con il mondo del lavoro.
A cura dell'ufficio competente si intende porre in essere una convenzione con gli istituti scolastici del territorio per consentire agli studenti delle scuole superiori di effettuare periodi formativi presso gli uffici comunali.
Apertura e piena funzionalità dello Sportello Porta Futuro con l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro con le agenzie del territorio e le imprese del territorio.
OBIETTIVI STRATEGICI
Approvazione ed attuazione della convenzione sui percorsi alternanza scuola-lavoro ex legge 107/2015

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Obiettivo di mandato: Sviluppo del comparto agro-alimentare e competitività

Il programma ha per oggetto la promozione e la valorizzazione del comparto agro-alimentare.

Due i macro obiettivi relativi al comparto agricolo: la promozione di un Tavolo verde, inteso non come tavolo di concertazione (le politiche del settore agricolo, infatti, sono valutate dalla Regione su delega dello Stato e della Ue e sviluppate attraverso le azioni contenute nel PSR) bensì come Forum del Settore agroalimentare ovvero come organo consultivo permanente dell'amministrazione atto a garantire il protagonismo degli agricoltori locali e l'ascolto delle loro istanze sulle politiche di programmazione del settore.

Promozione delle eccellenze agro alimentari locali.

Nel 2024 auspichiamo finalmente la definizione dell' IGP della cicoria puntarella ed il Comune si renderà parte attività nella conclusione del procedimento, anche in relazione al potenziale di marketing che, indirettamente, il territorio può sfruttare.

Si prevede la revisione delle attuali forme gestionali dei Mercati all'ingrosso ortofrutta e ittico al fine di responsabilizzare al massimo gli operatori interessati e rilanciare l'attività e la gestione in concessione agli operatori del settore.

Per assicurare promozione all'olio extravergine d'oliva locale il Comune ha aderito al percorso delle "Città dell'Olio", iscrivendosi all'associazione nazionale, ma soprattutto intende farsi carico di divulgare l'aggregazione tra i vari soggetti della filiera, così come previsto dalle politiche comunitarie e regionali. Attivazione del piano dell'agro, nell'ambito delle procedure del nuovo PUG.

Pnrr – Ministero Interno - Piani Urbani Integrati : identità e comunità ex mercato ortofrutticolo all'ingrosso - riqualificazione area esterna e ristrutturazione immobili esistenti da destinare ad attività mercatali e socio educative culturali tese a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Razionalizzazione e piena operatività mercato Ittico ingrosso

Efficientamento e razionalizzazione mercato ortofrutta ingrosso

promozione IGP delle eccellenze agroalimentari locali: cicoriella di Molfetta ed attivazione di sagre promozionali.

Missione: 20 – Fondi e Accantonamenti
Programma: 01 – Fondo di Riserva
Obiettivo di mandato: Fondi di riserva
<p>I programmi in questione comprendono quanto previsto per gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p> <p>Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si riferisce alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili.</p> <p>Per il fondo di riserva ordinario in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio.</p> <p>Le risorse umane da impiegare sono dell'U.O.C. Programmazione e Controllo, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, di cui alla dotazione organica approvata.</p> <p>Le risorse strumentali sono quelle in dotazioni alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio fondo destinato

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti
Programma: 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
Obiettivo di mandato Attività Istituzionali
<p>Il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, seconda le modalità indicate nel principio applicato dalla contabilità finanziaria dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio fondo destinato

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti
Programma: 03 - Altri fondi
Obiettivi di mandato: Monitoraggio
<p>Gli accantonamenti in funzione del rischio potenziale o della specifica spesa da finanziare, quelli in funzione del rischio di soccombenza nelle liti in cui è parte l'Ente, quelli per spese per indennità di fine mandato nonché quelli per finanziarie eventuali perdite di società partecipate.</p> <p>Formazione di un progetto di razionalizzazione che abbia l'obiettivo di ridurre a massimo 15 giorni i tempi di</p>

pagamento delle fatture.

Missione: 50 - Debito pubblico
Programma: 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<p>Obiettivo di Mandato: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</p> <p>Comprende le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Le risorse umane da impiegare sono nell'U.O.C. Programmazione e Controllo, di cui alla dotazione organica, approvata.</p> <p>Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Pagamento delle quote interessi riferite ai mutui in essere.

Missione: 50 – Debito pubblico
Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<p>Obiettivo di Mandato: Quota capitale e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</p> <p>Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento.</p> <p>Le risorse umane da impiegare sono nell'U.O.C. Programmazione e Controllo, di cui alla dotazione organica, approvata.</p> <p>Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.</p>
Obiettivo di Mandato
Pagamento delle quote capitale riferite ai mutui in essere.

Missione: 99 – Servizi per conto terzi
<p>Programma: 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro</p> <p>Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.</p> <p>Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio entrata e spesa specificatamente per tale missione

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nell'attività di acquisizione delle risorse.

Nel 2024 saranno sfruttate le ulteriori opportunità del PNRR nazionale, come rinegoziate con l'Unione Europea dal ministro Fitto, che ha già assicurato al Comune importanti finanziamenti. Per tale obiettivo verrà consolidato l'Ufficio Finanziamenti intersettoriale PNRR che avrà competenza per l'attivazione, il monitoraggio e la rendicontazione per tutti tali finanziamenti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'Ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, di seguito, si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Entrate tributarie

Nella presente sezione si procede alla valutazione delle entrate tributarie distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	28.472.226,00	29.037.470,00	29.037.470,00
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	9.910.784,05	9.800.023,39	9.800.023,39
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	-
Totale TITOLO 1		38.383.010,05	38.837.493,39	38.837.493,39

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.299.130,93	17.590.967,94	17.842.715,35
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
103	Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
Totale TITOLO 2		24.299.130,93	17.590.967,94	17.842.715,35

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da

questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.901.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00
300	Interessi attivi	271.868,81	5.796,00	5.796,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.390.497,33	1.063.600,00	963.600,00
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.624.538,00	3.597.038,00	3.592.038,00
Totale TITOLO 3		8.187.904,14	7.516.434,00	7.411.434,00

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Tributi in conto capitale	95.000,00	95.000,00	95.000,00
200	Contributi agli investimenti	120.865.821,99	3.170.000,00	14.770.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	6.000.000,00	-	-
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.572.161,95	1.411.000,00	1.411.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	3.821.909,78	2.200.000,00	2.184.000,00
Totale TITOLO 4		132.354.893,72	6.876.000,00	18.460.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5 riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito pari a zero.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Alienazione di attività finanziarie	-	-	-
200	Riscossione crediti di breve termine	-	-	-
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale TITOLO 5				

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
200	Accensione prestiti a breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.099.347,91	1.400.000,00	-
400	Altre forme di indebitamento	-	-	-
Totale TITOLO 6		12.099.347,91	2.400.000,00	1.000.000,00

I valori riportati confermano l'obiettivo virtuoso di limitare il ricorso all'indebitamento, sia per evitare l'incremento della spesa corrente per interessi passivi e per rate di ammortamento dei prestiti, sia per non sfiorare il "Pareggio di Bilancio", che dal 2016 ha sostituito il "Patto di Stabilità", atteso che tanto con le attuali regole, quanto con quelle previste dal previgente Patto, le spese finanziate con ricorso all'indebitamento creano forti squilibri nel saldo rilevante.

Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere che corrisponde a zero.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
	Totale TITOLO 7			

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro Ente, nel prossimo triennio non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

Entrate per conto terzi

Le entrate del titolo 9 riportano le previsioni per le entrate da terzi per rimborsi di spese effettuate per conto degli stessi.

TIPOLOGIA		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
100	Entrate per partite di giro	79.875.000,00	79.875.000,00	79.875.000,00
200	Entrate per conto terzi	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00
	Totale TITOLO 9	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPIEGHI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

DESCRIZIONE TITOLO	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Disavanzo	284.241,96	284.241,96	284.241,96
Totale Spese correnti	85.575.595,92	64.138.658,42	64.178.854,55
Totale Spese in conto capitale	172.232.255,71	7.467.994,95	17.667.994,95
Totale Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Rimborso di prestiti	6.646.500,00	1.330.000,00	1.420.551,28
Totale spese per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
totale spese	347.073.593,59	155.555.895,33	165.886.642,74

3.1.3 Gli Equilibri di Bilancio



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI MOLFETTA

Esercizio: 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.459.268,32			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		10.287.310,86	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		284.241,96	284.241,96	284.241,96
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		70.870.045,12 0,00	63.944.895,33 0,00	64.091.642,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		85.575.595,92 0,00 3.274.983,04	64.138.658,42 0,00 3.356.168,70	64.178.854,55 0,00 3.356.168,70
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		6.646.500,00 0,00 0,00	1.330.000,00 0,00 0,00	1.420.551,28 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-11.348.981,90	-1.808.005,05	-1.792.005,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.005.049,66 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.660.000,00 0,00	1.855.000,00 0,00	1.839.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		316.067,76	46.994,95	46.994,95
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI MOLFETTA

Esercizio: 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	2.151.702,28	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	29.970.244,04	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	144.454.241,63	9.276.000,00	19.460.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.660.000,00	1.855.000,00	1.839.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	316.067,76	46.994,95	46.994,95
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	172.232.255,71	7.467.994,95	17.667.994,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI MOLFETTA

Esercizio: 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		7.005.049,66		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-7.005.049,66	0,00	0,00

3.1.3. PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

COMUNE DI MOLFETTA

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9/d

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	35.099.809,36	35.099.809,36	35.099.809,36
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	17.900.570,12	17.900.570,12	17.900.570,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	9.485.712,74	9.485.712,74	9.485.712,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		62.486.092,22	62.486.092,22	62.486.092,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	6.248.609,22	6.248.609,22	6.248.609,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	896.000,00	866.000,00	834.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.652.609,22	5.382.609,22	5.414.609,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	36.930.170,56	36.283.670,56	34.953.670,56
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	3.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		39.930.170,56	36.283.670,56	34.953.670,56
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Parte seconda

**3.2.2 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PIAO)
D.M. 25/07/2023 Aggiornamento dei principi contabili – Processo di
formulazione e deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti locali**

Richiamato, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del DL n. 80/2021 legge di conversione 131/2021, il quale mira al raggiungimento di obiettivi strategici e organizzativi per l'Ente, tra cui anche il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. L'art. 8, comma 1, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 ha disposto la "coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto".

Precisato che, la Commissione Arconet ha delineato i principi su cui basare la sostenibilità finanziaria per la programmazione della quantificazione del personale con il riferimento alle risorse umane disponibili e alla loro evoluzione nel tempo per quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi dell'Ente, da definire nel DUP e nelle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio da considerare, includendo la programmazione triennale del personale. Per determinare le risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo, il DUP deve includere la programmazione di spesa triennale del personale, che deve essere aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato.

La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione ARCONET), in data 18 gennaio 2023, ha presentato gli aggiornamenti al Principio contabile della Programmazione (Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) al fine di prevedere il necessario adeguamento alla nuova disciplina del PIAO.

Fra le altre indicazioni emerge che si rende necessario nel DUP la valorizzazione delle scelte politiche sull'individuazione dei servizi da potenziare con le nuove assunzioni e che le spese di personale siano ripartite tra missioni e programmi, in linea con gli obiettivi.

Il decreto ministeriale del 25 Luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione -Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k),del decreto).

L'art. 1 che richiama il principio contabile applicato alla programmazione ha introdotto l'essenzialità della stessa e delle risorse finanziarie da destinare alla programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, centralizzando al paragrafo 8.2 dei vari punti le risorse finanziarie come punto focale da determinare per tutti gli anni previsti dal DUP.

Nel DUP devono essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, a livello triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente. La programmazione delle risorse finanziarie per i fabbisogni di personale deve essere determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione .

E' evidente che anche dal DM del 25/07/2023 emerge il limite di spesa per le assunzioni in base alle c.d. capacità assunzionali, attraverso l'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, secondo i valori percentuali indicati nel D.P.C.M. del 17/03/2020 con le stesse modalità e calcoli, determinando il valore di incremento in relazione all'ultimo rendiconto approvato.

Attualmente l'Ente conferma i valori determinati nella delibera di approvazione PIAO 2023/2025 n. 127 del 27/06/2023, in base all'ultimo rendiconto approvato di cui alla deliberazione di Giunta comunale N.58/2023.

Si richiama la valorizzazione degli spazi massimi di spesa compatibili definiti con il rapporto spesa di personale ed entrate corrente al netto del FCDE calcolati come da DM. 17/03/2020 relativi al personale a tempo indeterminato dei Comuni, in merito a tre distinti ambiti, quali:

- a) l'individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori soglia
- b) specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- c) la determinazione delle percentuali massime di incremento annuale.

a) Per il Comune di Molfetta:

Individuazione dei valori soglia

COMUNE DI	MOLFETTA
POPOLAZIONE AL 31/12/2022 (Dati Ente)	58.452
FASCIA	F
VALORE SOGLIA PIU' BASSO art. 4, co, 1- Tab. 1	27%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO art. 6, co, 1, Tab. 3	31%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%

i	1500000>	25,30%	29,30%
---	----------	--------	--------

b) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti – (art.2 DPCM 17/03/2020)

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2022		8.887.039,86	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	66.247.580,81	64.771.895,89	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	65.582.014,65		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	62.486.092,22		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2022		3.982.169,74	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		14,62%	

c) (Raffronto Ente in misura di percentuale con valori soglia Tabelle 1 e 3)

Da quanto sopra emerge il Comune di Molfetta si colloca con una percentuale del 14,62%, con un rapporto di spesa di personale/entrate correnti al di sotto del valore soglia “più basso” per la fascia demografica di appartenenza (27%) e che, pertanto, può incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio, sino ad una spesa potenziale massima di euro 16.413.226,06 (art. 4 comma 2 DPCM 17/3/2020), assicurando al contempo la “sostenibilità finanziaria dei connessi costi permanenti e strutturali rispetto agli equilibri di finanza pubblica”, verificando la compatibilità dell’incremento della spesa del personale con l’equilibrio di bilancio prospettico.

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M. 17/03/2020
SPESA DI PERSONALE ANNO 2022	8.887.039,86	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	16.413.226,06	
INCREMENTO MASSIMO	7.090.637,44	

Si precisa che

Ai sensi dell’art. 7 comma 1 del citato DPCM 17/3/2020 la maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dai precedenti artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall’ art. 1, comma 557 quater e 562 della Legge n. 296/2006.

In base all’art. 5 del DPCM del 17/03/2020, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, in riferimento all’art. 4 comma 2, dal 20/04/2020 i Comuni che si collocano al

di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2 e in misura non superiore al valore percentuale indicato nella tabella seguente:

Art. 5 (Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio)

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000-14999999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

"SPAZI FINANZIARI" 2024/2026 (art.5 DPCM 17/03/2020)		
Annualità 2024	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	9.139.792,76	Art. 5, comma 1
INCREMENTO TOTALE ANNO 2024 (22%)	2.010.754,41	
% DI INCREMENTO ANNO 2024 (A)	€ 91.397,93	

Spesa del personale, ai fini della programmazione delle assunzioni, fatte salve le percentuali di incremento per il calcolo delle capacità assunzionali, di cui all'art 5 comma 1- 2 - tabella 2, come di seguito indicate:

Anno	% incremento	Incremento totale	Incremento dell'anno
2020	9,0%	€ 822.581,35	€ 822.581,35
2021	16,0%	€ 1.462.366,84	€ 639.785,49
2022	19,0%	€ 1.736.560,62	€ 274.193,78
2023	21,0%	€ 1.919.356,48	€ 182.795,86

2024	22,0%	€ 2.010.754,41	€ 91.397,93
Totale per verifica			€ 2.010.754,41

La proiezione della spesa di personale consentita per l'anno 2024, comprensiva degli "Spazi finanziari", in considerazione del parere del MEF RGS Prot. 12454 del 15/01/2021, può essere, quindi:

- di € 9.231.190,69, se si utilizza l'incremento annuo del 2024 pari al 22% rispetto alla spesa registrata nell'anno 2018, indicata nella tabella che segue;
- di € 11.150.547,17, con incremento totale massimo per l'anno 2024;
- in ogni caso non potrà superare la spesa massima di euro 16.413.226,06 (spesa potenziale massima), mentre con la prossima programmazione del Fabbisogno o eventuale aggiornamento dello stesso, tale valore andrà ricalcolato in base ai dati dell'ultimo rendiconto approvato.

CONTROLLO DEL LIMITE SULLA SPESA POTENZIALE MASSIMA

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2024- rispetto alla spesa registrata nel 2018 (€ 9.139.792,76) con incremento annuo 2024 (€ 91.397,93)	9.231.190,69
Con incremento totale € 11.150.547,17	
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (27% soglia minima)	16.413.226,06
DIFFERENZA	7.090.637,44

Riepilogo Spesa di Personale a rendiconto approvato anni precedenti

- Spesa di Personale anno 2020 con Rendiconto approvato € 8.441.514,17;
- Spesa di Personale anno 2021 con Rendiconto approvato € 9.311.568,95;
- Spesa di Personale anno 2022 con Rendiconto approvato € 8.887.039,86;
- Spesa di Personale anno 2023 con Rendiconto da approvare, stimato a € 10.183.988,60

Anno 2024 Limite Massimo rispetto alla Spesa del 2018: (9.139.792,76 + 2.010.754,41) = **11.150.547,17**

Rapporto al 2024 anno finale per la verifica del 2025 (art. 6 comma 2)

Spesa anno 2018 (€ 9.139.792,76) + limite massimo di incremento annuale al 2024 temporale (2020-2024 D.M. 17/03/2020) (€ 2.010.754,41) Totale: € **11.150.547,17**.

VALORIZZAZIONE TEMPO DETERMINATO

Per il rispetto del principio del “contenimento della spesa per il lavoro flessibile” l’Ente, in relazione a quanto previsto dall’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, così come modificato dall’art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014, registra per l’anno 2009 una somma pari ad € 314.318,24, fatta salva la possibilità di derogare la spesa relativa ad eventuali assunzioni per il PNRR. Le assunzioni flessibili da effettuarsi o definite nell’anno 2024, in base a tale limitazione, rientrando, quindi, nell’ambito della spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell’anno 2009, anche per assunzioni PNRR nel rispetto della normativa summenzionata o comunque eventualmente in deroga al tetto del tempo determinato (PNRR).

Inoltre, sono stati assegnati al Comune di Molfetta un contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00 con procedura da definirsi e comunque con le normative vigenti relative alle procedure assunzionali.

In fase conclusiva si deve valutare che le spese di fabbisogno ivi indicate sono determinate in maniera potenziale e in fase di programmazione e previsione.

La spesa è sviluppata su base triennale (2024-2026) ma solo quella relativa all’anno 2024 sviluppa la fase occupazionale. Gli anni 2025 e 2026 potrebbero avere delle rimodulazioni anche e soprattutto legati alle eventuali modifiche della legislazione e normativa statale.

Nel triennio 2024 - 2026 si ribadisce il concetto sulle Assunzioni di personale (Assistenti sociali), che il dirigente assicurerà in modalità automatica per il mantenimento costante dei LEPS in riferimento alla legge 178/2020, etero-finanziate totalmente o in parte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in base a riferimenti di rapporto di personale popolazione residente all’interno dell’Ambito territoriale e/o comunale, confermate con l’ultimo Decreto Legge 29 Dicembre 2022 N. 19 C.D. mille proroghe, convertito in legge il 24.02.2023 n. 14.

QUANTIFICAZIONE PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE 2024-2026**ANNO 2024****-----TEMPO INDETERMINATO-----**

Spesa definita su base di ultimo rendiconto approvato

**SPESA PROGRAMMATA PREVISIONE PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO
INDETERMINATO ANNO 2024****Spesa prevista € 896.250,86****PREVISIONE ASSUNZIONI SU CESSAZIONI AVVENUTE IN CORSO D'ANNO**

Le delibere della Corte dei Conti Lombardia e giurisprudenze consolidate, infine ribadiscono il concetto di "sostenibilità finanziaria in rispetto della normativa vigente (DM 17/03/2020) anche su cessazioni avvenute in corso d'anno. Infatti la delibera chiarisce che..."*la sostituzione di un cessato rappresenta una assunzione come tutte le altre, e non è sufficiente, per considerarla legittima, che la spesa del dipendente in uscita fosse ricompresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto; occorre, invece, tenere conto dell'insieme della spesa di personale dell'anno, per fare sì che, nel complesso, il principio della sostenibilità finanziaria imposto dalla norma sia garantito*".

Spesa su previsioni cessazioni anno 2024: **€ 182.045,26****-----TEMPO DETERMINATO-----**

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, modificato dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014
(Spesa Registrata nl 2009 – limite – già 527.459,40 attualmente € 314.318,24 – RIMODULATO come da Circolare funzione pubblica n. 2/2018)

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO Anno 2024**Spesa Prevista € 237.364,94****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA Anno 2024 – ASSUNZIONI STAGIONALI -****Spesa Prevista € 76.953,30****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA Anno 2024 - INCARICHI EX ART 110
TUEL 267/2000**

Si precisa che la spesa sostenuta per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, del TUEL n. 267/2000, è esclusa dalle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, e s.m.i., ad opera dell'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24/06/2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7/08/2016, n. 160.

Spesa prevista € 61.795,10

TEMPO DETERMINATO PNRR

Calcolo Spesa PNRR (art. 31 bis D.L. 6/11/2021 n. 152 e ss.mm.ii.) su ultimo rendiconto approvato

fascia demografica per l'ultimo anno di riferimento	percentuale
1.500.000 abitanti e oltre	0,25%
250.000 - 1.499.999 abitanti	0,30%
60.000 - 249.999 abitanti	0,50%
10.000 - 59.999 abitanti	1,00%
5.000 - 9.999 abitanti	1,60%
3.000 - 4.999 abitanti	1,80%
2.000 - 2.999 abitanti	2,40%
1.000 - 1.999 abitanti	2,90%
meno di 1.000 abitanti	3,50%

accertamenti entrate correnti anni 2020-2021-2022			media
€ 66.247.580,814	€ 65.582.014,65	€ 62.486.092,22	€ 64.771.895,89
fondo crediti dubbia esigibilità ultimo anno			€ 3.982.169,74
entrate correnti da utilizzare nette			€ 60.789.726,15

tetto di spesa assunzioni in deroga per il PNRR	
media entrate correnti	60.789.726,15
percentuale applicabile	1,00%
spesa personale in deroga sostenibile	607.897,26 €

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO PNRR ANNO 2024
in deroga**

DEROGA PNRR € 607.897,26

Spesa totale prevista € 159.279,30

ALTRA TIPOLOGIA TEMPO DETERMINATO

Contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00.

Anno 2025

Si consideri che per l'anno 2025, per definire il valore della spesa del personale, ai fini della programmazione delle assunzioni, fatte salve le percentuali di incremento per il calcolo delle capacità assunzionali, di cui all'art 5 comma 1- 2 - tabella 2, si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 17/03/2020, dal 2025 secondo i parametri dell'art. 6 :

- comma 1 “...I Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;
- comma 2 “...A decorrere dal 2025, i comuni il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuato dalla tabella 3 del presente articolo, applicano un turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia...”.

Ne consegue che la programmazione dell'anno 2025 è puramente indicativa anche in virtù della parametrizzazione dei valori di incremento di cui all'art. 5 comma 1-2- tabella 2 del D.M. del 17/03/2020 che si “ferma” a valori che vanno dal 2020 al 2024 con le relative percentuali potenziali di incremento su base annuale e base totale rispetto alla Spesa di Personale registrata nell'anno 2018. Si programma quindi un previsione di Piano assunzionale sulla base di cessazioni previste in corso d'anno, salvo rimodulazione dello stesso. Infatti in base al comma 3 dell'art. 6 del D.M. del 17/03/2020: ... I Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo el definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato...

Da ciò si potrebbe desumere che la programmazione del Piano assunzionale anno 2025, subirà delle rimodulazioni in considerazione del comma 3 dell'art. 6 del D.M. del 17/03/2020 summenzionato.

Nelle more del nuovo rendiconto e della eventuale modifica dei parametri di riferimento di cui all'attuale D.M del 17/03/2020, si riporta la Programmazione di previsione della spesa del personale determinata con l'ultimo rendiconto approvato:

ANNO 2025**-----TEMPO INDETERMINATO-----**

Spesa definita su base di ultimo rendiconto approvato

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025**Spesa totale Prevista € 247.739,14****PREVISIONE ASSUNZIONI SU CESSAZIONI AVVENUTE IN CORSO D'ANNO**

Le delibere della Corte dei Conti Lombardia e giurisprudenze consolidate, infine ribadiscono il concetto di "sostenibilità finanziaria in rispetto della normativa vigente (DM 17/03/2020) anche su cessazioni avvenute in corso d'anno. Infatti la delibera chiarisce che..."*la sostituzione di un cessato rappresenta una assunzione come tutte le altre, e non è sufficiente, per considerarla legittima, che la spesa del dipendente in uscita fosse ricompresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto; occorre, invece, tenere conto dell'insieme della spesa di personale dell'anno, per fare sì che, nel complesso, il principio della sostenibilità finanziaria imposto dalla norma sia garantito*".

Spesa su previsioni cessazioni anno 2024: **€ 196.612,70****-----TEMPO DETERMINATO-----****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO Anno 2025**

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, modificato dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014
(Spesa Registrata nl 2009 – limite - € 314.318,24)

Spesa totale Prevista € € 237.364,94**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA Anno 2025 – ASSUNZIONI STAGIONALI -****Spesa Prevista € 76.953,30****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO PNRR ANNO 2025
in deroga**

DEROGA PNRR € 607.897,26

Spesa totale prevista € 159.279,30

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA - Anno 2025 - INCARICHI EX ART 110 TUEL
267/2000**

Si precisa che la spesa sostenuta per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL n. 267/2000, è esclusa dalle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, e s.m.i., ad opera dell'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24/06/2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7/08/2016, n. 160.

Spesa prevista € 61.795,10

ALTRA TIPOLOGIA TEMPO DETERMINATO

Nel 2025 si prevede ulteriore contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00.

ANNO 2026

~~TEMPO INDETERMINATO~~

Per l'anno 2026, fatto salvo le modalità di calcolo per la definizione delle capacità assunzionali di riferimento alla legislazione nazionale si programma una spesa in base alle cessazioni che si prevede che maturino nel 2026, non avendo fra l'altro una spesa quantificata in base all'ultimo rendiconto approvato.

ANNO 2026 – PROGRAMMAZIONE

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO
INDETERMINATO ANNO 2026 Determinazione Spesa Programmata sulla base di
cessazioni previste in corso d'anno**

Spesa prevista € 415.963,97

PREVISIONE ASSUNZIONI SU CESSAZIONI AVVENUTE IN CORSO D'ANNO

Le delibere della Corte dei Conti Lombardia e giurisprudenze consolidate, infine ribadiscono il concetto di "sostenibilità finanziaria in rispetto della normativa vigente (DM 17/03/2020) anche su cessazioni avvenute in corso d'anno. Infatti la delibera chiarisce che...*"la sostituzione di un cessato rappresenta una assunzione come tutte le altre, e non è sufficiente, per considerarla legittima, che la spesa del dipendente in uscita fosse ricompresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto; occorre, invece, tenere conto dell'insieme della spesa di personale dell'anno, per fare sì che, nel complesso, il principio della sostenibilità finanziaria imposto dalla norma sia garantito"*.

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO Anno 2026

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, modificato dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014
(Spesa Registrata nl 2009 – limite - € 314.318,24)

Spesa totale Prevista € 137.364,94

SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO PNRR ANNO 2026 in deroga

DEROGA PNRR € 607.897,26

Spesa totale prevista € 159.279,30

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA - Anno 2026 - INCARICHI EX ART 110
COMMA 1 TUEL 267/2000**

Si precisa che la spesa sostenuta per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 e 2, del TUEL n. 267/2000, è esclusa dalle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, e s.m.i., ad opera dell'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24/06/2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7/08/2016, n. 160.

Spesa prevista € 61.795,10

In fase conclusiva si deve valutare che le spesa di fabbisogno ivi indicate sono determinate in maniera potenziale e in fase di programmazione e previsione.

ALTRA TIPOLOGIA TEMPO DETERMINATO

Anche per il 2026 si prevede ulteriore contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00

Tutta la spesa è calcolata al lordo degli oneri e al netto dell'IRAP

3.2.1 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera concreta i programmi amministrativi.

Di seguito si riportano le Opere pubbliche del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed elenco Annuale 2024 aggiornato.

MOLFETTA (BA)

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024**

AGGIORNAMENTO



**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta
- SETTORE LAVORI PUBBLICI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	143,389,086.95	4,570,000.00	7,600,000.00	155,559,086.95
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8,420,000.00	0.00	0.00	8,420,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,050,300.00	0.00	0.00	3,050,300.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,093,393.51	0.00	0.00	1,093,393.51
totale	155,952,780.46	4,570,000.00	7,600,000.00	168,122,780.46

Il referente del programma

SATALINO DOMENICO


Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Sezione Operativa

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Filialità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.3)
											codice AUSA	denominazione	
U000618072002000023	C51030001120001	NUOVO PAVIMENTO MULTIFUNZIONALE - OPERE DI CANTIERI - SERVIZIO "PROGETTAZIONE E LAVORI DI REALIZZAZIONE"	FATONE ANTONELLA	14.100.000,00	14.100.000,00	MIS	2	SI	SI	4			
U000618072002000001	C52H2000100004	OPERE DI URBANIZZAZIONE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN COMPARTO DI 18 FRONTE	SATALINO DOMENICO	1.110.000,00	1.110.000,00	MIS	3	SI	SI	4			
U000618072002000001	C52H2000100004	MULTIUS STRADE - "PARKING TABACCHERIA S. ROSSO"	SATALINO DOMENICO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
U000618072002000002	C54030004000005	PROBABILITÀ DI DALL'AVANTI-REGLAZIONE E RICOSTRUZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	GUGOTTI FABRIZIO	300.000,00	300.000,00	CPA	3	SI	SI	5			
U000618072002000003	C57H2000010004	REFACIMENTO IMPIANTO DI SOTTIFONIA SONORA - RESETTIMENTI ALTO-COMPLESSO DI S. GIUSEPPE PER LE RIPRESI VIDEO DELLA SALA CONSIGLIO DI PALAZZO LOMBARDELLI	De Bari Onofrio	193.700,00	193.700,00	MIS	3	SI	SI	5			
U000618072002000005	C56H20000710001	INTERVENTI A FINE DI ADESIONE ALLA NOMINATIVA ANTINCENDIO DEL SECTORE SOCIALE DI CESARE BATTISTI	SATALINO DOMENICO	177.000,00	177.000,00	ADN	2	SI	SI	4			
U000618072002000004	C53024000030005	RIQUALIFICAZIONE STRADE CON BANCORNA SEMINARIO E BANCORNA SEMINARIO CON RELATIVA PREDISPOSIZIONE	FATONE ANTONELLA	4.500.000,00	4.500.000,00	URB	3	SI	SI	5			
U000618072002000005	C57H4000050005	INTERVENTI DI STRADOCORREZIONE CAVALLAVIA URBANI A RIMBORSO STRADA VIGNALE E PAVOLA - KM 62+710 - VIA CAVALLAVIA VENEZIA - KM 61+472 VIA E BENVENIGLI DELLA LINEA PERFORATA FOGGIA - SAN	GUGOTTI FABRIZIO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	SI	SI	5			
U000618072002000007	C5024000020002	PER LA SALA 200 - 200 - ASSE II - ASPAZIO - IMPIANTO E RICOstruzione SOCIALE DEL CENTRO DI FACCIOLA RIFRESCATE	GEMMARO GIULIO	379.775,73	379.775,73	MIS	3	SI	SI	5			
U000618072002000009	C57023000030001	RIQUALIFICAZIONE AREA A VERDE "PIAZZA ALDO DE GASPERI"	FATONE ANTONELLA	600.000,00	600.000,00	URB	3	SI	SI	5			
U000618072002000009	C56H2000130005	REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO DELLO SPORT ALL'INTERNO DELLA CITTADINA SPORT	ISSI DIEGO	615.000,00	615.000,00		3						
U000618072002000010	C51024000100004	RIQUALIFICAZIONE E PERMANENZA STRADALE S. GIUSEPPE VIA VALLI GRASSI	ISSI DIEGO	805.363,73	805.363,73		3						
U000618072002000011	C5H18000330002	PACCA COSTRUZIONE STRADA SAN GIACOMO E TORRE CALABRONE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ URBANA	LO GIACCO TAMARA	650.000,00	650.000,00	AMB	3	SI	SI	5			
U000618072002000010	C5230000060006	REALIZZAZIONE NUOVO PAVIMENTO DI SCELTA RESIDENZIALE PUBBLICA NEL COMPARTO DI PALAZZO 3 - "CANTIERI" SOSTENIBILI E SOLIDALE RESIDENZIALE	GEMMARO GIULIO	1.438.209,78	1.438.209,78	MIS	3	SI	SI	2			
U000618072002000003	C56H2000160008	REALIZZAZIONE CITTADINA DELLO SPORT - 2° LOTTO	ISSI DIEGO	608.000,00	608.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
U000618072002000006	C51023000050006	INTERVENTI DI RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - "RODOLFO" VALORIZZAZIONE IDENTITÀ LUOGHI "PARCHE GARDOM STORICI"	FATONE ANTONELLA	894.644,00	894.644,00	CPA	3	SI	SI	2			
U000618072002000007	C54023000000006	RACCOMANDA COMUNALE VIA CIPARELLO - CENTRO SERVIZI RESIDENZIALI	FATONE ANTONELLA	1.400.000,00	1.400.000,00	CPA	3	SI	SI	2			
U000618072002000008	C5A130000240000	PISTA DI ATLETICA E FOSGHIA COLLETTI - NUOVA AREA ATTRIEZZATA	FATONE ANTONELLA	600.000,00	600.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
U000618072002000009	C5A20000030000	PALAZZETTO DI POLI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE URBANA - TERMINA	ISSI DIEGO	400.000,00	400.000,00	MIS	3	SI	SI	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Filialità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.3)
											codice AUSA	denominazione

(*) Si rinvia alle note corrispondenti della scheda D

- Tabella E.1**
- ADN - Affidamento nominato
 - AMB - Qualità ambientale
 - CDP - Completamento Opere incomplete
 - CPA - Conservazione del patrimonio
 - MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 - URB - Qualità urbana
- Tabella E.2**
- 1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 - 2 - Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma
SATALINO DOMENICO

3.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Allegato A – Patrimonio da Alienare

Patrimonio da Alienare (2023)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Ren. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato e/o di Inventario	ATTO	NOTE
Piazza		26	T	55	2013	1	1	A/4			€ 22.500,00	Atto n.50641 del 21/11/1977	immobile ristrutturato
Trescine		37	T	55	4393	34 (in parte)	mq 71,27 Vani 5,5 (in parte)	C/1			€ 3.600,00	Delibera di C. C. n. 16 del 14/05/2010	isolato n.5 - ex part.IIa 1746 sub 1- già in allegato alla delibera di C.C. n.16/2010. La proprietà comunale si riferisce ad una superficie di 23,57 mq. Con Delibera di G.C. n.213 del 05.11.2015 è stata disposta cessione in favore di terzi
Termiti		15	1°	55	4469	9	6	A/3	619,75	126 €	78.088,50	atto n.2368 del 13.09.1965 e delibera di C.C. n.15 del 30.03.2009	isolato n.6 - Immobile in Asta Pubblica -1° esperimento - Assegnato con D.D. SETTORE DEMOGRAFIA-APPALTI-CONTRATTI N.66 DEL 08/08/2011 in attesa di chiusura atto.
via San Giotolamo		29	S1	55	1893	2	mq. 25,00	C/2			€ 2.333,29	Atto n. 21971 del 29/11/1967	Immobile murato. Ad esito di Bando Pubblico del Ottobre 2008 l'immobile risulta aggiudicato a terzi, in attesa di chiusura atto.
via Forno		5	2°	55	2013	3-6	2,5	A/4			€ 50.000,00	Atto n. 32685 del 06/08/1969	Immobile occupato
via Macina		34	2°	55	4430	22	1	C/2			€ 5.000,00	Atto n. 20235 del 23/03/1999	Deposito al lastrico solare
Viale S.Margherita			p.t.	8	36	1	mq.277	C/2			€ 174.500,00	trattasi di 5 vani a p.t. già adibiti a deposito carri funebri- Oggi abitato a laboratorio per lavorazione pietre- già allegato alla deliberazione di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Tettoia rustica			p.t.	8	190	1	mq.59	C/2			€ 18.600,00	trattasi di tettoia adiacente muro di cinta cimitero adibita alla lavorazione pietre - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Tettoia rustica			p.t.	8	190	1	mq.31	C/2			€ 9.800,00	trattasi di tettoia adiacente muro di cinta cimitero adibita alla lavorazione pietre - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Diritti volumetrici con destinazione residenziale nel comparto edilizio n.16				54	1276		mc. 464				€ 33.393,90	Sdemanializzazione strade ricadenti nel Comparto n.16	Già oggetto di bando con determinazione Dirigenziale Settore Territorio n.136 del 20/05/2005 e successiva D.D. 187 del 27/06/2005. Aggiudicato a terzi.
Arete Con destinazione ad edilizia per servizi alla residenza nel Comparto 7-8 di P.R.G.C.				26	1083-1101-1094-1140-1162-1132-1133-1151-1107-1108 in parte - 1152 in parte - 502 in parte		mq. 2700				€ 83.835,00	Le aree ricadenti nel Fg.26 sono state acquistate con atto di convenzione mq. 30735 del 22/07/2004 redatto da notaio Olga Camata.	Immobile assegnato ad esito di Asta pubblica. Atto in corso di stipula
Via Rossini		10	p.t.	9	749	1	mq. 30	A/4			€ 45.000,00	Immobile proveniente dall'edificazione di fabbricati comunali negli anni 50	Immobile erroneamente riportato in catasto a nome del sig.Minervini Luigi di Gregorio

Pagina 1

03 marzo 2023

Patrimonio da Alienare (2023)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Ren. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato e/o di Inventario	ATTO	NOTE
Morte		10	1	55	2201	1	mq. 57,00	A/4			€ 13.680,00	Atto n° 29549 del 14/10/1968	
Morte		10	2°	55	2201	2	mq. 58,00	A/4			€ 13.920,00	Atto n° 22488 del 18/12/1967	
Morte		12	p.t.	55	2201	4	mq. 49,00	A/4			€ 11.760,00	Atto n° 29548 del 14/10/1968	
Morte		14	P.T.	55	2202	1	mq. 72,00	A/5			€ 17.280,00	Controllare ATTO	
Morte		14	1	55	2202	2	mq. 57,00	A/5			€ 13.680,00	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
Morte		14	1	55	2202	3	mq. 57,00	A/4			€ 13.680,00	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
Morte		14	2	55	2202	4	mq. 57,00	A/4			€ 13.680,00	Atto n° 23281 del 04/01/1968	
Morte		14	3	55	2202	5	mq. 57,00	A/5			€ 13.680,00	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
S. Andrea		23	p.t.	55	2192	1	mq. 51,00	A/4			€ 12.240,00	Atto n° 22488 del 18/12/1967	
S. Andrea		25	1	55	2192	4	mq. 39,00	A/5			€ 9.360,00	Atto n° 22367 del 12/12/1967	
S. Andrea		25	1	55	2192	5	mq. 88,00	A/4			€ 21.120,00	Atto n° 22367 del 12/12/1967	
S. Andrea		27	p.t.	55	2192	2	mq. 40,00	A/5			€ 9.600,00	Atto n° 33509 del 27/11/1969	
S. Andrea		29	p.t.	55	2192	3	mq. 57,07	C/2			€ 13.696,80	Atto n°44856 del 09/10/1973	Compenso di immobili demoliti da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A. retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P. Oggetto di Bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1197 del 26.10.2020. Aggiudicato a terzi. Atto in corso di stipula
S. Andrea		31	2	55	2187	2	mq. 42,00	A/4			€ 10.080,00	Atto n°17467 del 03/09/1966	
S. Andea		31	3	55	2187	3	mq. 42,00	A/5			€ 10.080,00	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
S. Andrea		33	S1	55	2186	1	mq. 34,00	A/5			€ 8.160,00	CONTROLLARE ATTO	
S. Andrea		35	1	55	2186	2	mq. 42,00	A/4			€ 10.080,00	Atto n° 19037 del 12/05/1967	
S. Andrea		35	2 e 3	55	2186	3	mq. 75,00	A/4			€ 18.000,00	Atto n° 17467 del 03/09/1966	
S. Andrea		37	p.t.	55	2185	2	mq. 30,00	A/5			€ 7.200,00	Atto n° 32685/190 del 06/08/1969	
S. Andrea		37	1	55	2185	3	mq. 30,00	A/4			€ 7.200,00	Atto n° 19102/104 del 06/06/1967	
S. Andrea		37	2	55	2185	4	mq. 32,00	A/4			€ 7.680,00	Atto n° 19102 del 06/06/1967	
S. Andrea		37	3	55	2185	5	mq. 32,00	A/5			€ 7.680,00	Atto n° 19102 del 06/06/1967	
S. Andrea		41 e 45	1,2,3 e S1	55	2184	2,3 e 4	sub2mq50 sub3mq40 sub4mq41	A/4			€ 31.440,00	Atto n.26859 del 21/02/2003	
S. Andrea		43	p.t.	55	2184	1	mq. 40,00	A/4			€ 9.600,00	Atto n° 21559 del 10/11/1967	
S. Andrea		47	1	55	2183	2	mq. 42,00				€ 10.080,00	Atto n° 22352/6731 del 03/09/1965	
S. Andrea		49	S1	55	2183	1	mq. 42,00				€ 10.080,00	Atto n.22352/6731 del 03/09/1965	

Pagina 2

03 marzo 2023

Patrimonio da Alienare (2023)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Ren. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato e/o di Inventario	ATTO	NOTE
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10			18	2522		mq. 594					€ 728.700,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10. Volumetria realizzabile mc. 5.712,03. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10 bis			18	2523 2528		mq. 169					€ 313.400,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10bis. Volumetria realizzabile mc. 2.457,00. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto B-7			18	2585 2603 2648 2650		mq. 801					€ 964.400,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio B-7. Volumetria realizzabile mc. 7.970,86. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto C-5.1			18	2355 2359 2360		mq. 715					€ 594.650,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio C-5.1. Volumetria realizzabile mc. 5.162,63. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area Relitta nel Comparto n. 15 di P.R.G.C.			16	554 in parte da fraz.		mq. 1800					€ 51.400,00	Area acquisita con atto di convenzione rog. 28906 del 28/11/2003 per Notaio Olga Camata	Area relitta a seguito di sistemazione dell'area mercatale. In esubero rispetto agli standards. Oggetto di Bando. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)

Firmato digitalmente da
ALESSANDRO BINETTI
 DL - BINETTI ALESSANDRO
 D.Ordine degli Ingegneri della Provincia
 C = IT

Allegato B – Patrimonio da Valorizzare

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	2	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	15	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	2	557,00	B/5		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166					fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	5	p.t.	55	2701 e 2708	13	mq 81,56 e mq 1,60 (atno)	A/6	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	35	mq 54,35 + balc. e rp.	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	36	mq 49,69 + balc. e sottosc.	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	37	mq 71,51 + balc. e amezz.	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	38	mq 46,38 + balc., amezz. e rip. sul l.s.	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	39	mq 63,40 + balc.-amezz.	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 1

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	40	mq 62,20 + balc.-amezz.	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C. Alberto	78/80	p.t.	55	2701	41	mq 54,36	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C. Alberto	82	p.t.	55	2701	42	mq 45,11	A/3	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Vico 2° S. Giuseppe	7	S1	55	383	3	mq 71	C/2	Lascio Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via A. Fontana Pal. A	11	S1				mq 270,81			Immobile non accatastato adibito ad deposito comunale
Via A. Fontana Pal. A	11	1	17	2114	7	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	1	17	2114	8	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	1	17	2114	9	mq 67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	2	17	2114	5	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	2	17	2114	6	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	2	17	2114	10	mq 67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	3	17	2114	3	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	3	17	2114	4	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	3	17	2114	11	mq 67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	4	17	2114	1	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	4	17	2114	2	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	1	17	2114	16	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	1	17	2114	4	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	2	17	2114	15	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	2	17	2114	3	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	3	17	2114	14	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	3	17	2114	2	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	4	17	2114	13	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	4	17	2114	1	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq 219,49		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq 161,78		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq 345,02		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq 50,52		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/A e 1/B + 3-5-9-11-15-17	p.t.	17	1290	4	mq 480,35	C/1	Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.t.	17	1290		mq 27,65		Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.t.	17	1290		mq 9,50		Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	1/D1	1	17	1290	5	mq 59,06 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D2	1	17	1290	6	mq 55,94 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D3	1	17	1290	7	mq 58,92 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D4	1	17	1290	8	mq 51,56 vani 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D5	1	17	1290	9	mq 51,56 vani 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D6	1	17	1290	10	mq 58,92 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 2

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via L.Azzarita	1/07	1	17	1290	11	mq 59,06 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/08	1	17	1290	12	mq 55,94 vani 3,0	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	13	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	14	mq 87,92 vani 8,0	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	15	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	16	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	17	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	18	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	19	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	20	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	21	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	22	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	23	mq 87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	24	mq 71,27 Vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	25	mq 87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	26	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	27	mq 87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	28	mq 71,27 Vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	35	1 e 2	55	1810	5	mq 42,19 Lastr. 3,79	A/3	Atto n.7146 del 23/09/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	41	1-2 e 3	55	1811 1812	4	mq 49,78 acc. 23,90	A/3	Atto 6094 del 25/01/1996 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	43	1-2 e 3	55	1812 1813	6	mq 51,74 acc. 16,01	A/3	Atto n.7230 del 01/10/1992 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	1	55	1808 1814 1815	5	mq 65,68 Balconi mq 3,79	A/3	Atto n.6308 del 19/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1966 - mq 3,79	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	1	55	1807	7	mq 58,97	A/3	Atto n.5876 del 08/04/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	1	55	1816 1817	3	mq 61,66 Balconi mq 2,28	A/3	Atto n.19102/104 del 06/06/1967 - Atto n.21559 del 10/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	2	55	1808 1814 1815	4	mq 67,23 Balc. mq 2,09	A/3	Atto n.6308 del 19/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1966 - Atto n.33310/4073 del 21/05/1998	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 3

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Preli	9	2	55	1807	8	mq 63,49	A/3	Atto n.33509 del 27/11/1969	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	2	55	1816 1817	4	mq 57,32 Balconi mq 1,20	A/3	Atto n.19102/104 del 06/06/1967 - Atto n.21559 del 10/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	23-25	T e 1	55	1818 1819 1920	5	mq 89,69	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1966	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	25	2	55	1818 1819 1920	6	mq 64,14	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1966	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	31-33	T-1-2 e 3	55	1821	3	mq 97,01 acc. 27,02	A/3	Atto n.18909 del 10/04/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	35	1-2 e 3	55	1802 1822	5	mq 83,81 acc. 23,52	A/3	Atto n.21619 del 14/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	41	1-2 e 3	55	1801 1823	3	mq 78,98 acc. 32,69	A/3	Atto n.21910 del 28/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	1 e 2	55	1796 1798 1799	6	mq 119,90 Balconi mq 1,56	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	1	55	1825	3	mq 60,17 Balconi mq 1,62	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	2	55	1825	4	mq 60,69 Balconi mq 1,62	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	2	55	1800 1823	8	mq 52,30	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Via Piazza	45	T-S1	55	1813	4	mq 20,15 mq 17,08	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Piazza	37	T-S1	55	1811	5	mq 22,80	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	2	T-S1	55	1814	7	mq 24,60	C/1		Isolato n.7 - già Presidio della Polizia Locale da assegnare via Termili 2 - Mentre il via Preli 5 in uso ad associazione Culturale
Via Preli	5	T-S1	55	1808	6	mq 20,52	C/1		
Via Termili	8	T-S1	55	1807 1816 1817	9	P. T. mq 137,07 Interato mq 6,93	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	14-18	T	55	1805 1804	1	mq 61,00	A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	24	T-S1	55	1803	5	mq 20,60	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	20	T	55	1804	2		A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	30	T	55	1802	4	P. T. mq 41,07 Interato	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preli	37	T	55	1822	3	mq 9,76 P. T. mq 39,51 Interato	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	32	T	55	1801	4	mq 7,45	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preli	39	T	55	1823	10		C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	38-42	T	55	1800 1823	6-11		C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preli	41	T	55	1799	6	mq 74,23	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare

Pagina 4

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Preti	21-19	T	55	1818	1	mq. 27,96	C/2		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	11	T	55	4430	7	mq. 53,00	C/1	Atto n.35545 del 15/01/1971- Decreto n.1128 del 20/04/2005	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	15	T-S1	55	4430	6	mq. 96,00	C/1	Decreto n.1043 del 08/06/2004	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	8	T	55	4430	1	mq. 27,00	C/2	atto n.2053 del 13.11.1986	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	16-18	T	55	4430	2	mq. 28,00	C/1	atto n.17453 del 02.09.1966	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	20-22	T	55	4430	3	mq. 22,00	C/2	atto n.16644 del 06.09.1963	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	34	2'	55	4430	22	mq. 23	C/2	Atto 20235 del 26/03/1999	Isolato n.17 deposito al lastrico solare
Macina	38-40 e 42	T	55	4430	5	4,5	A/3	Atto n.22487 del 18/12/1967	Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	42bis	T-S1	55	4430	23	mq. 18,00	C/2		Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	24-26-28-30 e 32	T-S1	55	4430	4	mq. 76,00	C/1	Atto n.18696 del 24.03.1998 e atto n.44866 del 03.12.1973	Isolato n.17 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Piazza e Termini	25-27 e 9-11	T	55	4469	5	mq. 52,00	C/1	Decreto d'esproprio n. 956 del 28.08.2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termini	17 e 19	T	55	4469	3	mq. 60,00	C/1	Atto n.17342 del 04.08.1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termini	21-23	S1	55	4471	3	mq. 11,00	C/2	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termini	29 e 31	T-S1	55	4471	1	mq. 29,00	C/1	Atto n.35545 del 15/01/1971	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termini	35	T	55	4472	2	mq. 16,00	C/2	Decreto n.531 del 27/06/2001	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termini	37 e 39	T	55	4472	1	mq. 20,00	C/1	Atto n.22488 del 18/12/1967 - atto n. 18909 del 10/04/1967 e Decreto d'esproprio n. 956 del 28.08.2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termini	41 e 43	T	55	4473	3	mq. 29,00	C/1	Atto n.22488 del 18/12/1967	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termini	45	T	55	4473	2	mq. 25,00	C/1	Atto n.13367 del 21/04/1998	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	20-18	T	55	4470	2	mq. 28,00	C/1	Decreto d'esproprio n. 953 del 25.08.2003	Isolato n.6 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Trescine	12	T	55	4469	7	mq. 31,00	C/1	Atto n.17082 del 17/06/1966	Isolato n.6 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Trescine	34 - 36	T	55	4473	6	mq. 31,00	C/1	Atto n. 17453 del 02/09/1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	26 - 28	T-S1	55	4470	3	mq. 21,00	C/1	Decreto n. 937 del 03/07/2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	8	T-S1	55	4469	6	mq. 34,00	C/1	Atto n. 30587 del 06.07.2004	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	38	T	55	4473	7	mq. 19,00	C/1	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Isolato n.6 immobile da assegnare
Macina	21-23-25	T-S1	55	4467	3	mq. 53,00	C/1	Atto n. 17453 del 02/09/1966 e atto n. 44866 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	19 -17	T-S1	55	4467	2	mq. 49,00	C/1	Atto n. 9670 del 21/04/1999	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Piazza e Macina	36-34- 1-3-5-7-9 e 11	T-S1	55	2062-4466 e 4467	5-9 e 20	mq. 120	C/1	Atto n.9672 del 21/04/1999- Decreto n.1129 del 27/04/2005- Decreto d'esproprio n.1052 del 06/07/2004 e atto n.19102 del 06/06/1967	Isolato n.16 immobile già in uso dall' ASM-MTM e Multiserviizi da assegnare
Piazza e S. Pietro	42-44-46- 2 e 4	T	55	4466	2	mq. 44,00	C/1	Atto n. 18009 del 30/11/1966 e atto 44866 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
S. Pietro	18-20-22-24 e 26	T-S1	55	4467	4	5	A/3	Decreto d'esproprio n.1081 del 12.08.2004- atto n. 9670 del 21.04.1999 e atto n.18909 del 10/04/1967	Isolato n.16 immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 5

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
San Pietro	14-16	T	55	4467	5	mq. 41,00	C/2	Atto n.23586 del 24.04.2001 e atto n.23586 del 24/04/2001	Isolato n.16 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
San Girolamo	9	T	55	1882	1	1,5	A/4	Atto n° 2054 del 13/11/1986	Inagibile. Immobile da adibire a Cabina di Trasformazione ENEL
San Pietro	15-17	T	55	2114	1	2,5	A/4	Atto n°44866 del 09/10/1973	in uso alla Assoc. Nazionale Combattenti e Mutuati ed invalidi
Amente	6	3	55	1984	8	mq.46,05 Vani 2,5	A/3	Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	6	3	55	1984	9	Vani 5	A/3	Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	13	p.t.	55	2010	1	1,5	A/5	Atto n.22468 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	21 (oggi 17)	1	55	2009	2	2	A/4	Atto n°21834 del 22/11/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	21 (oggi 17)	2	55	2009	3	2	A/4	Atto n°53377 del 20/11/1979	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	53	p.t. e 1	55	2032	1 e 2	1+1	A/5	Atto n. 33215 del 14/10/1969	in catasto erroneamente al sub1, via Forno n.67. immobile occupato da nucleo familiare
Mammoni	8	1 e 2	55	1883	1	3	A/4	Atto n.22487 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	12	1	55	1882	5	2	A/4	Atto n.16690 del 21/04/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	12	1	55	1882	4	1		Atto n.3862 del 20/05/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	13	p.t.-1-2	55	1850	1	2		Atto n.17453 del 02/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	16	1	55	1881	2	1		Atto n. 17591 del 21/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	26	1 e 2	55	1880	2 e 6	2	A/4	Atto n.2167 del 25/02/2000 (sub 2) Atto n. 21910 del 28/11/1967 (sub 6)	Immobile occupato da nucleo familiare
Macina	13	1'	55	4467	8	3,5	A/3	Atto n.18002 del 29/11/1966 e atto n.19102 del 06/06/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	10	1'	55	4467	12	4,5	A/3	Atto n.38329 del 18/07/1972 e atto n.22367 del 12/12/1967	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	10	2'	55	4467	16	5	A/3	Atto n.22468 del 18/12/1967- atto n.21910 del 06/06/1967- Atto n. 28105 del 20/08/1968 e atto n.32685 del 06/08/1969	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	28	1'	55	4467	10	3,5	A/3	Atto n.33215 del 14/10/1969 e atto n.19153 del 14/07/1998	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	28	2'	55	4467	15	3,5	A/3	Atto n.19102 del 06/06/1967 e atto n.23282 del 04/01/1968	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S.Orsola	13	1'	55	1923	5	1,5		Atto n.40005 del 23/10/1972	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S.Orsola	13	p.t.	55	1922	2	mq.64	C/2	atto n.22896 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	13	p.t.	55	1922	3	mq.40	C/2	atto 17453 del 02/09/1966	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	13	p.t.	55	1923	4	1	A/5	Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	13	2'	55	1923	8	2,5	A/4	Atto n.22896 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	13	2'	55	1923	9	2,5	A/4	atto n.25320 del 12/03/1968	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	15	p.t.	55	1923	1	2	A/5	Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	17	3'	55	1923	20	4,5	A/3	Atto n.25218 del 09/03/1968	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S.Orsola	7	1	55	1921	2	2,5	A/4	Atto n.35545 del 15/01/1971	Immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori
S.Orsola	7	1	55	1921	3	2,5	A/4	Atto n.37037 del 17/09/1971 per 3/4 - Atto n°39329 del 18/07/1972 per 1/4 restante.	Immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori - in catasto al civico 2
via Forno	5	2'	55	2013	3 e 6	2,0 +1,50	A/4	Atto n.21834 del 22/11/1967 - Atto n.32685 del 06/08/1969	Ristrutturato immobile occupato da nucleo familiare
via Carmine	20-22-24	T-1'	55	1669	1-2 e 3	1 vani 1 vani 2	A/4-A/5- A/4	Atto n.17448 del 16/03/2006 e Decreto di Esproprio n.1196 del 13/03/2006	Da eseguire fusione catastale - Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 6

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Piazza Vecchio Mercato del pesce	3	1+ terrazzo	55	1693	16		B/1		Comprensorio "Casa della Musica". Ristrutturato da assegnare
Piazza delle Erbe	1-2 e 3	p.t.-1 e 2	55	1693	13-17-18 e 19		B/1-A/3-A/3-A/3		
Piazza delle Erbe	4 e 5	p.t.	55	2045	1 e 2	mq 20 e mq 20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare
Piazza delle Erbe	6 e 7	p.t.	55	2045	3 e 4	mq 20 e mq 20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare
Piazza delle Erbe	8 e 9	p.t.	55	1646	1	mq 19	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	10	p.t.	55	1646	2	mq 9	C/2		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	11 e 12	p.t.	55	1646		2			Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	13-14 e 15	p.t.	55	1646	3	4	D/8		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	16	p.t.	55	1646	4	mq 5	C/1		Oggi adibito a Cabina ENEL
Piazza delle Erbe	17	p.t.	55	1646	4	mq 5	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Via Dante	92	p.t.	55	1720	5	mq 43	C/1		immobile in uso alla Assoc. Nazionale Mutliti
Vico S.Domenico	1	S1	55	1561	4	mq 31	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico
Vico S.Domenico	2	S1	55	1561	5	mq 16	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico
Vico S.Domenico	3	S1	55	1732	4	mq 36	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico
Via Bellini	2	3 (cat.2)	9	735	8	4,5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Bellini	8	p.riatozato	9	787	2	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Bellini	8	4	9	787	10	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Donizetti	6	2	9	681	3	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Giovine	74	3	55	4271	4	5	A/3	atto di permessa n.8494 del 06.01.1983 a seguito di cessione suolo rivendute da demolizione ex fabbricato Apicella	necessita di allineamento catastale per esatta intestazione. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via San Vincenzo	74	p.interrato	55	678	1	mq 18	C/2	Atto rep. 3896 del 01/10/2020 per Notaio Giancaspro da Moffetta di accettazione donazione	immobile destinato a deposito
S. Andrea	1	p.t.-s.t.	55	2466	1 e 4	1	A/5	Atto n.17526 del 15/09/1966	
S. Andrea	3	1 e 2	55	2466	10	2	A/4	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
S. Andrea	5 e 7	p.t.	55	2196	1 e 2	2	A/5	Atto n° 22488 del 18/12/1967	
S. Andrea	9	1	55	2196	3	2		Atto n.17526 del 15/09/1966	
S. Andrea	9	2	55	2196	4 e 5	2,5		Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
S. Andrea	13	2	55	2195	3	1	A/4	Atto n° 25320 del 12/03/1968	
S. Andrea	13	1	55	2195	2	1	A/4	Atto n° 28104 del 20/08/1968	
S. Andrea	15	1	55	2194	2	1	A/4	Atto n° 21834 del 22/11/1967	
S. Andrea	19/21	p.s-p.t.-1-2-3	3	2193		2,5	A/4	Atto n° 21559 del 10/11/1967	
Morte	2	2 e 3	55	2199	3 e 4			atto n.25833 del 06/09/2002	
Morte	4	p.t.	55	2199	1			atto 25368 del 17/05/2002	Comprensorio del "PALAZZO TATTOLI" ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione. Destinazione ad attività di interesse collettivo
Morte	6	2	55	2200	3	2		Atto n° 22357 del 12/12/1967 per 1/7 e atto n° 37487 del 24/12/1971 per 1/7	
Morte	6 e 8	p.t.-1-3	55	2200	1,2 e 4			Atto n° 37467 del 24/12/1971 per 1/7	
Piazza	68	p.t.	55	2466	2			atto n.25348 del 16/05/2002	

Pagina 7

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Piazza	70	1	55	2466	6			Atto n.25132 del 03/04/2002	
Piazza	70	1	55	2466	5			Atto n.25348 del 16/05/2002	
Piazza	70	1	55	2466	7			Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
Piazza	70	2	55	2466	8			Atto n.32808 del 03/10/2005	
Piazza	70	2	55	2466	9	2	A/4	Atto n.34268 del 17/04/1970	
Piazza	70	S1	55	2466	1	mq 25	C/2	Atto n.22468 del 18/12/1967	
Piazza	72	p.t.	55	2466	3	2	A/4	Atto n.22468 del 18/12/1967	
Fondo Rustico C.da "Gravatta"			38	6	ha 1,22,22			Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
Fondo Rustico C.da "Saverello"			10	131	ha 0,47,00			Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
EX MERCATO ORTOFRUTTICOLA tra FF. SS., via Panunzio, vicinale Paradiso e vicinale Sedelle			54	106b - 112a (oggi 1470 sub 1 - 1459 sub 1)	n. 35 (mq complessivi mq.9600)				Comprensorio di fabbricati e piazzali con tettoie in ferro ecc. da ristrutturare e riqualificare con destinazione ad attività d'interesse collettivo
Ciminiera ex Cementificio De Gennaro, via Mad. della Rosa		p.t.	18	2223	1	unità collabente		atto n.30448 del 16/01/2015	immobile con destinazione per attività di uso collettivo. In corso intervento di recupero
Are a parcheggio in adiacenza alla stazione ferroviaria con accesso da P.zza A.Moro		p.t.	9	2376	1	mq. 1722	D/8	atto n.8163 del 30/09/2015	area destinata a parcheggio utilizzata in parte per la nuova "velostazione"
Fabbricato in Piazza V. Emanuele angolo via Respa		p.t. amm. e 1° piano	55	4168	1-2-3-4		B/5-E/3	immobile già utilizzato come Sede Polizia Municipale	immobile assegnato in parte ad Associazioni di volontariato ed in parte locato a terzi
Immobile e area circostante in zona PIP	Via degli Agricoltori	p.t.	15-7	198	altre			immobile già utilizzato come Stalla Sociale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Torre Calderina	itoranea ponente	p.t. e 1° piano	1	75				immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Fabbricato "ex Colonia"	itoranea levante	p.t. amm. e 1° piano	9	404	1-2		D/1	immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Fabbricato "ex Cinet-Tattoli"	Spaggia Maddalena	p.t. e 1° piano	55	128				immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Comprensorio "ex Park Club"	Via Nisio		9	685 940	mq. 5665			Convenzione urbanistica rep 26737 del 08/07/2019 per Notaio Trapanese e Atto integrativo rep. 27110 del 08/04/2020 per Notaio Trapanese	comprensorio immobiliare con destinazione per attività di interesse comune.
VIA RESPA - c/o EX COMANDO VIGILI			55	4168					Sito antenna BA808 - lastrico solare
STADIO COMUNALE POLI			9	404					Sito antenna BA804 - porzione di terreno
VIA BALICE - ex MERC. ORTOFRUTT.			54	112					Sito antenna BA807
VIA CIMITERO			8	191					Sito antenna BA805
RONDO' SVINCOLO ZONA ASI			7	1765			(ex p.lia 1335)		Sito antenna BA314 - porzione di terreno del rondò
P.ZZA CATECOMBE			55	1655					Sito antenna BA090 - lastrico solare
ZONA ARTIGIANALE - c/o A.S.M.			25	57					Sito antenna BA849
VIA S. D'ACQUISTO - STADIO ATLETICA COZZOLI			17	80571					Sito antenna - Parcheggio Stadio

Pagina 8

Firmato digitalmente da
ALESSANDRO BINETTI
CH - BINETTI ALESSANDRO
BAPI - UFFICIO REGISTRI DELLA PROVINCIA DI
C - IT

03 marzo 2023

3.2.3 Programma triennale di forniture e servizi 2024/2026

Secondo quanto disposto normativa disciplinante il programma triennale di forniture e servizi 2024/2026 gli acquisti da effettuare nel triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco di seguito riportato .

MOLFETTA (BA)

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E
SERVIZI 2024/2026

AGGIORNAMENTO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Molfetta - SETTORE I - BILANCIO., PATRIMONIO, PARTECIPATE E SERVIZI ISTITUZIONALI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7,325,441.17	4,287,077.56	3,217,684.09	14,830,202.82
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5,079,347.91	1,000,000.00	1,000,000.00	7,079,347.91
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,407,689.77	3,115,356.17	3,171,356.17	9,694,402.11
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	15,812,478.85	8,402,433.73	7,389,040.26	31,603,952.84

Il referente del programma

De Gennaro Mauro

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Molfetta - SETTORE I - BILANCIO, PATRIMONIO, PARTECIPATE E SERVIZI ISTITUZIONALI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione di natura programmatica di cui alla programmazione di lavori.	Cui lavoro o altra prestazione non di importo complessivo l'importo è eventualmente ricompreso (3)	Lotto (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'opera - Codice NUTS	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (6)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (7)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FANNO RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella H.10a)		codice AUSA	denominazione
																							Apporto di capitale privato
50006180720201900009	2024		1	No	IT47	Servizi	6660000-0	SERVIZIO DI TENERIA	3	DE GENNARO MAURO	24	No	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	270.000,00	0,00					
50006180720203000006	2024		1	No	IT47	Servizi	6660000-0	SERVIZI ASSICURATIVI	2	SCHACELLI PAOLO	24	No	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	150.000,00	0,00					
50006180720203000011	2024		1	No	IT47	Servizi	5524000-0	RELAZIONE SOCIALE PER IL BILANCIO FINANZIARIO PER IL 2024 E PER IL 2025 (SERVIZIO PER I SERVIZI ANCIANI)	1	ANTONELLI ANGELO	9	No	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00					
50006180720203000012	2024		1	No	IT47	Servizi	6013000-0	TRASPORTO SOCIALE ALUNNI DISABILI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ALUNNI DISABILI)	1	ANTONELLI ANGELO	3	No	180.000,00	180.000,00	180.000,00	0,00	540.000,00	0,00					
50006180720203000013	2024		1	No	IT47	Servizi	8030000-0	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE ALUNNI DISABILI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ALUNNI DISABILI)	1	Antonella Maria	12	No	905.769,18	694.211,64	373.526,17	0,00	1.974.219,99	0,00					
50006180720203000014	2024		1	No	IT47	Servizi	80313400-0	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE ANZIANI DISABILI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	1	Antonella Maria	12	No	695.018,38	532.275,16	434.273,16	0,00	1.661.264,70	0,00					
50006180720203000015	2024		1	No	IT47	Servizi	80313400-0	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE ANZIANI DISABILI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	1	Antonella Maria	12	No	303.987,02	186.117,07	186.117,07	0,00	676.222,06	0,00					
50006180720203000017	2024		1	No	IT47	Servizi	60313000-0	CENTRO ANTIVIOLENZA FEMMINILE "BUT"	2	CARLUCCI GABRIELLA	12	No	30.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	60.000,00	0,00					
50006180720203000018	2024		1	No	IT47	Servizi	7994000-0	SERVIZIO DI GESTIONE CANTIERI SINDACATI	2	DE GENNARO MAURO	24	No	190.000,00	190.000,00	190.000,00	0,00	570.000,00	0,00					
50006180720203000019	2024		1	No	IT47	Servizi	7994000-0	SERVIZIO PER LA PROTEZIONE DEI TRIBUTI	2	DRAGO LUCIANO	12	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00					
50006180720203000020	2024		1	No	IT47	Servizi	8030000-0	SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI A FAMILIARI E MINORI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	1	DEL VESCOVO MARIA CRISTINA	24	SI	421.684,60	421.684,60	421.684,60	0,00	1.805.053,80	0,00					
50006180720203000024	2024		1	No	IT47	Servizi	8030000-0	SERVIZIO ACCOGLIENZA, TUTELA E PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER I MINORI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	2	DEL VESCOVO MARIA CRISTINA	24	SI	1.712.081,09	1.712.081,09	1.712.081,09	0,00	5.138.243,27	0,00					
50006180720203000025	2024		1	No	IT47	Servizi	71240000-0	SERVIZIO ANTIPETTING (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	2	BINETTI ALESSANDRO	12	SI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	240.000,00	0,00					
50006180720203000028	2024		1	No	IT47	Servizi	80110000-0	SERVIZIO DI GESTIONE NOTIFICHE COMUNALI	1	Fiorina Maria Rosaria	12	SI	156.000,00	156.000,00	156.000,00	0,00	444.000,00	0,00					
70000100720203000021	2024		1	No	IT47	Forniture	34142001-0	SERVIZIO DI ACCERTAMENTO DEI COLLETTORI	2	ALDA COSIMO	12	No	290.000,00	210.000,00	230.000,00	0,00	780.000,00	0,00					
50006180720203000030	2024		1	No	IT47	Servizi	70510000-0	SERVIZIO SISTEMAZIONE PROCEDURE SANZIONATORIE IN PRESSIONE DAL CDS	2	ALDA COSIMO	24	No	367.000,51	377.132,49	377.132,49	0,00	1.121.871,49	0,00					

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione di natura programmatica di cui alla programmazione di lavori.	Cui lavoro o altra prestazione non di importo complessivo l'importo è eventualmente ricompreso (3)	Lotto (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'opera - Codice NUTS	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (6)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (7)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FANNO RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella H.10a)		codice AUSA	denominazione
																							Apporto di capitale privato
50006180720203000031	2024		1	No	IT47	Forniture	30199701-0	BUDINI PAVLO	2	CAPUTI ELEONORA	36	No	91.000,00	91.000,00	91.000,00	0,00	273.000,00	0,00					
50006180720203000034	2024		1	No	IT47	Servizi	33190201-0	FRERI - ESABILI	2	settore garantito	12	No	714.000,00	0,00	0,00	0,00	714.000,00	0,00					
50006180720203000035	2024		1	No	IT47	Servizi	7250000-0	PROGREDI - PNR	2	settore garantito	12	SI	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00					
50006180720203000036	2024		1	No	IT47	Servizi	8000000-0	SUPERVISORIE SOCIALI - PNR	2	settore garantito	12	No	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00					
50006180720203000037	2024	CH020000000000	1	No	IT47	Servizi	8000000-0	CENTRO SERVIZI INTEGRATIVI CONSULENZA E SERVIZI CULTURALI - PNR	2	CARLUCCI GABRIELLA	12	No	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00					
50006180720203000038	2024		1	No	IT47	Servizi	80313000-0	GESTIONE CANTIERI MINORI COMUNALI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	2	DEL VESCOVO MARIA CRISTINA	12	No	76.000,00	76.000,00	76.000,00	0,00	228.000,00	0,00					
50006180720203000039	2024		1	No	IT47	Forniture	34149101-0	INVESTIMENTI DI CAPITALI ART. 1, C.134 E 135 DEL D.L. 201/2008 (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	2	settore garantito	12	No	520.000,00	0,00	0,00	0,00	520.000,00	0,00					
50006180720203000037	2024		1	No	IT47	Servizi	23196201-0	TRASPORTO SPAZIO VERDE CENTRALE DI RIBALDIAGIONE	1	CATANZANO MARIA DOMENICA	12	SI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	210.000,00	0,00					
50006180720203000032	2024		1	No	IT47	Servizi	68110000-0	FONDO INDAGINE PER PROGETTAZIONI	3	SATALINO DOMENICO	24	No	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00					
50006180720203000031	2024	CS1E2000040004	1	No	IT47	Forniture	6050000-0	POTENZIAMENTI E SERVIZI PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI	3	BINETTI ALESSANDRO	12	No	4.079.347,91	0,00	0,00	0,00	4.079.347,91	0,00					
50006180720203000034	2024		1	No	IT47	Forniture	70122001-0	ACQUISTO SAVA DEI LAVORATORI	1				No	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
50006180720203000036	2024	CS1F2000050002	1	No	IT47	Servizi	30094100-0	PILE DI MOFFETTA INTERVENTI DI MANUTENZIONE OPER. STRADALI E DI PROMOZIONE TURISTICA	3	FATONE ANTONELLA	24	No	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
50006180720203000039	2024		1	No	IT47	Servizi	80311000-0	P.L.S. HOUSING	3	settore garantito	24	No	140.000,00	60.000,00	0,00	0,00	760.000,00	0,00					
50006180720203000035	2025		1	No	IT47	Servizi	80311200-0	TRASPORTO SOCIALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	1	Antonella Maria	12	No	57.083,29	45.223,68	45.223,68	0,00	147.530,62	0,00					
50006180720203000036	2025		1	No	IT47	Servizi	80312104-0	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE (DIVERSAMENTE ABILI)	1	Antonella Maria	12	No	190.000,00	190.000,00	190.000,00	0,00	570.000,00	0,00					
50006180720203000016	2025	CS1E2000030001	2	L000061807202030019 0010	No	IT47	Servizi	71240000-0	IMPANCI COMPRESI TAGLI DI GESTIONE DEI SERVIZI IN CONTINUA TENSIONE PER LE ANIMAZIONI CULTURALI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	2	SATALINO DOMENICO	12	No	1.233.708,48	0,00	0,00	0,00	1.233.708,48	0,00	000034978	CITTA' METROPOLITANA DI BARI		
50006180720203000021	2025	CS4D2000050008	2	L00006180720203002 00027	No	IT47	Servizi	71240000-0	IMPANCI COMPRESI TAGLI DI GESTIONE DEI SERVIZI IN CONTINUA TENSIONE PER LE ANIMAZIONI CULTURALI (SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE ANZIANI DISABILI)	2	FATONE ANTONELLA	12	No	159.090,91	0,00	0,00	0,00	159.090,91	0,00	000034978	CITTA' METROPOLITANA DI BARI		
50006180720203000026	2025	CS1F1700000002	2	L00006180720203010 00448	No	IT47	Servizi	71240000-0	EDIFICIO COMUNALE VIA INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO	2	GIOTTI FABRIZIO	12	No	749.574,16	0,00	0,00	0,00	748.574,16	0,00	000034978	CITTA' METROPOLITANA DI BARI		

Codice Unico Interventi - CUP (1)	Annuale intra annuale di fase pre- avvio di preparazione di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto comprensivo nell'importo complesivo di un lotto o di altra appellazione Borse di programmazione di lavori	CUP lavoro e data acquisizione nel suo complesso fascione e eventualmente rogazione (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di applicazione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CUP (5)	Denominazione dell'opera	Livello di priorità (Codice M.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'importo è relativo a nuove affidamenti di carattere in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (10)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOCIETÀ AGGIUNTIVA AL QUALE SI FA/RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto registrato in tabella a seguito di modifica programma (12) (Tabella A.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammorta successive	Totale (9)	Importo Importo (Tabella H.10a)	codice AGSA		denominazione
														0,415.478 (1)	8.402.458 (2)	7.000.040,24 (3)	0,00 (4)	31.023.928,84 (5)	0,00 (10)			

Nota:
 (1) Codice intervento a sigla settore (F-formazione, S-servizi) e di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Tabella A CUP (in articolo 4 comma 4)
 (3) Compilata se nella colonna "Acquisto complessivo nell'importo complessivo di un lotto o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e nella colonna "Codice CUP" non è stato indicato il CUP in quanto non necessario.
 (4) Indica se l'lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) dell'allegato 13 al codice.
 (5) Indica il CUP principale. Deve essere riportata la convenzione, per la prima due cifre, con il codice "F-CUP" o "S-48, S-CUP-48".
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 4 comma 10 del codice.
 (7) Nome e cognome dell'incaricato unico del progetto.
 (8) Indica la convenzione che proietta la durata di progetto, a meno altrimenti ad essere rinnovata entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo di tutti dell'articolo 8, comma 5, dell'allegato 15 al codice, ad escluso le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
 (10) Importo dell'acquisto prima come parte dell'importo complessivo.
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (C.A. articolo 8 dell'allegato 13 al codice).
 (12) Indica se l'acquisto è stato registrato o è stato modificato a seguito di modifica in corso. Criterio di scelta dell'art.7 comma 8 e 9 dell'allegato 15 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lotto o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Il referente del programma

De Gennaro Mauro



Tabella H.1
 1. prima misura
 2. prima misura
 3. prima misura

Tabella H.10a
 1. ricerca e progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. appalti/contratti
 4. ricerca partecipativa di sviluppo
 5. locazione/finanziamento
 6. contratto di disponibilità
 8. altro

Tabella H.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 13 al codice
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 13 al codice
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 13 al codice
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 13 al codice
 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 13 al codice

Tabella H.10b
 1. no
 2. si
 3. sì, CUP ancora attribuito
 4. sì, interventi a scopi diversi